

RADIOCORRIERE

Dove sono e che cosa fanno

Ferragosto con i divi del video

Mentre prosegue
l'inchiesta scientifica alla TV

Breve viaggio tra i sogni celebri

Le farse dialettali
alla televisione

Adesso ridiamo con Macario e Farassino

*Daniela Giordano
alla TV nelle
«Avventure del barone
Von Trenck»*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 33 - dal 12 al 18 agosto 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Daniela Giordano, che compare in TV nelle Avventure del barone von Trenck (ha il ruolo della baronessa Lazar) e una delle più giovani attrici italiane. 25 anni, palermitana, ha cominciato a lavorare per il cinema dopo essere stata eletta Miss Italia nel '66. Ha l'hobby dell'astrologia. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Sorrisi sul filo del rasoio di Donata Gianeri	11-13
Il loro ferragosto di Lina Agostini	14-17
E adesso ridiamo con Macario e Farassino di Salvatore Piscicelli	18-19
I docili mostri dello stretto di Bering di Salvatore Piscicelli	21-22
La fortuna di essere stata Margie di Ernesto Baldo	64
ALLA TV - VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO -	
Da Hong Kong con una giunca	66
Il viaggio visto da lei e da lui di Donata Gianeri	67-68
Hong Kong com'è in poche righe di Salvatore Bianco	69
Curiosando tra i sogni celebri di Adolfo Moriconi	70-72
Con la radio all'orecchio sulla spiaggia di Giuseppe Sibilla	74-76

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Filodiffusione	54-57
Televisione svizzera	58

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	59
Il medico	4	La musica alla radio	60-61
Dischi classici	5	Bandiera gialla	62
Dischi leggeri	5	Le nostre pratiche	77
5 minuti insieme	6	Moda	78-79
Dalla parte dei piccoli	6	Audio e video	80
Linea diretta	8	Mondonotizie	
Leggiamo insieme	9	Dimmi come scrivi	
La posta di padre Cremona	10	L'oroscopo	81
La TV dei ragazzi	23	Piante e fiori	
		Il naturalista	
		In poltrona	81-83

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero. Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c.4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 92 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Oskar Werner

«Egredo direttore, di recente ho visto per televisione il film *La nave dei folli* di S. Kramer; mi è particolarmente piaciuto il personaggio del dottore tedesco, malato e deluso, e il suo sensibile interprete, Oskar Werner. Credo di aver già notato questo attore, qualche anno fa, sempre per TV, ma, sebbene io non sia una frequentatrice di cinema, penso che egli non sia molto famoso. Così, per favore, desidererei conoscere qualcosa di lui, la sua vita, la sua carriera» (Isa Relli - Arcore, Milano).

E' difficile dire che cosa significhi l'espressione «attore famoso» e se essa si attagi a un tipo come Oskar Werner. Forse bisognerebbe fare una distinzione tra qualità autentiche e divismo. Se essere «famoso», per un interprete, equivale ad essere «divo», ha ragione la signora Relli quando dice che Werner non è molto famoso. Ma sono sempre esistiti ed esistono divi che devono la loro notorietà a ragioni del tutto diverse dalle capacità professionali: alla bellezza, alla pubblicità, al fatto d'essere trovati coinvolti in filoni cinematografici particolarmente fortunati. Werner non appartiene a questa categoria di attori, e tuttavia la sua fama esiste, è diffusa in varie nazioni e in vari continenti e si poggia non sulle labili basi del divismo ma sul possesso di considerevoli doti di interprete. Il bravissimo e introverso dottore di *La nave dei folli* si chiama, in realtà, Oskar Josef Schliessmayer ed ha oggi 51 anni (che non dimostra affatto, con quella faccia e quegli occhi da ragazzino), essendo nato a Vienna il 13 novembre 1922. Ha incominciato a recitare nel '41 al Burgtheater della sua città, poi è passato al Volkstheater e al Theater in der Josephstadt (sempre a Vienna), a Francoforte e a Zurigo. Sul palcoscenico si affermò rapidamente nel repertorio classico, interpretando tra l'altro Calderon, Moliere, Shakespeare, Schiller e Goethe, e nel contemporaneo, da Zuckmayer ad Anouilh. All'attività teatrale ha preso ad alternare quella cinematografica dal '48, senza trovare all'inizio grandi occasioni; a partire dal '51, con *Decision Before Dawn* (un film girato dagli americani in Austria), la critica e il pubblico non poterono tuttavia non accorgersi delle sue qualità di attore moderno, capace di esprimere con misura profondi conflitti interiori, contenutissimo ma efficace nell'approfondire personaggi dalla non facile psicologia. *La nave dei folli* esemplifica a un livello dei migliori queste sue doti, ma ci sono altri titoli: *L'ultimo atto* di Pabst, *Lola Montez* di

Ophüls, il bellissimo *Jules e Jim* di Truffaut e, ancora di questo regista, *Fahrenheit 451*, dal celebre romanzo di Ray Bradbury (per inciso, quest'ultimo film è stato trasmesso dalla TV qualche anno fa, e forse è questa la occasione in cui la lettrice ricorda di aver già veduto l'attore). Tutti questi film, e altri che ancora si potrebbero aggiungere, non ne hanno fatto un «divo»; e questa è un'ulteriore ragione per dichiarare tutta la nostra stima all'attore» Oskar Werner.

Il grande Rodolfo

«Egredo direttore, dopo i vari cicli di vecchi film interpretati da grandi attori quasi sempre stranieri, è grave che la TV non abbia preso in considerazione i film interpretati da un certo italiano di nome Rodolfo Valentino. Le sarei grato se ella facesse pressione e opera di convincimento presso i "responsabili" perché finalmente ci presentino il famoso Rodolfo in Italia tanto nominato quanto sconosciuto» (Giovanni Cozzani - La Spezia).

La pressione e l'opera di convincimento che dal nostro giornale è possibile esercitare nei riguardi dei «responsabili», come li definisce il signor Cozzani, non possono andare oltre questo limite: segnalare la sua richiesta, prendere nota della sua ammirazione per il fatalissimo Rudy e aggiungere magari che si, tutto sommato, sul piano del costume la riproposta di qualcuno delle pellicole che lo resero universalmente celebre potrebbe effettivamente risultare interessante. Ciò fatto, non resta che rimettersi alle decisioni che i programmatori vorranno eventualmente prendere, osservando che, vista la «fame» di film che la TV dimostra da sempre (e che corrisponde ad una analoga e forse anche superiore «fame» dei suoi utenti), può darsi benissimo che prima o poi, fra le molte iniziative, cicli, serie, ritratti di autori e di interpreti, venga anche la volta di Rodolfo Valentino. Signor Cozzani, io le auguro che, quando questa occasione verrà, lei non abbia a subirne una cocente delusione. Spesso i miti sono molto lontani dalla realtà, nel cinema e altrove (ma al cinema succede più spesso che altrove), e non hanno nulla da guadagnare da una loro eventuale verifica: quasi sempre è meglio scrutare a coltivare come tali. Quando ci si trova faccia a faccia, da un momento all'altro, con coloro che ne sono stati i protagonisti, capita sovente di accorgersi che forse non valeva la pena di perpetuarli tanto perveracemente. Voglio correre

segue a pag. 4

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.

più bianco non si può

**In più
puoi
trovare gioielli
d'argento e d'oro
nei fustini
speciali Dash**

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

il rischio di farmi giudicare da lei un pericoloso iconoclasta, e perciò le dico: ho la impressione che alcuni dei film di cui fu «star» Rudy Valentino oggi starebbero a pennello in un ciclo dedicato al tema del «comico involontario». (Ecco qui un'altra segnalazione e proposta che passo ai programmatori dei film in TV).

Opportunità

«Egregio direttore, chi le scrive è un ragazzo di 15 anni e mezzo che vorrebbe esporre una piccola protesta, se permette. Nella serie recentemente dedicata a Marlon Brando sono stati riproposti al pubblico i film più belli e significativi del bravo attore. E fra questi Fronte del porto, che mi è piaciuto moltissimo. Mi sembra tuttavia che si sia trascurato uno dei suoi migliori film e cioè Il selvaggio, che ricordo di aver visto sugli schermi televisivi qualche anno fa, e che speravo ardentemente di rivedere in questa nuova serie. Sono rimasto deluso e vorrei chiederle il perché di questa assenza. Oltre tutto anche Viva Zapata era stato trasmesso non molto tempo fa» (Giovanni Lazzaro - Messina).

Il selvaggio non è stato incluso nel ciclo di Marlon Brando per una ragione di opportunità, precisamente perché, come ricorda anche il lettore Lazzaro, la TV lo aveva già mandato in onda non molto tempo addietro (nel febbraio del '71) in una breve serie dedicata ai «ribelli» nel cinema contemporaneo, e che includeva anche pellicole interpretate da James Dean e Brigitte Bardot. I programmisti del settore cinema sono talvolta accusati (il più delle volte a torto) di indulgere alle repliche, e due anni sono davvero un tempo troppo breve per riproporre un film già visto. Questa è la considerazione che li ha guidati. Se il programmatista fossi stato io, ne avrei tenuta presente una seconda, basata sulla convinzione che *Il selvaggio* non è affatto uno dei film migliori che Brando abbia interpretato. Opinione del tutto personale e contrastante con quella del nostro lettore, che d'altra parte mi guarderò bene dal contestare.

Noi, della mezza età

«Egregio direttore, o sono sei mesi circa vi scrissi chiedendo di commemorare la scomparsa del famoso regista Carmine Gallone con un ciclo dei suoi film migliori, alcuni colossali, altri non meno famosi tratti da famosissime opere liriche tradizionali, come avete fatto con registi stranieri in passato (Robert Siodmak

recentemente), come avete fatto con Marlon Brando e Totò ultimamente, e due mesi fa circa ho visto la risposta stampata sul Radiocorriere TV di cui sono un assiduo lettore da circa dieci anni, ma non era una risposta negativa, ma neanche positiva, bensì di un pio desiderio che è restato nel fobito, il che sta a dimostrare che la mia proposta non l'avete voluta prendere in considerazione. Sappiate signor direttore che noi (io e altri come me) siamo una forte minoranza omogenea e compatta noi della mezza età, sappiate che ci fate una grave ingiustizia privandoci di quel poco che chiediamo una o due volte ogni dieci anni, mentre trasmettete migliaia di ore di musica leggera, calcio, film scadenti non adatti ai ragazzi e certe volte da escludersi anche agli adulti. Voi potete dire che non siete voi che programmate, però potete influire sui programmisti ritenendo spesso molte volte a questi signori, certo non si può ottenere subito una cosa chiedendola una sola volta, fate come dice il proverbio: "fa di più un orecchio pieno che una magia"; dite anche di trasmettere quei famosi film di Beniamino Gigli: Ave Maria, Non ti scordar di me, di Gino Bechi e Tito Gobbi: Canzone a due voci e molti altri, tutti opere liriche trasposte in film. Sperando che vogliate onorarci di una risposta sul Radiocorriere TV darvi tempo di studiare con i signori programmisti su quanto esposto, che speriamo sia positiva» (Donato Loconte - Fasano, Brindisi).

Suaviter in modo

«Egregio direttore, mi permetto di fare un appunto a una sua risposta data sul n. 27 del Radiocorriere TV riguardo il moito dello sceneggiato televisivo Lungo il fiume» sull'acqua.

La frase "Suaviter in modo, fortiter in re" non è di origine inglese ma si cita come regola della Compagnia di Gesù, precisamente nel libretto Industrie ad curandos animae morbos (1600, Florentiae) di Claudio Acquaviva, quarto generale dei Gesuiti. In esso si legge: "Fortes in fine consequendo et suaves in modo et ratiōne assequendi". Frase che a sua volta ci riconduce al Libro della Sapienza (cap. VIII, v. 1): "Attingit ergo a fine usque ad finem fortiter et disponit omnia suaviter".

Ringrazio dell'attenzione, scusandomi per questa un po' pedante citazione, e in vivo distinti saluti certo di aver contribuito, anche se in minima parte, alla precisione della sua rubrica, che seguo sempre attentamente» (Alberto Seguri - Mantova).

IL MEDICO

PUNTURE

DI INSETTI

Ricorrono, d'estate specialmente, le punture da insetti molesti, più o meno gravi nei loro effetti sull'uomo. Mi sembra opportuno informarne i nostri lettori. Gli agenti causali possono essere svariati; Brown ne riferisce almeno 25, fra i quali i più comuni sono: api, vespe (cosiddetti aculeati), zanzare, pulci, cimici, pidocchi, mosche, farfalle, tignole, tafani, calabroni, pappataci, filugeli.

Le reazioni morbose ai sopraelencati insetti, ed anche ad altri che talora è impossibile identificare, si possono avere, oltre che per punture, che sono le più frequenti, anche per morsi, per emanazione e per contatto. La maggiore ricorrenza dei fenomeni clinici in seguito a punture di insetti si ha nella stagione calda, in rapporto con il maggior numero di insetti in tale epoca presenti nell'ambiente.

La struttura chimica dei veleni introdotti nel nostro organismo dagli insetti non è ancora completamente nota. Il veleno d'api sarebbe fondamentalmente costituito da un corpo proteico, la cosiddetta apio tossina, e conterrebbe glicerina, acido fosforico, acidi grassi ed una sostanza istaminosimile (cioè simile all'istamina, veleno testutale del quale abbiamo spesso parlato e che è in causa in tutti i fenomeni allergici) che, a contatto con la pelle, provocherebbe proprio la liberazione di istamina e quindi rossore, gonfiore o semplice arrossamento rilevato sul piano cutaneo.

Il veleno d'api o di vespa conterrebbe però anche una tossina che colpisce i tronchi nervosi, capace di provocare paralisi muscolari, ed una cosiddetta emorragina, una sostanza che favorisce la permeabilità dei vasi capillari e quindi emorragie. Il veleno di vespa conterrebbe inoltre un fermento particolare di tipo fosfatidico, capace di trasformare o meglio demolire la molecola delle lecitine dell'organismo, provocando la formazione di cosiddette lisolecitine, capaci di intensa azione emolitica, cioè di distruzione dei globuli rossi.

Il meccanismo d'azione con cui le reazioni locali e generali si verificano è abitualmente ritenuto di tipo allergico. Solo eccezionalmente, infatti, si può pensare che queste possano dipendere dal veleno, come tale, introdotto nel-

l'organismo con la puntura o con il morso; la dose di veleno d'ape, letale per l'uomo, dovrebbe corrispondere a 500 punture simultanee di questo insetto. Del pari, improbabile risulta l'ipotesi della accidentale immissione endovenosa del veleno dell'insetto (evenienza possibile, ma molto rara).

È stato finanche sostenuto da qualche studioso che responsabile della reazione locale e generale conseguente a puntura di api o di vespe potrebbe essere il polline presente sul pungiglione dell'insetto al momento della puntura. Di solito è necessario, perché si abbiano reazioni vistose da punture di insetti, che si verifichino ripetute punture o contatti con gli insetti in causa, perché è necessario che l'organismo abbia già fabbricato i suoi anticorpi verso quel determinato veleno; solo così è possibile che, ad un secondo contatto con quel veleno specifico, si scateni la reazione antigenica (cioè veleno-anticorpo (cioè anti-veleno), che è alla base di ogni processo allergico.

È vero altresì che esiste una categoria di soggetti, che io chiamerei «facilmente sensibilizzabili» da parte di qualunque sostanza proteica (vedi albumi di uova), che possono reagire in maniera «iperergica» anche ad un primo contatto con l'antigene velenoso.

Malessere

Non si deve — per contro — dimenticare la possibilità opposta e cioè che esistono soggetti, ormai sensibilizzati verso un determinato veleno, nei quali la esposizione ripetuta agli insetti dannosi, può portare addirittura ad un attenuarsi delle reazioni, fino alla loro scomparsa, per un processo di desensibilizzazione spontanea.

I sintomi generali da puntura o morso di insetti, seppure non frequentissimi, certo sono i più importanti ai fini prognostici e terapeutici. Essi di solito si manifestano almeno al secondo contatto del paziente con l'insetto: per lo più si instaurano dopo un numero vario di punture che possono aver dato solo reazioni locali, eventualmente sempre più violente. Casi di questo genere sono riferiti specialmente a seguito di punture di api, vespe e zanzare. La varietà dei sintomi clinici generali è grande: da un malessere non precisabile allo shock mortale. Di solito, anche nei pri-

mi minuti successivi alla puntura, il paziente impallidisce, e colpito da profonda astenia e collasso circolatorio. Il soggetto può andare incontro a cefalee, vertigini, perdita di feci ed urine per mancato controllo degli sfinteri, svenimenti. Possono insorgere brivido violento, febbre elevata, delirio - sincope. Rari i casi di paralisi muscolari, anche localizzate a tutta una meta della persona. Le manifestazioni cutanee, che sono di gran lunga le più frequenti, vanno dal molesto prurito, senza lesioni apprezzabili, alle chiazze di arrossamento circoscritte o diffuse, cui possono accompagnarsi papule (arrossamenti rilevanti), specie per punture di vespe o di api. Oltre alle reazioni di tipo orticario si possono verificare con frequenza edemi (edemi cosiddetti angionevrotici) sul punto di contatto con l'insetto o anche al viso o a tutto un arto (braccio o gamba) fino talora a limitarne notevolmente la funzione. Si può verificare inoltre edema della glottide, crisi di asma bronchiale, prurito avverso nausea, vomito, dolori addominali e diarrea (frequente questa sintomatologia infatti tra gli apicoltori).

Le forme cutanee dovute a prima puntura di solito passano in brevissimo tempo. Le forme con edema e reazioni emorragiche richiedono invece 8-10 giorni di cure. Notevolmente riservata è la prognosi per numerosi casi di punture d'api o di vespe, nei quali purtroppo la morte può avvenire anche entro pochi minuti dalla puntura, impedendo l'attuazione di qualsiasi mezzo di pronto soccorso.

La profilassi deve essere condotta con insetticidi in polvere e per irrorazione di tutto l'ambiente di vita dei soggetti esposti (casa, letto, animali). Nelle forme generalizzate con collasso sarà necessaria l'adrenalina in fiale da iniettare anche eventualmente endovena. Importante l'uso degli antistaminici per bocca o per iniezioni, anche qualora inducano sonnolenza! Oggi vi uso il cortisone o meglio i suoi derivati, più potenti e sempre più privi di effetti collaterali indesiderati.

Localmente, nel posto della puntura, soluzione di ammoniaca in acqua. Le reazioni linfatiche e linfangitiche, che di solito seguono il decorso di un vaso venoso, andranno curate con farmaci antiinfiammatori e con pomate adatte.

Mario Giocavazzo

Novità per l'autunno

Due settimane fa ho presentato ai lettori di questa rubrica il programma autunnale della «Decca». Ora vorrei indicare per sommi capi le più importanti novità promesse da un'altra illustre Casa discografica: la «Deutsche Grammophon Gesellschaft». Come tutti i discifili sanno, la «Deutsche» punta in particolare sui dischi in sottoscrizione, offerti per un periodo di tempo abbastanza ampio (di solito cinque o sei mesi) a prezzi ridotti e bisogna dire la verità, realmente incoraggianti.

Non potendo elencare tutta la produzione autunno-inverno della Casa tedesca, mi limiterò a segnalare alcuni titoli che a mio personale giudizio rivestono il maggiore interesse. Di Carl Maria von Weber la «Deutsche» pubblicherà *Il franco cacciatore*, in una edizione diretta da Kleiber alla guida dell'Orchestra di Stato di Dresda. I cantanti sono Gundula Janowitz, Edith Mathis, Theo Adam, Peter Schreier, Franz Crass, Weikl, Vogel, Leib e altri. Il coro è della Radio di Lipsia. Com'è noto, di questa capitale partitura, che segna la nascita del teatro nazionale tedesco e l'emancipazione della musica d'opera tedesca dal predominio italiano, i cataloghi discografici non sono sprovvisti. In edizione integrale *Il franco cacciatore* è stato pubblicato dalla «Emi», dalla «Vox» e dalla stessa «DGG» (con i

direttori d'orchestra Robert Heger, Rudolf Kempe e Jochum). Vi sono poi parecchi microscolto, reperibili anche sul nostro mercato, in cui le pagine spicanti dell'opera webberiana sono affidate a interpreti d'eccezione.

Due oratori di Haendel figurano inoltre nella prossima «lista». Il primo, *Il Messia*, è interpretato dalla Donath, dalla Revnolds, da Burrows, da McIntire e da John Alldis Chorus. Sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Londra un direttore reputatissimo: Karl Richter. Il secondo oratorio, il *Saul*, è diretto, nella nuova incisione della «DGG», da Charles Mackerras, alla guida della English Chamber Orchestra. I cantanti sono McIntire, Davies, Bowman, Price, Armstrong, Winfield, Dean. Coro dell'English Leeds Festival. La pubblicazione reca il marchio dell'«Archiv», ossia dello Studio musicologico della «Deutsche Grammophon», il quale si è distinto (per lo meno fino a poco tempo fa) per l'insuperabile qualità tecnica dei suoi dischi. Altro titolo di musica barocca, il capolavoro di Johann Sebastian Bach: *La Passione secondo San Matteo*. Vorrei richiamare con speciale calore l'attenzione

DISCHI CLASSICI

dei discifili sui quattro long-playing, numerati 2720 070. Su essi, infatti, si potrebbe quasi contare a scatola chiusa, con la sua garanzia viene dal nome degli interpreti: i cantanti Peter Schreier, Dietrich Fischer-Dieskau, Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Laubenthal, Berry, Diakov, i cori del Singverein di Vienna e dell'Opera, tedesca di Berlino, l'Orchestra dei Berliner Philharmoniker, tutti guidati dalla mano maestra di Herbert von Karajan.

Ancora un'edizione «Archiv» e ancora il nome grande di Bach, nelle «novità autunnali»: *Tutti i Concerti per cembalo e orchestra BWV 1052-1065*, interpretati da Karl Richter, Bilgram, Futterer Schott al cembalo e dall'Orchestra Bach di Monaco. Direttore, oltre che cembalista, Karl Richter. Di Franz Liszt la Casa pubblica tre long-playing *19 rapsodie ungheresi* con Robert Szidon al pianoforte. Come i discifili ricorderanno, ho segnalato già il nome di questo pianista, a proposito delle *Sonate di Scriabin*, edite dalla «Deutsche» nella trascorsa annata discografica. Un salto dal periodo romantico alla musica avan-

zata d'oggi con la pubblicazione di sette dischi dedicati a Karlheinz Stockhausen: *Aus den sieben Tagen*. Gli esecutori sono A. Kontarski, al pianoforte, J. G. Fritsch alla viola, A. Alings e R. Gelhaar (tam-tam), H. Boje elektronium, C. R. Alsina organo. Lo stesso Stockhausen cura la parte dei filtri, dei potenziometri e della voce.

Ed eccoci a un'altra importante offerta speciale della «DGG», relativa alla serie di pubblicazioni riunite sotto il titolo *Il mondo della Sinfonia*. Dopo le «cassette» (per non equivocare, diciamo «album») lanciate nell'autunno scorso, ecco quest'anno sei microscolto comprendenti le *12 Sinfonie londinesi* di Joseph Haydn, eseguite dall'Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eugen Jochum, ed ecco altri sei dischi con le *Sinfonie 1-6* di Ciaikovski, interpretate da quattro direttori: Michael Tilson Thomas (*Sinfonia n. 1*) alla guida della Boston Symphony, Claudio Abbado alla guida della New Philharmonia Orchestra (*Sinfonia n. 2*); Moshe Atzmon sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Vienna (*Sinfonia n. 3*); Jzewgeni Milwinski sul po-

dio della Filarmonica di Leingrado (*Sinfonia n. 4, 5, 6*).

Inoltre segnalò le 9 *Sinfonie* di Antonin Dvorak, con la Filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelick e 5 *Sinfonie* di Felix Mendelssohn-Bartholdy con la medesima orchestra, ma con altro direttore, Herbert von Karajan. I dischi d'ovakiani sono nove, quelli delle *Sinfonie mendelssohniane* sono quattro.

Infine, sempre nella serie *Il mondo della Sinfonia*, sei microscolto dedicati all'arte del massimo compositore finlandese Jean Sibelius. Oltre alle 7 *Sinfonie* figurano qui *Top ez (Der Barde)*, *En Saga op. 9*, *Il cigno di Tuonela op. 22*, *Finlandia op. 26*, il *Valzer triste op. 44*. Due le orchestre impegnate nell'esecuzione: l'Orchestra Sinfonica di Radio Helsinki diretta da Okko Kamu e l'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karajan.

Come si vede, il programma è allettante. I prezzi, anch'essi invitanti. I discifili possono predisporre, per il periodo della sottoscrizione, i propri acquisti, calcolando i titoli mancanti nella discoteca di casa. Al momento opportuno segnalato quelli che, a mio giudizio, sono i meriti o gli eventuali difetti delle varie pubblicazioni in offerta speciale, affinché i lettori stessi, confrontando le varie opinioni, possano puntare su ciò che di meglio la «Deutsche Grammophon» propone.

Laura Padellaro

Ripensamenti



PATTY PRAVO

Era chiaro che, prima o poi, Patty Pravo avrebbe dovuto tirare le somme delle sue ultime stagioni. E così si è arrivati a *Pazza idea* (33 giri, 30 cm., «RCA»), che ha finalmente segnato il suo deciso riavvicinamento al pubblico. Per fortuna, la cantante veneziana ci ha risparmiato un patetico ritorno ai tempi di *Ragazzo triste* riuscendo tuttavia a conservare la parte più valida delle sue esperienze dell'immediato passato. Rinunciando al ruolo di superdiva immersa in suoni celestiaci, ci ha offerto canzoni più accessibili (e se ne vede l'effetto soprattutto nelle vendite del 45 giri che è stato trattato dal long-playing), ma nello stesso tempo ha evitato di cadere in banalità commerciali. Così *Pazza idea*, a metà strada fra passato remoto e passato prossimo, regge anche musicalmente, poiché l'abbandono di certi acrobatismi vocali

le consente di rimanere più fedele al rigo musicale. Forse per Patty Pravo queste e un nuovo punto di partenza che le offre migliori prospettive per il futuro.

Baglioni collage

A fare le pulci a Claudio Baglioni in questi giorni c'è da rischiare il linciaggio. È il momento del giovane e aitante cantautore romano che ha visto il suo terzo disco (*Gira che ti rigira amore bello*, 33 giri, 30 cm., «RCA») salire in classifica immediatamente dopo la pubblicazione e il 45 giri che ne è stato derivato (*Amore bello*, 45 giri «RCA») insidiare le posizioni di artisti ben più affermati di lui. I suoi «press agent» assicurano che la tutto da sé e che l'idea di costruire i suoi long-playing intorno ad una trama è stata tutta sua. Sarà, ma è certo che, ascoltandolo, non ci si può liberare dall'impressione che questo studente in architettura applichi la scienza delle costruzioni assai abilmente anche in campo musicale. È la sua e una costruzione estremamente composita, in cui entrano il rock e Claudio Villa, Cat Stevens e Angelini, Janis Joplin e Piero

DISCHI LEGGERI

Focaccia, Lucio Battisti e Celentano. Il «collage» fotografico che appare sulla copertina dell'album è più che appropriato a presentarci il contenuto del disco. Che non manca di piacevolezza e di momenti felici di abilità e di turberie di sottigliezza e di banalità quanto basta, insomma, per piacere al primo istante.

Un ritorno

Renato D'Intra, che s'era trovato un posto fra la simpatia del pubblico interpretando più di un anno fa una canzone ispirata dal *Te Deum* di Charpentier, è tornato al lavoro dopo l'intervallo del servizio militare. Con una voce educata ed un miglior modo di presentarsi con *Aubrey* (45 giri «Carosello»), un brano che è rimasto per parecchie settimane in vetta alla *Hit Parade* americana nell'interpretazione dei Bread.

Nazzaro LP

Quali sono i limiti di Gianni Nazzaro? Una risposta definitiva non s'è ancora avuta e nonostante la rievocazione di *Un disco per l'estate* con un secondo posto occupato autorevolmen-

te anche durante tutto lo svolgersi del concorso, persistono molti dubbi sulle sue qualità di fondo. Neppure la comparsa del suo primo long-playing (*C'è un momento del giorno in cui penso a te*, 33 giri, 30 cm., «CGD») sembra riesca a illuminarci maggiormente. Infatti non si tratta di un disco in cui il cantante affronti nuovi temi musicali o impieghi una scelta meditata in una particolare direzione; si tratta di un'antologia dei suoi pezzi di maggior successo con l'aggiunta di qualche nuovo brano di cui si è discostato molto dalle precedenti. Nazzaro sembra deciso a godere dei privilegi che gli ha concesso il pubblico come successo di Morandi e di Rameri, senza porsi per ora il problema di chiedere di più.

Puristi del rock

Nel gioco dei corsi e dei ricorsi, che in questi ultimi tempi ha visto coinvolti non pochi nomi di spicco del rock, s'inscrisono ora anche gli Spooky Tooth, un gruppo famoso che s'era sciolto tre anni orsono e che ora, almeno in parte ricostituito, si ripresenta al pubblico con l'aria di sot-

intendere che, nel frattempo, ben poco è accaduto e non resta quindi che riprendere la musica dallo stesso punto in cui, per un malaugurato equivoco, era stata interrotta. Un giochetto che qualche volta funziona ma che, nel caso degli Spooky Tooth mostra la corda. Il gruppo (erano quattro elementi ed ora sono cinque) non riesce a ritrovare lo stesso spunto di un tempo. E così in *You broke my heart* (33 giri, 30 cm., «Island») ascoltiamo dell'ottimo rock ritmato con qualche segno di stagionatura e con qualche nuova «cellula», ma emerge ben poco di quanto ci avevano offerto i passati Spooky Tooth. Il che non toglie alcun merito al disco, che si raccomanda per la pulizia dell'esecuzione e per il giudizio deciso che non guasta affatto.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- ROSA BALISTRERI: *Amari lontani e A strimbrata* (45 giri «Cetra» - SP 1510). Lire 900.
- EQUIPE 84: *Senza senso e Burro* (45 giri «Ariston» - AR 0591). Lire 900.
- MICHEL DELPECH: *Pazzo di me* (52. nuovo quindicimila anni) (45 giri «Barclay» - BRC- NP 40048). Lire 900.
- RICCHI E POWERS: *Piccolo amore mio e La mano* (45 giri «Cetra» - SP 1509). Lire 900.
- LA STRANA SOCIETA': *Era ancora primavera e Vento che soffi* (45 giri «Fonti» - SPF 3100). Lire 900.
- MAURIZIO PICCOLI: *Si dimmi sì e Guericco* (45 giri «Ricordi» - SRL 10697). Lire 900.

5 MINUTI INSIEME

Addio sogni di gloria

Nel n. 28 del Radiocorriere TV ho pubblicato una notizia riguardante la canzone *Addio sogni di gloria* che piace tanto alla signora Lea Tommasi di Lecce. Oggi ho ricevuto una lettera dalla signora Teresa M. C., una gentile lettrice di Napoli, che possiede quel disco, un 78 giri, inciso da Nunzio Gallo e che desidererebbe inviarmi alla signora Lea. Unico problema non sa come farglielo recapitare. Non si fermi per così poco, signora Teresa, faccia un bel pacchetto mettendo il disco tra due cartoni rigidi, all'Ufficio Postale poi le diranno quali accorgimenti dovrà seguire per essere sicura che nel trasporto il disco venga « trattato bene », e lo spedisca alla signora Lea Tommasi, viale G. Grassi 84, Lecce, cap. 73100 che sarà felicissima di riceverlo. La ringrazio anch'io per la cortesia usata alla lettrice.



ABA CERCATO

La patente

« Sono sorda, la mia è una sordità progressiva, e siccome nel mese di ottobre scade la mia patente di guida, vorrei sapere se mi sarà possibile ottenere il rinnovo. Seguivo con interesse la rubrica Nuovi allabeti e in una puntata ho visto un giovane che uscendo dal lavoro è salito sulla sua auto e posto di guida Allora anche i sordi possono guidare? » (Maria B. - Milano).

Anche con un notevole grado di sordità potrà ugualmente ottenere il rinnovo della patente. Rivolgere una domanda alla Commissione Medica Provinciale della sua città per sottoporsi alla visita medica, specificando la sua menomazione. La Prefettura provvederà ad iniziare la pratica; le anticipo comunque che dovrà fare applicare due specchietti retrovisori laterali alla sua auto per poter supplire con la vista alla carenza di udito, e che potrà condurre soltanto vetture di potenza limitata.

Pensiamo al futuro

« Vorrei entrare a far parte dell'Arma dei Carabinieri ma ho soltanto il diploma di 3° elementare e non so se è sufficiente; vorrei anche sapere se c'è un limite di età, perché io ho 16 anni. Se rientro nei termini, a chi mi devo rivolgere? » (Giorgio M. - Portofenone).

Sì, il diploma di 5° elementare è sufficiente e l'età minima per entrare a far parte dell'Arma è di 17 anni, ma occorre avere il consenso dei genitori. Rivolgersi alla locale stazione dei Carabinieri e ottenerne dettagliatissime informazioni.

« Sono una ragazza di 24 anni e sono fidanzata da 8 con un brigadiere dei Carabinieri. Ho letto su un giornale che l'età minima per contrarre matrimonio sarebbe stata ridotta da 28 a 26 anni. E' vero? Dopo un così lungo fidanzamento sarei proprio felice di po- »

termi sposare, altrimenti dovrei aspettare ancora due anni! » (Annamaria - Viterbo).

Ancora un poco di pazienza, perché la legge ormai c'è ma bisogna aspettare, perché entri in vigore, la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Auguri!

« Ho frequentato il 3° anno dell'Istituto Tecnico Commerciale e desidererei, dopo aver terminato questi studi, entrare nel Corpo Forestale dello Stato. Vorrei sapere se esiste un corso per diventare Ispettore del suddetto Corpo e se potrà accedervi con il diploma di ragioniere » (Franco - Sulmona).

Per giungere al grado di ispettore è necessaria la laurea in Scienze Forestali e se il desiderio di dedicarsi a questa attività è proprio tanto forte potrebbe essere lo stimolo migliore per continuare gli studi. Altrimenti, per restare nel campo, con la licenza di scuola media superiore si può aspirare a essere Guardia Forestale.

I risparmi

« Siamo due vecchi, moglie e marito, con due figlie sposate. Abbiamo un libretto al portatore con i nostri risparmi; se il marito muore, la moglie può ritirare i soldi, oppure se ne prende una parte lo Stato? E le figlie? » (F. R. Isernia).

Se il libretto è al portatore, come dice la parola, chiunque ne è in possesso può estinguerlo senza formalità. La tassa di successione viene pagata solo sui beni che formano l'asse ereditario; in mancanza di testamento, per legge, i figli sono eredi e il coniuge usufruttuario, mentre con il testamento il testatore può disporre dei suoi beni oltre la quota disponibile, intendendosi riservata ai figli la quota legittima. Ciò in presenza di beni che cadono nell'eredità.

Aba Cercato

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Una lettera, speditami il 14 dello scorso aprile, mi è arrivata soltanto ora. E' degli alunni della classe 5° A della scuola elementare Gilda Rossi, di Casteldebbole (Bologna), che certo non si saranno spiegati il perché del mio silenzio. Il perché, cari amici, è solo un incredibile disguido postale. Voi ora sarete in vacanza e vi preparerete ad affrontare le medie. La vostra esperienza di scolari delle elementari però è preziosa, ed io voglio riportare una parte della lunga lettera, augurandomi che molti bambini e molti maestri vorranno seguire la strada che voi avete già percorso. Ecco la lettera: « Siamo in 18 bambini, 10 maschi e 8 femmine, più un maestro e una maestra che si chiamano Umberto Savini e Mirtea Minarelli. Il nostro tipo di scuola non è quello tradizionale: è a tempo pieno che vuol dire che non c'è scuola e doposcuola ma trascorriamo tutte le nove ore facendo soltanto scuola. Mangiamo a scuola tutti i giorni. Lavoriamo dalle 8.20 alle 17. Solo al sabato andiamo a casa alle 13.30. Abbiamo questi mobili: un armadietto, due scaffali, un armadio cassetteria, due tavoli, lo scaffale metallico per la biblioteca e la cassa. Abbiamo anche una macchina da scrivere e altri materiali costosi per fotografare, riprendere, registrare, proiettare, ecc. ».

Il cerchio dell'amicizia

« Avrà certamente letto il titolo del nostro giornalino ». (Il titolo è *Il cerchio dell'amicizia*). « Si chiama così perché i nostri bambini sono organizzati in un cerchio e perché vogliamo che tutta la gente del mondo si dia la mano e formi così un cerchio pieno di amicizia, proprio come dice la canzone di Sergio Endrigo. Stiamo così quando discutiamo tra noi. Quando lavoriamo siamo a gruppi ».

Un nuovo modo di studiare

« Tutte le mattine facciamo lo schema insieme, su cosa fare durante la giornata. In generale lavoriamo fino alle 10.10, poi giochiamo per mezz'ora; torniamo a lavorare fino alle 12.30; dopo mangiamo giochiamo fino alle 15 e poi lavoriamo fino alla fine. I nostri insegnanti non ci danno i voti ma ci conducono alla scoperta. Di solito a scuola risolviamo problemi matematici e non matematici per esempio problemi geografici,

scientifici, di misurazione, storici, sociali, ecc. Per farci capire meglio da lei le diciamo che ogni volta che una cosa ci interessa la facciamo diventare un problema. Così abbiamo scoperto come fare a rilevare e a rappresentare un territorio, come si fa una riunione in scala, come fare la misurazione di oggetti lunghi, pesanti, capacità e superficiali, come si può aiutare gli altri senza fare l'elemosina, come si fa a risolvere i problemi matematici, come si fa a consultare un libro, come nascono i bambini, ecc. ».

I libri

« Stiamo scrivendo anche un libro personale dove sono riportate le scoperte fatte ed il metodo di risoluzione usato per farle; infatti noi non abbiamo il sussidiario perché lo abbiamo restituito alla casa editrice in cambio di altri libri. Abbiamo fatto questo perché vogliamo andare alla scoperta da soli delle cose che ci interessano e non di quelle che ci propone il sussidiario. Con i libri avuti ed altri messi da noi, abbiamo fatto una biblioteca che ha



moltissimi libri che noi leggiamo con molto interesse. Quando abbiamo finito di leggere un libro lo presentiamo seguendo un metodo usato da noi e se la presentazione è chiara la stampiamo sul giornalino ».

Il giornalino

« La cosa più importante che facciamo è il giornalino (che viene stampato da noi con il limografo) sul quale ci sono scritti nostri testi e poesie. E' il quarto anno che lo facciamo. Con questa ultima serie di edizioni vogliamo andare a scoprire chi è l'altro. Per scoprire chi è l'altro e per vedere con quali mezzi si esprime la gente, ci incontriamo con personaggi importanti nel campo dello sport, della politica, della musica, della pittura e della letteratura. Le interviste sono sempre stampate sul giornalino. E' da precisare che abbiamo anche dei corrispondenti di 5° in un paese di

montagna che si chiama Zappolino. Ognuno di noi ha un amico personale. Spesso con questi amici e a volte da soli andiamo a fare delle gare. Abbiamo anche altri corrispondenti sparsi per l'Italia. La salutiamo e da oggi la teniamo nel cerchio dell'amicizia, gli alunni della classe 5° A di Casteldebbole, (Bologna) ».

Questa lettera

C'è un Post scriptum: « Per scrivere questa lettera abbiamo fatto così: 1) A casa ognuno di noi ha scritto la lettera per conto suo. Noi chiamiamo questo momento documentazione. 2) A scuola abbiamo letto le lettere una alla volta e abbiamo fatto lo schema delle idee da comunicare, in modo disordinato. 3) Discutendo abbiamo ordinato lo schema. 4) Infine abbiamo scelto e messo a punto le parti più interessanti per ogni punto dello schema ».

Grazie

Oltre alla lettera ho ricevuto diversi numeri del giornalino ed altro materiale vario che documentano sulla straordinaria maturità raggiunta da questi bambini. Purtroppo per ora lo spazio a mia disposizione è finito. Intanto il mio grazie ai bambini di Casteldebbole. Se mi terranno informata delle loro esperienze alla media potremo continuare il nostro discorso. Parlerò volentieri anche di tutte le altre esperienze che mi verranno segnalate.

Teresa Buongiorno



Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



**SE CI FOSSERO MENO CAPIUFFICIO CHE
DIVENTANO CALVI-CI SAREBBERO FORSE MOLTE
PIU' SEGRETARIE SORRIDENTI-MOLTI PIU' IMPIEGATI
SORRIDENTI-MOLTE PIU' MOGLI SORRIDENTI-
MOLTI PIU' FIGLI SORRIDENTI-INSOMMA...
AVREMMO UN' ITALIA PIU' SORRIDENTE !**

la calvizie spesso nasce dalla forfora
nuovo shampoo antiforfora Mira
...per un'Italia più sorridente!



LINEA DIRETTA

Si a "Senza rete,»



Gilda Giuliani, ospite assai gradito, di "Senza rete"

«Senza rete» si, «Senza rete» no: subito dopo l'andata in onda della prima puntata dell'edizione 1973 della trasmissione del sabato condotta da Aldo Giuffrè, il Servizio opinioni della RAI ha effettuato un sondaggio telefonico fra i telespettatori per avere i primi giudizi indicativi. I sì sono stati parecchi: «spettacolo allegro», «divertente», «spigliato», «simpatico», «ben condotto da Aldo Giuffrè», ma non sono mancate nemmeno le critiche: «la trasmissione si ripete» e non presenta «alcun risvolto originale». Nel complesso però il teleshow è piaciuto alla maggioranza degli spettatori intervistati: il dieci per cento, infatti, alla domanda «Ha gradito questa trasmissione?», ha risposto «molto»; il 37 per cento «moltissimo»; il 40 per cento «discretamente»; l'undici per cento «poco» e soltanto il due per cento non lo ha gradito «per niente».

Molti giudizi favorevoli sono andati al presentatore Aldo Giuffrè, l'attore napoletano è piaciuto «molto» al 39 per cento degli interpellati. Il 93 per

cento degli intervistati ha gradito gli sketch e i vari siparietti.

In modo positivo sono state inoltre giudicate le esibizioni dei primi due cantanti intervenuti a «Senza rete»: Rosanna Fratello e Peppino Di Capri. La Fratello è piaciuta «molto» al 48 per cento degli interpellati, mentre Peppino Di Capri è piaciuto «molto» al 49 per cento. Parecchi «sì» anche per gli ospiti della trasmissione: Gilda Giuliani (in testa alla graduatoria con il 90 per cento di gradimento), il flautista Angelo Faia e Pippo Baudo.

Denominatore comune

La partecipazione alla finale di «Un disco per l'estate 1973» ha fruttato ai Nomadi, ai Profeti, a La strana società e ai Dik Dik un «denominatore comune» che è servito da spunto a Giorgio Calabrese per realizzare uno spettacolo televisivo con la regia di Gianni Mario. Così, in via del tutto eccezionale, i quattro complessi hanno messo da parte rivalità e conflitti da pentagramma per riunirsi in ditta sotto un'unica insegna: «Il denominatore comune» che è appunto il titolo del teleshow registrato negli studi televisivi del Centro di Produzione di Milano. Nel corso dello spettacolo i Nomadi, i Profeti, La strana società e i Dik Dik, dopo aver presentato alcune canzoni del loro repertorio, si sono ritrovati intorno ad una ideale «tavola rotonda» per affrontare e discutere una serie di problemi riguardanti il mondo della musica leggera di casa nostra. Tra questi, il ruolo e la figura dell'autore di canzoni, la tendenza associativa di alcuni cantanti di successo, le difficoltà che molti complessi musicali italiani (a differenza di quelli stranieri) incontrano quando viene loro richiesto di fare anche spettacolo oltre che cantare e suonare. Insomma il risultato sarà un vero e proprio esame di coscienza con ac-

compagnamento di chitarre e di bassi e, fra il «Viaggio di un poeta» e «Fra ancora primavera», forse la musica leggera riuscirà a trovare un antidoto capace di farla uscire dalla crisi che l'ha da tempo trasformata in grande malattia.

Debuttante di lusso

Franco Franchi dopo aver «divorziato» da Ciccio Ingrassia al quale era legato da un sodalizio artistico iniziato sui palcoscenici dell'avanspettacolo e alimentato con decine di film del filone del cinema-parodia, ritorna ad un antico amore: il teatro. L'occasione gli è



Franco Franchi affronta la prosa alla televisione

stata fornita da Belisario Randone curatore della serie «Seguirà una brillantissima farsa...» dedicata al teatro regionale. L'atto unico affidato all'interpretazione di Franco Franchi si intitola «Il cortile degli Aragonesi», uno dei pochi esempi di teatro popolare siciliano scritto da un anonimo del '700. Il testo che si basa sul contrasto tra una coppia di giovani e una coppia di anziani, è stato adattato per la televisione da Ignazio Buttitta il quale ha cercato di far risaltare al massimo questo scontro di generazioni attuale in ogni epoca. Nella farsa (che sarà realizzata in agosto al teatro Biondo di Palermo alla presenza del pubblico e con la regia di Pietro Panza), Franco Franchi interpreterà la parte di Nofriu, un carattere tipico della tradizione comica siciliana.

Giorno dopo giorno

La stazione radio «WBNX» di New York, che conta oltre sei milioni di ascoltatori, ha fra i suoi programmi una Hit Parade dedicata alle canzoni italiane che nascono o che hanno successo negli Stati Uniti. La trasmissione settimanale è presentata da Antonio Piraino e da alcune settimane al primo posto della graduatoria dei successi figura «Giorno dopo giorno», una canzone scritta da Adriano Manocchia che è figlio del direttore di un giornale italiano di New York. Il giovane Manocchia ha affidato l'interpretazione del suo brano a Enrico Rossi, un cantante italiano di Treviglio, che è riuscito a superare nella classifica nomi che in Italia godono di larga popolarità, come quelli di Gianni Morandi, Peppino Di Capri, Iva Zanicchi. La notizia del successo di Adriano Manocchia è stata diffusa in Italia dall'agenzia Agit. Il giovane compositore ventenne si è esibito di recente come pianista alla Carnegie Hall di New York.

(a cura di Ernesto Baldo)

Euridice "pop»



Eva Axen, Euridice in «Orfeo 9», i coperti pop realizzati da Tito Schipa jr. per i Programmi Sperimentali TV

Eva Axen è la giovane attrice che sostiene la parte di Euridice in «Orfeo 9». Si tratta di un esperimento di racconto per immagini, costruito sul suggerimento di una colonna sonora, attraverso il quale si vuole rievocare il mitico cantore che, per riavere l'amata Euridice, scende all'inferno. Ma la perderà sulla via del ritorno. «Orfeo 9», nell'elaborazione di Tito Schipa junior per i Programmi Sperimentali TV, è un progetto di spettacolo che potrebbe de-

finirsi «opera pop». Si è, infatti, proceduto all'incisione di una base musicale autonoma, che doveva essere il fondamento della vera e propria sceneggiatura per il programma da realizzare. Sono state sufficienti quattro settimane per girare l'intera pellicola (l'ambiente è una fornace abbandonata nei pressi di Roma): il lavoro di Tito Schipa jr. si propone, dunque, non soltanto come sperimentalmente suggestivo ma anche come produttivamente funzionale.

«Storia di un operaio napoletano»

DA NAPOLI A MOSCA

Nell'immediato dopoguerra ebbe molta fortuna, nel genere di letteratura popolare, un piccolo libro che s'intitolava *Memorie di un barbiere*. Autore non era un certo Germanetto, uno degli esponenti provinciali del PCI negli anni dal 1921 al 1925, emigrato in Russia durante la dittatura fascista. I nostri prigionieri nell'URSS ebbero questo libro di Germanetto come una specie di testo politico; tanto che se ne fecero parecchie edizioni, prima in russo e poi in italiano. Ora non saprei dire che fine abbia fatto Germanetto; ricordo vagamente che fu sospettato ai tempi delle purghe di Stalin, ma sopravvisse. Sarà morto in Russia, in Italia? Certo è che, dopo quell'effimera fama, tornò nell'oscurità. Eppure il suo racconto, che narrava con semplicità le sue vicende politiche e le traversie che ebbe a patirne, non era privo di una certa virtù letteraria, derivata dalla spontaneità, dal candore col quale Germanetto professava la sua fede. Era chiaro che per lui il mondo si divideva in due grandi categorie: quelli che avevano le sue stesse idee, che erano i buoni, e quelli che la pensavano diversamente, che erano reprobati. Non lo siorava il dubbio che la verità, l'errore, come diceva modestamente don Ferrante dell'Essenza, degli universali, dell'anima del mondo e della natura, «non son cose tanto chiare, quanto si potrebbe credere».

M'è capitato fra le mani in questi giorni un libro molto simile a quello di Germanetto: *Storia di un operaio napoletano* di Salvatore Cacciapiuoti (Editori Riuniti, pagg. 209, lire 1800), che ho letto con interesse e diletto non minori di quello che mi procurò, in anni ormai lontani, la lettura delle *Memorie di un barbiere* di Cosco. L'autore abbastanza per potermene fare un'opinione, e quale sia quest'opinione ho detto altra volta e non vorrei ripetermi se non per dire che, quando non si tratta di cose attinenti alla politica, è un brav'uomo, dotato di simpatia napoletana e di cordialità e anche d'un discreto spirito umoristico: tutte doti che fanno spicco in questo libro, che rivela inoltre in lui un'arte della narrazione (se altri non ci ha messo le mani) davvero notevole. Vi sono pagine di questa «storia» avvincanti al massimo grado, come quelle del capitolo sul XX Congresso del PCUS, cui il Cacciapiuoti assiste come membro della delegazione italiana guidata da Togliatti.

Si sa che quel Congresso segnò l'inizio della destalinizzazione, con la critica al «culto della personalità». Ecco la scena, colta come in un'istantanea fotografica: «All'indomani mattina iniziò il congresso nella sala del Soviet supremo. Il Congresso fu aperto dal segretario di Mosca compagna Furzeva, la quale propose la presidenza, e nel discorsetto d'occasione, come se niente fosse,



Fascino inquietante d'una favola

Dispiacerebbe se un libro come *Analasunga* di Alberto Perrini (ed. Milano Libri) finisse bruciato nel gran rogo estivo dell'evasione, del relax a tutti i costi. È infatti una di quelle «occasioni» letterarie, pur troppo rarissime, che uscendo dai binari consueti della narrativa più o meno impegnata conciliano un franco, genuino divertimento con il gusto sottile della scoperta. Autore drammatico di già solida fama, Perrini rivela qui doti di narratore originalissimo, una fantasia ilare e sfrenata, una capacità davvero singolare d'invenzione linguistica. «Romanzo d'amore con ammazzi, scannati, carcerati, turturati, apesati, congiurati, mitragliati, cazzottati, fidanzati, penzionati, sposati e altre belle attrazioni» dice il curioso sommario in copertina: ed apre uno scorcio su una specie di favola raccontata con torrenziale irruenza, su un mondo picaresco nel quale confluiscono realtà e sogno, fantasie infantili e luoghi comuni della civiltà dei «mass media», cronaca nera e leggenda popolare. E' come gli affascinanti sproloqui di certi cantastorie

che ancora battono le campagne italiane. Non a caso Analasunga è piaciuto a Federico Fellini, autore dei disegni che illustrano il libro: c'è qui, sotto la favola, una carica eversiva, un polemico attacco agli stramanti meccanismi della civiltà tecnologica, in nome del gioco gratuito, delle infinite possibilità aperte dall'immaginazione. «La storia di Analasunga e di Gim, della Badessa, di Zuc e Pipposolo, di Morris, Cresman e della Luiperccia», dice la presentazione, «forse non è che un inquietante, affascinante ed esilarante messaggio che ci proviene da un arcaico paradiso perduto o, meglio, da un inferno dimenticato, trovato in una bottiglia portata dal mare». E aprirla, questa bottiglia, vuol dire in fondo recuperare una parte di noi stessi, l'ingenuità e dissacrante libertà che abbiamo smarrito nelle pastoie della vita «adulta».

P. Giorgio Martellini

In alto: due disegni di Fellini per la copertina di «Analasunga» (Milano Libri)

disse ad un certo punto che nel periodo trascorso dal XIX Congresso erano venuti a mancare (dice i nomi inventati) Popov, il nipote di Popov, e il compagno Stalin. Punto. Senza aggiungere una sola parola su Stalin. Io dissi a Bufalini che era seduto accanto a me:

«A faccia d'...!». Nella sala si sentì un brusio. I delegati stranieri si guardavano come se ognuno volesse interrogare l'altro».

Cacciapiuoti descrive molto bene lo sgomento che s'impadronì dei delegati del Congresso, messi di fronte a queste ri-

velazioni (che poi, per gran parte di quei delegati, rivelazioni non avrebbero dovuto essere perché i fatti denunciati da Krusciov si erano svolti sotto i loro occhi).

Il buon Cacciapiuoti, per successiva autocritica, dice d'essere giunto a comprendere le ragioni per le quali il partito accettò la sua coscienza e marciare come se non ci fosse il partito, la coscienza collettiva. Se tu scegli il partito comunista, l'individualismo devi lasciarlo fuori della porta». Ora il partito disse sì alla destalinizzazione e Cacciapiuoti non poteva dire no. Ma avrebbe preferito che i panni sporchi si fossero lavati in famiglia. A Napoli, non si apre un bel giorno la finestra, e il figlio non dice del padre, «coram populo»: sapete, mio padre che voi credevate un galantuomo e un genio, è invece una canaglia, un pazzo e per giunta criminale. Questo angustia Cacciapiuoti: i dodici milioni di contadini sterminati, interi popoli deportati e scomparsi dalla faccia della terra, diligentemente elencati da Krusciov, il 70 per cento dei membri dello stesso Comitato Centrale del PCUS portato davanti al plotone di esecuzione per delitti immaginari: tutto ciò è secondario rispetto all'«onore» del PCUS. Ma queste pagine non vanno lette e giudicate secondo un criterio di logica; vanno intese come testimonianza di un modo di sentire, diffuso nell'epoca che viviamo, e come tali hanno un loro indubbio valore.

Italo de Feo

in vetrina

Pedagogia femminista

Elena Gianini Belotti: «Dalla parte delle bambine». Non esistono qualità «maschili» o «femminili», ma soltanto qualità «umane». Partendo da questo assunto, l'autrice (che da 13 anni dirige il Centro Nascita Montessori di Roma) esamina i vari condizionamenti sociali che concorrono — con la complicità spesso inconscia dei genitori — a determinare la formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita di una bambina. Con uno stile piano e scorrevole, denso di esempi e di esperienze illuminanti, la Gianini sostiene in definitiva che l'operazione da compiere «non è quella di formare le bambine a immagine e somiglianza dei maschi, ma di restituire a ogni individuo che nasce la possibilità di svilupparsi nel modo che gli è più congeniale, indipendentemente dal sesso a cui appartiene». Un lavoro originale che apre al femminismo un concreto e in-cruento terreno di lotta in chiave pedagogica e culturale. (Ed. Feltrinelli, 196 pagine, 1500 lire).

Il senso d'una crisi

Daniel Olivier: «I due volti del prete». La figura del prete è in crisi. Due concezioni stanno di fronte: quella del

concilio di Trento e quella del Vaticano II. Il Vaticano II, ponendo l'accento sul sacerdozio comune del popolo di Dio, ha lasciato aperto il problema se esista un sacerdozio dei preti «diverso» da quello dei semplici battezzati. Tutto il rinnovamento che si sta attuando nella Chiesa in campo biblico, liturgico e pastorale tende a dimostrare che l'accento si va spostando da una concezione di sacerdozio «diverso» a quella di servizio al popolo di Dio. L'autore analizza la crisi attuale rilevando che essa ha impressionanti analogie con la critica che Lutero fece ai suoi tempi alla dottrina del sacerdozio ministeriale. Questo confronto permette di chiarire sul piano dottrinale il senso delle crisi attuale e delle sue possibilità, che sono la riconciliazione del prete con se stesso, dei preti con la gerarchia, della Chiesa romana con le Chiese protestanti. Sul piano ecumenico, infatti, la ricerca di Daniel Olivier sgombrò il terreno da uno degli equivoci rimasti insoluti dopo il concilio di Trento, l'equivoco cioè di accentuare la funzione sacrale del prete «uomo dell'altare» a danno di quella ministeriale (il prete «uomo della parola di Dio»). Il libro comprende due parti. La prima spiega come la concezione futurista del «ministero» sacerdotale, condannata dal concilio di Trento, sia rimer-sa con il Vaticano II. La seconda

parte dice come e perché il cattolicesimo stia per abbandonare l'immagine tridentina del prete per un ministero della salvezza più conforme alla Scrittura. Nell'edizione italiana Daniel Olivier trova un interlocutore di eccezionale competenza nel P. Lecuyer. Su invito dell'editore, P. Lecuyer fa una scrupolosa e severa critica dell'esposizione dell'autore, di cui condivide tuttavia la tesi di fondo, e Daniel Olivier risponde chiarito meglio il proprio pensiero. Questo dibattito, mentre aggiunge un elemento di grande interesse all'edizione italiana, rappresenta un notevole contributo di chiarificazione dottrinale sul problema del sacerdozio. (Ed. Coines, 144 pagine, 1500 lire).

Due famose polizie

Renzo Rossotti: «FBI». Dalle origini a oggi, il volume, arricchito da numerose fotografie, narra la storia della polizia federale degli Stati Uniti, ponendo in luce le battaglie che ha combattuto, le vittorie, le manchevolezze e gli errori. Affrontando il problema della successione di Edgar J. Hoover, l'uomo che, di fatto, creò il Bureau, Rossotti giunge sino a Watergate e segnala il difficile mantenimento di una linea di demarcazione fra la sicurezza della collettività e dello Stato da una parte e la libertà dei singoli cittadini dall'altra. Nella stessa collana, ancora di Rossotti, in collaborazione con l'inglese Warner, Scotland Yard. (Ed. MEB).



Si Si... dai dai!

gelati Lejana

Lanciamoci nella grande varietà dei gelati **Lejana**: Coppa Rivelazione, Gemini, Er Più e tanti altri ancora. Perché c'è tanto da scoprire, tanta scelta tanto gusto in più.

Si... dai dai! Quest'estate gelato **Lejana** è stato e tanto!



LA POSTA DI PADRE CREMONA

In cerca d'amore

«Oggi sono di moda le "marce": "marcia della fede", "marcia della carità". Io ho partecipato ad una di queste che il 30 giugno scorso ha portato centinaia di giovani dalla piazza S. Giustino di Chieti sino a Buchianico nel santuario di S. Camillo de Lellis. Il nostro slogan è stato quanto affermava S. Camillo: "ogni uomo è mio fratello perché in lui c'è il Cristo". A me è sembrato che queste manifestazioni siano utili per testimoniare la propria fede e la fratellanza cristiana. Qualcuno dice che non servono a niente, lasciano il tempo che trovano e i popoli continuano ad odiarsi...» (Giorno Mammarella - Chieti).

I giovani sono sempre stati i portatori delle grandi idee che hanno agitato gli uomini. Le idee che non accendono l'ideale e l'entusiasmo dei giovani, sono generalmente destinate a morire. Purtroppo, circolano oggi idee malsane e violente di cui i giovani si fanno inconsapevoli strumenti. E' una buona testimonianza quando a queste manifestazioni di follia collettiva se ne oppongono altre, ugualmente guidate dai giovani, in nome dei grandi ideali che onorano l'umanità, in nome della fratellanza cristiana e dell'amore. La vostra "marcia della carità", di cui la cronaca ha parlato, si è ispirata ad un grande santo, Camillo De Lellis, vissuto nel 1500 la cui testimonianza eroica di amore evangelico verso il povero, particolarmente verso l'ammalato, ha lasciato una eredità che permanentemente vive anche nel nostro tempo. La vita di questo Santo è quanto mai interessante ed attuale. Rimasto orfano dei genitori e solo al mondo, dotato di corporatura robusta e di forza eccezionale, si arruolò come soldato di ventura al servizio della Repubblica di Venezia. Combattente invincibile contro i Saraceni, però dedito al vizio del giuoco e vi perdeva puntualmente tutti i suoi guadagni. Durante una crisi, poiché era anche dolerante ad una gamba, si propose di farsi frate ed entrò come novizio nell'ordine dei cappuccini. Ma vi rimase poco a causa del suo male. Si recò allora a Roma, nell'ospedale degli Incurabili, per farsi ricoverare, prestando, in compenso, la sua opera come infermiere. Ma continuò a dar cattivo esempio con il giuoco e la rissa. Non se ne sapeva liberare e dall'ospedale fu per questo licenziato. Sfiduciato di se stesso e abbandonato da tutti, scoccò per lui l'ora di Dio. Una voce interiore inequivocabile gli ordinava di mettersi tutto a servizio dei malati per amore di Cristo, senza ricompensa terrena. Tornò, dunque, con ben altri propositi a Roma, nello stesso ospedale dal quale era stato licenziato. Convinse alcuni dei suoi colleghi infermieri del suo eroico ideale e nacque la prima comunità di quello che sarebbe stato poi l'Ordine dei Ministri degli Infermi o Camillini che ancora oggi operano negli ospedali e promuovono tante iniziative di carità, fedeli allo spirito del loro fondatore. Grande fu l'eroismo

di Camillo de Lellis e dei suoi seguaci tra gli ammalati, specialmente in tempo di pestilenze e grande è stata l'influenza esercitata ai suoi giorni per le riforme sanitarie. Nel malato non vedeva che Cristo e questo era il fondamento della sua ardente carità. Un giorno che, insieme ad un confratello, stava riassendo il letto di un appestato, e il suo compagno si dimostrava ritroso di toccare quella biancheria imbrattata di materia inimmangiabile, Camillo lo redarguì: «Ma che fai, fratello! E' oro, non vedi che è oro? Magari la morte mi sorprendesse con le mani imbrattate con l'oro della carità!». Sono parole grandi, di un cristiano che crede veramente e profondamente all'affermazione di Cristo: «Quello che avete fatto all'ultimo dei miei, lo avete fatto a me». Marciare insieme ad eroi come questi che hanno testimoniato il vero amore di cui l'umanità ha bisogno, e marciare insieme a Cristo, cari giovani di Chieti. L'umanità non troverà l'amore di cui ha bisogno finché non si allineerà con Cristo.

Sacerdote e psicanalista

«Aiutate noi giovani a rivitalizzare Cristo e a collocarlo nel nostro cuore nella giusta luce, senza farlo apparire, come fanno molti sacerdoti, un giudice con la falce in mano pronto a tagliare le gambe a chi pecca. Il sacerdote deve essere come lo psicanalista, ci deve aiutare solo a guardarci dentro e consigliarci, senza farci sentire giudicati... Poi, nessuna cosa è peccato se detta dalla semplicità» (Antonio Grandis - Salerno).

Se un sacerdote rappresentasse Gesù con la falce in mano pronto a tagliare le gambe a chi pecca, dimostrerebbe di non aver nemmeno letto il Vangelo o di interpretarlo alla rovescia. Il Gesù del Vangelo è il Buon Pastore che lascia le novantanove pecore al sicuro, si mette alla ricerca di quella che s'era smarrita e, trovata, la riporta all'ovile adagiata sulle sue spalle. E tutto il Vangelo è un'offerta di comprensione, di compassione, di perdono all'uomo che cade. Che il sacerdote debba essere come lo psicanalista, non mi pare. Lo psicanalista deve curare l'uomo liberandolo dai suoi complessi psichici; il sacerdote cura l'anima dell'uomo liberandola dal peccato. E sul peccato, come su di una malattia del corpo, una diagnosi bisogna farla, un giudizio bisogna esprimerlo. Sarà un giudizio alla luce della misericordia di Dio che perdona, ma vuole che noi evitiamo il peccato, perché è il massimo male che l'uomo può contrarre. Non dire poi che nessuna cosa è peccato se detta dalla semplicità. Cosa intendi per semplicità? Mancanza di responsabilità, quella che hanno i bambini o gli stupidi? Un uomo che ha la capacità di giudicare, avvertirà che certe azioni sono lecite, altre illecite, quindi peccaminose.

Padre Cremona



Nel salone del castello di Quelus: da sinistra Silvia Monelli nel personaggio di Cora, Paola Mannoni (Daphne), Ezio Busso (Cartahut) e Gianni Musy, che impersona il brigadiere Lecoq

li ritroveremo più tardi nei poliziotti di Simenon), i cosciali, il gilè che tira sullo stomaco gonfio di birra, bevanda cui di solito indulgono i francesi della provincia. Siamo in una stanza del castello appartenente ai conti di Quelus, nella quale troneggia un severo camino in pietra sormontato da enormi corna di cervo. E sono queste, indubbiamente, le uniche corna ammesse in tutta la commedia.

« Invece di fare Achard, mi sono ritrovato a fare Niccodemi », confessa Carlo Lodovici: per mesi, infatti, il regista ha lottato, nel faticoso tentativo di ridare una pochade per la televisione. Si tratta di *Les Compagnons de la Marjolaine* scritta da Marcel Achard nel '53 e dedicata a Melina Mercouri che ne fu la protagonista insieme ad Arletty. Una commedia non molto nota e neppure molto bella, comunque pervasa da quello spirito sottile che si ritrova nei cabaret del lungo Senna.

Semplificazione

Lo spinoso incarico piovve sulle spalle di Lodovici l'anno scorso in luglio, quando il regista se ne stava tranquillamente a Porto Ercole: tornato a Roma, intraprese anzitutto la lettura dell'originale francese, quindi della sua traduzione italiana: « Devo ammettere che, di primo acchito, ne rimasi alquanto scambussolato: la commedia mi sembrava confusa, nebulosa, piena di sottintesi, di battute allusive che avrebbero richiesto ai telespettatori una grande attenzione se io, che le leggevo, dovevo tornarci sopra almeno cinque volte prima di capirle. Mi consolo soltanto sapere che neppure lo scenografo era riuscito a digerire una pagina senza rimasticarla come minimo dieci volte. Il mio, quindi, è stato in un primo tempo un lavoro di chiarificazione e di semplificazione. Poi, si è trattato di fare i tagli perché la commedia era troppo lunga e piena di battute forti, se vogliamo anche di dubbio gusto ».

Sono rimasti nella commedia quella schermaglia

Sorrisi sul filo del rasoio

di Donata Gianeri

Torino, agosto

Una commedia di Marcel Achard dedicata a Melina Mercouri, che nel 1953 ne fu la prima interprete insieme con Arletty. L'edizione italiana è diretta da Carlo Lodovici. Nel cast Silvia Monelli, Paola Mannoni, Gianni Musy. «Una pochade con molti momenti patetici»

Io non aspetto che le cose accadano », esclama in tono enfatico il brigadiere Lecoq. « Faccio in modo che accadano ». Se ne sta impettito, la mano infilata nella bottoniera, quei baffi alla francese che hanno fatto secoli di gendarmeria (qui siamo nel 1889, ma gli stessi baffi

Sorrisi sul filo del rasoio

incessante condotta sul filo del rasoio, quell'impalpabile spirito francese che non fa mai ridere, ma sempre sorridere. «E' tutto un gioco di fioretto, un incrociarsi elegante di battute cui in Italia siamo poco preparati», dice Gianni Musy che interpreta il brigadiere Lecoq. «Da noi non esistono vie di mezzo: o facciamo il genere comico, o quello drammatico. Ma ci sono anche quelli, per fortuna — non oso dire ci siamo, per non sembrare immodesto — in grado di affrontare questo umorismo sottile con la mimica adatta».

La vicenda, e val la pena di raccontarla dato che pochi la conosceranno, si svolge in un paesetto della Loira, alla fine dell'800. Qui imperano con sistemi ancora feudali i conti di Quelus che, malgrado sia passata tanta acqua sotto i ponti e la rivoluzione abbia fatto cadere molte nobili teste sotto la ghigliottina, continuano a comportarsi come usava nel '600, imponendo come un diritto i loro piaceri e divertendosi a portar via le donne ad amici, fittavoli, contadini, senza distinzione di categoria. Un improvviso omicidio, quello del conte Enrico di Quelus, il Barbabù del momento, sconvolge la vita tranquilla del paesino in cui gli adulteri, ormai, rientravano nella norma.

Un po' di suspense

A questo punto dovrebbe subentrare una sorta di suspense che in realtà non si avverte perché tutto continua a rimanere sul piano pochadistico e ci si aspetta quasi che, da un momento all'altro, il morto ricompaia per sbeffeggiare il resto della compagnia. Invece si tratta di un morto seriamente morto e chi si occupa del delitto è il brigadiere Lecoq che dopo aver sognato per anni qualcosa che movimentasse l'atmosfera stagnante del villaggio e gli permettesse di far carriera si sente ora travolto da avvenimenti più grandi di lui. Lecoq — figlio, nipote e forse pronipote di gendarmi — che ha sposato in buona fede una ex donna di facili costumi, della quale ignora naturalmente il passato, non ha mai affrontato una vera indagine e naufraga come un piveello nel mare magnum dei possibili assassini (e sono la vedova del conte, il fratello del conte, quindi tutti i mariti traditi, il cui numero aumenta ogni giorno); ma sarà la stessa moglie, Cora, a tirarlo fuori dall'ingarbugliata situazione scoprendo, con acume molto femminile, il ve-

ro responsabile dell'assassinio. Però, durante l'inchiesta, Lecoq viene a sapere qual era la vera professione della moglie e che è stato il suo comandante a provvederla d'un regolare certificato di buona condotta, a patto che si concedesse anche a lui. Così, all'improvviso, gli crolla addosso il mondo di sani principi in cui aveva ciecamente creduto sino a quel giorno, l'amore, l'onore, lo spirito di sacrificio; e finisce per essere lui la vera vittima di tutta la complicatissima vicenda.

Due donne

«E' una pochade con molti momenti patetici e umani», afferma Lodovici, «che vuol dimostrare come ci sia sempre un punto d'incontro tra i due mondi, per cui se esiste del marcio nella nobiltà, esiste spesso anche del marcio nella borghesia, mentre quelli che finiscono per pagarne lo scotto sono sempre i puri. Il personaggio più originale è indubbiamente quello di Cora, la prostituta, che una volta sposata rinnega il passato e diventa fondamentalmente onesta, pur conservando il linguaggio da trivio a lei familiare. Dopo di lei viene Daphne, la moglie molto tradita del conte di Quelus, personaggio che Achard ha creato su misura per la Mercouri. Doveva essere greca, ma io l'ho fatta slava, perché credo che gli italiani apprezzino di più l'esotismo d'una slava e Daphne ha battute tutte a sbalzi, sempre piene di esaltazione, da slava un po' pazza, appunto».

Daphne: «Lei mi crede pazza. Eppure, la sola cosa che io desidero è morire. Ho fretta che mi prenda di mira con il suo fucile. Per non vedere più quello che ho visto, per non dover più disprezzare nessuno, per non dover soffrire più, per non vivere più». Rotea gli occhi un po' basedoviani passando dallo sdegno all'attezzo alla collera, il mento eretto, i ricciolini biondi in belle file. Veste in raso color tortora, un grosso pouff sul didietro che le conferisce un certo slancio ascensionale, il cappellino piumato spinto sulla fronte, le mani che tormentano il frustino da

Altre scene della commedia di Achard: Gianni Musy, Ezio Busso, Paola Mannoni; nella foto in alto ancora Musy e la Mannoni





Lecoq alle prese con il fascino della moglie Cora, una donna dal passato tumultuoso. Sarà proprio l'ingenuo brigadiere l'unica vera vittima della complicata vicenda

amazzone. Ha il viso di Paola Mannoni, anche se è un po' difficile riconoscere l'attrice in questa figurina sottile, strizzata nelle stecche di balena.

Cora, invece, ha i languidi occhi a mandorla di Silvia Monelli e il suo volto triangolare, dagli zigomi alti. Il titolo italiano della commedia è *Gendarmi si nasce*. Il regista Lodovici si tampona la fronte in sudore: «Diciamo che è stata un'esperienza un po' faticosa ma ora, se Dio vuole, siamo giunti in porto; o almeno così spero». Vale anche per lui una delle ultime battute di Cora: «E io che credevo di aver avuto una vita movimentata! Mi sono capitate più cose in quarantott'ore che negli ultimi vent'anni!».

Donata Gianeri

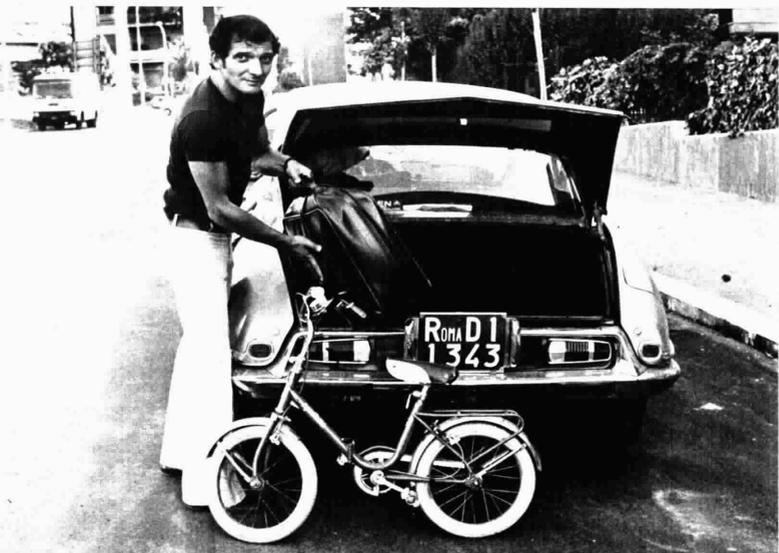
Gendarmi si nasce va in onda venerdì 17 agosto alle ore 21,15 sul Secondo TV.



Due momenti delle indagini di Lecoq per far luce sull'omicidio del conte Enrico di Quelus. La storia di Achard è ambientata in un paesetto della Loira negli ultimi anni del secolo scorso. Nella foto qui sopra, con Gianni Musy ed Ezio Busso appare Carlo Bagno

**Dove sono
e che cosa fanno
in questi giorni i divi
della televisione**

Il loro



Bruno Cirino, protagonista di «Diario di un maestro», è partito per le vacanze alla fine di luglio. In alto, Roberta Palladino: la «figlia» di Sbragia in «Qui Squadra Mobile» è ad Ansedonia dai primi di agosto



Ilaria Occhini, recente protagonista del «Puccini» televisivo

di Lina Agostini

Roma, agosto

Il ferragosto, tutto sommato, non li attira. Non rientra nella categoria dei «miti» da osservare, non si addice ai moderni voli pindarici (s'intende a bordo di un «Jumbo jet»). Per i «nomi» della ribalta, le vacanze estive costituiscono un prelavoro autunnale, una sorta di preparazione, di prologo. Perché, tutto sommato, la gente dello spettacolo imita un poco quella del pallone: sabbia-ture per restare in forma, ossigenazione in montagna, relax in campagna, tutto con la famiglia al seguito e a settembre già in «ritiro». Il cronista a caccia di sensazioni, di notizie ad effetto, resta così a bocca asciutta: come dire che la vacanza mondana non si addice ai divi della mitologia televisiva.

E non parliamo poi dei progetti di lavoro, perché in questo campo il paragone con il mondo del calcio è certamente ancor più calzante: esiste infatti anche un «mercato dello spettacolo», i cui ingredienti irrinunciabili sono il mistero sui contratti già firmati, gli scongiuri e la scaramanzia sugli accordi appena conclusi, la massima incertezza sui progetti allo studio tanto che, alla fine,

il discorso che viene fuori è pressappoco questo: può darsi che, forse ma, guardi- che-non-si-puo-dire, però lo confesso solo a lei, dopo gli altri mi copiano, non vorrei che andasse tutto a monte, una cosa grossa ma è troppo presto per discuterne ora, non lo scriva.

In una panoramica così vaga e instabile, il primo posto in questa passerella di grossi nomi alle prese con le vacanze va concesso a quelli per i quali il canicolare ferragosto è un normale giorno diciamo lavorativo: Pippo Baudo, 37 anni, siciliano, avvocato mancato e presentatore di vocazione, a Fuggi la sera di ferragosto intratterrà quanti in vacanza sono andati, introducendo appunto uno spettacolo. Al presentatore di *Canzonissima* le ferie al mare sono negate, ma dopo aver girato mezz'Italia per realizzare la trasmissione radiofonica *Settimana corta* la rinuncia non pesa. Sulla spiaggia Pippo Baudo ha invece mandato in delegazione la moglie Angela (28 anni) e la figlia Tiziana (3 anni). Del resto il ferragosto-tutto-lavoro per il presentatore non è una novità, ma semmai una autentica costante: «Il miglior quindicim del mese che io ricordi, infatti, risale a ventitré anni fa, quando ancora stavo alle prime armi e mi capitò di presentare lo spettacolo di una regina,

Qualcuno al lavoro, molti a casa, altri in vacanza nei luoghi più normali: anziché a godersi le ferie la gente dello spettacolo sembra impegnata a far progetti, in gran parte segretissimi, in vista della nuova stagione. Un ferragosto «importante» per Adolfo Celi

ferragosto



di Sandro Bolchi, si gode la quiete di Punta Ala con la figlia Alessandra. Nell'altra foto Pier Paolo Capponi, protagonista di «Vino e pane», a Fregene

quella della canzone degli anni Cinquanta, Nilla Pizzi».

E' di «serata» anche Zazà: dopo il successo indiscusso del suo recital televisivo in quattro puntate *Dove sta Zazà*, Gabriella Ferri, romana, 30 anni, è stata scelta come «vedette» nel giorno forse più importante di tutta l'estate da uno dei locali più frequentati dagli italiani in vacanza, la «Bussola» di Viareggio. Per l'occasione la bionda cantante del Testaccio, in testa nella classifica delle vendite dei 33 giri con «Sempre», scenderà a valle dall'altopiano di Arcinazzo che costituisce il suo «buen retiro» estivo, un'intimità inviolabile con il marito Seva Borzack e il figlio di pochi mesi. In quanto al futuro professionale, Gabriella Ferri mantiene una riservatezza che appare per lo meno sconcertante: «Giuro che fino al prossimo anno non farò proprio niente. Non ci crede?». E siccome non ci crediamo, è meglio insistere. «Certo che se poi mi si offrisse l'occasione di fare una bella commedia musicale, non direi di no», si lascia sfuggire, magari cercando di nascondere nella borsa il copione già pronto.

Scontato anche il ferragosto di un altro tra i maggiori nomi dello spettacolo leggero, i vincitori del *Disco per l'estate*: I Cama-

leonti, dopo il successo di *Perché ti amo*, sono andati lontano, tanto lontano che non si ricordano neppure dove trascorreranno il 15 agosto, «perché, che cosa vuole, ogni sera un posto diverso, appena finito lo spettacolo subito si riparte, sembriamo altrettanti pacchi postali in mano di una organizzazione impazzita».

Dalla musica leggera all'operetta: Ave Ninchi per il terzo anno consecutivo è impegnata a Palermo in una edizione di *La vedova allegra* a fianco di Walter Chiari e Carlo Campanini. «E' uno spettacolo», dice, «che andrebbe portato in giro per l'Italia; invece tutto comincia e finisce a Palermo». Quindi per la simpatica Niobe delle *Sorelle Materassi*, niente vacanze perché «i pochi giorni liberi li trascorro a Roma, in casa mia, con mio marito, mia madre Fernanda che ha compiuto 83 anni e il mio cane Blitz con per gli amici».

Il ferragosto più «importante», invece, sarà certamente appannaggio di Adolfo Celi: durante l'estate molti personaggi televisivi invadono il grande schermo e girano dei film; non tutti però hanno al loro fianco un «mostro sacro» come Glenda Jackson, un po' *Donna in amore* e un po' *Elisabetta regina*. Il commissario Joe Petrosino risorge più bat-

tagliero che mai nei panni di un prete. Dietro l'obiettivo, Damiano Damiani (*Il giorno della civetta* il suo film più famoso), al fianco di Celi, nato a Messina nel 1922, la Jackson nella parte di una religiosa. E subito dopo (a ferragosto appena passato) un altro film con Oliver Reed, ma resta un progetto ancor più nebuloso e «mascherato» del precedente. Tra un film e l'altro Adolfo Celi trova anche il tempo di farsi una vacanza di tre settimane a Ponza. E in settembre lo ritroveremo in televisione impegnato nella commedia di Massimo Bontempelli *Venezia salva*.

Si è dato al cinema anche Pier Paolo Capponi, ciociaro d'origine ma abruzzese d'adozione, 34 anni, attore da dieci, i cui impegni sul «set», dopo il successo del romanzo sceneggiato di Ignazio Silone *Vino e pane*, rischiano di costargli la rinuncia alla vacanza in tenda a Londra. «I registi ci hanno messo dieci anni a scoprirmi e il lavoro arriva proprio quando dovrei andare in vacanza. Comunque alla tenda non rinunciò e a Londra, magari per un giorno solo, ci vado», dice Pier Paolo Capponi già sul piede di partenza, anche se la meta non è l'Inghilterra ma Viterbo, dove sta girando un film per ragazzi diretto da Luigi Mangini, dall'originale titolo *A morte la*

morte. Il Pietro Spina televisivo tornerà sul video in autunno nello sceneggiato *Garibaldi* con la regia di Franco Rossi. Il suo ruolo è quello del conte Giambecchi.

Cinema sì, ma assai incerto, anche per Laura Belli, protagonista del giallo di Francis Durbridge *Lungo il fiume e sull'acqua*. Il suo rischio di essere un triste ferragosto, una festività piena di dubbi e di perplessità: «Sono indecisa tra tre film da girare: un western, uno di mafia e un giallo classico. Le mie vacanze saranno comunque lavorative, ma dipendono, appunto, da quale di queste tre pellicole sceglierò. A film finito, il pubblico mi rivedrà in televisione nello sceneggiato *Il vicino di casa*, un giallo firmato da Luigi Cozzi con la supervisione di Dario Argento».

E per finire con chi lavora nel cinema, Angiola Baggi: non la vedremo sugli schermi, ma ne sentiremo la voce, perché la brava protagonista di *Dedicato a un pretore* passa l'estate chiusa nelle sale di doppiaggio alle prese con *La sepoltura viva*, il film che dovrebbe aprire un nuovo filone cinematografico, quello del «film d'appendice».

Il record della non-vacanza spetta, però, ai due giornalisti Luca Liguori e Paolo Cavallina. Hanno

mandato in ferie la loro trasmissione (*Chiamate Roma 3131* riprenderà a settembre), ma i due non si concedono soste: stanno scrivendo a quattro mani un libro sull'esperienza che hanno fatto come pubblici confessori radiofonici e il giorno di ferragosto Paolo Cavallina, da solo, sarà nella sua Firenze per realizzare un documentario sul capoluogo toscano.

«Tutti al mare», invece, Aldo Giuffrè, Sabina Ciuffini, Roberta Palladino, Scilla Gabel, Giuseppe Pambieri, Ilaria Occhini e Bruno Cirino. Nell'ordine sono andati o andranno in Sardegna, a Porto Ercole, a Nervi, a Punta Ala e a Napoli.

Aldo Giuffrè, chiuso il sipario di *Senza rete*, per la prima volta si concede le ferie estive con la moglie, l'attrice Liana Trouché, e la figlia Jessica: «Saranno giorni di lettura e di assoluto riposo. Riprenderò a lavorare con *Voi ed io* alla radio e con una partecina in un film di Forges Davanzati». Tra un *Rischiatutto* e l'altro, Sabina Ciuffini, senza il suo Mike ma con alcuni amici, ha scelto la Grecia anche per prepararsi ad una lunga serie d'impegni: il Festival della canzone napoletana e quello inedito della canzone toscana, una trasmissione radiofonica a

segue a pag. 16



Acciaio. e si vede.

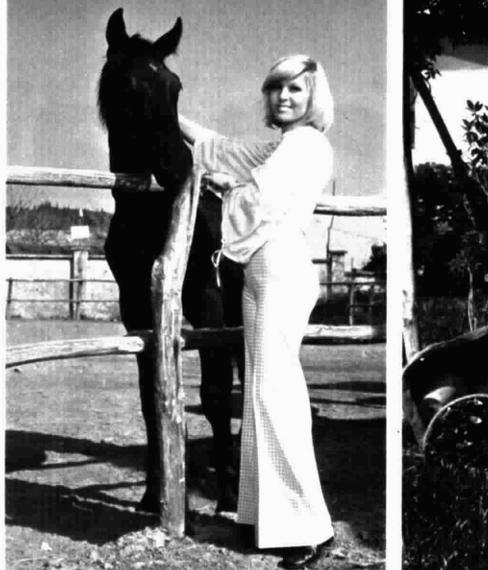
Varta Super Dry.
La forza del rivestimento
in acciaio,
la tecnica della carica secca
al cloruro di zinco,
una potenza che non perde.

Varta Super Dry. La pila
sicura, supercompatta.

Varta Super Dry: potenza
fedele per le ore libere.



VARTA
Super Dry.
potenza dorata.
potenza
che non perde.



Vanna Brosio,
presentatrice di
« Adesso musica »,
è a Piossasco,
nei dintorni di Torino,
mentre Aldo Giuffré
(a destra) trascorre le ferie
con la famiglia
in Sardegna. Al mare
anche Stefania Casini
(qui a fianco)
protagonista di « Nessuno
deve sapere »



Il loro ferragosto

segue da pag. 15

quiz dal titolo assolutamente « top secret », e un progetto di film « molto cominvente », almeno così lo definisce la bella « valletta ».

In vacanza, nel senso più pieno della parola, anche la giovane (17 anni) Roberta Palladino. La parte di figlia di Giancarlo Sbragia nella serie televisiva *Qui Squadra Mobile* è stata l'ultima fatica della stagione « almeno fino al '75 », precisa Roberta. Prima di questa data c'è posto per *Paolo il caldo*, un film di Marco Vicario che uscirà fra poco sugli schermi, per *Il sorriso del grande tentatore* di Damiano Damiani e per *La governante*, un terzo film tratto dall'omonima commedia di Vitelliano Brancati. « Ma soprattutto », dice la Palladino, « c'è posto per la licenza liceale che è la cosa

più importante. Per un anno, insomma, niente lavoro e tutto studio e il mare di Ansedonia mi servirà solo a star bene per riprendere la scuola a ottobre ».

Non ha invece problemi di studio Scilla Gabel, in vacanza con il marito Piero Schivazappa (regista di *Vino e pane*) a Porto Ercole: « Il ferragosto più bello della mia vita è stato quello di due anni fa, passato con mio marito sulla terrazza della nostra casa a Roma. In quanto al lavoro, dopo le ferie andrò in scena con il *Caglio* di Mario Moretti e subito dopo ritornerò in televisione con *La città in fondo alla strada*, uno sceneggiato in cinque puntate con Massimo Ranieri diretto da Mauro Severino ».

In famiglia anche Giuseppe Pambieri, il nipote televisivo delle *Sorelle Ma-*



canze sono sacre e non ci rinuncio. Sono appena stata a Capri e a Punta Ala e dopo un viaggio di lavoro a Parigi mi trasferisco nella campagna toscana per un periodo di totale riposo. Tutti gli impegni di lavoro sono rimandati all'autunno, quando torno in televisione con l'*Adelchi* di Alessandro Manzoni, due puntate per la regia di Orazio Costa».

Anche Bruno Cirino, maestro elementare per meriti televisivi, solo ora può concedersi una vacanza. «Dopo aver portato sul teleschermo le fatiche, i dubbi, le delusioni e le soddisfazioni di Bruno D'Angelo, maestro di borgata, non ho più avuto pace. Ho fatto un giro di conferenze, poi anche il cinema si è accordato di me e ho appena finito di girare *Libera amore mio* accanto a Claudia Cardinale. Napoletano, 33 anni, sposato con una compagna d'asilo, l'avvocata Cenzina de Magistris, e con un figlio di 7 anni, Mariano, Bruno Cirino non poteva scegliere per le sue vacanze che il mare, e che fosse il più vicino possibile alla sua città natale, Napoli».

Pochi in vacanza non al mare. La coppia Raffaella Carra-Gianni Boncompagni è alle prese con i muratori nel cascinale che la bella show-girl e il popolare conduttore di *Alto gradimento* posseggono a Montisi, in provincia di Siena, dove trascorreranno il ferragosto.

Vanna Brosio, chiusa per ferie la trasmissione televisiva *Adesso musica*, sarà invece a Piosasco, vicino a Torino, nella casa dove è nata. Chi non resta in famiglia è Renzo Arbore. Il disc-jockey per eccellenza dice, assicura, spergiura che si recherà tra una trasmissione e l'altra di *Alto gradimento* nel Nord Europa «per un'inchiesta assolutamente inutile»: il trasporto del legname lungo i corsi d'acqua.

«In compenso», assicura Arbore, «sto scrivendo un libro, altrettanto inutile, sulle lettere che arrivano ad *Alto gradimento*, un libro difficile da leggere, infatti ci riuscirò solo io».

Insomma, molti a casa, altri al mare o in montagna nei luoghi più scontati e «borghesi», votati più a nascondere i loro «progetti» del dopo che non a godersi il ferragosto. E alla fine sembra che per la gente dello spettacolo l'importante sia che le vacanze finiscano presto per potersi finalmente dedicare a «quella sorta di romanzo sceneggiato, che non è un romanzo sceneggiato ma che è comunque una grossa cosa, con un regista famoso che mi scusi ma non posso dire chi è e con al mio fianco un grande attore che, vedrà, sarà certamente una sorpresa».

Lina Agostini

terassi. La moglie Lia e la figlia Micol saranno a Nervi perché «ci sono i nonni da salutare» e il giovanotto scavezzacollo di Palazzeschi si adegua alle esigenze familiari e mette giudizio. «Così vado anch'io a Nervi, prima di presentarmi in televisione con una farsa veneta intitolata *Prima mi, dopo ti*, e *La scuola delle mogli* di Molliere e al cinema con *La polizia è al servizio del cittadino?*, un film di Romolo Guerrieri con Enrico Maria Salerno. In cantiere ci sono poi due grossi progetti: *Alice nel paese delle meraviglie* e *Anna Karenina*, se non sarò considerata troppo giovane per la parte».

Chi non ha bisogno di fare gli scongiuri è Ilaria Occhini, fiorentina, 35 anni, moglie dello scrittore Raffaele La Capria e partner ideale di Alberto Lionello nella riduzione televisiva della vita di Giacomo Puccini. «Le mie va-

RAID...!!!

li ammazzo stecchiti!

Johnson WAX

Raid

MOSCHE & ZANZARE

INSETTICIDA

AUT. MIN. N. 3593

La formula brevettata di RAID non è nociva e non macchia. In più ogni bombola gigante dura il doppio: contiene ben 1/2 chilo di prodotto!

Garantito dalla Johnson WAX

E adesso ridiamo con Macario e Farassino



Due scene da «La felicità del signor Guma»: qui sopra il protagonista Macario con Eligio Irato (Pieghetta); a fianco, da sinistra, Michele Malaspina, Vittoria Lottero, Macario, Enza Giovine, Eligio Irato, Angelo Bertolotti



Quarto appuntamento televisivo con «Seguirà una brillantissima farsa...»: stavolta è di scena il teatro torinese con «La felicità del signor Guma» di Federico Garelli e «Drolarie» di Fulberto Alarni

di Salvatore Piscicelli

Roma, agosto

Il ciclo televisivo *Seguirà una brillantissima farsa...*, curato da Belisario Randone, prosegue questa settimana con la presentazione di due farse in dialetto piemontese (ricordiamo che le tre precedenti serate erano state dedicate rispettivamente alle farse toscane, lombarde e napoletane). Si tratta di *La felicità del signor Guma* di Federico Garelli e di *Drolarie* di Fulberto Alarni, due lavori scritti e rappresentati nella seconda metà dell'Ottocento ed entrambi legati ai momenti più felici e fortunati del teatro dialettale piemontese.

Il nome di Federico Garelli accom-

pagna addirittura gli inizi del teatro dialettale piemontese, che comunemente si fanno risalire al 1859 quando l'attore e capocomico Giovanni Toselli mise in scena al Teatro d'Angennes di Torino la *Cichina d'Moncale*, rifacimento paesano della *Francesca da Rimini* di Silvio Pellico. Questa data relativamente recente può sorprendere, e in realtà non si può dire che, precedentemente, non si fossero registrati episodi pur significativi. Basti pensare (per segnalare un solo precedente illustre) a Giovan Giorgio Alione che, tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento, usò l'astigiano per le sue farse carnevalesche, quasi tutte ispirate a modelli francesi e tuttavia ricche, proprio per l'uso del dialetto, di colore locale. E' comunque solo col 1859 che prende il via un vero e proprio repertorio in dialetto piemontese, recitato da attori piemontesi con una compagnia stabile.

Torinese, Federico Garelli aveva iniziato la sua attività letteraria componendo commedie e drammi dalle forti tinte romantiche: una produzione che oggi non riveste per noi alcun interesse. A solleccitarlo a scrivere per il teatro dialettale fu Toselli, che sempre nel 1859 al Teatro d'Angennes mise in scena la sua commedia *Guerra o pas?* Da allora Garelli si dedicò esclusivamente al teatro in vernacolo, al quale diede una trentina di lavori, pur senza mai abbandonare il suo vero mestiere, che era quello di stenografo parlamentare.

Il grande animatore della nuova realtà teatrale piemontese resta comunque Giovanni Toselli. Attore di grande talento, discepolo di Gustavo Modena, della cui compagnia fu anche segretario, Toselli fu appunto incoraggiato da quest'ultimo a dedicarsi al teatro dialettale. Egli riuscì a mettere insieme una compagnia di ottimi elementi ed iniziò un'attività abbastanza intensa e coronata dal successo, con un repertorio non solo di buona qualità ma ricco di notevoli aperture verso motivi patriottici e sociali. La sua azione finì così col dissipare anche i dubbi di quanti avevano temuto il carattere chiuso, troppo regionalistico, di queste nuove iniziative teatrali, proprio in un



« Drolarie » di Fulberto Alarni: qui sopra, da sinistra, Clara Droetto (Ofelia), Gipo Farassino (Gioanin Castagna) e Renzo Lori (il dottor Esculapio). A fianco: Bob Marchese (il cavalier Ravetti) con la Droetto e Wilma D'Eusebio (Amalia). Nell'altra foto a sinistra, un curioso atteggiamento di Farassino. Regista delle due farse è Massimo Scaglione

momento in cui il Piemonte si avviava a diventare il centro motore dell'unità italiana. Tra questi « dubbiosi », poi convinti, vi fu Vittorio Bersezio, che addirittura su un giornale torinese aveva definito l'iniziativa di Toselli « piemontese fastidio ».

Ironia della sorte, Bersezio non tardò a convertirsi e scrisse ben cinque commedie in dialetto, dapprima con lo pseudonimo di Carlo Nugelli: con la sesta, *Le miserie d' monssù Travet*, che Toselli mise in scena nel 1863, egli diede al teatro piemontese il suo capolavoro.

Dopo il primo decennio la compagnia di Toselli si sfaldò per contrasti interni: si disse che il carattere e la personalità dello stesso Toselli non furono estranei a questa conclusione. Egli si ritirò nella nativa Cuneo ma nel 1880 fu chiamato a dirigere la nuova compagnia torinese fondata con i contributi raccolti da un comitato di appassionati

del teatro dialettale. Nel 1882 fu costretto comunque a ritirarsi di nuovo.

Intanto sulla scena piemontese erano emersi nuovi autori che diedero un secondo significativo impulso al teatro in vernacolo, il cui rilievo finì, verso la fine del secolo, per ridimensionarsi. Fra questi autori, oltre a Mario Leoni, va almeno ricordato Fulberto Alarni. Poeta, Alarni scrisse per il teatro un solo lavoro, appunto la farsa *Drolarie*: nella quale, su uno spunto abbastanza convenzionale (una bella ragazza soffre di un male misterioso, ma il dottore di famiglia non tarda a capire che si tratta solo del bisogno di un marito), egli riuscì a comporre un piccolo capolavoro di umorismo.

Seguirà una brillantissima farsa... *va in onda martedì 14 agosto, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.*

adesso



**AMARETTO
DI SARONNO**

ILLVA



e gelato

una fresca idea per una stagione calda



I docili mostri dello stretto di Bering

«L'uomo e il mare» alla TV: protagonisti i trichechi. Grazie alle misure protettive il loro numero è in aumento: da 100 a 150 mila negli ultimi anni. La storia di Burke, adottato dai sub di Cousteau

di Salvatore Piscicelli

Roma, agosto

Hai visto mai sorridere un tricheco / in tutti questi lunghi anni? / Oh, sì, io l'ho visto sorridere / ma attraverso le sue lacrime.

In questi semplici versi di una vecchia filastrocca è condensata l'odissea dei trichechi, che in passato sono stati oggetto di caccie spietate. Dapprima arrivarono i balenieri, che per molti anni fecero strage di questi animali il cui olio e le cui pelli erano molto richiesti sui mercati esteri. Vennero poi altri cacciatori per prendere solo le loro zanne d'avorio che venivano utilizzate per confezionare ornamenti di lusso. Infine l'arpione fu sostituito dai moschetti. I branchi, malgrado la naturale protezione offerta dalle immense distese glaciali, andarono via via riducendosi di numero fino a quando non vennero approvate del-



Jacques-Yves Cousteau ed alcuni uomini della troupe durante le riprese sull'isola di San Lorenzo. Nella foto in alto, un gruppo di trichechi: «Sono creature docili e affettuose», dice Cousteau, «Ricambiate il loro naturale affetto e forse potrete anche vederli sorridere!»

le leggi per la loro protezione. Nel momento più basso di questa parabola, il numero dei trichechi si era ridotto a meno di centomila esemplari; oggi, grazie alle ricognizioni aeree russe e americane, sappiamo che la specie conta circa 150 mila esemplari e che tale numero è in costante aumento.

Al tricheco, e in particolare all'enorme tricheco del Pacifico (che può raggiungere le due tonnellate e le cui zanne misurano talvolta più di un metro di lunghezza), è dedicata la terza puntata, che si intitola *Il sorriso del tricheco*, della nuova serie *L'uomo e il mare* che Jacques-Yves Cousteau ha realizzato per la televisione. Il viaggio del comandante — come ormai tutti chiamano lo scienziato ed esploratore francese che da una ventina di anni dedica i suoi sforzi alla conoscenza del mare e dei suoi abitanti — e della sua équipe con la nave-laboratorio «Calypso», ha inizio nella baia di Bristol in Alaska, che è il punto più a sud raggiun-

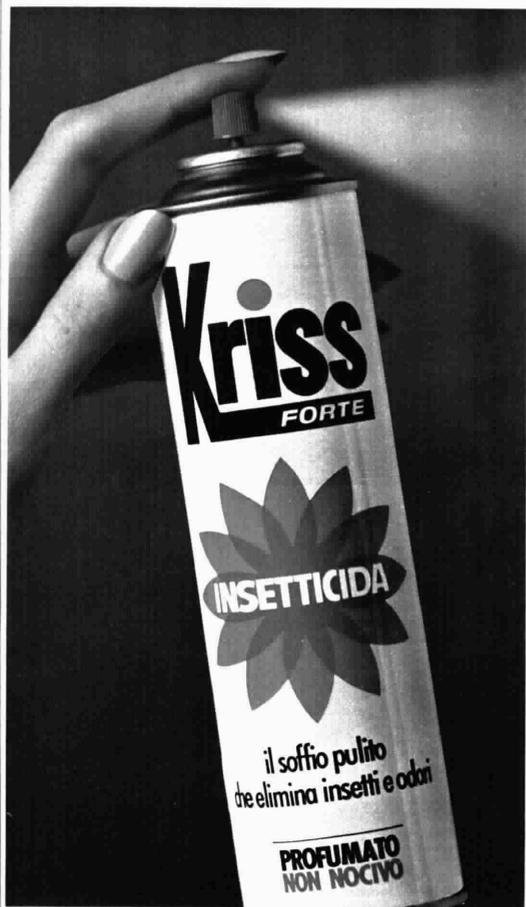
to dal tricheco del Pacifico. Da qui, ogni primavera, prende il via la grande migrazione annuale. Le forti correnti del mare di Bering offrono ai trichechi che viaggiano sui banchi di ghiaccio galleggianti un «passaggio» gratuito verso il Nord, verso i fondali dell'Artico ricchi di molluschi. Su questi ghiacci, dopo un anno di gestazione, le femmine mettono al mondo un solo nato: un avvenimento che nessun occhio umano ha mai potuto osservare.

La destinazione dell'équipe di Cousteau è il villaggio esquimese di Gambell, nell'isola di San Lorenzo. Qui, nello stretto di Bering, tra l'Alaska e la Siberia, si potrà agevolmente osservare il passaggio dei trichechi che vanno a nutrirsi di molluschi dei fondali artici.

La temperatura dell'isola, all'inizio della primavera, è vicina allo zero ed anche più bassa: piove e nevica quasi tutti i giorni. In questa terra desolata, il tricheco costitui-

segue a pag. 22

Kriss il Zanzariere



Kriss è il zanzariere che abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo.

Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche, ed non nocivo per gli uomini.

è un prodotto **Brill**

**Micidiale per le mosche.
Inesorabile con le zanzare.**



Gli uomini di Cousteau sono riusciti ad avvicinare un tricheco. La caccia a questi animali è rigorosamente limitata

I docili mostri dello stretto di Bering

segue da pag. 21

sce praticamente l'unica risorsa degli esquimesi, e non a caso viene chiamato la «dispensa degli esquimesi». Da quando sono in vigore le leggi per la protezione di questa specie animale, gli indigeni hanno diritto a cacciare ogni anno un certo numero di esemplari, in modo che le riserve del villaggio possano ricostituirsi. L'esquimese non pratica la caccia line a se stessa, egli uccide il tricheco solo per sopravvivere e del tricheco utilizza integralmente tutte le parti, nessuna esclusa. D'altra parte, a causa delle condizioni atmosferiche, la caccia non è facile. Si racconta che un anno, nel villaggio di Gambell, fu ucciso un solo esemplare! Il che, per una comunità di quattrocento anime, può voler dire la fame. Il problema è dunque di difendere sia i trichechi che l'economia tradizionale degli esquimesi. In questo senso è stata approvata una legge che vieta l'esportazione dell'avorio grezzo. La tradizionale attività di incisione delle zanne di avorio viene così ad essere protetta, col risultato non solo di aumentare il valore dell'avorio ma anche di risolvere in parte il problema della disoccupazione che in queste zone, nel periodo invernale, raggiunge quasi il novanta per cento.

Un giorno di sole, nell'isola di San Lorenzo, è un avvenimento eccezionale. Gli uomini della «Calypso» ne approfittano per effettuare la prima immersione. L'acqua è gelida. Per difendersi, gli uomini indossano speciali tute a doppio spessore. «L'équipe della "Calypso"», confessa Cousteau, «ha esplorato molte e misteriose cavità sottomarine, ma nessuna è mai stata così proibitiva come questa caverna di ghiaccio che lentamente va alla deriva». I trichechi, protetti da uno spesso strato di grasso, non soffrono il freddo; ma i subacquei, ben presto giunti al limite della loro resistenza, sono costretti a risalire in superficie. Più tardi, su un enorme banco di ghiaccio, Cousteau e i suoi uomini si trovano faccia a faccia con un piccolo branco di trichechi nel loro ambiente naturale. L'approccio è difficile ma possibile. Intanto gli esquimesi conducono la loro caccia. Gli uomini della «Calypso» hanno così modo di catturare un piccolo tricheco di una sessantina di chili la cui madre è stata uccisa. Sarà destinato all'acquario dei mammiferi marini di Marineland in California. Intanto, saranno gli uomini a prendersi cura di lui.

I piccoli trichechi non hanno alla nascita una naturale simpatia verso l'acqua, ma imparano a nuotare sotto la guida materna. Nel caso di Burke (così è stato soprannominato l'orfanello per i suoi latrati gutturali) saranno i sub della «Calypso» ad insegnargli i primi rudimenti del nuoto sott'acqua e per fare questo affronteranno nuovamente le gelide acque. Burke è bravissimo e fin dalla prima lezione si mette a frugare il fondale come se volesse cercare il cibo. Per il sub che gli ha insegnato a nuotare il suo affetto è incondizionato.

Un migliaio di anni fa, i norvegesi descrissero il tricheco come un mostro orrendo e feroce, dagli occhi iniettati di sangue... «Abbiamo invece incontrato», racconta Cousteau, «delle creature docili e affettuose che hanno conquistato un posto nel nostro cuore. Ricambiate il loro naturale affetto e forse potrete anche vederli sorridere!».

Salvatore Piscicelli

L'uomo e il mare va in onda mercoledì 15 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

LA TV DEI RAGAZZI

Gli animali sono riconoscibili

GLI AMICI DI GOSHU

Lunedì 13 agosto

Chi ama e protegge gli animali dimostra non soltanto di essere persona civile, ma anche generosa e sensibile. E gli animali, aiutati dal loro vigile istinto, avvertono con inoppugnabile esattezza chi è loro amico, e non lo dimenticano. Prima o poi sapranno, a loro modo, pagare il debito di gratitudine.

Su questo concetto è incentrata la fiaba a pupazzi animati *Goshu il violoncellista*, che va in onda questa settimana per il pubblico piccino. Goshu è un ometto timido e garbato che suona il violoncello nell'orchestra sinfonica di Yotsu. Fra poche settimane si aprirà la nuova stagione sinfonica, e il concerto d'inaugurazione verrà eseguito dall'orchestra di Yotsu. Una splendida occasione, ma anche una enorme responsabilità, ha detto il direttore agli orchestrali, per cui bisogna lavorare molto, provare e riprovare, senza pigrizie né distrazioni. L'orchestra dovrà presentarsi al suo pubblico in gran forma.

Sì, sì, d'accordo, belle parole, ma Goshu è sempre più smarrito e scoraggiato. Il direttore non la che riprenderlo, ogni due minuti: «Goshu, quella seconda corda cala di tono, Goshu, non attacchi in tempo, Goshu, non senti che il tuo violoncello è in ritardo, e che non armonizza con gli altri strumenti?».

Goshu s'incammina verso casa, barcollando. Che cosa deve fare, lasciare l'orchestra? Se continua così, il direttore lo sostituirà, ne è sicuro, e allora che ne sarà di

lui? Intanto, eccolo a casa, una cassetta appena fuori di città, circondata da un orto in cui crescono allegramente, tutti insieme, fiori d'ogni specie, alberi da frutto, insalata, pomodori e rosmarino. Il gatto e il, sul davanzale della finestra che dà sull'orto. Goshu e il gatto si guardano, si comprendono perché sono amici. Il gatto sa che Goshu ama molto la musica e molto anche gli animali, e ora sta pensando che bisogna fare qualcosa per il suo amico. «Goshu, perché non suonami per me?». Goshu si chiude il volto nelle mani, mento mortino: «Sei matto. Sono così stanco che non riesco a distinguere le note».

Il gatto con un balzo è sul tavolo, accanto a lui, e gli parla con tono suadente: «Noi e te, vero che sei così stanco. Sii buono, suonami quella melodia di Schumann che suonerai al concerto di apertura. Mi farai contento, Goshu. E... bada alla seconda corda Goshu».

Poi è la volta di un uccellino, che è venuto più volte a beccuzzare le briciole sul davanzale, e che ora s'è messo in testa di voler studiare canto. Poi arriverà il topolino del sottocasa che non può prenderlo come se Goshu non gli suona una «rima» nanna classica. Poi verrà lo scoiattolino a cui Goshu ha fatto una cassetta tra i rami del noce dell'orto.

E allora fine... c'è da crederci? Goshu è così bravo, così bravo che il direttore gli fa complimenti di fronte a tutti gli orchestrali. Goshu è ormai un violoncellista di prim'ordine.



L'attore Edward Bishop e il comandante Straker nella serie di telefilm «U.F.O.»

Un eroe molto amato dai piccoli spettatori

COMANDANTE STRAKER

Nadia e Antonio Rossano di Napoli, Gianni Suteri di Matera, Maria Grazia di Pescara, Carlo Mimmi e Patrizio Sieri di Roma, Marcello Serpentinetti di Torino, Emanuela Spagnolini di Novara, Sergio, Enrico e Luciano di Novi Ligure e tanti altri ragazzi chiedono notizie delle serie televisive U.F.O. e dell'attore che interpreta la parte del comandante Straker. Accentiamoli.

La TV dei ragazzi ha trasmesso due serie di telefilm sugli U.F.O. (Unidentified Flying Objects, cioè oggetti volanti non identificati) la prima, nell'ultimo trimestre 1971, e la seconda nel primo trimestre 1973. I film sono

stati realizzati in parte negli studi della M.G.M. di Elstree ed in parte — soprattutto per quanto riguarda i trucchi e gli effetti speciali — negli studi della Century 21 di Slough, che vanta una delle più vaste e aggiornate attrezzature che oggi esistano nel campo della tecnica cinematografica per la realizzazione di film di fantascienza.

I soggetti U.F.O. sono stati ideati dai coniugi Gerry e Sylvia Anderson, artisti instancabili per quanto riguarda il mondo fantascientifico cui dedicano da molti anni tutta la loro inventiva, i loro studi e la loro fatica. Gli Anderson hanno realizzato numerose serie di telefilm a colori, con pupazzi animati o con attori, tutte imperniata su storie di fantascienza: *Supercar*, *Fireball XL-5*, *Thunderbirds*, *Joe 90*. Accanto a loro, come produttore e socio, c'è il londinese Reg Hill ex ufficiale pilota della R.A.F.

Aggiungeremo, per la cronaca, che in questi ultimi tempi i produttori si stanno orientando anche sul lancio delle storie U.F.O. in film a lungometraggio. E' attualmente in circolazione un lungometraggio a colori dal titolo *Attacco alla Terra* in cui si ritrovano, oltre ai noti protagonisti, molti elementi e situazioni delle serie televisive.

Ed eccoci all'intrepido comandante della SHADO, il colonnello Straker, interpretato dall'attore Edward Bishop, familiarmente detto Ed. E' statunitense, nato a Brooklyn, New York, ma di origini inglesi, poiché i suoi genitori sono nati a Guilford, nel Surrey. Ha seguito studi regolari a Londra dove ha anche frequentato una scuola d'arte drammatica.

Ha molto lavorato, molto pazientato. I primi anni della sua carriera d'attore sono stati molto duri, si è dovuto

accontentare di piccole parti, passando da una compagnia all'altra, da una città all'altra. Poi, a poco a poco sono arrivate le apparizioni in grandi spettacoli, sui palcoscenici di grandi città: Boston, Londra, la favolosa Broadway, che è il centro artistico di New York.

Un giorno Ed ebbe l'opportunità di conoscere i coniugi Anderson, che in quel periodo stavano allestendo una serie di telefilm a pupazzi dal titolo *Capitan Scarlet* (una serie di fantascienza, naturalmente). Ed avrebbe dovuto dare la sua «voce» al protagonista.

Era un lavoro assolutamente nuovo per Ed Bishop, il quale tuttavia accettò con entusiasmo l'offerta degli Anderson. E fece benissimo, poiché i produttori furono altamente soddisfatti della sua recitazione da affidargli il ruolo principale in una nuova serie di telefilm — con attori — cui stavano da tempo lavorando.

Si trattava di una serie di telefilm incentrate sulla caccia agli U.F.O., realizzata con grandi mezzi negli studi di Elstree e della Century 21 Production di Slough.

Così, Edward Bishop, familiarmente detto Ed, è diventato il popolarissimo comandante Straker, un personaggio che si è meritato le simpatie ed i consensi dei telespettatori di tutto il mondo, e in modo particolare del pubblico giovanile.

Straker l'eroe moderno, il nuovissimo «cow-boy» dello spazio, il generoso e intrepido condottiero di un gruppo di spericolati piloti che compiono le loro movimentatissime missioni a bordo di apparecchi chiamati «Skydivers», perché uniscono le caratteristiche dell'astronave a quelle del sottomarino.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 agosto

PIPIPI CALZELUNGHE, dal romanzo di Astrid Lindgrén. Sesto episodio: *Vissuto a Luna Park*. Tommy e Annika avranno occasione di ammirare la straordinaria abilità della loro amica Pippi la quale, durante una visita al Luna Park compie molte notevoli imprese. Completano il pomeriggio l'ultima puntata della serie *Il mondo dei Romani* di Corrado Sofia e il cartone animato *Il traviatore volante* della serie *Professor Balducci*.

Lunedì 13 agosto

GOSHU IL VIOLONCELLISTA, favola a pupazzi animati in cui si parla di un modesto suonatore di violoncello che diviene un ottimo concertista grazie all'aiuto di alcuni simpatici pupazzi. Seguirà *La guerra della serie Fotostorie*. Quindi *Galassia*, circolazione a cura di Giorgio Repossi e il telefilm *Fiducia perduta* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 14 agosto

CENTOSTORIE: Burchiello e Naso di Patata, fiaba di Alfio Valdarnini, regia di Alessandro Brissoni. Burchiello ha l'incarico dalla Maga Falterona di dare una buona lezione ai nipotetti. Seguirà *La raccontafavola*, selezione da *Mille e una sera*, terza puntata, e la prima puntata dello sceneggiato *Il vecchio e il nuovo* di Angelo Alessandrino, con Fosco Giachetti e Roberto Cevenegh.

Mercoledì 15 agosto

CINQUE SETTIMANE IN PALLONE, film diretto da Irwin Allen, tratto dal racconto di Giulio Verne.

Nel 1862 una spedizione britannica viaggiante su un pallone parte per le regioni della costa orientale dell'Africa. Dopo molte peripezie, raggiunto il fiume Volta, l'equipaggio piantera la bandiera britannica nell'inesplorata regione.

Giovedì 16 agosto

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETO. La puntata, settima della serie, è incentrata sul balletto italiano del XVIII e XIX secolo. Verranno presentati brani de *La giera di Casella*, da una novella di Luigi Pirandello, interpreti Luigi Bonina e Rosy Bryada del corpo di ballo di Susanna Egri; e brani del *Carillon magico* di Pék-Mangiagalli, con Ermina Gambardelli e Gianni Zari. Verranno inoltre trasmesse interviste con il maestro Mario Labroca, col compositore Luigi Dallapiccola e con il coreografo e danzatore Milloš. Seguirà *Salvare Venezia*, documentario realizzato dall'ORTF per conto dell'UNESCO.

Venerdì 17 agosto

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA dal libro di Vamba, testi e regia di Lina Wertmüller, con Rita Pavone. Secondo episodio: *La girandola sul frak...*. Fuggito di casa, Gianni va a rifugiarsi, dopo un viaggio avventuroso, dalla zia Bettina che vive in campagna. Anche qui combina un sacco di guai. Tornato a casa, pentito, Gianni trova il babbo affacciato da una serrata indirizzi su tante buste. Vi sono grosse novità: la sorella Luisa va in sposa al dottore Collalto. Cosa farà Giannino?

Sabato 18 agosto

ARIAPERLA, giro d'Italia di giochi e fantasia a cura di Maria Antonietta Sambai. La puntata verrà trasmessa da Segni (Roma). Per la prova sportiva, un «percorso ginnico», intervenga Luigi Cimnaghi.

TEATRO REGIO DI TORINO

Concorso per artisti del coro e professori d'orchestra

L'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino ha bandito un concorso a posti di artista del coro e di professori di orchestra.

Si tratta più precisamente di quattro posti di artista del coro stabile e cioè: due soprano, un mezzosoprano o contralto, un basso, e dei seguenti posti nell'orchestra stabile: dieci violini di fila, cinque viole di fila, un primo violoncello, un secondo violoncello, un violoncello di fila, un contrabbasso di fila, basso tuba. Le domande dovranno essere inoltrate, per lettera raccomandata, al TEATRO REGIO - Casella Postale 522 - 10100 TORINO CENTRO, entro il 20 novembre 1973 per il coro e entro il 10 ottobre 1973 per l'orchestra. I bandi di concorso sono visibili presso la Direzione dell'Ente che è a disposizione per eventuali chiarimenti e per comunicazioni circa il programma di esame.

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE

Concorso a posti nell'Orchestra del Maggio Musicale

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze, indice un Concorso Nazionale per esami ai seguenti posti nell'Orchestra del « Maggio Musicale Fiorentino »

- Spalla dei primi violini (cat. extra)
- 2 violini di fila (cat. II)
- Viola di f'ia (cat. II)
- Altro primo violoncello, con obbligo di terz (cat. extra)
- 2 violoncelli di fila (cat. II)
- Prima arpa (cat. I/A)
- Secondo oboe, con obbligo della sostituzione alla classe, escluso il primo (cat. II con 5%)
- Altro primo flauto, con obbligo di terzo (cat. I/A)
- Altro timpano, con obbligo di batteria, xilofono, vibrafono, glockenspiel a mazzuoli e ogni altro strumento a percussione, esclusi pianoforte, armonium e celesta (cat. I/A)
- Batteria, con obbligo di xilofono, vibrafono, glockenspiel a mazzuoli e ogni altro sistema a percussione, esclusi pianoforte, armonium e celesta (cat. II).

Fra i requisiti richiesti per l'ammissione al concorso segnaliamo i seguenti: data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933; diploma di licenza superiore conseguito presso un Conservatorio di Stato o Istituto musicale pareggiato, relativo allo strumento inerente al posto messo a concorso.

Le domande di ammissione dovranno pervenire, a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il 21 ottobre 1973 al seguente indirizzo: Ente Autonomo Teatro Comunale, Ufficio Personale - Via Solferino 15 - 50123 Firenze.

Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione firmata dalla quale risultino: cognome e nome; luogo di nascita; cittadinanza italiana; titolo di studio con indicazione del Conservatorio o Istituto musicale pareggiato presso il quale è stato conseguito; precedenti penali (se negativi, si dichiara - incensurato); la posizione nei riguardi degli obblighi militari; attività artistica e professionale svolta negli ultimi 3 anni; stato di famiglia; la precisa indicazione del domicilio e del recapito.

La domanda di ammissione al concorso implica l'impegno da parte del candidato di accettare incondizionatamente il giudizio insindacabile della Commissione Esaminatrice, le norme del contratto nazionale per i Professori d'orchestra dipendenti da Enti Lirico-Sinfonici ed il regolamento del Teatro.

Le prove d'esame avranno luogo presso il Teatro Comunale di Firenze a partire dal giorno 20 novembre 1973. I candidati ammessi, al concorso sosterranno un esame individuale davanti alla Commissione Esaminatrice e dovranno presentarsi muniti di lettera di conferma o telegramma che l'Ufficio Personale invierà loro per l'ammissione al concorso, e di un valido documento di riconoscimento. Di ogni prova d'esame verrà effettuata la registrazione su nastro magnetico alla quale la Commissione potrà ricorrere per definire il proprio giudizio.

Per ulteriori informazioni circa il programma d'esame stabilito per ogni strumento, rivolgersi all'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica di S. Chiara in Assisi

SANTA MESSA

celebrata dal Card. Ferdinando Antonelli
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baiam

12 — RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A — COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaifi
Regia di Gianpaolo Taddei

la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE

dal romanzo di Astrid Lindgren
Sesto episodio
Visita al Luna Park
Personaggi ed interpreti:
Pippi Inger Nilsson
Tommy Par Sundberg
Annika Maria Persson
Zia Prusselius Margot Trooger
Regia di Olie Hellborn
Coproduzione BETAFILM - KB NORT ART AB

18,45 IL MONDO DEI ROMANI

Sesta ed ultima puntata
Il sogno di Costantino
con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli
Musiche di Piero Umiliani
Narratore Massimo Foschi
Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19,35 PROFESSOR BALDAZAR

Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Il transierv volante
Prod.: TV Jugoslava

GONG

(Dentifricio Ultrabreit - Sottilette Extra Kraft)

19,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Shampoo Mira - Charms Alemana - Dinamo - Bibite Norda)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Coffettes Oreal - Gelati Benas - Trinity)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Apertivo Biancosarti - Autan Bayer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bitter Sanpellegrino - (2) Sterilizzante Milton - (3) Apertivo Cynar - (4) Milkana Oro - (5) Close up dentifricio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Intervention - 4) Film Makers - 5) Storyboard

21 —

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter
Sesta ed ultima puntata
IL PRIGIONIERO DI MAGDEBURGO

Personaggi ed interpreti:
Friedrich von Trenck Matthias Habich
Federico II di Prussia Rolf Becker
Amalia Nicoletta Machiavelli Von Reimer Giancarlo Bonaglia
Henriette Teresa Ricci Von Bork Alf Marholm
Maria Teresa d'Austria Elfriede Ramhapp
Cancelliere Bestuscheff Jean Claudio
Anastasia Bestuscheff Lumi Iacobesco
Generale von Wintersberg Harry Hardt
Bruckhausen Wolf Richards
Maggiore Helm Bernd Schäfer
Tenente Sontag George Claisse
Von Bernes Karl Walter Diess
Von Abramson Bert Fortelli
Cetto Kurt Yaggberg
ed inoltre: Gerd Gutbier, Kare Peyr, Emmerich Schrenk
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GMBH - ORTF - ORF)

DOREMI'

(Super Lauril - Nutella Ferrero - Lux sapone - Total)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Deodorante Daril)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

18-19,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(I Dixan - Tonno Simmenthal - Pasta del Capitano - api - Società del Plasmon - Stock)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Proccacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Salumificio Vismara - Svelto - Martin)

22,25 RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana del '900
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniuksi, G. V. Poggiali
Renato Guttuso
Testo di Antonello Trombadori
Regia di Paolo Gazzara

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die verzauberten Inseln

Filmbericht
Verleih: Vannucci

19,55 George

Spielfilm
In den Hauptrollen:
Marshall Thompson
Inge Schöner
Jack Mulvaney

Regie: Wallace C. Bennett
1. Teil

Verleih: Telepool

20,40 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Kaplan Willi
Rotter

20,45-21 Tagesschau



Nada è ospite di « Ieri e oggi » alle 21,15 sul Secondo

V

12 agosto

IL MONDO DEI ROMANI

Sesta ed ultima puntata: Il sogno di Costantino

ore 18,45 nazionale

Per obbedire alle regole imposte da Diocleziano, circa la successione imperiale, Costantino, figlio di Costanzo, Augusto in Occidente, viene tenuto in ostaggio da Galerio, Augusto in Oriente. Riuscito a sfuggire, arriva in Gallia e viene acclamato successore del padre morente. Galerio deve sanzionare la nomina. Nell'ottobre del 312 i due maggiori aspiranti al trono dell'impero, Costantino e Massenzio, si trovano di fronte con i loro eserciti. Un ambasciatore del Senato si era recato fino in Britannia dove Costantino controllava le guarnigioni dislocate lungo il famoso muro di Adriano, per

sollecitare il suo intervento. Costantino scende in Italia con le sue legioni composte di Alemanni, Galli, Britanni. Come racconterà poi al suo biografo, aveva avuto un sogno e aveva fatto dipingere sui labari dei legionari il segno di Cristo per ottenere la vittoria. Sconfitto Massenzio, la testa del tiranno viene portata in trionfo per le strade di Roma. La moglie di Costantino, Fausta, sorella di Massenzio, si rifiuta di prender parte al trionfo del marito. Più tardi verrà uccisa dalle guardie. Costantino presenzia alle nozze della sorella Costanza con Licinio che comandava in Oriente, a sottoscrivere con lui un patto in cui si ri-

conoscono ai cristiani le loro prerogative. Ma Licinio non rispetta gli accordi e viene sconfitto da Costantino che diventa unico regnante, riporta l'impero di Roma sotto un unico scettro, unisce Oriente e Occidente. Preferendo tuttavia sfuggire alle influenze del paganesimo e alle ingerenze del Senato, trasferisce la corte sul Bosforo. Qui presiede il primo Concilio, nell'intento di evitare la lotta religiosa tra gli stessi cristiani. L'antica Bisanzio, faticosamente rimodernata, viene chiamata nei primi anni Nuova Roma, poi sarà per lunghi secoli Costantinopoli. La vecchia Roma, intanto, è ormai sconvolta dalle invasioni barbariche.

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Sesta ed ultima puntata: Il prigioniero di Magdeburgo

ore 21 nazionale

In condizioni quasi disperate Trenck medita instancabile la fuga, che tenta senza successo. Soltanto dopo i disordini della guerra dei Sette Anni il barone viene liberato. A Vienna riesce ad arrivare a

un compromesso: rinuncia all'eredità, ma riceve una rendita regolare. Un suo memoriale, troppo franco per essere accettato dai potenti che vi sono coinvolti, lo costringe ad abbandonare per l'ennesima volta la città. Dall'Austria si reca in Francia, dove nel frat-

tempo è diventato un personaggio molto popolare. Allo scoppio della rivoluzione francese è considerato come un eroe che ha dedicato la sua vita alla causa della libertà. Più tardi però Trenck viene perseguitato e finisce sulla ghigliottina.

IERI E OGGI

ore 21,15 secondo

Alberto Lupo, Carlo Dapporto e Nada sono gli ospiti di Arnoldo Foa in questa undicesima puntata della trasmissione. Lupo, recordman del romanzo sceneggiato televisivo, riapparirà in scene tratte dal Capitano Fracassa di Gauthier

(proprio insieme con Foa), da Resurrezione di Tolstoj e dalla Cittadella di Cronin, oltre che in Teatro 10 e nell'edizione 1968 di Ieri e oggi. Speciale per voi, Stasera sì. Qui ci vuole un uomo, Signore e signora sono invece le trasmissioni dalle quali sono tratti i brani con Carlo Dapporto. Nada sa-

rà presentata nella sua duplice veste di cantante e di attrice. Cantante in Speciale per voi e nel Festival di Sanremo 1971, attrice nello sceneggiato di Sandro Bolchi Vita di Puccini. Dal vivo, infine, Nada saluterà il pubblico televisivo interpretando la canzone Brividi in amore.

RITRATTO D'AUTORE: Renato Guttuso



Giorgio Albertazzi (di spalle) e i ragazzi in studio nella trasmissione dedicata al pittore

ore 22,25 secondo

Il filmato che ci fa conoscere il mondo dell'artista prescelto, Renato Guttuso, è diviso in due parti. Infatti, nella fase iniziale del programma saranno proiettate immagini del periodo dell'infanzia-gioinezza siciliana. Guttuso è nato nel 1912, a Bagheria in provincia di Palermo, e sempre ha con-

servato nella sua arte alcuni dati costanti della realtà vissuta negli anni della formazione. Questo fatto non esclude però che sia fortemente presente in lui un grande spirito innovatore che lo spinge a darsi idee nuove in tutti i campi, nella pittura, nella morale, nella società. Nella seconda parte ci sarà una lunga intervista con Guttuso che spiega

le differenze fra i vari periodi della sua pittura, dai primi anni ricchi di riferimenti autobiografici fino alla piena maturazione, intorno agli anni Quaranta. Inoltre il pittore parla della sua tendenza ad affiancare il cubismo di Picasso e l'espressionismo tedesco di ispirazione sociale, ed infine dei motivi che lo hanno portato alle opere d'oggi.

Questa sera in Tic Tac bibite NORDA



**QUESTA SERA
ALLE ORE 21 IN TV**
« il casellante »
con **ALBERTO LIONELLO**



CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

RADIO

domenica 12 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Macario.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Ilaria, S. Aniceto, S. Fotino, S. Ercolano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 20,40; a Milano sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,36; a Trieste sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,20; a Roma sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,14; a Palermo sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1555, muore a Zurigo lo scrittore Thomas Mann.
PENSIERO DEL GIORNO: Il bello nell'arte è sempre vero, ma il vero non sempre è bello (E. Riettschel).



Il contrabbassista Franco Petracchi partecipa al Concerto della domenica diretto da Mario Rossi in onda alle ore 18,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa** in lingua italiana, con omelia di P. Antonio Lisandrini; 10,30 **Santa Messa** in lingua latina; 11,30 Liturgia Orientale: Rito Bizantino Romano; 14,30 **Radiogiornale in Italiano**; 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese**; 16,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino; 20,30 **Orizzonti Cristiani**: «Antologia Musicale», a cura di Antonio Mazza; «Viaggio musicale in Italia» (1); 21 **Trasmisioni in altre lingue**; 21,45 Echos de Castel Gandolfo 22 **Recita del S. Rosario**; 22,15 Im Anfang schuf Gott... 22,45 Vital Christian Doctrine; 23,30 Panorama missional; 23,45 **Ultim'ora**: Replica di **Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma (kHz 557 - m 530)

8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio, 10 Concertino leggero, 10,10 Conversione evangelica del Pastore Franco Scopacasa, 10,30 Santa Messa, 11,15 Archi, 11,25 Informazioni, 11,30 Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa di Padre Michele Varagnolo, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport, 14 Da Locarno: Servizio speciale del XXVI Festival cinematografico, 14,15 Gli amici di famiglia. Rivista musicale di Toni Zoli, con la partecipazione di Gino Bramieri. Regia di Battista Kianguti (Replica), 15

Informazioni, 15,05 Pagine da film, 15,15 Caselle postale, 230 risponde a domande di varia curiosità, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Il canocchiale della domenica, 16,45 Recital, 17,45 Orchestra varie, 18,15 Successi degli anni '50, 18,30 La Domenica popolare, 19,15 Chitarre dimenticate, 19,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Ritmi, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un poco di Alessandro, Regia dell'Autore (Replica), 22,50 Dischi vari, 23 Informazioni, 23,05 Panorama musicale vari, 23,30 Orchestra Radiotele, 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana, 15,35 Musica pianistica, Alexander Scriabin: Sonata n. 6 op. 62 (Pianista Robert Corriam), 15,50 Atto unico, 16,15 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 8 in do maggiore per pianoforte orchestra K. 246 (Pianista e Direttore Geza Anda - Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo), 16,40, Guglielmo Tell. Opera seria in quattro atti di G. Rossini. Libretto dal dramma di Schiller, 19,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma), 20, Carosello d'orchestra, 20,30 Musica pop, 21 Diario culturale, 21,15 I grandi incontri musicali. Festival musicale di Belgrado, Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan, Richard Wagner: «Tristano e Isotta», «Prelude et la mort de l'Amour», Johannes Brahms: Sinfonia n. 8 (Registrazione effettuata il 15-10-1972), 22,45 Dimensioni: Mezz'ora di problemi culturali, 23,25-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONCE MEDIA m. 208

19-18,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)

Francesco Manfredini: Concerto in sol maggiore op. 3 n. 10 Adagio, Allegro - Largo, Presto (Orch. dell'Accademia St. Martin in-Fields dir. Neville Marriner); • Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque contraddanze su «Non più andrà» (K.609) (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willy Boskowsky); • Ludwig van Beethoven: Finale Allegro vivace dalla «Sinfonia n. 8 in fa maggiore» (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Pierre Monteux); • Luigi Cherubini: Anacronete Sinfonia (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler); • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso (Orch. Filarm. Ceka dir. Václav Neumann).

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Manuel de Falla: La vida breve Interludio e danza (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); • Giacomo Puccini: Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosadi); • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Danza dei comedianti (Orchestra Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan).

7,20 Liscio e busso

a cura di Carlo Loffredo

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli, Chiara Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi d'attualità

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana; con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**

Don't ha ha (Casey Jones) • Pazzo d'amore (Ornella Vanoni) • Vamos a la Playa (5 Chics) • The Jean Genee (David Bowie) • Lamento d'amore (Mina) • Sara così (Nuova Idea) • Pazzo idea (Patty Pravo) • Sugli sugli bane bane (Raymond Lefevre) • L'amore dove va (Tony Cucchiara) • You're so vain (Carly Simon) • Anima mia (I Cugini di Campagna) • Quante volte noi (Gianni Davoli)

11,15 **TUTTOFOLK**

12 — Via col disco!

12,22 **Leio Lutazzi** presenta

Vetrina di Hit Parade

12,44 Il sudamerica

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Alberto Lionello** con Valeria Valeri presenta

Lui, Alberto... Lei, Valeria

Vacanza vagabonda (immaginata e scritta da D'Ottavi e Oreste Lionello Regia di Sergio D'Ottavi)

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**

Pearson Today I meet my love (Johny Pearson) • Licario Sensazioni (John Wisper) • Harrison My sweet lord (Giorgio Gaslini) • Ingrosso Mary-Anne (Mood Factory) • De Hollands A banda (Robert Denver) • Orlani: Remember that I love you (Bill Collins); • Van Leer Sylvia (Focus) • Book Fiddler on the roof (Werner Muller) • Jobim: Chega de saudade (Augusto Martelli) • Balidan Keyboard (Blue Marvin) • John Rocket man (Chit Van Wood) • Stevens Crab dance (Cat Stevens) • Cabildo: Two things at once (Rene Eiffel) • Diamond: Song blue song (Armando Scarpato) • Leap: Demon barber (Sweeny Todd) • Carriho: Samba alegre (Altamiro Carriho) • Cipriani: Theme from «To be the one you love» (Roger Williams) • Thomas Funky me (Timmy Thomas) • Deodato: Spirit of summer (Gumir Deodato) • Hayes: Theme from Shaft (Bert Kaempfert) • Tassenberg: Delta queen (George Saxon) • Bacharach

19,05 **CANZONI DI QUALCHE ANNO FA**

Fricker: You were on my mind (Barry Mc Guire) • Hebb Sunny (Cher) • Piante l'entende suffer le train (Richard Anthony) • Pelequin-Dossena-Charlebise: Sophie (I Pyranas) • Kim-Barry: Sugar Sugar (Wilson Pickett) • Hilliard-Bacharach: Mexican divorce (Burt Bacharach) • Gibb-Gibb: I started a joke (Bee Gees) • Francis-Papathanassiou: It's five O'Clock (Aphrodite's Child) • Herman: Hello, Dolly (Louis Armstrong) • Fulson: Tramp (Brian Auger and Julie Driscoll) • Correl-Carmichael: Georgia on my mind (Ray Charles) • Sherril-Styne: People (Barbra Streisand) • Crosby-Mc Guinn: Renaissance fair (The Byrds) • De Hollands: A banda (Herb Alpert and the Tijuana Brass) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Adriano Celentano) • Hayes-Grainger-Wade: Black is black (Rocky Roberts) • Dylan: Too much of nothing (Peter, Paul and Mary)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

They long to be close to you (Frank Chacksfield) • Hitaway Moogie boogie (Zet Band) • Del Santo: Summer winter (Dai Sarto) • Preston: Evil way (Billy Vaughn) • Lindsay Terry's tune (The Raiders) • Simon: Mrs Robinson (Stax Paul Desmond) • Pagnino Di Capri: Quia space (Billy Preston) • Jones: Time is tight (John Scott) • Christie: Yellow river (Frank Pourcel)

16 — **POMERIGGIO CON MINA**

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di Giancarlo Guardabassi - **Cedral Tassoni S.p.A.**

17,20 **BATTO QUATTRO**

Varieta musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Leone**, **Fischer-Zetz Franz** Regia di **Pino Giliotti** (Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**

Direttore **Mario Rossi**
Contrabbassista **Franco Petracchi**
Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra oboe-violone, Fischer-Zetz Franz) • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Miana»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved nota a pag 61)

20,25 **A TUTTO GAS!**

Orchestra, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

21,30 Falco di prosencio

21,35 **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA GEORGE MALCLOM**

Johann Sebastian Bach: Partita in si minore BWV 831 (Ouverture francese). Ouverture - Courante - Gavottes - Passepieds - Sarabande - Bourrees - Gigue - Eche - Franz Joseph Haydn: Sonata in do maggiore HOB. XVI. 35. Allegro con brio - Adagio Allegro

22,10 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di **Giorgio Perini**

22,20 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di **Dino De Palma**

GIORNALE RADIO

Al termine:

1 programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **MUSICHE INCIANTERIE**
 Il Mattino e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
 Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** — Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Maurizio e Ioan Baez**
 Beretta-Popp: L'amore è blu • Rondinella-Reverberi: Deserto • Pallavicini-Conte: Prima estate • Limiti-Loboi: I giochi del cuore • Minellono-Balsamo: L'uomo e la matita • Hardim: If I were a carpenter • Robertson: The night they drove old dixie down • Baez: Love song to a stranger • Maria-Bonfa: Manha de carnaval • Dylan: Farewell Angelina
 — Formaggio Invernizi Milione
- 8,14 Complessi d'estate
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
 Brian Sanaus (Blue Marvin With Arp Sinthesizer) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Corfù-Kritzer: Giochiama insieme (Exploit) • Evangelisti-Carr-Allen: Almeno 10 (Nancy Cuomo) • Humphries: Mama lola (The les Humphries Singers) • Massara-Ignazio: Il primo appuntamento (Fausto Pappeti) • Caravati-Carucci: La casa in fondo al paese (Ninni Carucci) • Vandelli-Bembo-Ricchi: Diario (Equipe 84) • Elab-Umiliani: Maryam (Zeudi Araya) • Califano-Savio-Polito: Domenica,

- domenica (Massimo Ranieri) • Stewart-Mc Lagan-Wood: Cindy incidentally (Faces) • Boeldieu-Pourcel: Blue concerto (Frank Pourcel)
 9,20 Sentì che musica?
 9,35 **Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
 Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
 Regia di Federico Sanguigni
 — Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate
 Nell'intervallo (ore 10,30):
- Giornale radio**
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 — ALL lavatrici
- 11 —
- 11,30 **Giocone estate**
 Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Solfiti**
 Regia di Roberto D'Onofrio
- 12,15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
- 12,30 **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: CREEDENCE CLEARWATER REVIVAL**
 — Mira Lanza

- nights alright. Il cigno. Giving it all away. Forse domani. Per amore. Guerriero. Corsa in macchina. Amore bello. Un sorriso a metà. L'anima. Rubber Bullets. Soul makasse. Money money. Piano man. Too bad too good. You've come a long way. Shambala. Look wot you got. He Ann. Satisfaction. A passion play. Yes, we can. Highway shoes. I love you Maryanna. Riding free. So swell when you are well. Boo don't cha be blue. Celebration. The blue in me. Driedel
 — Lubiam moda per uomo
- 12,75 **Giornale radio**
- 12,30 **Musica e sport**
 Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
 — Oletificio F.lli Belloli
- 18,30 **Giornale radio**
 Bollettino del mare
- 18,40 **I Malalingua**
 condotto e diretto da **Luciano Salce con Raffaella Carra, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller**
 Orchestra diretta da **Franco Pisano** (Replica)
 — Tarta Fiorante Algidia

- 21,40 **Wess Montgomery e la sua chitarra**
- 21,50 **PAGINE DA OPERETTE**
- 22,10 **MUSICA NELLA SERA**
 Anderson-Weill: September song (George Melachrino) • Hammerstein-Rodgers: If I loved you (Percy Faith) • Bonfanti: Where the sun it's fire (Rene Eiffel) • Saint Saens: Il cigno (Franck Pourcel) • Modugno: Dio come ti amo (Caravelli) • Porter: Begin the beguine (Clebanoif Strings) • Corfù: Stay close to me (Playson) • Retano: Fantasma biondo (De Luca) • Fratre-Perez: Ay ay ay (Mario Ruiz Armengol) • Dell'Aera: Quando siamo soli (The Tigran Strings) • Gerstwin: Embraceable you (Arturo Mantovani) • Martelli-Ruccione: Vecchia Roma (Stelvio Cipriani) • Anonimo: El Condor pasa (The Boston Pops dir. Arthur Fiedler) • Mantovani: D'Esposito: Anema e core (The London Festival dir. Laslo Tabor) • Elman: And the angels sings (David Rose)
- Nell'intervallo:
 (ore 22,30):
- GIORNALE RADIO**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
 Divagazioni turistico-musicali

TERZO

- 10** — **Concerto di apertura**
 Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito - Andantino semplice, Prestissimo - Allegro con fuoco (Pianista Shura Cherkassky Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Leopold Ludwig)
- 11 — **Musiche per organo**
 César Franck: Corale n. 3 in la maggiore (Organista Fernando Germani) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 65 n. 1 Allegro moderato e serioso - Adagio - Andante - Allegro assai vivace (Organista Carl Weinrich)
- 11,30 **Musiche di danza e di scena**
 Leo Delibes: Sylvia, suite dal balletto - Prelude e danze chasseseres - Intermezzo - Valzer lento - Pizzicato-poika - Cortege de Bacchus Orchestra Sinfonica della Radio-diffusione Belga diretta da Franz Andre) • Piotr Iljich Ciaikovski:

- La bella addormentata, suite: Introduzione - Pas d'action - Pas de caractère - Panorama - Valse (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)
- 12,10 La polemica su Malthus Conversazione di Domenico Novacco
- 12,20 **Itinerari operistici: DA GLINKA A RIMSKY-KORSAKOV**
 Seconda trasmissione
 Alexander Borodin: Il Principe Igor: Aria del principe Igor (Basso Ivan Petrov - Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Boris Khaikin); Il Principe Igor: Recitativo e cavatina di Vladimir (Tenore Vladimir Atlantov - Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Marc Ermler) • Piotr Iljich Ciaikovski: La dama di picche: Aria di Lisa e Aria di Hermann (Galina Vichnievskaia, soprano; Zourab Andjaparidze, tenore - Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Alexandr Melic-Pachayev); Giovanna d'Arco: Introduzione e scena d'apertura (Orchestra e Coro di Radio Mosca diretti da Gennadi Rozhdestvensky) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Canto dell'ospite indiano (Tenore Richard Conrad - Orchestra diretta da Wilfried Pelletier)

- 13** — **Folklore**
 Anonimi: Canti del Messico: Huichiles - Corridos - Huasteco - Jarana - Jarochos (Seguiti da due voci maschili, con chitarra fisarmonica e due tamburi). Canti e danze delle Ande: No me llames por mi nombre - Noche de luna - Carnaval de Tinta - Carnaval Ayacucho • Cante Quechua: anelli dell'India: Salutation song - Courtship song
- 13,30 **Intermezzo**
 Carl Maria von Weber: Sonata in do maggiore op. 24 n. 1 per pianoforte - Allegro - Adagio - Moto perpetuo (Pianista Michele Campanella) • Franz Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico n. 11 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)
- 14,10 **Concerto del Quartetto Italiano**
 Luigi Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 6 n. 1 per archi • Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95 - Quartetto serioso • Anton Webern: Quartetto n. 3 op. 28 per archi • Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1 per archi
- 15,30 **Il volo su Roma**
 di **Vico Faggi**
 Prendono parte alla trasmissione: Corrado Annicelli, Mario Bardella, Vittorio Sartore, Enrico Bertorelli, Dina Braschi, Manio Busoni, Edo Busso

- Fernando Cajati, Emilio Cappuccio, Massimo Castri, Lucia Catullo, Corrado De Cristoforo, Claudio De Dalmazio, Adolfo Geronzi, Raoul Grassilli, Manlio Guardabassi, Mario Lombardini, Emilio Marchesini, Dario Mazzoli, Renato Negri, Gino Pernice, Giuseppe Pertile, Antonio Pierfederici, Carlo Ratti, Osvaldo Ruggieri, Vittorio Soncini, Lily Tirrinanzi, Max Turilli, Virgilio Zernitz
- Regia di **Dante Raiteri** (Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)
- 16,40 **Giovanni Simone Mayr: Sassetto op. 9 per fiati • Vincenzo Righini: Serenata per sassetto a fiati • Friedrich Hoffmeister: Partita • Johann Christian Bach: Sinfonia per sei fiati (Sassetto a fiati - Consortium Classicum - V)**
- 17,30 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**
 Bruno Maderna: Viola (Violista Aldo Bennici) • Frederic Rzewski: Les Moutons de Panurge (Ensemble di Buffalo diretto da Petr Kotik) (Registrazione effettuata il 19 gennaio 1973 dalla Radio Belga)
- 18 — **I classici del jazz**
- 18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
 Direttore **Leonard Bernstein**
 César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo, Allegro - Allegretto (Orchestra non troppo (Orchestra Filarmonica di New York))

- 19** 15 **Concerto della sera**
 Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 (Rasumovsky sk) - Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Allegro (Tema russo) (Quartetto Guarnieri) • Frederic Chopin: Quattordici Preludi op. 28 (In 1 a 14): in do maggiore - in fa minore - in sol maggiore - in mi minore - in re maggiore - in si minore - in la maggiore - in fa diesis maggiore - in mi maggiore - in do diesis minore - in si maggiore - in sol diesis minore - in fa diesis maggiore - in mi maggiore (Pianista Cor De Brot)
- 20,15 **IL SOLE E LE ALTRE STELLE...**
 Inchiesta sull'astrologia a cura di **Carlo Fenoglio**
- 20,45 **Fogli d'album**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **Club d'ascolto**
Anna Bolena
 Programma di **Mario Vani**
 Compagnia di prosa di Torino della RAI con: A. Alessio, A. Caravaggi, G. Caverzoghi, G. Ciapini, S. Gazzarini, V. Gottardi, R. Lori, A. Marché, G. Mavara, A. M. Mion, M. Mordeglia Mar, A. Montagnani, N. Pezzetti, Rama, M. Ravaglia, F. Rita, G. Rizzi
 Regia di **Eugenio Salusolli**

- 22,45 Il caso protagonista del romanzo pirandelliano Conversazione di Maria Stella Sansonetti
- 22,50 **Le voci del blues**
 Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della RFIudifusione.
- 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
- stereofonia** (vedi pag. 57)

MAL DI DENTI?

**SUBITO
UN CACHET**

dr. Knapp

**efficace
anche contro il mal di testa**

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53



data pubblicitaria

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANGHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE CI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna, 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

Meeting di primavera per i funzionari di vendita ELCO e FIARM



Gli agenti di vendita per l'Italia dei mobili Elco e Fiam hanno partecipato ad un meeting informativo presso le sedi di Scorzé (VE).

L'incontro, che si è articolato lungo due giornate di lavoro, è stato condotto dal responsabile del marketing sig. Piva e con la presenza del sig. Arturo Bellato, dei figli e del direttore commerciale sig. Chiorra.

Le novità 1973, il mobile Panda ed il nuovo Linear nero presentati ufficialmente, hanno riscosso vivo consenso per la funzionale attualità della linea e del colore.

La strategia impostata dalla direzione marketing, le motivazioni e gli obiettivi delle campagne pubblicitarie articolate parallelamente sulle diverse linee di prodotto hanno costituito argomento ricco di elaborazioni nelle tecniche di vendita.

I temi più strettamente pubblicitari sono stati trattati dallo Studio Erre per l'ausilio di stampati redatti allo scopo e di mezzi audio-visivi. È stata ancora rilevata la professionalità e la competenza degli uomini che operano in Elco e Fiam, e le aziende capaci di indicare la via da seguire nella evoluzione della produzione e del commercio del mobile italiano.

lunedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 GOSHU IL VIOLONCELLO
Lista
Favola a pupazzi animati
Prod.: Giapponese

18,30 FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
L'Iguana
Soggetto di Silvio Bernardini
Narratore Renato Cominetti
Fotografia e regia di Marisa Rastellini

18,45 GALASSIA
Cineselezione per i ragazzi
a cura di Giordano Repossi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA
Settimo episodio
Fiducia perduta
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Ilja Richter, Susanne Uhlem
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG
(Napisan - Lacca Libera & Bella)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(I Dixan - Invernizzi Milione - Dentifricio Durban's - Nutella Ferrero)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Assicurazioni Ausonia - Mousse Findus - Acqua Minerale Ferrarelle)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Formaggi Starcreme - Sapone Fa)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Caramelle Perugia - (2) Industria Italiana della Coca-Cola - (3) Carne Simmenthal - (4) Mobil - (5) Fernet Branca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) I.T.V.C. - 3) Produzione Montagnana - 4) D.G. Vision - 5) Tipo Film

21 —

SOUVENIR
D'ITALIE

Film - Regia di Antonio Pietrangeli
Interpreti: June Laverick, Isabelle Corey, Inge Schöner, Gabriele Ferzetti, Antonio Cifariello, Massimo Girotti, Alberto Sordi, Vittorio De Sica
Produzione: Athena Cinematografica

DOREMI'
(Dash - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Arredamenti componibili Salvarani - Rujel Cosmetics)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Martini - Coppa Rica Algida)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pavesini - Bi-dentifricio Mira - Kodak Paper - Trinity - Atkinson - Candy Elettrodomestici)

21,15

INCONTRI
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Diego Valeri
Itinerario di una poesia di Vanni Ronnisvalle (Replica)

DOREMI'
(Goddard - Dentifricio Ultra-brat - Birra Pluggen Dry)

22,15 RASSEGNA DI CORI
XX Concorso Polifonico Internazionale - Guido d'Arezzo - Concerto di chiusura
Presenta Ira Ferri

— Coro • Dobri Cristov • di Varna (Bulgaria)
— Gruppo Corale • Francesco Coradini • di Arezzo

— Complesso Vocale di Nantes (Francia)

— Coro Centrale della Gioventù musicale di Budapest (Ungheria)

— Coro femminile • Kühn • di Praga (Cecoslovacchia)

— Coro maschile e Coro misto della Cattedrale di Maria di Västeraas (Svezia)

— Coro dell'Associazione • Jozza Vlahovic • di Zagabria (Jugoslavia)

Regia di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Inseln zwischen den
Kontinenten
Filmbericht über die Kerguelen
Verleih: Vannucci

19,55 George
Spielfilm mit Marshall Thompson
Regie: Wallace C. Bennett
2. Teil
Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau



Ira Ferri presenta la «Rassegna di cori» dal XX Concorso «Guido d'Arezzo» alle ore 22,15 sul Secondo



13 agosto

SOUVENIR D'ITALIE



Massimo Girotti con June Laverick, Inge Schöner e Isabelle Corey nel film di Pietrangeli

ore 21 nazionale

Nell'Italia un po' provinciale del 1957, dove ancora c'era qualcuno capace di meravigliarsi se una bella ragazza decideva di approfittare della stagione estiva per visitare la penisola in autostop, e restavano in auge i cacciatori di turiste o «pappagalà», tre giovani straniere si trovano riunite in un viaggio attraverso le città italiane più tradizionalmente celebrate. Hanno un'automobile, ma la perdono in mare, e devono acconciarsi a proseguire contando sull'ospitalità altrui. A Venezia, Margaret, Josette e Hilde sono accolte da un maturo gentiluomo nel suo splendido palazzo; a Bologna Margaret ritrova un uomo che aveva conosciuto in Inghilterra, il prof. Parenti; a Firenze Josette conosce Sergio, che perseguita deruba un'anziana amante e ne viene denunciato; a Roma Hilde incontra Gino, e Josette un avvocato. Per Margaret l'incontro finisce male, in una delusione, e la ragazza riparte in aereo per la sua Inghilterra; le altre due partono a loro volta, ma dopo aver promesso ai «fidanzati» di tornare presto. Queste, per sommi capi, le avventure sentimentali

che si raccontano in Souvenir d'Italie, film che già dal titolo si definisce come un omaggio contemporaneamente reso alle bellezze paesistiche e monumentali del nostro Paese e al fascino delle giovani ospiti che vi giungono per i canali del turismo. Sono vicende in cui si mescolano belle fotografie, romanticismo, parentesi ironiche o apertamente comiche, e magari qualche lacrimuccia, in un clima complessivo di ariosa serenità alla cui creazione collaborano la dosata sceneggiatura di Age e Scarpelli, l'interpretazione di attori popolari come Sordi, De Sica, Ferzetti e il povero Cifariello, di belle straniere come Isabelle Corey, June Laverick, Inge Schöner e Isobel Jeans, e la mano leggera del regista Antonio Pietrangeli. Pietrangeli, scomparso immaturamente nell'estate del '58 (aveva 49 anni), era con Souvenir d'Italie alla sua quarta prova di autore. La prima, il sole negli occhi ('53), aveva fatto nascere grandi attese intorno a lui, che per anni, avanti d'assumere responsabilità di regia, aveva svolto un'attività di critico e di saggiista fra le più puntuali e apprezzate; ma il seguito non era parso confermare del tut-

to tali pronostici, perché Pietrangeli si era concesso frequenti «vacanze» nell'ambito d'un cinema rivolto a certi aspetti minori del nostro modo di vivere e per lo più circoscritto ai modi narrativi della cosiddetta commedia all'italiana. I suoi risultati migliori dovevano venire in seguito, quelli «più legati ai suoi interessi iniziali e alle sue qualità di acuto ritrattista di psicologie femminili, di regista animato da interessi non passeggeri per fatti e personaggi del nostro tempo» (G. Rondolino), e si intitolano La parmigiana ('62), La visita ('63), Io la conoscevo bene ('65). Souvenir d'Italie appartiene, potremmo dire, alla fase dell'incertezza, elegante, scorrevole, ben calibrato, non ha tuttavia gran che da dire sul piano dell'indagine e della scoperta del costume. Salvo che nell'episodio, il migliore, di Cinzia (Isabel Jeans) e Sergio (Sordi), «della vecchia signora che mantiene il vitellone ex ragazzo di barbiere. Qui le intenzioni satiriche sono evidenti, e un atteggiamento critico e giusto e una cura notevole portano il film sul piano della vera commedia di costume» (G. Aristarco).

INCONTRI: Un'ora con Diego Valeri

ore 21,15 secondo

Diego Valeri, una delle figure di maggior rilievo del nostro Novecento letterario, è considerato il poeta di Venezia. Con lui Gianni Ronissivalle ha realizzato un Incontro che si svolge su una nave in rotta nel Mediterraneo: circostanza, questa, che ha consentito di cogliere il personaggio al di fuori di certi connotati «geografici» che gli sono propri. L'ultima «venezianità» di Valeri viene così dilata fino a una dimensione di «poesia senza

frontiere», dove cioè i riferimenti di carattere naturalistico appartengono in effetti alla sfera della metafora. Ma Valeri è anche un testimone di eccezione. Il 1913, quando ebbe inizio la sua carriera letteraria, coincide con l'apertura di un periodo intenso, tormentato e contraddittorio per il mondo dell'arte. Mentre a Londra Ezra Pound fonda il movimento immaginista, a Parigi Valeri è partecipe delle dispute dei cubisti, assiste al successo di Colette, al controverso debutto dell'espressionismo mu-

sicale di Debussy. Traduttore di classici francesi e tedeschi, saggiista e uomo di scuola (ha infatti insegnato per oltre mezzo secolo), Valeri, letterato attento e attivamente partecipe ai fatti salienti della cultura, suscita nell'incontro dialoghi condotti sul duplice piano dell'evocazione e dell'attualità attraverso un discorso stimolante sui problemi della cultura del nostro tempo: dalla cosiddetta crisi della narrativa ai premi letterari, dalla contestazione nella scuola all'industria culturale.

XX CONCORSO POLIFONICO « GUIDO D'AREZZO »

ore 22,15 secondo

Si trasmette stasera la fase finale del XX Concorso Polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo» registrata l'anno scorso al Teatro Petrarca di Arezzo. Per la regia di Walter Mastangelo e presentato da Ira Ferri è, questo, uno dei più attesi spettacoli nel campo della polifonia vocale non soltanto in Italia ma anche all'estero. Nella città toscana si danno convegno ogni anno, verso la fine di agosto, gruppi

corali da tutto il mondo per intonare sia opere antiche sia lavori dei nostri giorni. E sono cantori che non si dedicano alla musica per professione, ma per semplice diletto: operai, impiegati, studenti, professori di scuola con l'hobby della polifonia e del canto folcloristico. Ascolteremo oggi i Cori vincitori del 1972: il Dobri Cristov di Varna (Bulgaria), la Corale Francesco Corradini di Arezzo, il Complesso Vocale di Nantes (Francia), il Coro Centrale della Gioventù

musicale di Budapest (Ungheria), il Coro femminile Kühn di Praga (Cecoslovacchia), il Coro maschile e Coro misto della Cattedrale di Maria di Västerås (Svezia), il Coro dell'Associazione Joza Vlahovic di Zagabria (Jugoslavia). Oltre ai pezzi che rientrano nei rispettivi repertori nazionali, saranno rilevanti le interpretazioni nei nomi di maestri famosi, quali Kodály, Debussy, Bartók, Schumann e Grieg. E non mancherà un saggio di canto gregoriano.

domani sera in CAROSELLO

nutella® FERRERO

presenta

"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor ad evitare la giusta punizione per i suoi misfatti contro gli abitanti del Paese Felice? Lo saprete questa sera. Ma una cosa è già certa: Nutella - la buona, la sana, la vera Nutella - vince sempre in bontà.

nutella®

un classico dell'alimentazione

RADIO

lunedì 13 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pontiano.

Altri Santi: S. Ippolito, S. Cassiano, S. Massimo, S. Redegonda.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,27 e tramonta alle ore 20,38; a Milano sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,35; a Trieste sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,19; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,13; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Parigi il compositore Jules Massenet.

PENSIERO DEL GIORNO: I veri beni, solidi ed eterni, sono quelli che dà la ragione. (Seneca)



A Gabriella Ferri è dedicato lo «Special» di oggi (ore 10,35, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina - Segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaio Angiolino - Istantanee sul cinema - di Bianca Sermoniti - Mane nobiscum - invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Loi et vie, par René Thery. 22 Ricetta di S. Rosario. 22,15 Verheissung und Drohung. 22,45 Cross-curvents the Vatican and the World. 23,30 Hachos y dichos del laicado catolico. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito - e pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Tenzi - Ad lesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,45 Musica del mattino, Willy Krancher: Preludio drammatico; Fried Walter: Quattro danze popolari dalla Slesia Superiori per piccola orch.; Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otnar Nussio. 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. Premiazione e bilancio, 14,25 Orchestra Radiosvizzera, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, pubblica e seggiatica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher, 17,30 I grandi interpreti. Direttore Otto Klempner, Ludwig van Beethoven: «Prometeo», Ouverture op. 43;

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore n. 31 K. 297 (Paris) (Orchestra Philharmonica). 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti, 19,30 Strumenti solisti, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 L'Orchestra Paul Mauriat, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste, 21,30 Anton Bruckner: «Grande Messa» in fa minore per soli, coro e orchestra (Annales Camper, soprano; Eleonora Hoffstätter, contralto; Ferry Gruber, tenore; Leo Hepp, basso. Orchestra e Coro della RSI diretti da Ferdinand Grosmann). 22,25 Lukebox, 23 Informazioni, 23,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma), 23,35 Suona l'orchestra di musica leggera di Beromünster, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 17 Dalla RDRS: «Musica contemporanea», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Codice e vita, Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novitads», 20,40 Trasmissione da Basilea, 21 Diario culturale, 21,15 Novità sul leggio, Registrosi recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana - Jean Binet: «Suite d'airs et de danses populaires suisses» per orchestra (Direttore Jean Pierre Möckli); Andreas Pfleger: «Hymonos» - Tema, variazioni e finale per flauto e orchestra da camera sopra inni antichi greci (Flautista Anton Zuppiger - Direttore Louis Gay des Combes), 21,45 Rapporti '73: Scienza, 22,15 Jazz-night, Realizzazione di Gianni Trog, 23 La terza pagina, 23,30-24 Emissione retroscandiva.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

RAZIONALE

6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felice Giardini: Sinfonia in re maggiore concertata a più strumenti. Allegro Andante - passate Allegro garbato - Presto (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Mario Rossi) • Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink) • Piotr Iljich Ciaikovski: Humoresque (Orch. Sinf. dir. Leopold Stokowsky) • Ludwig van Beethoven: Adagio, Allegro vivace, Alla • Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Joseph Krips) • Igor Strawinsky: Fuochi d'artificio, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Chicago dir. Seiji Ozawa), • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, suite n. 2. Danze dei vicini - Danza del mugugno - Danza finale (Orch. Royal Philharmonia - dir. Arthur Rodzinski)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Tomaso Albinoni: Balletto n. 6 in fa maggiore. Preludio - Allemanda - Sarabanda - Gavotta (I. Solisti di Roma) • Anton Dvorak: Allegro viv. dal «Quintetto» (Quartetto Dvorkan con J. Kodusek, seconda viola) • Claude Debussy: Due Danze per arpa e orchestra d'archi. Danza sacra - Danza profana (Arpista Lily Laskine, Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard) • Hector Berlioz: Scherzo - La

Fata Mab - dalla sinfonia drammatica - Romeo e Giulietta. (Orch. Chicago Symphony dir. Carlo Maria Giulini) • Jacques Offenbach: La Grand-duchessa di Gerolstein. Ouverture (Orch. Filarmonica di Londra dir. Jean Martinon) • Umberto Giordano: Fedora. Intermezzo atto II (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay) • Johann Strauss: Marcia egiziana (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

8 - GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Backy Mago - Mariano - L'immensità (Johnny Dorelli) • Dossena-Ulliu-Monetti: Pazza idea (Patty Pravo) • Sartotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Manlio-Fanculli: O cantastorie (Gloria Christian) • Casu-Giuliani-Leri: sere (Little Tony) • Califano-Conrado-Minghi: Te vojo bene (I. Vianella) • Wright-Farella: Un grande amore e niente più (Raymond Leandre)

9 - 45 o 33 purché giri a cura di Marcello Rosa

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivogna

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12)

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericano

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

Charms Alemagna

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata ai giovani italiani '73

Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Naletti

Longhi-Lavezzi: Libertà nell'amore (Flora Fauna, Cemento) • Bella-Bigazzi: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Sestini-Rizzati: Quelli come me (Paolo Quintilio) • G & M: De Angelis Tema, dal film - Il caso Minotti (Orchestra diretta da G & M De Angelis) • Brioschi-Minellono: Giuochi senza età (Renato Briochi) • Cucchiara Molly may (Tony Cucchiara) • Longo-Davoli: Qualche volta no (Giancarlo Savio) • Niccolucci: La sfida del sax (Orchestra Spettacolo - La vera Romagna) • Simone: Allegretto (Francesco Simone) • Misericordi: Strana combinazione (Il Domoiossola) • Proietti-Gepy-G & V Tommaso: E me prete a cantà (Luigi Proietti) • G. P. Griffi-Garunthi-Morricone: D'amore si muore (Milva)

19,25 BANDA... CHE PASSIONE!

Zimmerman-SAVINO: Anchora aweigh (trascrizione Lottman-Savino) (Banda diretta da Bob Sharples) • Pellegrino-Monora: Banda dell'Esercito diretta da Amleto Lacerenza) • Anonimo-Torero: marcarenas (Banda Corrida diretta da Gennaro Nunez) • Farigouli: Marche des Mousquetaires (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Desiré Dondeyne) • Leonhardt-Principe: Eugenio (Banda del Corpo della Guardia di Finanza diretta da Olvio Di Domenico) • Tradizionale: i coraggiosi cosacchi del Don (Banda e Coro dell'Armata Sovietica diretti da Boris Alexandrov) • Offenbach: Ouverture dall'opera - Orfeo all'inferno (trascr. Bishop) (Banda - Goldstream Guards - diretta da Douglas Pope) • Anonimo: Rule Britania (trascr. Kleiber) (Banda anonima)

20 - GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,15 XVI LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli. Direttore

Massimo Pradella

Flautista Giorgio Zagnoni
20,25 Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore - Allegro in Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) -

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70

condotto da Massimo Villa
Lucio Battisti, Led Zepelin, Beatles, Randy California, Paul Simon, Eugene Finardi, Gerry Garcia, Miles Davis, Hot Tuna, Keith Carthage, Jim Hendrix, Weather Report, Jefferson Airplane, Mahavishnu Orchestra, Incredible String Band, Genesis, Claudio Rocchi, Yes, Steeleye Span, Rainbow, Convention, Beach Boys, Byrds, Peter Paul and Mary, Free, Rolling Stones, Marva, Mamas and Papas, Donovan

17 - Giornale radio

Il girasole

Programma musicale a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Marco Lami

18,55 COUNTRY & WESTERN

Persons-White: Bristol steam convention blues (The Byrds) • Davis: Hollywood Joe (Spencer Davis) • Cash: Southwind (Johnny Cash) • Anonimo: Hot Tuna, Keith Carthage, Jim Hendrix, Louisiana Waltz (Buck Owens, Buckaroon) • Jefferson: See that my grave is kept clean (Bob Dylan) • G. P. Griffi-Garunthi-Morricone: D'amore si muore (Milva)

Allegro vivace • Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e cembalo. Ouverture (Grave-Allegro-Lento) - Rondo (Allegro) - Sarabanda (Andante) - Minuetto I (Allegro) - Minuetto II (Moderato) - Menuet (Allegro) - Badinerie (Allegro) • Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 - Classica - Allegro - Larghetto - Gavotta (Non troppo allegro) - Finale (Molto vivace)

Orchestra • Alessandro Scarlatti - Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 61)

Nell'intervallo: XX SECOLO

• Via Giulia - di Luigi Salerno, Luigi Spezzaferro e Manfredo Tafuri. Colloquio di Giulio Rosecco con Paolo Marconi

21,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Dino De Palma
Regia di Gino De Calabrese

GIORNALE RADIO

AL termine: I programmi di domani
Buanonotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giuliana Calandra
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buonigiorno con Tony Renis e**
Paul Mc Cartney and The Wings
Fermaggino Invernizzi Milione
8,14 Complessi d'estate
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: La clemenza di Tito. Ouverture (Orch Royal
Philharmonic dir. Colin Davis) • Gio-
vanni Paisiello: La Semiramide. Il vi-
vace. Il potere d'ire. (Isop. Elida Ribetti
— Orch Sinf di Torino della RAI dir.
Arturo Basile) • Gaetano Donizetti: La
figlia del reggimento - Le ricchezze
ed il grado festoso • Ioan Sutherland,
sopr.: Luciano Pavarotti, ten.:
Spiru Malas, bs. — Orch e Coro della
Opera del Covent Garden di Londra
dir. Richard Bonynge - Mr del Coro
Douglas Robinson) • Giuseppe Verdi:
I Lombardi alla prima Crociata. La
cena e il pregar. (Isop. Maria Cal-
las - Orch della Società dei Concerti
del Conservatorio di Parigi dir. Nic-
colò Resigno) • Modesto Musorgski:
Boris Godunov. Racconto di Pimen
(Bs. Nicolai Ghaurov - Orch Sinf di
Londra dir. Edward Downes)
9,35 Senti che musica?

- 9,50** **Eugenia Grandet**
di **Honore de Balzac**
Traduzione e riduzione radiofonica di
Bellisario Randone. Compagnia di
prosa di Torino della RAI con Anna
Maria Guarnieri
1^a puntata
Carlo Giorgio Favretto
Jacqueline Vittoria Lottero
Giulia Susanna Maronetto
Alain Pier Paolo Ulliger
Anne Olga Fagnano
Gastone Attilio Cicciotto
Vittorio Grandet Gianni Mantesi
Cruchoff Vigiolo Goltardi
Eugenia Anna Maria Guarnieri
Signora Grandet Anna Caravaggi
Bonfons Santo Versace
La merceria Mia Mordaglia Mari
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
Formaggino Invernizzi Milione
10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER**
L'ESTATE
10,30 **Giornale radio**
10,35 **SPECIAL**
OGGI: GABRIELLA FERRI
a cura di **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni
— **Passion Yogurt Parmalat**

- 13** **30** **Giornale radio**
13,35 **Buonigiorno sono Franco Cerri e**
yo
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notizi-
ari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **La Certosa di Parma**
di **Stendhal**
Traduzione e adattamento radiofo-
nico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della
RAI con Valentina Cortese,
Warner Bentivogna, Mario Ferrari,
Loris Gizzi, Antonio Battistella,
Mario Feliciani
8^a puntata
Natale Peretti
Le voci di Stendhal Fernando Cajati
Mario Brusca
Gina di Sanseverina
Lodovico Valentini Cortese
Il Conte Mosca Ignio Bonazzi
Fabrizio del Donigo Gino Mavara
Clelie Conti
Adriana Vianello
Il Generale Fabio Conti
Mario Ferrari
Il sociale generale Rossi
Loris Gizzi
Il Principe di Parma
Ranuccio
Ernesto IV Antonio Battistella

- Ferrante Palla
Bruno Mario Feliciani
Ranuccio Ernesto V. Liberto D'Orsi
ed inoltre Alberto Caporali
Maria Grazia Cavagnino
Ivana Erbetta
Paolo Faggi
Vigilio Goltardi
Antonio La
Raja
Silvana Lombardo
Gianco Ro-
vere
Luigi Tani
Musiche originali di Franco Po-
tenza
Regia di **Giacomo Colli**
(Registrazione)
15,40 Bollettino del mare
15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano
CARARI
Un programma di musiche, poe-
sime, canzoni, teatro, ecc., su ri-
chiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco**
Cuomo
con la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di **Giorgio**
Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti
insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
Saturday nights alright (Elton John) •
Wood-Stewart True blue (Rod Ste-
wart) • Marcellino-Larson Sky writer
(Jackson Five) • Starr-Bristol Shut
up and don't interrupt me (Humble
Pie & Blackberries) • Jagger-Richard
Let's spend the night together (David
Bowie) • Olsson Silent emotions
(Loudncander) • Goldman-Greme-God-
frey Rubber bullets (10 CC) • Gibb.
Wouldn't be someone (Bee Gees) •
Faceadncers: Dreamers lullaby (Face-
adncers) • Malcolm All because of
you (Geordie) • Nestor-Amatrading:
Lonely lady (Ioan Amatrading) • Ama-
rio: Che che kule (Osibasa) • Diban-
go: Soul makassa (Maru sibangol)
Sinfield-Premoli-Mussida: Celebration
(P.F.M.) • Allan-Cucchiara: Jesu Jesu
(Globe) • Pinkow: What this world
coming to (Chicago) • Santana-
Mc Laughlin-Anonimo: Let us go into
house of the lord (Santana-Mc Laugh-
lin) • Wonder: Superstition (Fred
Bongusto) • Anonimo: Cicerenella
(N.C.P.) • Masser-Dunham: Piano
melo (Thelma Houston) • Simon: Loves
me like a rock (Paul Simon) • Ste-
wart: Skin I'm in (Sty & Family)
• Albertelli-Riccardi: Lamento d'amore
(Mina)

- 19** **30** **RADIO SERA**
19,55 Superstare
20,10 **ORNELLA VANONI**
presenta
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaf-
arati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Holder-Lea: Sweezee me, pleeze me
(Sleaze) • Chinn-Chapman: Can the
can (Suzi Quatro) • Bramlett-Russell:
Lonesome and a long way from home
(Eric Clapton) • Winwood-Capaldi:
Shoot out at the fantasy factory (Traff-
ic) • Moore: Shambala (The Dog
Night) • White: Polk salad Anne
(Elvis Presley) • Jagger-Richard: Sa-
tisfaction (Tritons) • Alexander: Et-
cetera (Edgar Alexander) • Langelili:
Bello-Dini-Di Palo-Salvi: Inocenza
esperienza (Nico, Gianni, Frank, Mau-
rizio) • Cassella-Luberti-Cocciante:
Asciuga i tuoi pensieri al sole (Ri-
chard Cocciante) • Mogol-Lavezzi:
Forse domani (F.F.C.) • Vecchiopio-
natti: Il fumo e il sale (Roberto
Vecchiopio) • Negri-Facchinetti: Io e
per te altri giorni (I Pooh) • Piccoli:
Guerrero (Maurizio Piccoli) • Ange-
leri: U babà (Angeleri) • Taupin-John-

- 22,30** **GIORNALE RADIO**
22,43 **Jazz italiano**
presentato da **Marcello Rosa**
23 — Bollettino del mare
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

- 9** **30** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(SINO ALLE 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto**
di apertura
Ferruccio Busoni: Sonata in mi mi-
nore op. 29 per violino e piano-
forte: Allegro deciso - Molto so-
stenuto - Allegro molto e deciso
(Pina Carmirelli, violino; Piero
Quarino, pianoforte) • Max Reger:
Quintetto in la maggiore op. 146
per clarinetto, due violini, viola e
violoncello: Moderato e amabile -
Vivace - Largo - Poco allegretto
(• Melos Ensemble •)
11 — **I Quartetti di Luigi Boccherini**
Quartetto in fa maggiore op. 64
n. 1 per archi: Allegro molto -
Adagio non tanto - Allegro vivo
ma presto (Quartetto Carmirelli)
Quartettino in mi bemolle
maggiore op. 53, picc. n. 2, per
archi: Allegro - Tempo di Minuet-
to (New Music Quartet)

- 11,40** **Musiche italiane d'oggi**
Vittorio Fellegara: Requiem di Ma-
drid, per coro e orchestra (So-
prano Liliana Poli - Orchestra e
Coro di Torino della RAI diretti da
Mario Rossi) • Flavio Testi: Musi-
ca da concerto n. 4 per flauto e
orchestra: Calmo assai - Allegro
poco mosso - Andante sostenuto -
Allegro molto quasi presto (Flauti-
sta Bruno Martiniotti - Orchestra
Sinfonica di Milano della RAI di-
retta da Fulvio Vernizzi)
12,15 **La musica nel tempo**
— **JUGENDSTIL, LETTERATURA E**
MUSICA NELLA VIENNA DI
FRANCESCO GIUSEPPE
di **Diego Bertocchi**
Anton Bruckner: Finale, dalla
• Sinfonia n. 8 in do minore • (Or-
chestra Filarmonica di Berlino di-
retta da Wilhelm Furtwaengler) •
Gustav Mahler: Adagio, dalla
• Sinfonia n. 5 in do minore •
(Orchestra Sinfonica di Chicago
diretta da Georg Solti) • Arnold
Schoenberg: Verklarte Nacht op. 4
(Sestetto d'archi Chigiano)
(Replica)

- 13** **30** **Intermezzo**
Adolph Adam: Si j'etais roi Ouver-
ture • Frederic Chopin: Ballata n. 1
in sol minore op. 23 (Orchestra New
Symphony of Londra diretta da Ray-
mond Agoult) • Scherzo n. 2 in si be-
molle minore op. 31 (Pianista Arturo
Benedetti Michelangeli) • Igor Stra-
winsky: Le chant du rossignol, poema
sinfonico (Orchestra della Suisse Ro-
mande diretta da Ernest Ansermet)
14,20 **Georg Friedrich Haendel: Sonata in**
sol maggiore op. 1 n. 5 per flauto e
continuo (Hans Martin Linde, flauto;
Johannes Koch, viola da gamba; Karl
Richter, clavicembalo)
14,30 **Polidifonia**
Cristobal Morales: Mottetto - O ma-
gnum mysterium • Mottetto "Par-
che non dorme" • Tomas Luis de Vi-
ctoria: Responsorio - Tenebrae factae
sunt - Missa - Vidi speciosam •
15 — **Il Novecento storico**
William Walton: Portsmouth Point, Ou-
verture (Orchestra Filarmonica di Lon-
dra diretta da Adrian Boult) • Ralph
Vaughan-Williams: The Wasps, suite
dalle musiche di scena per "Le Ve-
spere" • Aristofane (Orchestra of London
Philharmonic - diretta da Adrian Boult)
15,35 **La cambiale**
di matrimonio
Farsa giocosa in un atto di Gaetano
Rossi
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Tobia Mill
Rolando Panerai

- Fanny Renata Scotti
Eduardo Milfort Nicola Monti
Slovak Renata Scotti
Norton Mario Petri
Clarina Giovanna Fioroni
Orchestra del Piccolo Teatro del Col-
legium Musicum italicum diretta da
Renato Fasano
17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera
17,10 **Musiche di Alfredo Casella, Gabriel**
Faure, Osvaldo Lacerda, Oscar Lorenz
Fernandez, Mario Picarelli, Camargo
Guarnieri
18 — **Franz Joseph Haydn: Divertimenti**
Divertimento in mi bem magg per
corni, violino e violoncello; Diverti-
mento in fa magg, "Felpertita", per
due oboi, due corni fagotto; Diverti-
mento in sol magg
18,30 **Place de l'Etoile - Istantanea dalla**
Francia
18,45 **Antichi organi**
D Scarlati: Sonata in sol magg.
Sonata (Fuga) in re minore (Org. W.
viale di Pol) • Organo polivoco napo-
letano del '700 • Heinrich Scheide-
mann: Preambulum in re (Preludio) •
Anonimo XVII secolo: In laudibus in
laudibus • corale (Org. G. Leonhardt
- Arp-Schnitzer-Orgel der Hervormde
Kek in Noordbroek, Groningen) • N.
De Grigny: Cromorne en taille a deux
parties • F. Couperin: Offertoire sur
le Grands Jeu (dalla Messa • Pour
les perrosses) (Org. G. Leonhardt -
Christaan-Muller-Orgel der Waalse
Kerk in Amsterdam)

- 19** **15** **Concerto della sera**
Hector Berlioz: Le Roi Lear, ouverture
op. 2 (Orchestra della Società dei
Concerti del Conservatorio di Parigi
diretta da Albert Wolff) • Anton Dvo-
rak: Concerto in la minore op. 53 per
violino e orchestra (Violinista John
Field - Orchestra dei Filarmonici di
Berlino diretta da John Field) • Mau-
rice Ravel: Alborada del gracioso (Or-
chestra della Suisse Romande diretta
da Ernest Ansermet)
20,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI**
1972
Alban Berg: Quattro pezzi op. 5, per
clarinetto e pianoforte (1913) Allegro
(forma-sonata) - Adagio (Lied) - Vi-
vace (Scherzo) - Adagio (Rondo) (Gi-
useppe Garbarino, clar. - Bruno Canno,
pf.) • Mario Castellnuovo Tedesco:
Sonata op. 128, per clarinetto solo
(Giuseppe Garbarino) • Bohuslav Sa-
rtin: Dalla sette Arabesque, per vio-
lino e pianoforte (1930); nr. 3, 4, 5,
6 e 7 (Angelo Stefanuto, vl.; Margaret
Bart, pf.)
Registrazione effettuata il 10 ottobre
1972 alla Sala Accademica del Con-
servatorio di Santa Cecilia in Roma)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Rassegna di classici**
Verso Damasco
di **August Strindberg**
Traduzione di Attilio Veraldi - Com-
pagnia di prosa di Torino della RAI
Lo sconosciuto: Roberto Herlitzka; La
signora: Mariasa Fabbri; Il mendicante:
Ignio Bonazzi; Il dottore: Lucio Re-

- ma, la sorella: Carla Tattò. Il vecchio
Ennio Balbo. La madre: Anna Bolens;
La badessa: Anna Caravaggi; il con-
fessore: Renzo Lori; Cesare: Tullio
Valli ed inoltre Attilio Cicciotto, Wen-
ner Di Donato, Antonio Lo Faro, Gin
Maino, Franco Passatore, Stefano
Viale
Musiche a cura di Vittorio Gelmetti
Regia di **Vittorio Melloni**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dal I canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per
orchestra - 1,36 La vetrina del melodram-
ma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni
per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36
Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note
in fantasia - 4,36 Dall'opera alla com-
media musicale - 5,06 Il vostro Juke-box -
5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
stereofonia (vedi pag. 57)

Vidal ci tiene

e lo dimostra.



Vidal tiene a voi e ve lo dimostra con la linea **Vidal For Men:**

Spuma da barba, Crema da barba e Dopobarba.

Linea dall'aroma deciso e virile racchiude il meglio delle essenze della natura. Completa il vostro stile di radervi.



NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Burchiello e Naso di Patata di Alfio Valdarnini

Personaggi ed interpreti:
Burchiello Gabriele Lavia
La Maga Falterona Maria Grazia Sughì

Zeffirino Nico Ludovici
Duccio Podestà
Alfredo Bianchini

Il Capoguardia Vittorio Duse
Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alessandro Brissoni

18,45 IL RACCONTAFAVOLE

Selezione da « Mille e una sera »
Terza puntata

19,15 IL VECCHIO E IL FARO

Racconto sceneggiato di Angelo D'Alessandro

con Fosco Giachetti e Roberto Chevalier
Prima puntata

Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Angelo D'Alessandro

GONG

(Sapone Fa - Tè Star)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Essex Italia S.p.A. - KiteKat - Dentifricio Ultrabreit - Industria Italiana della Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Olio Sasso - Piperita - Godard)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pannolini Lines Pacco Arancio - Gran Pavesi)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Nutella Ferrero - (2) Neocid Fiorale - (3) Stock - (4) I Dixan - (5) Acque Minerali Biorio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Shaft - 2) Jet Film - 3) Cine televisione - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Compagnia Generali Audiovisivi

21 —

PAUL TEMPLE

Un certo signor Williams
Telefilm - Regia di Simon Langton

Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Robert McLeod, Gay Hamiltan, Tony Steedman, Patricia Haines, Reginald Marsh, James Dannelly, John Bindon, Dan Meadon

Distribuzione: BETA FILM

DOREMI'

(Gruppo Industriale Ignis - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Shampoo Mira - Fernet Branca)

22 — IL SOGNO

Un programma di Paolo Mocchi
Quarta puntata

La tempesta

BREAK 2

(Ritz Saiwa - Amaro 18 Isola-bella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown

- Hölle, Hölle, Hölle - Heiterer Kriminalfilm mit Josef Meirand
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: TV 60

19,55 Meeresbiologie

Lebensgemeinschaften der Nordsee
3. Folge: - Algen und Seegraswiesen -
Regie: Christian Widuch
Verleih: Polytel

20,25 Rücksicht (f)währt am längsten

Gefahren im Strassenverkehr
Heute: - Nur zwei Gläser -
Verleih: Bavaria

20,30 Im Krug zum grünen Kranze

Beliebte Volksweisen
Vorgetragen von Hannes, Pete und Tina Rainford, den Badischen Bocksbutlern, Ruth Seiler u.d. Hugo-Braun-Terzett
Verleih: Telesaar

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Milkana Oro - Rexona Sapone - Campari Soda - Stira e Ammira Johnson Wax - Ariston Elettrodomestici - Succhi frutta Plasmon)

21,15 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

LE FARSE TORINESI

— DROLARIE

Libera rielaborazione e adattamento televisivo di Belisario Randone, Massimo Scaglione e Gipo Farassino dall'omonima farsa di Fulberto Alarni

Personaggi ed interpreti:
Gioanin Castagna

Gipo Farassino
Il dottor Esculapio
Clara Lori

Ofezia Renzo Droetto
Il cavalier Ravetti
Bob Marchese

Amalia Wilma D'Eusebio
Gin Anne Marcelli

Scene di Gian Mesturino
Costumi di Eugenio Guglielminetti

Regia di Massimo Scaglione

— LA FELICITA' DEL SIGNOR GUMA

Libera rielaborazione e adattamento televisivo di Belisario Randone dall'omonima farsa di Federico Garelli

Personaggi ed interpreti:
Il signor Guma

Erminio Macario
Orsola, sua moglie
Enza Giovine

Bugulina Michele Malaspina
Erminia, sua moglie
Vittoria Lottero

Crucet Armando Rossi
Preghetta Eligio Irato
Un fachino Angelo Bertolotti

Scene di Gian Mesturino
Costumi di Paola Bassani
Regia di Massimo Scaglione

DOREMI'

(Birra Peroni - Aranciata Sappellegrino - Ace)

22,30 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Programma filmato in otto puntate di Edoardo Anton e Giorgio Moser
Quarta puntata

Cin cin Cina

Personaggi ed interpreti:
Gastone Gino Pernice
Lina Gitty Djamal

Fotografia di Elio Bisignani
Musiche di Mario Nascimbene

Montaggio di Enzo Bruno
Regia di Giorgio Moser

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Filmetudio Roma - Telemovies Chiasso)

PAUL TEMPLE: Un certo signor Williams

ore 21 nazionale

In un motel, nel corso di una nevicata fuori stagione, giunge un grosso, pesantissimo baule indirizzato a un certo Williams, che è atteso. Nell'albergo, sorpresi dal maltempo, si fermano i coniugi Temple: e attorno a questo misterioso Williams cui fanno capo molti occasionali clienti, si srotola il filo del racconto. Il motel ospita strani personaggi: Murdoch, che dice di essere venuto in vacanza per pescare; la bella signora Sandford; due camionisti, Mace e Jerry; un bellimbusto con tutte le caratteristiche del commesso viaggiatore, Reggie; e infine Oliver Todd, un tipo

che dice di essersi smarrito e, a causa della neve, di avere perso gli occhiali. Arriva poi il tanto atteso Williams con il quale un po' tutti i clienti del motel sono in contatto segreto: in lui, dalla foto di un giornale, Paul Temple riconosce l'autore di un colpo a una banca con bottino di 500 mila sterline; e nel motel devono trovarsi i complici, giunti per la divisione. A un certo punto della notte il padrone dell'albergo, Kerr, viene colpito al capo mentre manca la luce e Williams scompare lasciando sul cuscino della camera tracce di sangue. Prima che arrivi la polizia chiamata da Murdoch, Paul Temple chiarisce il mistero.

LE FARSE TORINESI

Drolarie - La felicità del signor Guma

ore 21,15 secondo

Di scena, stasera, le farse torinesi. La prima, Drolarie, è una libera rielaborazione e adattamento televisivo di Belisario Randone, del regista Massimo Scaglione e di Gipo Farassino dall'omonima farsa di Fulberto Alarni. Ne è interprete principale Gipo Farassino. La vicenda è presto riassunta: la giovane e bella figlia dei coniugi Rava è afflitta da un male misterioso. Si chiama il medico di casa, il quale non ha difficoltà a capire di quale malattia si tratti: la fanciulla ha urgente bisogno di marito. Sorgono però subito delle difficoltà, in quanto la ragazza desidera un poeta,

sua madre vorrebbe un aristocratico, mentre il padre pretenderebbe un agente di borsa. Sarà infine il dottore a risolvere il caso, presentando alla famiglia Rava un giovanotto che si fa passare per poeta, conte e affarista. La seconda farsa, La felicità del signor Guma, è tratta da Randone dall'omonimo lavoro di Federico Garelli. Protagonista è Erminio Macario, nella parte del signor Guma, un piccolo e timido impiegato ministeriale, che sta per restare senza alloggio. Già il nuovo inquilino gli sta portando in casa i propri mobili, quando un'inattesa e provvidenziale eredità risolverà il caso. (Servizio alle pagine 18-19).

IL SOGNO: La tempesta

ore 22 nazionale

L'odierna puntata del ciclo è dedicata allo studio di quelle vere e proprie burrasche neurovegetative che avvengono nel nostro organismo quando sogniamo e che costituiscono un elemento di notevole importanza anche per il medico, oltre che per lo psicologo. In un primo tempo si era creduto che queste burrasche — denunciate dal rapido movimento dei globi oculari sotto le palpebre, dagli sbalzi della pressione sanguigna, dalla irregolarità del respiro, eccetera — fossero provocate dalle visioni dei sogni, ma gli studi recenti sui neonati hanno modificato queste

ipotesi. I ricercatori che lavorano nei « laboratori del sonno » di molte università americane ed europee tentano di riuscire a trovare una stretta correlazione tra un singolo evento fisico e un singolo evento psicologico, in modo da capire come è fatto e come funziona il meccanismo del sogno. A questa puntata parteciperanno tra gli altri: W. Baust e R. Engel dell'Università di Düsseldorf; Odile Benoit del Comitato Francese della Ricerca; R. Brebbia dell'Ospedale di Rockland; L. Bregel dell'Istituto di tecnologia di California; D. Foulkes dell'Università di Wyoming; M. Mancia dell'Università di Milano. (Servizio alle pagine 70-72).

VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Quarta puntata: Cin cin Cina

ore 22,30 secondo

Lina e Gastone sono affascinati dalla bellezza di Hong Kong e anche dal suo clima romanzesco. Per fare la gita a Macao occorrono passaporto e visto: in più la nave fila rigorosamente per quattro ore su di una striscia di mare cinese e guai se sgarra. Ma tutto a Hong Kong è in precario equilibrio: ogni abitante si comporta come se all'indomani si dovesse svegliare sotto il dominio cinese. In effetti, la Cina è lì e basterebbe che Mao muovesse un sopracciglio: ma forse non ha

interesse a muoverlo. Però, sino a quando? Lina e Gastone partecipano a questa vita stabilmente provvisoria, se così si può dire, sino a che ne divengono vittime, quando Gastone perde il passaporto sulla nave-traghetto Hong Kong-Macao e non può più sbarcare, né di là né di qua, ed è costretto a vivere sulla nave (mentre la fortunata Lina si burla pericolosamente nel tentativo di liberarlo). Gastone rimarrebbe a bordo chissà fino a quando se alla fine il passaporto non fosse ritrovato. (Servizio alle pagine 66-69).

RADIO

martedì 14 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alfredo.

Altri Santi: S. Marcello, S. Callisto, S. Demetrio, S. Atanasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,28 e tramonta alle ore 20,37; a Milano sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,17; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,11; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, muore a Berlino lo scrittore Bertolt Brecht.

PENSIERO DEL GIORNO: Quanto meno bisogni avete, più siete liberi. (Cantu).



Lidia Marimpietri interpreta la parte di Nella in «Gianni Schicchi» di Puccini che va in onda alle ore 21,20 circa sul Programma Nazionale

radio vaticana

21 Concerto di Ferragosto (Prima parte). **Lozenzo Perosi**: - La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo - oratorio per soli, coro e orchestra. Interpreti: lo storico tenore Dario Selceddu, Criso, baritone Claudio Desderi; padre dell'ossesso basso Enrico Fisore; S. Pietro baritone Franco Miceli - Orchestra e coro del Teatro Massimo «Bellini» di Catania diretti da Ferruccio Scaglia - Me del Coro Rolando Maselli. Parte prima: «La Trasfigurazione». Parte seconda: «La liberazione dell'ossesso». 22 **Recita del S. Rosario**, 22,15 Concerto di Ferragosto (Seconda parte). **Lozenzo Perosi**: - **Vespertina Oratio** - Oratorio per soprano, coro e orchestra. Interpreti: Soprano: Giovanna Gaggi - Orchestra e Coro del Teatro Massimo «Bellini» di Catania diretti da Ferruccio Scaglia - Me del Coro Rolando Maselli (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi tutti 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestrae varie, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2.4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 A tu per tu. Appuntì sul music-hall con Vera Florenco, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Fuori giri, Rassegna delle ultime novità discografiche

a cura di Alberto Rossano, 19,30 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Complessi tzigani, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 21,45 Su pei monti, 22 **Gedeone, commissario in pensione**, rivistina ironico-investigativa di Giancarlo Ravazzin, Regia di Battista Klungli, 22,30 Gallabilli, 23 Informazioni, 23,05 Questa nostra terra, Losone, 23,35 Gallerie del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla HDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana - «Musica di fine pomeriggio», 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 La terza giovinezza: Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitads, 20,40 Da Ginevra musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera, Silvio Leopoldo Weiss; Suite n. 2 in re maggiore (Chit. Gabriel Estrella); Alexander Glazunov; Elegia per viola e pianoforte op. 44 (Ulrich von Wrochem, viola; Johann von Wrochem, pianoforte); Canzone del Nord (Katia Kolceva, mezzosoprano; Mario Venzagio, pianoforte); Anton Webern: Variazioni op. 27 (Piantata Ulrich Sandmeier); 21,45 Rapporti '73: Letteratura, 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Paisiello: Il Barbiere di Siviglia; Sinfonia (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentò) • Nikola Rimsky-Korsakov: Sheherazade - suite sinfonica (Il mare e il vascello di Sindbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la principessa - Festa a Bagdad - Il mare - Il naufragio del battello di Sindbad sugli scogli (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giuseppe Giordani: Concerto in do maggiore per cembalo e orchestra; Allegro - Larghetto - Allegro spiritoso (Cembalista Maria Teresa Garatti - I Musici - I) • Ernest Halffter: Sonata per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) • Henri Wieniawski: Valse caprice per violino e pianoforte (Ivry Gili; violino; Antonio Beltrami; pianoforte) • Igor Stravinsky: Scherzo a la russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Johann Strauss: Waldmeister ouverture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Willy Richard) • Johannes Brahms: Danza ungherese in re bemolle maggiore n. 6 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Moggi-Bastisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Bigazzi: Savio! Il nostro mondo (Caterina Caselli) • De Lutio-Cioffi: Giovanne simpatia (Sergio Bruni) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonio Bottazzi) • Pallavicini-Carrisi: Mezzo cuore (Al Bano) • Migliacci-Mattone: Il re di denari (Franco Porcell)

9 - Liscio e busso
a cura di Carlo Loffredo

9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11.30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli ed Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12)

GIORNALE RADIO

12.44 Il sudamerica

13 - GIORNALE RADIO

13.20 Ottimo e abbondante

Radioprogramma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintero** Regia di **Andrea Camilleri**

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

Baldazzi-Cellamare-Dalla Questa casa questo cuore (Rosolino) • Marrochi-lanciotto-De Santis: L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale) • Lauzi-Bindi: Io e la musica (Umberto Bindi) • Chammat-Gaido: Non preoccuparti (Lara Saint Paul) • Elab Pilat: El treno de opicina (Lorenzo Pilat) • Paretì: La giornata intanto vende (Renato Paretì) • Danaro-Colombini-Ronzullo: Tempo di sole (Silvana dei - Circus 2000 - I) • Moggi, Prudente: Un essere umano (Oscar Prudente) • La Bionda-Lauzi-Chi (Fratelli La Bionda) • Basso-Canfora: Amore mio (Mina) • Rascel-Fiastri: Serenata de carta (Renato Paretì) • Casagni-Siani-ghiglio-Usai: Sarà così (Nuova Idea)

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**

Rolling Stones, David Bowie, Cat Stevens, Jefferson Airplane, Roy Music, Jimi Hendrix, Miles Davis, Country Joe, Gretful Dead, Crosby-Spits-Nash and Young, Santana, The Beautiful Day, David Grisman, Quicksilver, Beatles, Rod Stewart, Byrds, Bob Dylan, Janis Joplin, Hot Tuna, Steve Miller Band

17 - Giornale radio

17.05 Il girasole

Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti** Regia di **Marco Lami**

18.55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana
Cesareo-Ricciardi: Luna caprese (Peppino Di Capri) • Manlio-Fanculli: O Cantastorie (Gloria Christian) • Capurro-Di Capua: O sole mio (Massimo Ranieri) • E.A. Mario: Santa Lucia lontana (Giuseppe Anedda) • Petrucci-Acapora: Asso e cope (Sergio Bruni) • Bovis-Lama: Regnella (Mario Abbate) • Russo-Costa: Scetate (Mirocino Martino)

19.25 MOMENTO MUSICALE

F. M. Vaccarini: Largo • F. J. Haydn: Finale dal Concerto n. 5 in fa maggiore per lyra organizzata, archi e due corni • F. Schubert: Serenata op. 23 n. 4, da «Schwanengesang» • F. Liszt: Rapsodia n. 17 in re minore • Dohnanyi: Adagio • Hungaricus - op. 32 al • C. Lambert: Pas de trois, dal balletto «Les patineurs»

20 - GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

Opera in un atto di Giuseppe Adami (da «La Houppelande» di Didier Gold)

Musica di GIACOMO PUCCINI

Michele Sherrill Milnes Luigi Placido Domingo II - Trca - Claudio De Palma II - Talpa - Robert Amis El Hage Giorgetta Leontyne Price La Frugola Oriella Dominguez Un venditore di canzoni.

Philip Langridge Due innamorati I Lui: Nigel Rogers L Lei: Elizabeth Gale

Direttore **Erich Leinsdorf**
New Philharmonia Orchestra e The John Alldis Choir
Maestro del Coro John Alldis

Gianni Schicchi

Opera in un atto di Gioacchino Forzano

Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Gianni Schicchi Tito Gobbi Lauretta Victoria De Los Angeles Zita della Vecchia

Rinuccio Anna Maria Canali
Gherardo Carlo Del Monte
Nella Lidia Marimpietri
Gherardino Claudio Cornoldi
Betto di Signa Saturno Meletti
Simone Paolo Montarsolo
Marco Fernando Valentini
La Ciecha Giulia Raymond
Maestro Spinelloccio Alfredo Ser Amantio di Nicolaò
Pinellino Virgilio Stocco
Direttore **Gabriele Santini**
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
(Ved. note a pag. 60)

22.20 DOMENICO MODUGNO

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 - GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 - IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT
- 7.40 **Buonigiorno con Lara Saint Paul e Dino**
Bini/Mascheroni. Addormentarmi così • Tenco Ho capito che ti amo • Albertelli-Riccardi-Donatello. Com'è dolce la sera stasera • Lo Vecchio-Villa
Una casa grande • Pallavicini-Carrisi
13 storia d'oggi • Rossi-Simon
La tua immagine • Albertelli-Fabrizio
Amanti • Ricchi-Califano-Baldan
Che strano amore • Devilli-Fain
L'amore è una cosa meravigliosa • Bardotti-Reverberi
Piccola mia piccola
- Formaggino Invernizzi Milione
- 8.14 **Complessi d'estate**
GIORNALE RADIO
- 8.40 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 8.54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.35 **Senti che musica?**
- 9.55 **Eugenia Grandet**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino del-

- la RAI con Anna Maria Guarnieri e Antonio Battistella
- 2^a puntata
Grandet Antonio Battistella
Nanon Wilma D'Eusebio
Eugenia Anna Maria Guarnieri
Corniolini Natalie Peretti
Signora Grandet Anna Caravaggi
Bonfons Santo Versace
Signora Des Grassins
Wilma Casagrande
Adolfo Gigi Angelillo
Cruchot Vigilio Gottardi
Des Grassins Renzo Lori
Labate Cruchot Iginio Bonazzi
Carlo Giorgio Favretti
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
- Formaggino Invernizzi Milione
- 10.05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **SPECIAL**
OGGI: **LUCIANO SALCE**
a cura di Salce, Belardini e Moroni
- Regia di **Orazio Gavioli**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
- Henkel Italiana

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
- 13.50 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 - **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 15 - **La Certosa di Parma**
di **Stendhal**
Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna e Mario Feliciani
- 9^a puntata
Natalie Peretti
Fernando Cacciari
Renzo Lori
- Gina di Senseverina
Valentina Cortese
Gino Mavara
Tina Lattanzi
Tina Lattanzi
Ranuccio Ernesto V. Umberto D'Orsi
Il Fscale generale Rossi
Grazi Ferrante Palla
Mario Feliciani
Fabrizio del Dongo Warner Bentivegna
Cielita Corti
Adriana Vianello
Don Cesare Franco Passatore

- Il generale Fabio Conti Mario Ferrari
Il marchese Crescenzi Santo Versace
Il generale Fontana Giulio Oppi
Inoltre Paolo Faggi, Mia Mordegli
Maria Cecilia Polizzi
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**
(Registrazione)
- 15.40 **Bollettino del mare**
- 15.45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano.
- CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
- Giornale radio**
- 17.30 **Giornale radio**
- 17.35 **I ragazzi di**
- OFFERTA SPECIALE**
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
- Giornale radio**

- (Chicago) • Charalampe-Chatlitis.
Echoes of Jerusalem (Echoes off) • Alexander. El ciano (Edgar Alexander) • Creme Godley-Goldman. Rubbe bullets (10 C. C.) • Gibb. Wouldn't it be someone (Bee Gees) • Rebnack: Such a night (Doctor John) • John: Saturday nights alright (Elton John) • Badger. Wheel of fortune (Badger) • Lesson-Marcellino: Skywriter (Jackson Five) • Anonimo: Cicere-nella (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Dibango: Soul makassa (Marm Dibango) • Reed: Satellite of love (Lou Reed) • Ferguson: Sad as I (Capability Brown) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Sinfield-Mussida-Peccoli: Celebration (P.F.M.) • Garcia-Aguabella: Merengue (Malo) • Chase: Clapping song (Witchway) • Nue-Cobb: Back up against the wall (B.S. and T.) • James-King: Boo don't cha be blue (Tommy James) • Lodge: I'm just a singer (The Moody Blues) • Maser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Cocciante-Casella-Luber-ti: Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante)
- **Gelatti Besana**
- 22.30 **GIORNALE RADIO**
- 22.40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

TERZO

- 9.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- Benvenuto in Italia
- 10 - Concerto di apertura**
Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber. Allegro - Moderato (Turandot Scherzo) - Andantino - Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Sergey Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra. Andantino. Andante assai - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Violinista Isaac Stern) • Concerto Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Maurice Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 del balletto. Lever du jour - Pantomime - Danse generale (Orchestra Sinfonica e Coro di Cleveland diretti da Pierre Boulez - Maestro del Coro Margaret Hillis)
- 11 - **I Quartetti di Luigi Boccherini**
Quartetto in si minore op. 58 n. 4 per archi. Allegro molto - Andantino lento - Rondo (Allegro ma non presto) (New Music Quartet) • Quartetto in re maggiore op. 58 n. 5 per archi - Le Cornamuse - Andantino sostenuto. Allegretto gaio - Andante sostenuto come prima - Presto (Quartetto Carmirelli)

- 11.30 Vincenzo Cardarelli viaggiatore instancabile. Conversazione di Angelo d'Oriente
- 11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Orazio Fiume: Sinfonia in tre tempi. Lento - Allegro poco sostenuto - Lento con espressione - Allegro ma non troppo deciso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Antonio Braga: Suite breve: Marcia - Minna nanna - Danza - Rito esoterico (Pianista Ornella Vannucci-Trevese)
- 12.15 **La musica nel tempo**
DA - MEDEA - DI CHERUBINI ALLA - VESTALE - DI SPONTINI
di **Claudio Casini**
Luigi Cherubini: Medea. Atto III (Giuseppe Mirto Picchi; Medea: Maria Callas; Neris: Miriam Pirazzini - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Scarpellini) • Giochi del Coro Norberto Mola) • Gaspare Spontini: La Vestale; Atto III (Licinio Renato Garavini; Giulia; Maria Vitale; Cinnia; Alfredo Fineschi; Sommo Sacerdote: Giuliano Ferreri; La Gran Vestale: Elena Nicolai - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Gaetano Riccietelli) (Replica)

- 13.30 Intermezzo**
Jean-Philippe Rameau. Pigmalione. Ouverture dal balletto (Orch. • New Philharmonia dir. Raymond Leppard) • Wolfgang Amadeus Mozart. Concerto in la maggiore K. 522 per clarinetto e orchestra (Clar. Bram Dewilde - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Edoard van Beirum) • Maurice Ravel. Bolero (Orch. Filar. di New York dir. Leonard Bernstein)
- 14.20 **Antonio Vivaldi**
Sonata in la maggiore per violino e basso continuo (realizzi di Angelo Ephrikian) (Franco Gulli, vl.; Antonio Pocerara, vc.; Vera Luccini, clav.)
- 14.30 **Sedecia, re di Gerusalemme**
Crotorio in due parti su testo di Alindro Scrittoniano
(Revisione di Lino Bianchi)
Musica di **ALESSANDRO SCARLATTI**
Anna Angelica Tuccari
Ismaele Alberto Valentini
Sedecia Corinna Vozza
Nadabbe Nino Valzani
Nabucco Robert Amis El Hage
Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi
- 16.30 **Archivio del disco**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K.488 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro assai (Pianista Robert Casadesus)

- 17 - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10 **Alessandro Striggio**
Il gioco di primavera caccia a cinque voci. Il ciclamone delle donne al buco (Il Trascr. di Bonaventura Somma) commedia armonica in cinque parti a quattro e sette voci: 1^a parte: • Nella vage stagion • a 4 voci - 2^a parte: • A te il buon anno • a 7 voci - 3^a parte: • Ho udito anch'io • a 7 voci - 4^a parte: • Non ti ricordi • a 7 voci - 5^a parte: • Or su stendiamo • a 7 voci (Sestetto Italiano - Luca Marenzeller)
- 17.35 **Jazz classico**
- 18 - **Franz Joseph Haydn: Divertimenti**
Divertimento in do maggiore • Trio - per flauto, oboe e violoncello (Strumentisti della • Camerata Musicale • di Berlino) Divertimento in si bemolle maggiore per quintetto di strumenti a fiato (Woodwind Quintet). Divertimento in sol maggiore la cura di Ernst Fritz Schmid) (Orchestra • A Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)
- 18.30 **Musica leggera**
- 18.45 **STORIA E LEGGENDA DELLA COSTA AZZURRA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
2. Artisti intellettuali e principi durante la Belle Epoque

- 19.15 Concerto della sera**
W. A. Mozart: Due Variazioni in sol maggiore K. 358, su • La Bergère Celimène - • R. Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte • L. Spohr: Doppio quartetto in re minore op. 65 per archi • C. Debussy: Suite bergamasque • A. Schoenberg: Da • Das Buch der hängenden Gärten • op. 15, quindici canti per voce e pianoforte su testi di Stefan George
- 21 - **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30 **RASSEGNA DEL - PREMIO ITALIA - 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Niccolò Castiglioni
ATTRAVERSO LO SPECCHIO
- Premio Italia - 1961
Opera radiofonica di Riduzione da - Alice in Wonderland - • - through the Looking-Glass - di Lewis Carroll (traduzione di Alberto Ca' Zorzi Noventa)
Alice Catherine Gayer (Ivana Erbetta)
Ariel Catherine Gayer
Puck Adriana Martino
Eco Giovanna Fioroni
Oberon
Giovanni Ciminnelli (Alberto Pozzo)
Primo speaker Elvio Ronza
Secondo speaker Anna Caravaggi
Due voci Alberto Pozzo
Elvio Ronza

- Direttore **Carlo Franci**
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
M° del Coro Ruggero Maghini
Regia di **Eugenio Saulsoula**
- 22.25 **Libri ricevuti**
in margine al • Diario • dei fratelli Goncourt. Conversazione di Edoardo Gugielmi
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 5060 pari a m 49,50 e dal T canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti • 1,06 Cocktail di successi • 1,36 Canzoni senza tramonto • 2,06 Sinfonie e romanze da opere • 2,36 Orchestre alla ribalta • 3,06 Abbiamo scelto per voi • 3,36 Pagine romantiche • 4,06 Panorama musicale • 4,36 Canzoniere italiano • 5,06 Complessi di musica leggera • 5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0 - 30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
- stereofonia** (vedi pag. 57)

questa sera in **CAROSSELLO**

Fru Lat bibita di latte e frutta



è un prodotto

parmalat

Gottia di Creato

Coppa Rica
"Festa di sapori"

ALGIDA

Stasera
in **DO-RE-MI**
1° canale

73 XACF 8 90

mercoledì

T

NAZIONALE

11 — RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti

11,30-12,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Assisi
Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi

SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

la TV dei ragazzi

18,15 CINQUE SETTIMANE IN PALLONE

dal racconto di Giulio Verne
con: Red Buttons, Fabian, Cedric Hardwicke, Peter Lorre, Barbara Luna
Regia di Irwin Allen
Prod.: 20th Century Fox

GONG
(Lux sapone - Aspirina effervescente Bayer)

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Venus Cosmetici - Olio semi vari Olita - Dash - Milkana Oro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Calzature Superga - Brandy Vecchia Romagna - Nuovo Ali per lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Sapone Lemon Fresh - Cristallina Ferrero)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Gancia Americanissimo - (2) Fru Lat Parmalat - (3) Euchessina - (4) Pavesini - (5) Brooklyn Perfetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.H.A. - 2) Cinemac 2 TV - 3) Arno Film - 4) Cast Film - 5) General Film

21 — L'UOMO E IL MARE

di Jacques Cousteau
Terza puntata
Il sorriso del tricheco

DOREMI'
(Insetticida Getto - Coppa Rica Algida - Frotte superdeodorante - Trinity)

22 — MERCOLEDÌ SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Tonno Simmenthal - Fernet Branca)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omogeneizzati Diet Erba - Lacca Adorn - Nuovo Ali per lavatrici - Insetticida Idrofrish - Cristallina Ferrero - Collirio Stilla)

21,15

I COMANCEROS

Film - Regia di Michael Curtiz

Interpreti: John Wayne, Stuart Whitman, Ina Balin, Neheimah Persoff, Lee Marvin, Bruce Cabot

Produzione: George Sherman

'DOREMI'

(Insetticida Raid - Winefood - C.D.S.)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche Auf dem Jahrmarkt

• Die Schenke im Walde - Marionettenspiel mit dem Puppentheater - Hradsckraklova - Verleih: Telepool

Der Rätselzoo
Ein Spiel für kleine u. groÙe Leute
Regie: Günter Siebert
Verleih: Polytel

20,30 Segeln müsste man können
Ein Kursus von Richard Schüler
7. Lektion
Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau



Red Buttons, protagonista del film « Cinque settimane in pallone » (18,15, Nazionale)

V

15 agosto

L'UOMO E IL MARE - Terza puntata: Il sorriso del tricheco



L'équipe di Cousteau durante la spedizione nell'Artico si è spinta sino allo stretto di Bering

ore 21 nazionale

La terza puntata di L'uomo e il mare ci mostra il comandante Cousteau e la sua équipe alla ricerca di uno dei più rappresentativi animali artici: il tricheco. Questo mammifero anfibio è stato per molte decine di anni perseguitato dall'uomo, il quale ne faceva grandi stragi per ottenere lavoro, la pelle e il grasso e vendere questi prodotti sui mercati di tutto il mondo. «Oggi», dice Cousteau, «il tricheco è animale protetto da alcuni anni e la sua specie non è più in pe-

ricolo; numerosi sono di nuovi i branci che popolano la grande distesa di ghiacci polari». Cousteau, quindi, per studiare e filmare questo pacifico mammifero si spinge fino nello stretto di Bering dove i trichechi ogni anno emigrano per riprodursi. Suggestive ed interessanti sono le riprese che ci mostrano la vita di questi animali: eccezionali le sequenze che gli operatori di Cousteau sono riusciti ad effettuare sotto il mare ghiacciato ad una temperatura spesso di molti gradi sotto lo zero. Il tricheco deve ancora pagare il

suo tributo agli uomini. Gli esquimesi sono gli unici che possono cacciare legalmente questo mammifero in quanto è la loro unica fonte di guadagno e di sussistenza. La puntata termina con un commovente episodio: un piccolo tricheco, al quale hanno ucciso la madre, viene trovato dagli uomini di Cousteau. Essi lo nutrono, gli insegnano a nuotare. Il piccolo cucciolo curato così amorevolmente si affeziona talmente ai suoi nuovi «genitori» che li segue in ogni luogo. (Vedere un servizio alle pagine 21-22).

I COMANCEROS

ore 21,15 secondo

John Wayne, Stuart Whitman, Ina Balin, Lee Marvin, Bruce Cabot e Nehemiah Persoff interpretano in I Comanceros del regista Michael Curtiz una vicenda immaginata dallo scrittore Paul I. Wellman, autore del romanzo dallo stesso titolo, e sceneggiata per il cinema da James E. Grant e Clair Huffaker. Come si arguisce dal titolo (e dalla presenza di John Wayne), si tratta d'una vicenda western. Paul Regret, ricercato per aver ucciso un uomo in duello, si imbarca a New Orleans su un battello diretto a Galveston, e lì conosce Pilar, una bella avventuriera, e se ne invaghisce. Ma sul battello c'è anche Jake Cutter, capitano dei Rangers, il quale lo sorprende nel sonno, lo arresta e vuole riportarlo a New Orleans; ma non ci riesce, perché durante il viaggio Paul se la svigna. I due si ritrovano, qualche tempo dopo, in un saloon della Louisiana. Jake, nei panni d'un trafficante d'armi, è sulle tracce d'una pericolosissima

banda di fuorilegge i quali sobbillano gli indiani Comanci a ribellarsi e a commettere ogni sorta di violenze, e perciò sono conosciuti come la banda dei Comanceros. Che si tratti di tipi molto pericolosi lo sperimentano presto Jake e Paul, il quale ha accettato di collaborare con l'ufficiale dei Rangers in cambio d'una promessa di libertà. Essi cadono nelle mani dei Comanceros, e farebbero una brutta fine se non arrivasse ad aiutarli la bella Pilar, che si scopre essere la figlia d'uno dei banditi. Insieme con lei i due continuano la lotta, passano attraverso durissime peripezie e alla fine, grazie anche al tempistico «arrivano i nostri» che ha per protagonisti i Rangers, sconfiggono i nemici. Riscattatosi con ripetute prove di coraggio, Paul può avviarsi ad un sereno avvenire al fianco di Pilar. Come si vede, I Comanceros è basato su un intreccio dei più classici nella tradizione western, corposo e tradizionale, bene imbottonito di avventura, di uomini coraggiosi, indiani peri-

colosi, bianchi malvagi e giovani donne destinate a premiare chi si rimette sulla via della virtù e della legge. Michael Curtiz, espertissimo uomo di spettacolo, lo ha abilmente diretto proprio sul finire della carriera: nel 1961, poco prima di spegnersi (sarebbe successo l'anno seguente) a 72 anni d'età, cinquantina dei quali spesi nel mondo del cinema in Ungheria, il Paese in cui era nato, in Austria, Germania, Scandinavia e Stati Uniti. Curtiz, che in realtà si chiamava Mihály Kertész e assunse il nome col quale doveva divenire celebre quando si fermò negli USA, sua seconda patria, ha firmato successi mondiali come La carica dei 600, Gli angeli con la faccia sporca, Casablanca e Golfo del Messico. E' stato un artigiano di gran classe e di grande scuola. Non ha mai preteso di atteggiarsi ad artista; e tuttavia, Comanceros e altri film minori a parte, ha lasciato il suo segno, il suo bravo paragrafo, nella storia del cinematografico.

STASERA
IN CAROSSELLO

Fred Bongusto.



Come trasformare gli ospiti in tuoi amici.

Gancia Americanissimo.

RADIO

mercoledì 15 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tarcisio.

Altri Santi: S. Arnolfo, S. Stanislao.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,29 e tramonta alle ore 20,36; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,32; a Trieste sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,15; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,10; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1769 nasce ad Ajaccio Napoleone Bonaparte.

PENSIERO DEL GIORNO: Le buone azioni rinfrescano il sangue e dan sogni felici. (F. Pananiti).



Giulia Radicchi è la Contessa D'Annosant nel radiodramma « Il ricordo vivente » di Michèle Angot in onda alle ore 21,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

9,30 in collegamento RAI. **Santa Messa** in lingua italiana, con omelia di P. Antonio Lisandini. 12 **Angelus** recitato da Sua Santità Paolo VI. 21 **Concerto** di Ferragosto (Prima parte). **Victoria**: « Magnificat primi toni » per due cori a 4 voci miste. Coro della RTV spagnola diretto da Alberto Biancafiori. **A. Vivaldi**: « **Salve Regina** » in do minore per contralto e doppia orchestra d'archi. Interpreti: contralto Magda Hoffgen; flauto P. Ripoli; Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Vittorio Negri; G. F. Haendel: « **Donna che in ciel cantata sacra** per soprano, coro misto, archi e basso continuo. Interpreti: soprano Maria Manni Jottini; Coro polifonico di Milano e Orchestra dell'Angelicum di Milano diretti da Carlo Felice Cillario. Me del Coro Giulio Bertola. 22 **Recita del S. Rosario**. 22,15 **Concerto** di Ferragosto (Seconda parte). **Musiche religiose** di Igor Stravinskij: « **Ave Maria** », « **Pater Noster** » per coro misto a cappella. Coro della RTV di Belgrado diretto da Borivoje Simic; « **Messa** » per soli, coro e strumenti a fiato. Interpreti: soprano Annette Baxter; contralto Adrienne Albert; Coro e strumenti a fiato della « Columbia Symphony » diretti dall'Autore. « **Mo del Coro Gregg Smith**; « **Sinfonia dei Salmi** » per voci bianche e voci d'uomo dell'Accademia di Stato Russa e « **Russian State Philharmonic Orchestra of Moscow** » diretti da Igor Markevitch (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

8 **Notiziario**, 8,05 **Cronache** di ieri, 8,10 **Lo sport** - **Arti e lettere**, 8,20 **Musica** varia, 9 **Notiziario**, 9,05 **Musica** varia - **Notizie** sulla giornata, 10 **Radio mattina** - **Le risposte** dell'antiquario - **Informazioni**, 13 **Conversazione**

religiosa di Don Isidoro Marconetti, 13,15 **Musica** varia, 13,30 **Notiziario** - **Attualità**, 14 **Dischi**, 14,25 **Una chitarra** per mille quati, con Pino Guerra, 14,40 **Orchestra**, varie 15 **Informazioni**, 15,05 **Radio** 2-4 presenta: **Un'estate** con voi, 17 **Informazioni**, 17,05 **I piatti** della piattala scrocchiano. Un atto di Enzo Micheli. Regia di Vittorio Ottino, 17,50 **Intervallo**, 18 **Radio** gioventù, 19 **Informazioni**, 19,05 **Passaggiata** in nastroeca, 19,45 **Cronache** della Svizzera italiana, 20 **Dischi**, 20,15 **Notiziario** - **Attualità** **Sport**, 20,45 **Melodie** e canzoni 21 **Orizzonti** ticinesi. **Temi e problemi** di casa nostra, 21,30 **Paris top-pop**. **Canzoniere** settimanale presentato da Vera Florence, 22 **I grandi** ci presentano. **Lo scaffale** dei ticinesi, 23 **Informazioni**, 23,05 **Orchestra** Radiosa, 23,35 **Colloqui** sotto voce, 24 **Notiziario** - **Cronache** - **Attualità**, 0,25-1 **Notturno** musicale.

Il Programma

13 **Radio Suisse Romande**: « **Midi musique** », 15 **Dalla** RDRS - **Musica** pomeridiana, 18 **Radio** della Svizzera italiana: « **Musica** di fine pomeriggio », 19 **Radio** gioventù, 19,30 **Informazioni**, 19,35 **Liriche** di Ludwig van Beethoven - **Lieder** da poemi di J. W. von Goethe: **Maigesang** op. 52 n. 4, **Marmotte** op. 52 n. 7; **Neue Liebe, neues Leben** op. 75 n. 2; **Aus Goethes Faust** (Mephistos Flohlied) op. 75 n. 3; **Wonne der Wehmüt** op. 83 n. 1; **Sehnucht** op. 83 n. 2; **Mit einem gemalten Band** op. 83 n. 3 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone); **Jörg Demus**, pianoforte, 20 **Per i lavoratori** italiani in Svizzera, 20,30 - **Novitads** - 20,40 **Trasmisione** da Berna 21 **Da Lucerna**: **Settimane** internazionali di musica 1973. Nell'intervallo **Diario culturale**, 23-23,30 **Idee** e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-18,45 Qui Italia: **Notiziario** per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) W. A. Mozart **Mitridate**, re del Ponto - **ouverture** (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Colonna) • O. Respighi **Antiche arie e danze** sotto il Balletto, detto « il conte Orlando » - **Gagliarda** - **Villanella** - **Passamezzo** e **mascherata** (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. E. Boncompagni) • F. Schubert **Largo**, **Allegro vivace** dalla « **Sinfonia n. 2** in si bem magg. » (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) • **Delibes**: **Coppella**, suite dal balletto **Preliud-Mazurka** - **Intermezzo-Valzer** - **Valzer della bambola** - **Czardas** (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Belga dir. F. André)

6,51 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte) A. Vivaldi **Concerto** per viola d'amore - **Iuto** e tutti gli strumenti - **sordino** - **Allegro** - **Largo Allegro** (G. Lemmon, viola d'amore A. Strinellu) - **Orch.** da camera del Württemberg dir. J. Faerber • **Musette** per orch. (dalle musiche per il dramma - **Re Cristiano**) (Orch. London Promenade dir. G. Mackerras) • A. Arensky **Scherzo-Finale** (Allegro molto) dal « **Concerto** » per pianoforte e orchestra detto « **Concerto russo** » (P. F. Biumenthal, Orch. Filarm. di Brno dir. Waldhaus) • N. Rimsky-Korsakov **Inno al sole**, dall'opera « **Il gallo d'oro** » (Orch. e Coro « The Kingsway Symphony » dir. Camarata) • A. Dvorak **Danza slava**

13 - GIORNALE RADIO

13,20 **Il mangiavoci**

Un programma con Antonella Steni e Franco Rosi
Testi di Luigi Albertelli
Musiche di Mauro Casini
Regia di Franco Franchi

14 - Corsia preferenziale

riservata alle canzoncine italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti
Molly may (Tony Cucchiara) • **Allegria** (Franco Simone) • **D'amore si muore** (Miva) • **Strana** combinazione (Il Domodossola) • **Quelli** come me (Paolo Quintili) • **E me** meitto a cantà (Luigi Proietti) • **Qualche** volta no (Gianni Davoli) • **Libertà** nell'amore (Flora, Fauna, Cemento) • **Tema**, dal film « il caso Minzoni » (Orchestra diretta da Guido e Maurizio De Angelis) • **Già** senza età (Renato Brioscini) • **Sensazioni** e sentimenti (Marcella) • **La sfida** dei sci (Orchestra Spettacolo « La vera Romagna »)

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa
Donovan, Rod Stewart, Who, Elton John, Bob Dylan, F.lli La Bionda,

19,25 MOMENTO MUSICALE

F. Kreisler **Schon Rosmarin** (trascritto G. Breglia) (Orch. Sinf. ondra dir. R. Bonyngel) • **Albeniz**: **Tango** in re magg. op. 165 n. 2 (P. B. Klien) • **F. Chopin**: **Tarantella** in fa bem magg. op. 45 (P. A. Hirasavicz) • **P. Paganini**: **Moto perpetuo** op. 11 (S. G. Accardo, vl.; A. Beltrami, pf.) • **J. G. Coussineau**: **Variazioni** sull'aria **Au clair de la lune** (A. Chailan) • **L. Delibes**: **Valzer** dal balletto « **Coppella** » (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

20 - GIORNALE RADIO

20,15 **ASCOLTA, SI FA SERA**

20,20 SERENATA

L. Boccherini: **La ritirata** notturna di Madrid, serenata (Nuit de garde a Madrid) (Orch. da camera di Mosca dir. R. Barcachi) • **G. Rossini**: **Da Soiree musicale** n. 1 **La promessa** - **Chio** mai vi possa lasciar d'amore - su testo di Pietro Metastasio - n. 2 **L'invito** - **Vieni**, o Ruggiero, la tua Elissa - su testo di A. Pagnoli (A. Maffei, sopr.; G. Favaretto, pf.) • **M. de Falla**: **Serenata andalusia** (A. P. Zabaleta) • **R. Schumann**: **Adagio** molto, dal « **Quartetto** in la magg. op. 41 n. 3 » per archi (Quartetto Juilliard) • **F. Liszt**: **Berceuse** in re bem. magg. (P. F. Glidat) • **A. Rubinstein**: **Moderato** (Appassionato) dalla « **Sonata** in fa min. op. 49 » per via e pf. (L. A. Bianchi, vl.; R. Risaliti, pf.) • **F. Mendelssohn-Bartholdy**, Not-

in do magg. (Orch. Sinf. di Amburgo dir. H. Schmidt-Isserstedt) • **S. Prokofiev**: **Scherzo**, dall'opera « **L'amore delle tre melarance** » (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • **M. Glinka**: **Jota Aragonesa** (Orch. « **Pharmonia** » dir. P. Kletzky)

8 -

Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Se ti innamoravi (Fred Bongusto) • Non battere cuore mio (Giugliola Cinquetti) • Una musica (Ricchi e Poveri) • Non sposarmi se non vuoi (Angela Lucre) • Cuore pellegrino (Mina Reitano) • Ndringhete ndrì (Morandi) • Larca di Noè (Caravelli)

9 -

45 o 33 purché giri a cura di Marcello Rosa

9,15

Musica per archi
9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Antonio Lisandini

10,15

VOI E IO
Un programma musicale in compagnia di Warner Bertevagna

11,30

Quarto programma
Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

12,44

Il sudamericantia

17,05

Il girasole
Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Armando Adoligso

18,55

TV MUSICA
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Silvestri Nanni (Na gita a li Castelli) da « Dove sta Zazà » (Gabriella Ferri) • **P. Limti**: **Amare** di meno, da « **Il Rischiato** » (Peppino Di Capri) • **De Hollanda** A banda, da « **Sabato sera** » (Mina) • **Canfora**: **Domani che farai**, da « **Canzonissima** 196 » (Johnny Dorelli) • **Vlad Roman**: **Canzone** di Leonardo, da « **La vita** di Leonardo da Vinci » (Ornella Vanoni) • **Lennon**: **Fly into the night**, da « **Magical Mystery** » (The Beatles) • **Renis**: **Frin frin frin**, da « **Le inchieste** del Commissario Maigret » (Tony Renis) • **Niccolò**: **Diana**, da « **Come un uragano** » (David King) • **Stoller**: **Along** come Jones, da « **Please don't eat the daisies** » (Duo voc: The Righteous Brothers) • **Fontana**: **La fine** di un amore, da « **Dossier Mata Hari** » (Cosette Greco)

21,20

Radioteatro

Il ricordo vivente

Radiodramma di Michèle Angot
Traduzione di Ugo Ronfani e Marie Seraphine Cap
Compagnia di prosa di Firenze, della RAI
Jean Druone Massimo Dapporto
Franck Cavello Giampiero Becherelli
La contessa D'Annosant
Hector Emilia Radicchi
Lise Lucia Catullo
Manuela Anna Maria Santini
Pascal Massimo Giannetti
Regia di Pietro Masserano Taricco

22,20

MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
« **Testi** di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 -

GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Bucnanotte

SECONDO

- 6** — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare
- 7.30 **Giornale radio** - Al termine
Buon viaggio — FIAT
- 7.40 **Buongiorno con Joe Cocker e Antonello Bottazzi**
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8.14 — Complessi d'estate
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
D. Auber Fra Diavolo Ouverture (Orch dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen) • V. Bellini I Capuleti e i Montecchi • Se Romeo l'uccise il figlio - (Sopr. M. Horne - Orch della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. H. Lewis) • G. Rossini Cenerentola • Signor, una parola (G. Simonato, sopr. U. Benelli, ten. S. Bruscanini, bar. P. Montarsolo e G. Fozani, bs.) • Orch del Maggio Musicale Fiorentino dir. O. de Fabritis) • A. Catalani La Wally - Prendi, fanciul e scorbala - (Sopr. Tabaldi - Orch. Naz. dell'Opera di Montecatini dir. F. Cleva) • H. Berlioz Benvenuto Cellini - Se la morte ti teni N. Gedda - Orch. Naz. della Radiotelevisione Francese dir. G. Prêtre) • R. Wagner Rienzi ouverture (Orch. Filarm. di Monaco dir. H. Knappertsbusch)
- 9.35 Senti che musica?

- 13** **Giornale radio**
- 13.35 Ma vogliamo scherzare? a cura di Alvise Saporì
- 13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Eve and apple (Shocking Blue) • Dotic moments (Santini) • Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Lady Eleanor (Lundislarne) • Tu nella mia vita (Weiss & Dori Ghezzi) • Oh babe what would you say (Hurricane Smith) • Sensazioni (John Wisper) • Dreidel (Don McLean) • Piumama (Roxby Music) • Forse domani (Flora, Fauna e Canto) • Mom (Earth, Wind & Fire) • Sing (Carpenters) • Paese in tenera (L. Vianella) • D'yer maker (Led Zeppelin) • The mosquito (The Doors) • Mama Ioo (The Les Humphries Singers) • Betabeaba (Royal T.) • Lay down (Strawbs) • Tight rope (Leon Russell)
- 15 — **La Certosa di Parma**
di Stendhal - Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Mario Ferrari
10^a ed ultima puntata
Ranuccio Ernesto V. Umberto D'Orsi
Gina di Sanseserina Valentina Cortese
Le voci di Natalie Peretti
Stendhal } Ferdinando Cajati
Renzo Lori }

- 19** **RADIO SERA**
- 19.55 Superestate
- 20.10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Registi di Umberto Simonetta
Testi di Dino De Palma
- 20.50 **Supersonic**
Dischi a macchina due
Anonimo: Tutti al mare (Gabriella Ferri) • Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • McLean: Dreidel (Don McLean) • Arr. Burns-Hunt-Rowland: Oh no not the beast day (Marsha Hunt) • Jagger-Richard: Sad day (Rolling Stones) • Powell-Holger-Lea: Look wot you dun (N.Q.B.) • Medley: Hello! rock'n'roll (Bill Medley) • King: Mary my love (Jonathan King) • Riccardi-Cutolo-Landro-Cardullo: Quella sera (I Gens) • Fabrizio: Dove il cielo va a finire (Mia Martini) • Laugelli-Belleno-Di Palo-Dini-Salvi: Innocenza esperienza (Nicò Gianni Frank Maurizio) • Bembo-Vandelli-Ricchi: Diario (Nuova Equipe 84) • Paretì: La giornalista intanto vende (Renato Paretì) • Negri-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Sallia L'anima (Gruppo 200) • Duxor-Masser: Piano man (TheMa House)

- 9.50 **Eugenia Grandet**
di Honore de Balzac - Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Maria Guarnieri e Antonio Bettistella 3^a puntata
Signora Des Grassins Wilma Casagrande; Eugenia Anna Maria Guarnieri; Signora Grandet Anna Caravaggio; Cruchot Virgilio Gottardi; L'abate Cruchot Iginio Bonazzi; Des Grassins Renzo Lori; Bonfons Santo Versace; Adolfo Gigi Angelillo Grandet Antonio Battistella; Carlo Giorgio Favretto Nanon Wilma D'Eusebio
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)
— Formaggio Invernizzi Milione
- 10.05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **SPECIAL**
OGGI: MINA
a cura di Luigi Albertelli
Regia di Filippo Crivelli
- 12.10 **Musiche per un giorno di festa**
- 12.40 **I Malalingua**
condotto e diretto da Luciano Sergio con Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller
Orchestra diretta da Franco Pisano
— Tarta Fioriane Alguida

- Fabrizio del Dongo Warner Bentivegna
Clitella Conti Adriana Vianello
Il Generale Fontana Giulio Oppi
Il Generale Fabio Conti Mario Ferrari
Don Cesare Franco Passatore
Il marchese Crescenzi Santo Versace
Il conte Mosca Gino Mavria
Gonzo
La marchesa Raversi Mariella Faddule
ed inoltre Marco Marchetti Paolo Faqi
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di Giacomo Colli
(Registrazione)
- 15.40 Bollettino del mare
- 15.45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, eccc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
- 17.35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti
insieme a Gianni Meccia
Regia di Sandro Merli
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- ston) • Demsey-Dover Highway shoes (Demsey Dover) • Creme-Godley Rubber bullets (10 CC) • White Poak salad Annie (Elvis Presley) • Holder-Lea Saweeze me pleeze me (Slade) • Chinn-Chapman Can the can (Sintia) • Quatrol • Gibb • Woullf • Be someone (Bee Gees) • Tapin-John Saturday nights alright (Elton John) • Falloni-Rinaldi-Prado Love child (Perez Prado) • Alexander El cine (Edgar Alexander) • Buie-Cobb Back an against the wall (B.S. & T.) • Anderson A passion play (Ed 10) (Jethro Tull) • Moore Shambala (Three Dog Night) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammamurisi) • Anonimo Ciceronella (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Rebenackuck Such a night (Doctor John) • Wood-Stewart True blue (Rod Stewart) • Trainer In true city (Phil Trainer) • Wonder Superstition (Fred Bongusto) • Sinfeld-Premoli-Mussida Celebration (P.F.M.) • Malcolm All because of you (George) • Chinn-Chapman Hell raiser (The Sweet)
- 22.30 **GIORNALE RADIO**
- 22.43 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e discogorazioni con Renzo Nissim
Realizzazione di Armando Adolgo
- 23 — Bollettino del mare
- 23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

- 9.30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(fino alle 10)
— Benvenuto in Italia
- 10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy Sonata n. 1 in re minore per violoncello e pianoforte. Prologue - Sérénade - Finale (Aldo Parisot, violoncello, Taylor Vester, pianoforte) • Gabriel Faure Quartetto n. 1 in di minore op. 15 per pianoforte e archi. Allegro molto - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio - Allegro molto (Lamar Crowson, violoncello, Kenneth Sillito, violino, Cecil Aronoff, viola, Terence Weil, violoncello) • Igor Strawinsky Otetto per strumenti a fiato Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (James Pellerite, flauto, David Oppenheim, clarinetto, Loren Glickman e Arthur Weisberg, fagotti, Robert Nagel e Theodore Weis, trombe, Keith Brown e Richard Hixon, tromboni - Dirige I Autore)
- 11 — **I Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini**
Quartetto in re maggiore op. 6 n. 1: Allegro vivace - Adagio - Minuetto - Rondo (Quartetto Italiano, Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini Piero Farulli, viola Franco Rossi, violoncello) • Quintetto in re minore op. 25 n. 1: Largo, Allegro, Minuetto - Rondo (Allegretto) (Quintetto Boccherini: Pina Carmirelli, Filippo Olivieri, violini, Luigi Sacconi, viola Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli)

- 13** **Intermezzo**
Johannes Brahms Undici danze ungheresi dal n. 11 al n. 21 (Vol. II) • Camille Saint-Saëns Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra • Reinhold Gliere Il pappaver rosso, suite dal balletto op. 70
- 14.20 **Wolfgang Amadeus Mozart**, Variazioni in re maggiore op. 28 Minuetto di Dupert. K. 573 per pianoforte
- 14.30 **Ritratto d'autore**
Manuel Ponce
Valzer per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) Cinque composizioni per pianoforte (Pianista Carlos Vasquez): Concerto del Sur per chitarra e orchestra (Chitarrista Andrés Segovia Orchestra - Symphony of the Air - diretta da Enrique Jordà)
- 15.15 **Musiche cameristiche di Paul Hindemith**
Sonata in re maggiore op. 11 n. 2 per violino e pianoforte (Riccardo Odonopoff violino, Eduard Mrazek, pianoforte) • Marienleben, ciclo di lieder op. 27 su testi di Rainer Maria Rilke, per voce e pianoforte (Magda Laszlo, soprano, Giorgio Favaretto, pianoforte) • Sesto quartetto (Quartetto di Milano)
- 16.15 Orsa minore
- Fermate il tempo, per favore**
Radiodramma di Tom Stoppard - Traduzione di Teresa Telloi Fiori - Com-

- 19** **Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy, Ruy Blas ouverture op. 95 (New Philharmonic Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Dimitri Scioastakovic (Sintia) n. 14 op. 135 per soprano, basso, archi e percussioni (su testi di Lorca, Apollinaire, Kochebecker e Rilke) (Radmila Bakocovic, soprano; Boris Carmirelli, basso) • Sinfonica di Torino della RAI diretta da Peter Reimbrand)
- 20.15 **SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di Bruno Cagli
4. Tutori e pupille
- 20.45 **Fogli d'album**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30 **FESTIVAL DI SALISBURG 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austria
CONCERTO SINFONICO
Claudio Abbado
Direttore
Contraalto Janet Baker
Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 98 in re maggiore (Il miracolo) • Ludwig van Beethoven Andante - Allegretto (Minuetto) - Finale (Vivace) • Gustav Mahler Ruckert-Lieder, per contraalto e orchestra: Ich stimme ein, ich werde Duft - Liebst du um Schönheit - Blicke mir nicht in die Lieder - Ich bin der Wert abhanden gekommen - Um Alternacht • Wolfgang Amadeus Mozart: • Parto, parto • aria della Cle-

- 11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Ennio Porrino Tre canzoni italiane per piccola orchestra Canzone religiosa, andante calmo - Canzone d'amore, allegretto cantabile - Canzone a ballo allegro ancora non troppo mosso (Soprano Irene Bozzi Lucca - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Porrino) • Luciano Chailly Missa Papae Pauli, per coro e orchestra Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12.15 **La musica nel tempo**
IVES FRA I MAESTRI DI CONCORD
di Mario Bortolotto
Charles Ives Il Sonata • Concord • per pianoforte Emerson (Lentamente) - Hawthorne (Molto presto) - The Alcotts - Thoreau (Iniziano lentamente con calma) (Pianista Richard Tryballe) • Robert Browning Ouverture 1911 (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna) Secondo Quartetto per archi The call of the mountains (Adagio) (Iowa String Quartet - Allen, Ohmes, John Ferré, violini, William Preucil, viola Charles Wendt, violoncello) (Replica)

- Compagnia di prosa di Torino della RAI Giudysha Anna Caravaggio; Frank Granfranco Bellini; La centralista Olga Fagnano; Il portiere Renzo Lori; La bigliettista Irene Aloisi; Il secondo portiere Ennio Pignatelli; Morimer Natalie Peretti; Myrtle Victoria Loterio; Courtney-Smith; Gastone Cipriani; Il presidente Virgilio Gottardi; Il segretario Santo Versace; Il ministro Giulio Oppi; Pringle; Enza Giovine; Il sacerdote Walter Cassani; I passeggeri dell'autobus Ivo Zacco Ferruccio Casacci
Regia di Massimo Scaglione
(Registrazione)
- 17 — **Concerto dei Jubilee Singers**
• Sei Spirituals • Gospel • Sette Spirituals (Registrazione effettuata il 16 agosto dalla Radio Jugoslava in occasione dell'Ete d'Ohrid 1972 -)
- 17.40 **Jazz moderno e contemporaneo**
- 18 — **Franz Joseph Haydn: Divertimenti**
• Sei Spirituals • Gospel • Sette Spirituals (Registrazione effettuata il 16 agosto dalla Radio Jugoslava in occasione dell'Ete d'Ohrid 1972 -)
- 18.30 **Corriere dall'America, risposte de**
• La Voce dell'America • ai radioascoltatori italiani
- 18.45 **Musica corale**
• Das Echo •, divertimento in mi bemolle maggiore, per doppio trio d'archi (Sestetto Chigiano). Divertimento in mi bemolle maggiore per orchestra d'archi (a cura di Karl Geiringer) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)
- menza di Tito • Igor Strawinsky, Le Sacre du Printemps, Quadri della Russia pagana in due parti: L'adorazione della terra - Il sacrificio
Orchestra London Symphony
(Ved. nota a pag. 61)
Nell'intervallo (ore 22.25 circa):
Incontro con la scrittrice inglese Muriel Spark. Conversazione di Antonio Altomonte
Al termine: Chiusura

- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in cellulosa - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Parole sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 57)

Una nuova polizza imbarcazioni della SAI

Una nuova polizza assicurativa per le imbarcazioni sta facendo il suo ingresso nel mercato: a lanciarla è la SAI, che assicura oltre 20.000 natanti da diporto e che ha messo a punto questo nuovo prodotto comprendente una vasta gamma di garanzie, che in parte costituiscono una vera e propria novità e nell'ambito delle quali possono scegliersi liberamente le coperture che interessano maggiormente.

Con questa formula è possibile costruirsi, in modo facile e rapido, un'assicurazione «su misura», senza essere costretti ad acquistare un prodotto pre-cofezionato che spesso non soddisfa le proprie necessità.

Un altro aspetto interessante di questa polizza è costituito da uno speciale sconto progressivo che viene accordato se si acquistano più garanzie, fino a raggiungere, nel caso di acquisto di tutte le garanzie, la misura del 25%.

La nuova polizza della SAI è costituita da 6 distinte garanzie:

1) - *I danni e la perdita dell'imbarcazione*, suddivisa in 3 parti: la prima prevede la copertura dei danni subiti dall'imbarcazione in conseguenza di incendio, fulmine scoppio (compreso quello della bombola di gas ad uso domestico), quasi provocati dai ladri o in conseguenza di atti di vandalismo,

la seconda parte copre la «perdita totale» dell'imbarcazione che può verificarsi in navigazione in conseguenza di una tempesta, di un urto o per qualsiasi altro incidente a terra durante la giacenza od il trasporto in conseguenza di inondazioni, frane, tempeste e anche urto o ribaltamento del veicolo (compresa l'autovettura privata ed il carrello porta-imbarcazioni) che effettua il trasporto. Sono coperte inoltre in parte, le spese sostenute dall'assicurato per recuperare l'imbarcazione, compreso il compenso dovuto per legge a chi ritrovi l'imbarcazione abbandonata in mare; la terza parte è rappresentata dalla copertura del *turto e della rapina*. Anche per questa copertura è previsto, entro certi limiti, il rimborso del compenso dovuto per legge dall'assicurato a chi ritrova l'imbarcazione rubata.

Per esaurire il quadro di questa garanzia «Danni e perdita dell'imbarcazione» occorre notare che l'assicurato deve anche indicare «che cosa» vuole assicurare: se soltanto lo scafo ed il motore (oppure gli alzarci e le vele, quando si tratti di barca a vela) e gli accessori stabilmente installati sull'imbarcazione e cioè le dotazioni fisse di bordo la radio, l'ecoscandaglio, eccetera, oppure se egli desidera coprire anche gli accessori e le pertinenze non stabilmente installate (ad esempio i salvagenti, gli estintori, il battello di servizio, eccetera).

Un'altra importante innovazione a favore dell'assicurato è costituita dal fatto che in caso di danno parziale (ad esempio un incendio al vano motore) è previsto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per riparare le cose danneggiate e sostituire quelle distrutte senza l'applicazione del degrafo di vetusta e cioè senza riduzione dell'indennizzo in funzione dell'età dell'imbarcazione.

2) - *I bagagli e gli oggetti personali*, che assicurato, le persone della sua famiglia e gli ospiti portati a bordo dell'imbarcazione, sono coperti contro gli stessi danni previsti dalla garanzia precedente (incendio, scoppio, perdita totale, furto o rapina, eccetera). I bagagli od oggetti personali assicurati comprendono oltre alle valigie ed al loro contenuto (abiti, biancheria, eccetera) anche altri oggetti quali macchine subacquee o da scafo acquatico nonché altri oggetti quali macchine fotografiche, cineprese, radio portatili, orologi, eccetera.

3) - *La responsabilità civile*, che nella forma più ristretta copre i soli rischi per i quali è previsto l'obbligo di assicurazione (i danni alle persone non trasportate) ma che può essere estesa ai danni cagionati:

- ai terzi trasportati sull'imbarcazione;
- alle cose di proprietà di terzi (ad esempio le altre imbarcazioni);
- dallo sciatore trainato, compresi i danni subiti da quest'ultimo.

4) - *I danni provocati a terra*, con i quali si assicurano tutti i danni del quale il proprietario sia responsabile, per fatto proprio o di persone delle quali debba rispondere, provocati a terzi dall'imbarcazione durante le operazioni di varo, alloggio e trasporto sulla terraferma nonché durante la giacenza a terra dell'imbarcazione stessa. Per fornire alcuni esempi basti pensare ai danni cagionati a terzi dall'innalzamento o dallo scoppio dell'imbarcazione, a quelli provocati dalla caduta della stessa mentre viene caricata o scaricata dall'autovettura o dal carrello, a quelli causati dalla caduta degli alberi, delle vele mentre vengono montati o smontati sulla spiaggia eccetera.

5) - *I danni subiti dai dipendenti*, addetti al servizio dell'imbarcazione per i quali è obbligatoria l'assicurazione presso la Cassa Marittima. Si tratta di una garanzia che interessa ovviamente solo i proprietari di imbarcazioni di un certo livello e costituisce un interessante completamente per chi è in regola con gli obblighi di legge.

6) - *Gli infartori*, che possono subire le persone trasportate sull'imbarcazione non considerate «Terze Trasportate». Si tratta delle persone alle quali l'assicurato tiene di più e cioè i suoi familiari ed egli stesso.

La garanzia opera per il caso di morte e di invalidità permanente, ma può essere richiesto il rimborso delle spese mediche, ospedaliere e domiciliar, sostenute per la cura delle lesioni subite. Da notare che sono sempre compresi gli infartori determinati da malore, imprudenza e negligenza grave dell'assicurato, quelli conseguenti a colpi di sole o di calore nonché l'annegamento.

Un'ultima possibilità offerta da questa garanzia è quella di prestare la copertura anche a favore dei dipendenti che sono addetti al servizio dell'imbarcazione (domestici, marinaio, timoniere, ecc.).

Questa nuova polizza della SAI permetterà indubbiamente, con la sua notevole completezza ed articolazione, di soddisfare anche le necessità della clientela più esigente. A prezzi accessibili essa è infatti in grado di offrire una protezione estremamente vasta e soprattutto rispondente ai più avanzati criteri tecnici del settore.

giovedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETO

Settima puntata
a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi

19 - SALVARE VENEZIA
Realizzazione ORTF per l'UNESCO

GONG
(Dentifricio Colgate - Nuovo All per lavatrici)

19,15 MARE SICURO
Un programma di Andrea Pitturici
Settima puntata
Realizzazione di Maricia Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rex Elettrodomestici - Deodorante Daryl - Carne Simmenthal - Pepsodent)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Tonno Star - Dash - Ovomaltina)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(L'Oreal - Frappé Royal)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Invernizzi Susanna - (4) Elettrodomestici Ariston - (5) Acqua Minerale Fuggi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.N. Sound - 2) Gamma Film - 3) Studio K. - 4) Massimo Saraceni - 5) General Film



Giorgio Strehler cura la regia teatrale di «Cavalleria rusticana» diretta da Von Karajan alle 21 sul Programma Nazionale

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci
Dalle scene popolari omonime di G. Verga

Musica di Pietro Mascagni (Edizione Sonzogno)

Personaggi ed interpreti:
Santuzza Fiorenza Cossotto
Lola Adriana Martino
Turiddu Gianfranco Cecchele
Alfio Gian Giacomo Guelfi
Lucia Anna Di Stasio
Messa in scena del Teatro alla Scala di Milano

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
Direttore Herbert von Karajan

Maestro del Coro Roberto Benaglio
Scene e costumi di Luciano Damiani

Regia teatrale di Giorgio Strehler
Regia di Ake Falck (Produzione Cosmotel)

DOREMI'
(Apertivo Cynar - Lucca Adorn - Simmy Simmenthal - Camicie Ingram)

22,10 FRANK SINATRA

La voce
Programma musicale a cura di Adriano Mazzaletti

Presenta Teddy Reno
Partecipa Elsa Martinielli
Regia di Fernanda Turvani

Seconda puntata
«Sinatra + Ella + Jobim»
con Ella Fitzgerald e Carlos Jobim

BREAK 2
(Caramelle Perugina - Cedrata Tassoni)

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

- Eine andere Frau - Fernsehkurzfilm mit Cordula Trantow, Ernst Singerl, Sascha Mieke, Hori Naumann u.a.

Regie: Dieter Lemmel
Verleih: Bavaria

19,55 Spione, Agenten, Soldaten

Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute: - Russlands verborgene Armees -
Verleih: Osweg

20,25 Karl Valentins Lachparade

- Wenn's brennt - die Feuerwehr -

Ein bayrisches Kabarett
Mitwirkende: Gustl Bayrhammer, Ernst Singerl, Rosl Mayr, Willy Schultes, Eva Vaitl u. Josef Fröhlich
Regie: Wolfgang F. Henschel
Verleih: Ufa

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

16,30 INTERVISIONE-EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

URSS: Mosca

UNIVERSIADI: ATLETICA E GINNASTICA

19-20,30 SIENA: PALIO DELLE CONTRADE

Telecronista Paolo Valenti

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cassettophone Philips - Suci di frutta Go' - Vim Clorex - Candeletto Champion - Galbi Galbani - Camay)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da

BLANKENBERGE (Belgio)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Sesto incontro

Partecipano le città di:

- Blankenberge (Belgio)
- Bourg en Bresse (Francia)
- Werl (Germania Federale)
- Ashington (Gran Bretagna)
- Geleem (Olanda)
- Balerna (Svizzera)
- Battipaglia (Italia)

Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Regia di Lode Hendriks

DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Ritz Sausal - Ezzo Shop)

22,30 AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA

50 anni di cinema-documento

a cura di Ghigo De Chiara
Collaborazione di Anna Cristina Giustiniani

Consulenza di John Francis Lane

Quinta puntata

Verso la vittoria



16 agosto

UNIVERSIADI: ATLETICA E GINNASTICA

ore 16,30 secondo

Con le gare delle Universiadi, che cominciano oggi, Mosca mette in vetrina i suoi maestosi impianti sportivi. È la prima volta che l'Unione Sovietica, da quando è uscita dal suo isolamento sportivo, ospita una manifestazione a largo respiro. Finora si era limitata ad allestire rassegne

isolate che riguardavano un solo sport. Si tratterà, quindi, di una prova generale in vista della probabile assegnazione delle Olimpiadi estive del 1980. In Russia lo sport è molto praticato a livello scolastico. Si calcola che gli universitari praticanti siano un milione e mezzo suddivisi in 650 club dei quali i più rappresentativi sono quelli di Mosca (160 mila

iscritti) e Leningrado (115 mila). Questa edizione delle Universiadi, che secondo i responsabili sovietici sarà grandiosa, ha anche un significato politico. La Corea del Sud, per esempio ha aderito con una numerosa rappresentanza di atleti. È la prima volta che questa nazione partecipa ad una manifestazione che si svolge in Unione Sovietica.

MARE SICURO

ore 19,15 nazionale

A stagione quasi terminata, le spiagge, le coste italiane, si spopolano. Ma gli amanti delle immersioni e della pesca subacquea resistono imperturbati e il loro momento. Le prede, faticose più arditamente, si avvicinano alla superficie e la speranza di arponere un sarago ed una bella cernia si fa più consistente. È tempo anche di fare un piccolo bilancio: que-

s'anno ancora lo sport subacqueo ha avuto le sue vittime tra i principianti e tra gli esperti: un fisico non perfettamente a posto, una apparecchiatura difettosa, un'imprudenza che poteva essere evitata, sono all'origine del dramma. Gli esperti di Mare sicuro: il professor Damiano Zamini,

l'istruttore federale e pioniere Duilio Marcante, Andrea Pittiruti, mostreranno con esempi pratici come facile prendere le opportune precauzioni per tutelarsi dai rischi. Saranno aiutati dal campione del mondo Mario Scarpati e dalla sua allieva, « contestatrice per principio », Carlina Cerutti: lo fa disperare per le strane innovazioni che vorrebbe apportare alla tecnica dell'immersione.

CAVALLERIA RUSTICANA

ore 21 nazionale

Fu con l'opera Cavalleria rusticana, oggi trasmessa in una edizione scaligera diretta da Herberich von Karajan, che Pietro Mascagni divenne « qualcuno ». Aveva ventisei anni

quando la spedì al Concorso Sonzogno. Vinse il primo premio. E non se l'aspettava; aveva già implorato l'amico Puccini di trovargli un impiego. Il 17 maggio al « Costanzi » di Roma l'opera ebbe un'entusiastica accoglienza anche perché,

ricavata dalla ben nota novella del Verga, si adeguava perfettamente alla tendenza veristica del tempo. Le sue pagine sono state tra le preferite di Enrico Caruso, Beniamino Gigli, Mario Del Monaco, Gino Bechi, Maria Callas.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

ore 21,15 secondo

Sette città europee portavoce di altrettante nazioni, scendono in gara per la più eurovisiva delle rubriche giunta alla sua ottava edizione: Giochi senza frontiere. Le città che questa settimana (la sesta dall'inizio dei giochi) si contendono il diritto alla finalissima di Parigi sono: Balerna (Svizzera), Werl (Germania Federale), Bourg en Bresse (Francia), Ashington (Gran Bretagna), Geleen (Olanda), Battipaglia (Italia), Blankenberge

(Belgio) che ospita e organizza la gara. Dopo Senigallia, Matera, Cantù, San Vito al Tagliamento e Chieri, i colori italiani passano per la trasferta in Belgio, a Battipaglia. La formazione della squadra ha rispettato i criteri seguiti dagli organizzatori in tutte le precedenti puntate: diciotto giovani, sei ragazze e dodici ragazzi, selezionati secondo i rispettivi meriti atletici, scendono in campo per gareggiare contro le agguerrite formazioni avversarie. L'età dei concorrenti va da un massimo di

30 anni ad un minimo di 17; in maggioranza sono studenti, con pochissime eccezioni. Gli abitanti di Battipaglia, decisi a contrastare il primato di Senigallia, hanno seguito con passione gli allenamenti della loro squadra e, oltre ai diciotto rappresentanti-atleti, ad un caposquadra e ad un allenatore, mandano a Blankenberge tutta la forza del loro « tifo » e i prodotti tipici della campagna salernitana. Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti sono i due presentatori in campo per il pubblico italiano.

FRANK SINATRA: La voce - Seconda puntata

ore 22,10 nazionale

Uno spettacolo eccezionale, che vede riuniti insieme tre tipi di espressione musicale dalle caratteristiche tanto diverse. Lo show è stato realizzato negli Stati Uniti, ma presentato in moltissimi Paesi del mondo data l'importanza degli accoppiamenti Sinatra-Elza Fitzgerald e Sinatra-Carlos Jobim. Sinatra, alle prese con due generi musicali così lontani dal suo repertorio melodico,

se la cava brillantemente. Insieme con la Fitzgerald, la cantante negra di jazz, che si esibirà da sola in Body and soul, It's all right with me e How high the moon, il popolare cantante americano eseguirà duetti di jazz memorabili. Tra questi si ricordano: The song is new e Stomping at the Savoy. Il compositore brasiliano Carlos Jobim, autore tra l'altro di Orfeo negro, sarà poi suo partner in un'altra serie di brani (dalla « bossa nova » alla

canzone brasiliana in genere). Frank Sinatra non abbandonerà del tutto il suo stile tradizionale: canterà infatti alcuni suoi successi quali Day in, day out, Old man river e Get me to the church on time. In studio saranno presenti, per commentare il programma, Elsa Martinelli che, data l'amicizia con Sinatra, potrà raccontare divertenti aneddoti della sua vita privata, il presentatore Teddy Reno e il disc-jockey Adriano Mazzeotti.

AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA

Quinta puntata: Verso la vittoria

ore 22,30 secondo

La guerra sta per concludersi ma i documentaristi cinematografici più sensibili si guardano dal trionfalismo: si fa strada la consapevolezza che la vittoria alleata potrà

eliminare la minaccia nazista ma non risolvere i problemi ereditati dalla guerra. Di questo periodo (1945) è un toccante documentario di Jennings, una sorta di promemoria ad uso delle future generazioni. Altre battaglie, altrettanto

dure, pure se non altrettanto sanguinose, attendono il dopoguerra europeo. Nel corso della puntata vedremo: Listen to Britain di Humphrey Jennings e Stuart Mac Allister (1914) e A diary for Timothy di Jennings (1945).

LSPN



domani sera in TV

RAFFAELLA CARRÀ nel carosello

Agip



MUOIONO A MILIONI i microbi orali con **clinex**

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

OFFERTE LAVORO A DOMICILIO

LABORATORIO ARTIGIANO MECCANOPLAST assegna ovunque ad AMBOSESSI facili lavorazioni montaggio part-time. Retribuzione adeguata

Per ulteriori chiarimenti scrivere L.A.M.A.S. casella postale 4361 - MILANO - allegando francobollo da L. 100 per la risposta

Solo i campioni vincono.

Questa sera in Intermezzo ne avrete una dimostrazione con Roger De Coster che, come altri campioni - tra cui Emerson Fittipaldi, Tuevo Lansivuori, Jackie Ickx - usa candele Champion perché assicurano anche a motori sottoposti a massacranti sollecitazioni un rendimento eccezionale.



ESIGETE CANDELE CHAMPION. I CAMPIONI LO FANNO.



RADIO

giovedì 16 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Stefano d'Ungheria.

Altri Santi: S. Gioacchino, S. Tito, S. Diomede, S. Rocco.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 20,35; a Milano sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,31; a Trieste sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,13; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,08; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1432, nasce a Firenze il poeta Luigi Pulci.

PENSIERO DEL GIORNO: Il carattere è la forza sorda e costante della volontà. (Lacordaire).



Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli suona pagine di Debussy nell'«Antologia di interpreti» che va in onda alle ore 21,30 sul Nazionale

radio vaticana

21 Concerto di Ferragosto (Prima parte): Leonardo Leo: - Sant'Elena al Calvario - oratorio in due parti per soli, coro e orchestra. Testo di Pietro Metastasio, elaborazione di Guido Guerrini. Interpreti: Sant'Elena: soprano Maria Pia Lucchi; San Macario: soprano Francis MacDermott; Eudossia: mezzosoprano Shirley Thompson; Eustazio: tenore Sabato Gabriele; Draciliano: basso Claudio Piccini - Orchestra e Cori del Conservatorio di S. Cecilia diretti da Pietro Argento - M. di Cori: Renata Cortigiani e Gino Mucci. Pianista Franca Cavarra. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Concerto di Ferragosto (Seconda parte): Leonardo Leo: - Sant'Elena al Calvario - (Finale): Vaughan Williams: - Sinfonia Antartica - per solo coro e orchestra. Soprano Margaret Ritchie; Cori e Orchestra della Filamonia di Londra diretti da Sir Adrian Boult (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Daniele Piombi presenta. Pronto chi canta? 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Il teatro. Divertimento pomeridiano con Giampaolo Rossi, Franco Latini e i Vocalmen. Regia di Bettina Klainiga, 17,40 Mario Robbiani e il suo complesso, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana, Eric Coates: - Suite miniature - (Diretto-

re Louis Gay des Combes), 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Scaccapiensieri, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21,15 Invito alla musica, Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata n. 3 in re maggiore K. 320 (Posthorn-Serenade) (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Antoine De Bavier), Richard Strauss: Quattro interludi dall'Opera - Intermezzo - - Reisebilder und Walzerzene - - Träumerei am Kamin - - Am Spieltisch - - Fröhlicher Beschluss - (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Otmar Nuessli), 22,45 Cronache musicali, 23 Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musique -, 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana -, 18 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio -, 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 L'organista, Johann Gottfried Walther: Partita sopra - Jesu, meine Freude -, Arcangelo Corelli: Suite per organo e tromba - (Pierre Cochereau, organo; Roger Delmotte, tromba), Bohuslav Cernohorsky: Toccata (Jan Valach, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitads -, 20,40 Da Losanna: Musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Club 67, Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 21,45 Rapporti '73, Spettacolo, 22,15 Vecchia Svizzera italiana. Sono presenti al microfono i professori Giugliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini, 22,45-23,30 Serata danzante.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
B. Galuppi: Sinfonia a quattro in sol magg. con trombe da caccia: Allegro assai - Andantino - Allegro assai (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Rosada) • P. I. Ciaikovski: Allegro, dalla «Sinfonia n. 6 in si min. op. 74» • Patetica (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • C. Debussy: De l'aube à midi sur la mer, da - La mer (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • W. Egl. L'usignolo cinese, suite dal balletto Andante tranquillo, Allegro molto - Adagio - Etwas ruhiger als vorher - Andante tranquillo, Adagio Allegro molto (Orchestra da Camera Südwestdeutsche dir. R. Reinhardt) • R. Strauss: Salome, Danza dei sette veli (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
I. Strawinsky: Ebony Concerto, Allegro moderato - Andante - Moderato - Con moto - Moderato - Vivo (Clar. K. Kraumgartner, Orch. Karel Kraumgartner diretta da K. Kraumgartner) • I. Albeniz: Mallorca, barcarola (Arp N. Zabala) • F. Chopin: Notturno in mi bem. magg. (P. L. Godowsky) • G. F. Ghedini: Il Girotondo musicale per un balletto Prealbo - Girotondo - Minuetto per Laura - Ricerca del girotondo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Mannino) • E. Grieg: Danza norvegese in la magg. n. 2

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lupò

presenta:

Improvvisamente quest'estate

con le canzoni finaliste del concorso radiofonico
Testi e regia di Enzo Lamioni

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

La Bionda-Lauzi: Chi (Fratelli La Bionda) • Chammah-Gaido: Non preoccuparti (Lara Saint Paul) • Marrocchi - Taricciotti - De Santis: L'amore muore a vent'anni (Bocco Mentale) • Lauzi-La Bionda: • e la musica (Umberto Bindi) • Basso-Canfora: Amore mio (Mina) • Paretì: La giornalista intanto vende (Renato Paretì) • Cagnani - Siani - Ghigino - Usai: Sarà così (Nuova Idea) • Mogol-Prudente: Un essere umano (Ricerca Prudente) • Rascel-Fiastri: Serenata de carta velina (Renato Rascel) • Baldazzi-Cellamare-Dalla:

19,25 DUETTI D'AMORE

Gaetano Donizetti: Don Pasquale: - Tornami a dir che m'ami - (Joan Sutherland, soprano; Richard Conrad, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Giacomo Puccini: Tosca: - O dolci mani - (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Victor De Sabata) • Giuseppe Verdi: Otello: - Giù quella notte densa - (Katia Ricciarelli, soprano; Plácido Domingo, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni)

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 La fabbrica dei suoni

Programma a cura di Piero Emiliani e Renzo Nissim con la collaborazione di Marcello Casco
Gli attori Lia Curci e Domenico Perna
Realizzazione di Claudio Viti

21 - IL PALIO DI SIENA

a cura di Silvio Gigli

(Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • B. Bartók: Danze popolari rumene (- I Musici -) • M. Ravel: Fox-trot, da «L'enfant et les sortilèges» (Orch. Philharmonia di Londra dir. B. Hermann)

8 - GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • L'ultima notte d'amore (Gianni Zanaro) • E quando sarò ricca (Anna Identici) • Maria Mari (Fausto Cigliano) • Amore vecchio stile (Rosanna Fratello) • Nel blu dipinto di blu (George Melachrino)

9 - Liscio e busso

a cura di Carlo Loffredo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentevegna

11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro (Replica)

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericano

Questa casa questo cuore (Rosolino) • Daiano-Colombini-Ronzullo: Tempo di sole (Silvana dei - Circus 2000 -) • Elab. Pilat: El treno de Opicina (Lorenzo Pilat)

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

Beatles, Rod Stewart, Who, Rolling Stones, Beck-Boger-Appice, Miles Davis, Paul Simon, James Taylor, Joni Mitchell, Crosby-Stillars, Nash and Young, Hot Tuna, Emerson-Lake and Palmer, Equipe 84, David Bowie, Elton John, Pet Townshend, Donovan, Premiata Foneria, Marconi, Claudio Rocchi, Quicksilver, Incredible String Band, Sandy Denny, Jeff Beck, Steeleye Span, Elton John, Beatles, Nuova Idea, Little Richard

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Armando Adoligso

18,55 Per sola orchestra con Stan Kenton

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Direttore Rafael Kubelik
Bedrich Smetana: Riccardo II, poema sinfonico op. 11 (Orchestra della Radio Bavarese)

Pianista Arturo Benedetti Michelangeli
Claude Debussy: Images: Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or

Violista William Primrose
Bela Bartok: Concerto per viola e orchestra op. postuma: Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (New Symphony Orchestra diretta da Tibor Serly)

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 - GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Fred Bongusto e Nada**
Migliacci-Locatelli: Se t'innamorerai • Amurri-Ferrio: Sei tu sei tu • David-Bacharach: This Guy's in love with you • Lubiack-Hurricane-Smith: Sei di sta lei • Calabrese-Bindi: Invece no • Mogol-Lennon: Yellow submarine • Migliacci-Pintucci: Cuore stanco • Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente • Albertelli-Bouvens: Un passatempo • Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8.14 Complessi d'estate**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8.54 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.35 Senti che musica?**

- 9.50 Eugenia Grandet**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Anna Maria Guarnieri** e **Antonio Battistella**
4ª puntata
Eugenia Anna Maria Guarnieri
Nanon Wilma D'Eusebio
Grandet Antonio Battistella
Cruchot Vigiolo Gottardi
Bonfons Santo Versace
Signora Grandet Anna Caravaggi
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10.05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 SPECIAL**
OGGI: ENRICO MONTESANO
a cura di **Mercuri e Fantone**
Regia di **Orazio Gavioli**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Oleificio F.lli Belloli**

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35** Ma vogliamo scherzare? a cura di **Alvise Sapori**
- 13.50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Little rock (Rattle Snake) • Sensazioni e sentimenti (Marcella) • I wanna be with you (Raspberries) • Vamos a la playa (5 Chicos) • Questo è lei (Danny Beasque) • Been to canaan (Carole King) • Un uomo nella vita (Ciro Dammico) • OUI pour la vie (Guy Mardel) • Roll over Beethoven (Electric Light)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Il Gattopardo**
di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**
Adattamento radiofonico di **Giuseppe d'Agata**
Protagonista **Turi Ferro**
1º episodio
Il principe Fabrizio di Salina
Turi Ferro
Corrado Gappi
La principessa di Salina **Ida Carrara**
Francesco II di Borbone **Ennio Balbo**
Tancredi Falconeri **Andrea Lalo**
Concetta Salina **Fioretta Mari**- Il signor Ferrara **Giuseppe Meli**- Pietro Russo **Giuseppe Lo Presti**- Paolo **Leo Gullotta**

- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Superestate**
- 20.10 MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
- 20.50 Supersonic**
Dischi a mach due
Gentry-Cordell-Bloom-James: Money money (Boss) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Teupin-John: Saturday nights alright (Elton John) • Rinaldi-Prado-Fallani: Love child (Pezze Prado) • White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Michael-Sebastiani: He (Today's People) • Moore: Shambala (Three Dog Night) • Holder-Lea: Seweeze me please me (Slide) • Pallavicini-Leali: Samantha (Fausto Leali) • Ricchi-Vandelli-Bembo: Diario (Equipe 84) • Maurizio-Fabrizio: Dal cielo va a finire (Mia Martini) • Graziani: L'ubriaco (Ivan Graziani) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Langelli-Belleno-Dini-Di Palo-Salvi: Innocenza esperienza (Nico Gianni

- Malvica** **Giuseppe Valenti**
Domenico **Sebastiano Calabro**
Un domestico **Davide Ancona**
Un sergente **Giovanni Pallavicino**
Ciambellano **Ferruccio Casacci**
ed inoltre **Giovanni Cirino**, **Fernando Lelio**, **Mariella Lo Giudice**, **Franca Manetti**, **Tuccio Musumeci**, **Maria Tolu**
Regia di **Umberto Benedetto**
- 15.40** Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
- 17.30** **Giornale radio**
- 17.35** **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti
insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio
- Frank Maurizio** • Alexander: El ciane (Edgar Alexander) • Levine-Browne: Tea a yellow ribbon (Dawn con Tony Orlando) • Hudson-Ford: Part of the union (Strawbs) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Reteauack: Such a night (Dr. John) • Sinfield-Mussida-Premoli: Celebration (P.F.M.) • Anonimo: Ci caremella (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Messer-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Goldman-Godley-Corne: Rubber bullets (10 C.C.) • Cook: Twistin' the night away (Rod Stewart) • Dibango: Soul makossa (Manu Dibango) • Simon: Kodachrome (Paul Simon) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Humphries: Mama Lou (Les Humphries Singers) • Jagger: Richard: Satisfaction (The Rolling Stones) • Santana-Mc Laughlin-Anonimo: Let us go into the house of the lord (Santana-Mc Laughlin) • Moreli: E mi manchi tanto (Alumni del Sole)
— **Brandy Florio**

- 22.30 GIORNALE RADIO**
- 22.43 TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23 —** Bollettino del mare
- 23.05 Dal V° Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

- 9.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per due trombe, archi e basso continuo
Allegro - Largo - Allegro
Trombe: **Maurice André** e **Marcel Lagorce** • Orchestra - Jean-François Paillard - diretta da **Jean-François Paillard** • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (K. suppi. C. 1011) • Allegro - Adagio - Andantino con variazioni (Peter Graeme oboe) • Thea King, clarinetto; Igor James, corno; Martin Gatt, fagotto • Orchestra da Camera Inglese diretta da **Daniel Barenboim** • Bohuslav Martinu: Quartetto d'archi con orchestra • Allegro vivo - Adagio • Tempo moderato • Quartetto Italiano: Paolo Borciani e **Elisa Pegrefi**, violini; **Piero Farulli**, viola; **Franco Rossi**, violoncello • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da **Ettore Gracis**
- 11 — I Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini**
Quartetto in re maggiore op. 40 n. 3: Andantino - Minuetto (Allegro) (Quartetto d'archi - "Sinnhofer") • Quintetto in do maggiore op. 40 n. 1: Andante con moto - Minuetto - Grave - Rondo (Quintetto Chigiano: Riccardo

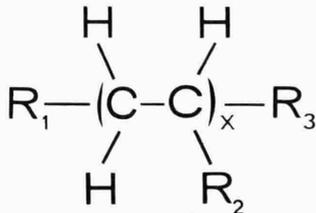
- 13.30 Intermezzo**
Piotr Iljich Ciaikovski: Ouverture 1812, op. 49 (Orchestra Sinfonica della RAI dell'URSS diretta da **Constantin Ivanov**) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra (Violinista **David Oistrakh** • Orchestra Filarmónica di Mosca diretta da **Kirill Kondrashin**)
- 14.20** Listino Borsa di Milano
- 14.30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Otto Klemperer
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 • Pastoral • (Orchestra • Philharmonia) • Richard Strauss: Metamorfosi, studio per ventitré archi (Orchestra Filarmónica di Londra)
- 16.05 Liederistica**
Maurice Ravel: Chansons madoécasses (Gérard Souzay, baritone, Dalton Baldwin, pianoforte) • Maxence Morrison - Hautot, Pierre Desenne, violoncello • Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden gesellen (Soprano **Kiraten Flügstad** • Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da **Adrian Boult**)
- 16.35 Tastiere**
Robert Schumann: Tre Novelletti op. 21 n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in re maggiore • Pianista **Jean-Bernard Pommier** • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Pianista **Friedrich Gulda**)

- 19.15 Concerto della sera**
Franz Schubert: Valzer op. 50 (Duo pianistico **Maureen Jones-Dario De Rosa**) • Hans Pfitzner: Sei Liedern der Hummel (Leichendorff) - Gebet (Hebbel) - Sonst (Eichendorff) - Ich har ein voglein locken (Böttger) - Die Einzame (Eichendorff) - Venus Mater (Dehmel) (Margaret Baker, soprano; Roman Orterm, pianoforte) • Isidebrando Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte: Tempestoso - Molto largo (Preghiera per gli innocenti) - Vivo e fresco (Alfonso Mosesti, violino; **Enrico Lini**, pianoforte)
- 20.15 Faust**
Dramma lirico in cinque atti di **Jules Barbier** e **Michel Carré**, dal dramma di **Goethe**
Musica di **CHARLES GOUNOD**
Dr. Faust **Franco Corelli**
Méphistophèle **Nicotai Ghiavrou**
Valentino **Robert Massard**
Wagner **Raymond Myers**
Marguerita **Joan Sutherland**
Siebel **Margreta Elkins**
Martha **Monica Sinclair**
Direttore **Richard Bonynge**
- The London Symphony Orchestra - e - The Ambrosian Opera

- Bregola** e **Felice Cusano**, violini; **Mario Benvenuti**, viola; **Alain Meunier** e **Adriano Vendramelli**, violoncelli)
- 11.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): **Kenneth Arrow** • Il capitalismo e le sue contraddizioni
- 11.40** **Musiche italiane d'oggi**
Paolo Castaldi: Anfrage (Duo pianistico **Bruno Canino-Antonio Ballistrà**) • Fausto Ruzzi: Invenzione a tre (Alberto Fusco, clarinetto piccolo - Bruno Incagnoli, oboe; **Cesare Mele**, clarinetto basso; Gruppo strumentale da camera per la musica italiana di Roma diretto da **Bruno Nicolai**)
- 12.15 La musica nel tempo**
FANTASIA DAL CLAVICEMBALO AL PIANOFORTE
di **Giorgio Pestelli**
Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore (Clavicembalista **Igor Kipnis**) • **Ludwig van Beethoven**: Sonata quasi una fantasia op. 27 n. 2 in do diesis minore. Adagio sostenuto • Allegretto • Presto agitato (Pianista **Rudolf Serkin**) • **Robert Schumann**: Fantasia in do maggiore op. 17: Appassionato • Fantastico • Maestoso e con energia • Sostenuto (Pianista **Wladimir Horowitz**) • **Frédéric Chopin**: Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista **Alfred Cortot**) (Replika)

- 17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10** Listino Borsa di Roma
- 17.20 Fogli d'album**
- 17.35 L'angolo del jazz**
- 18 — Concerto del Purcell Consort of Voices**
Thomas Tomkins: Sette canzoni: Adieu, Ye city-prisoning Towers - Weep no more thou sorry boy - Let again, as soon revided - See, see the shepherds' queen - How great delight - The fauns and satyrs - Too much is done lamented • **Nicholas Maw**: On a noisy polemic - On the death of **Robert Ruisseau** - On a lads famed for her caprice - On a hen-pecked countryquire • **Alexander Goehr**: A little cantata of provovers • **Michael Tippett**: Dance clarion air • **William Walton**: Drop, drop slow tears • **John Gardner**: The Sandgate girl lamentation • **Godly girzies** - The old man and the young wife
(Registrazione effettuata il 22 luglio dalla Radio Jugoslava in occasione dell' "Ete d'Ohrid 1972")
- 18.45 Franz Joseph Haydn: Divertimenti**
Divertimento in fa maggiore "Feldpartita" (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**) • Divertimento in la maggiore "Feldpartita" • (Orch. Sinf. di Torino della RAI) diretta da **Mario Rossi**) • Divertimento in fa maggiore "Feldpartita" • (Orch. Sinf. di Torino della RAI) diretta da **Mario Rossi**) • Divertimento in fa maggiore "Feldpartita" • (Orch. Sinf. di Torino della RAI) diretta da **Mario Rossi**) • Divertimento in fa maggiore "Feldpartita" • (Orch. Sinf. di Torino della RAI) diretta da **Mario Rossi**)

- Chorus - e - Highgate School Chorus**
Maestro del Coro **John Mc Carthy**
(Ved nota a pag. 60)
Nell'intervallo (ore 21.10 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0.06 alle 5.58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e da il canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera/ta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 57)



QUESTO E' IL NOSTRO MIGLIOR SLOGAN



ED ECCO PERCHE'

E' molto più di uno slogan pubblicitario; è un « fatto » puro e semplice: la scoperta di un lubrificante rivoluzionario chiamato SHC.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature.

Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di -24°C .

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di auto-pubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC

il lubrificante "tuttosintesi"

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

— Le storie di nonna pecora: i lupi dichiarano guerra
Prod.: Televisione Cecoslovacca

— I pesci

Prod.: B.F.A.

— La matita magica

Prod.: Film Polski

18,40 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

Tratto dall'omonimo libro di Vamba

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller

Secondo episodio

La girandola sul frak...

Personaggi ed interpreti:

Gianni Stoppani detto

Gian Burrasca Rita Pavone

Il padre Ivo Garrani

La madre Valeria Valeri

Virginia Milena Vukotic

Luisa Pierpaola Bucchi

Ada Alida Cappellini

Zia Bettina Elsa Merlini

Caterina Laura Torchio

Gollalto Paolo Ferrari

Signora Olga Marisa Omodei

Signor Luigi Enzo Guarino

Tyrynanzzy Alfredo Bianchini

Carlo Nelli Francesco Alnigi

Pietrino Masi Enrico Luzi

Ugo Bellini Giuliano Isidori

ed inoltre: Angela Lavagna,

Bianca Manenti, Ornella Marconi,

Roberto Valci, Alberto Craig,

Stelio Cipriani, Piero Cicoletti,

Umberto Pergola,

Lietta Harrison, Giuliano Persico,

Lilli Rocchi, Giulio Tomè,

Maria Barba

Musiche di Nino Rota

Orchestra diretta da Luis Bacalov

Arredamento e costumi di Piero Tosi

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Lina Wertmüller (Replia)

(Registrazione del 30-1-1964)

GONG

(Ariel - Chlorodont)



Rossella Como è fra gli animatori di «Creola», spettacolo musicale di Castaldo e Faele alle 22 sul Nazionale

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Poltrone e divani UnoPi) - Insetticida Raid - Lux sapone - Tonno Palmera)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Caffè Suerte - Stock - Rexona deodorante)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gruppo Industriale Ignis - Dinamo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) • Agip • - (2) Buondi Motta - (3) Very Cora Americano - (4) Gerber Baby Foods - (5) Espresso Iolifizzato Faemino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) I.T.V.C. - 3) Camera Uno - 4) Produzione Montagnana - 5) Crabb Film

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

GLI SPECIALI

DEGLI ALTRI

presentati da Enzo Forcella

DOREMI'

(Succhi frutta Plasmon - BP Italiana - Stock - Lacca Libera & Bella)

22 — CREOLA

Spettacolo musicale di Castaldo e Faele

condotto da Carlo Loffredo con Lino Banfi, Rossella Como, Shawn Robinson e le Voci Blu

Scene di Enzo Celone

Regia di Enrico Moscatelli

Prima puntata

BREAK 2

(Magnesia Bisurata Aromatic - Saponetta del Fiore)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

16,30-19 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

URSS: Mosca

UNIVERSIADI: ATLETICA E

GINNASTICA

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio di semi Giglio Oro - Raso Philips - Dinamo - Bagno schiuma Fa - Insetticida Kriss - Coppa Rica Aligda)

21,15

GENDARMI SI NASCE

(Les compagnons de la Marjolaine)

di Marcel Achard

Traduzione di Betty Foa

Adattamento televisivo di Carlo Lodovici

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Cartahut Ezio Busso

Lecoq Gianni Musy

Tabarot Enzo La Torre

Cora Silvia Monelli

Daphne Paola Mannoni

Sebastiano

Ruggero De Daninos

Ribeyrolles Carlo Bagno

Giustina Maria Monti

Conoventta Mariella Furguele

Susanna Aurora Cancian

Scene e costumi di Ferdinando Ghelli

Regia di Carlo Lodovici

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Upim - Grappa Julia - Vov)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus Bozen:

- Ein Mann ist soeben erschossen worden -

Kriminalstück von Jaime Salom

Die Personen und ihre Darsteller:

Silvia Bengoa

Ingeborg Brand

Andrea Laplana

Luis Oberbacher

Eladio Bengoa

Hermann Mardessich

Kommissar Ruiz

Bruno Hosp

Senorita Gloria

Martha Recla

Spilleitung: F. W. Lieske

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Tagesschau

UNIVERSIADI: ATLETICA E GINNASTICA

ore 16,30 secondo

Seconda giornata di gare alle Universiadi di Mosca. Queste le discipline in programma: atletica leggera, scherma, pallavolo, pallacanestro, ginnastica, tennis e lotta. L'Italia vanta una discreta tradizione ai Giochi Universitari. Nella scorsa edizione, che si svolse a Torino, nella classifica generale per Nazioni si piazzò al quarto posto, dietro Unione Sovietica, Stati Uniti e Germania Orientale, che fecero incetta di medaglie. Gli azzurri conquistarono complessivamente

15 medaglie così suddivise: 4 d'oro con Franco Arrese nei 1500 metri, Klaus Di Biasi nei tuffi dal trampolino e dalla piattaforma e la squadra di pallavolo; 4 d'argento con Ermanno Azzaro nel salto in alto, Michele Maffei nella sciabola individuale, Nicola Granteri nella spada individuale e la squadra di pallanuoto; 7 di bronzo con Sergio Liani nei 110 ostacoli, Silvano Simeoni nel lancio del disco, Giuseppe Cindolo nei 5000 metri, Gianni Del Buono nei 1500 metri, Franco Bartoni nel tennis e le squadre di sciabola e spada.

GENDARMI SI NASCE



Mariella Furguele, Ezio Busso, Gianni Musy nella commedia

ore 21,15 secondo

Gendarmi si nasce è il titolo italiano d'una commedia. Les compagnons de la Marjolaine, scritta da Marcel Achard nel 1953, su misura per un'attrice di talento come Melina Mercouri che ne fu appunto la prima interprete insieme con Arletty. Il ritmo, le situazioni sono quelle d'una classica « pochade » in cui il geniccio teatrale di Achard si dispiega a pieno agio: è stata preoccupa-

zione di Carlo Lodovici, autore della riduzione televisiva oltreché regista, cercar di conservare inalterati certi dialoghi scintillanti che della commedia costituiscono il maggior pregio. La vicenda s'incentra sulle indagini d'un goffo brigadiere di provincia, Lecoq, per scoprire il colpevole d'un omicidio: ci riuscirà grazie alla moglie Cora, ma sarà proprio lui, Lecoq, la vittima finale del complesso intreccio. (Vedere servizio alle pagine 11-13).

CREOLA - Prima puntata

ore 22 nazionale

Inizia questa sera un nuova varietà in quattro puntate che prende il titolo dalla prima strofa di una vecchia canzone popolare, rilanciata negli ultimi anni da un film di Tognazzi, Straziani ma di baci saziati. Al programma partecipano il noto jazzista Carlo Loffredo, gli attori Rossella Como e il pugliese Lino Banfi e le Voci Blu, un affiatato gruppo vocale. Nel corso di ciascuna puntata interviene anche Scarpantibus, il personaggio lanciato da Alto gradimento alla Radio. L'intento della trasmissione è quello di riproporre alcuni tra i più popolari bra-

nosi musicali degli anni precedenti alla seconda guerra mondiale. Nella puntata di questa sera la cantante americana di colore Shawn Robinson interpreta Walk on day, le Voci Blu E' musica d'angeli. Il brano dal titolo Rumba degli scugnizzi, tratto da un lavoro di Raffaele Viviani, è presentato dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare, un gruppo di giovani vocalisti e musicisti napoletani, non ormai in tutt'Europa dopo il successo ottenuto al Festival di Spoleto 1972. Subito dopo ascolteremo Loffredo e la sua jazz band in un « pot-pourri » di motivi. Infine sarà la volta di Gino Bramieri che canterà Hello Dolly, con l'accompagnamento dei Vocal men.

RADIO

venerdì 17 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giacinto.

Altri Santi: S. Giuliana S. Liberato, S. Bonifacio, S. Anastasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.31 e tramonta alle ore 20.33; a Milano sorge alle ore 6.26 e tramonta alle ore 20.29; a Trieste sorge alle ore 6.04 e tramonta alle ore 20.11; a Roma sorge alle ore 6.19 e tramonta alle ore 20.07; a Palermo sorge alle ore 6.22 e tramonta alle ore 19.59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, nasce a Brooklyn l'attrice Mae West.

PENSIERO DEL GIORNO: Il talento si educa nella calma, il carattere nel torrente del mondo. (Goethe)



Il flautista Severino Gazzelloni è il protagonista di «Don Perlimplin» in onda per la rassegna del «Premio Italia» alle 21.30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Il senso della Bibbia -, profili di Profeti a cura di Mons Stefano Virgulin; - Geremia: il Profeta della Nuova Alleanza - - Ritratti d'oggi -, Padre Cristoforo Myskiw della Chiesa Ucraina in Brasile - - Mane nobiscum -, invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Projet pastoral, qu'est-ce à dire? 22 Recita del S. Rosario. 22.15 Dostojewski - Camus. Im Angesicht des Leides. 22.45 Scripture for the Layman. 23.30 Commentario de actualidad. 23.45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito -, pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - Ad Iesum per Mariam -, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7.15 Notiziario. 7.20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8.05 Cronache di ieri. 8.10 Lo sport - Arti e lettere. 8.20 Musica varia. 8.35 L'invito - Itinerari di fine settimana. 9 Informazioni. 9.05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13.15 Rassegna stampa. 13.30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi.

14.25 Orchestra Radiosa. 14.50 Musiche e Keltelby. 15 Informazioni. 15.05 Radio 24 presenta. Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17.05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17.45 Te danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19.05 Il tempo di fine settimana. 19.10 Aperitivo alle 18. 19.45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 L'ocarina di Elix Bellotti. 20.15 Notiziario - Attualità - Sport. 20.45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23.05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 23.40 Voci note. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0.25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musique - 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - 19 Radio gioventù. 19.30 Informazioni. 19.35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Bucchi. 19.50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20.30 - Novità - 20.40 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21.15 Formazioni popolari. 21.45: Rapporti '73: Musica. 22.15 Darius Milhaud: - Le voyage d'été - (Poésie di C. Pelliard) (Annales Gamber, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte). 22.40 Ritmi dal Sudamerica. 23.10-23.30 Piano-jazz.

radio lussemburghese

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: L'eco, divertimento in mi bemolle maggiore per doppio trio d'archi (Settetto d'archi Chigiano) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore n. 15 K. 124 Allegro - Andante - Minuetto - Presto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) • Alfredo Catalani: Serenata (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Lo zar Saltan, suite dall'opera: Partenza e addio della zar la zarina e il figlio al castello - Le tre meraviglie (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6.51 Almanacco

7 - Giornale radio

7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Richard Strauss: Interludio, da - Intermezzo - Febbre di viaggio e scena di valzer (Orch. Sinf. Bavese di Stato dir. Joseph Keilberth) • Enrique Granados: Goyescas. Intermezzo (Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan) • George Gershwin: Seconda rapsodia, per pianoforte e orchestra (Pj Tony Lenzi - Orch. Sinf. di Torino della Rai) dir. Serge Fournier • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera. Preludio atto II (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Anton Dvorak: Valzer in di maggiore n. 1 (Strumentisti dell'Orchestra Filarmónica di Berlino) • Umberto

Giordano: Il Re. Interludio e danza del moro (Orch. Sinf. di Torino della Rai) dir. Gennaro d'Angelo)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Come prima (Massimo Ranieri) • Da troppo tempo (Mila) • La spagnola (Claudio Villa) • Un uomo intelligente (Nada) • Amare per vivere (Gino Paoli) • Diario (Equipe 84) • Quando mi innamorò (Arturo Mantovani)

9 - 45 o 33 purché giri: a cura di Marcello Rosa

9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11.15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro (Replica)

11.30 Quarto programma

Costatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12)

GIORNALE RADIO

12.44 Il sudamericanta

13 - GIORNALE RADIO

13.20 Una commedia

in trenta minuti

ROSSELLA FALK in - La granduchessa e il cameriere - di Alfred Savoir

Traduzione di Flaminio Bollini. Riduzione radiofonica di Chiara Serino - Regia di Flaminio Bollini

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73. Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Natalati. E me metto a cantà (Luigi Proietti) • Qualche volta no (Gianni Davoli) • La sfida dei sax (Orchestra Spettacolo - La vera Romagna...) • D'amore si muore (Mila) • Quelli come me (Paolo Quintilio) • Libertà nell'amore (Flora, Fauna, Cemento) • Allegralemente (Franco Simone) • Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Molly may (Tony Cucchiara) • Strana combinazione (I Domodossola) • Giochi senza età (Renato Brunchi) • Tema, dal film - Il caso Minzoni - (Orchestra diretta da Guido e Maurizio De Angelis)

15 - PER VOI GIOVANI -

ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa. Rolling Stones, Who, Beatles, Jef-

erson Airplane, Jimi Hendrix, Beach Boys, Kammer-Sluck and Fraberg, Grateful Dead, Crosby-Stills-Nash and Young, Papa John Creach, Janis Joplin, Hot Tuna, Byrds, It's a beautiful day, Little Richard, Elvis Presley, Elton John, John Mayall, Eugene Finardi, B. B. King, Flying Burrito Bros, Buffalo Springfield, Quicksilver, Peter-Paul and Mary, Bob Dylan, Carole King

17 - Giornale radio

Il girasole

Programma musicale a cura di Umberto Ciappetti. Regia di Armando Adolgio

18.55 MUSICA E CINEMA - Colonne sonore da film di ieri e di oggi. Schwarz: Prepare we the way of the Lord, da - Gospel - (The New Testament Gospel Singers) • Styne: What hekes the sunset, da - Due marinai e una ragazza - (Frank Sinatra) • Jarre: Lara's theme, da - Il dottor Zivago - (James Last) • Sigman: Ebb tide, da - Sweet bird of youth - (Tom Jones) • Martelli: Djamballa, da - Il dio serpente - (Augusto Martelli) • Bongusto: Sul blu, da - Il divorzio - (Fred Bongusto) • Morricone-Bigazzi: Un po' per giorno, da - Imputazione d'omicidio - (Massimo Ranieri) • Bernstein: Hawaii, dal film omonimo (Don Ho) • Enriquez-Bacalov: The man called noon, da - Lo chiamavano Mezzogiorno - (Luiz Enriquez Bacalov) • Gay Byron Oh, da - Certo certissimo autori probabile - (Catherine Spaak)

19.25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI

GIORNALI INTERPRETI

Violoncellista Paola Mosca

Ludwig van Beethoven: Sonata n. 3 in la maggiore op. 69. Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace (Pianista Enrico Lini)

20 - GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Samu Hubad

Cornista Jožè Falout

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 in re maggiore, per corno e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro • Dane Skerl: Sinfonia monotematica: Largo - Allegro energico - Adagio - Vivo - Largo • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 412, per corno e orchestra: Allegro - Rondò (Allegro) • Anton

Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore: Maestoso - Adagio - Scherzo - Finale

Orchestra Sinfonica della Radio-televisione di Lubiana

(Registrazione effettuata dalla Radio Jugoslava in occasione dell'Estate Musicale di Lubiana 1972.)

Nell'intervallo:

Il censimento ornitico. Conversazione di Gianni Lucicelli

22.05 Armando Trovajoli al pianoforte

22.20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Testi di Umberto Simonetta. Regia di Dino De Palma

23 - GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani. Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guadagnoli
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Caterina Caselli e Piero e i Cottonfields**
— Formaggio **Invernizzi Milione**
8,14 **Complessi d'estate**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giacchino Rossini: La scala di seta Sinfonia (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ludwig van Beethoven: Fidelio - In des Lebens Frühlingstagen (Tenore James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Berner) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Chi mi frena » (Joan Sutherland, soprano; Renato Cioni, tenore; Robert Merrill, tenore; Cesare Siepi, basso; Kenneth McDonauld, tenore; Ana Raquel Satre, mezzosoprano - Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da John Pritchard) • Umberto Giordano: Andrea Chénier - « Vincino a te s'acquata » (Montserrat Caballé, soprano; Bernabe Martí, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) • Giuseppe Verdi: Don Carlos - « Per me quanto è il di supremo » (Ettore Ba-

- stiani, baritono; Flaviano Labò, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini)
9,35 **Senti che musica?**
9,50 **Eugenia Grandet**
di Honoré de Balzac
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Maria Guarnieri e Antonio Battistella
Se puntata
Nanon Wilma D'Eusebio
Eugenia Anna Maria Guarnieri
Signora Grandet Anna Caravaggi
Carlo Giorgio Favretto
Grandet Antonio Battistella
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
— **Formaggio Invernizzi Milione**
10,05 **VERGINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **SPECIAL**
OGGI: FRANCA VALERI
Testi di Franca Valeri
Regia di Orazio Gavioli
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Wella Italiana Laboratori Co-**
smetrici

- 13** — **Lello Luttazzi presenta**
HIT PARADE
— **Charms Alemagna**
Giornale radio
13,30 **Mia**
Ma vogliamo scherzare?
a cura di Alvisè Sapori
13,50 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Esclude Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Il Gattopardo**
di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**
Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata
Protagonista Turi Ferro
2° episodio
Il principe Fabrizio di Salina
Turi Ferro
Padre Pirrone Corrao Gaipa
La principessa di Salina Ida Cerray
Tancredi Falconeri Andrea Lala
Il contino Cavriaghi
Ruggero Di Daninos
Concetta Salina Rosetta Mari
Carolina Salina Mariella Lo Giudice
Un generale toscano
Domenico Giampiero Becherelli
Un locandiere Sebastiano Calabro
Mimmo Calandruccio

- 19** 30 **RADIO SERA**
19,55 **Superestate**
20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Winwood-Capaldi: Shoot out at fantasy factory (Traffic) • Ferguson: Sad am I (Capability Brown) • Simon: Kodachrome (Paul Simon) • Starr-Bristol: Shut up and don't interrupt me (Humble Pie e Blackberries) • O Sullivan: Get down (Gilbert O Sullivan) • Taupin-John: Saturday nights alright (Elton John) • Larson-Marcellino: Skywriter (Jackson Five) • Schunge: Ballad of a simple love (Schunge) • Moggi-Lavezzi: Forse domani (Flora Fauna e Cemento) • Venditti: E il ponti so' soli (Antonio Venditti) • Salla: L'anno (Gruppo 2001) • Marchetti-Ciampi: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Luberti-Casella-Cocciante: Asciuga i tuoi pensieri al vento (Richard Cocciante) •

- Alcune ragazze } Germana Amundo
Meriella Granada
} Ferdinando
} Giacomo Fero
Alcuni avventori } Enzo Fischella
} Guido Leontini
} Giuseppe Pattavina
ed inoltre: Davide Ancona, Ferruccio Casacci, Giovanni Cirino, Olga Fagnano, Mariella Farguete, Giuseppe Lo Presti, Franca Manetti, Giuseppe Meli, Tuccio Musumeci, Giovanni Palivanico, Maria Totò, Giuseppe Valentini
15,40 **Medià delle valute**
Bollettino del mare
15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
Giornale radio
17,30 **OFFERTA SPECIALE**
presentano dischi per tutti
insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Fevate-Simon Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Pallavicini-Leali: Samantha (Fausto Leali) • Sinfied-Mussida-Premoli: Celebration (Premiata Foneria Marconi) • Kasha-Hirshhorn: The morning a.r (Maureen Mc Govern) • Hunt-Burns-Anonimo-Rowland: O no not the beast day (Marsha Hunt) • Cook: Twistin the night away (Rod Stewart) • White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Holder-Lea: Svezzeze me, pleeze me (Slade) • Chinn-Chapman: Can the can (Piano Man) • Masser-Dunham: Sano man (TheMa Gouston) • Rebennack: Sue a night (Dr. John) • Anonimo: Ciceronella (Nuova Compagnia di canto popolare) • Humpfield: Island song (Artie Kornfeld) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey Dover) • Charalampie-Chalkitis: Echoes of Jerusalem (Echoes Off) • Grunsky: The blue in me (Jack Grunsky) • Gaetano: I love you Maryann (Kammurami) • Folloni-Prado-Rinaldi: Love child (Perez Prado) • Carlos: Quando as crancas ando de ferias (Roberto Carlos) • Donaggio: Per amore (Pino Donaggio)
— **Lubiam moda per uomo**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

TERZO

- 9** 30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Frantisek Xaver Richter: Sinfonia in re minore. Allegro con spirito - Andante poco - Allegro molto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo) • Alban Berg: Sette Frühe lieder, per soprano e orchestra. Nacht, su testo di Carl Hauptmann - Schilffied, su testo di Nikolaus Lenau - Die Nactlichtig, su testo di Theodor Storm - Traumegekrönt, su testo di Reinhold Maria Rilke - Im Zimmer, su testo di Johannes Schlaf - Liebesode, su testo di Otto Erich Hartleben - Sommertage, su testo di Paul Hohenberg (Soprano: Bethany Beardslee - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft) • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16. Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio ma non troppo - Quasi minuetto - Rondo (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
11 — **I Quintetti di Luigi Boccherini**
Quintetto in sol maggiore op. 20 n. 4. Allegro brioso andante - Andante (lento) - Minuetto Prestissimo (Quintetto Boccherini): Pina Carmirelli e F-

- 13** 30 **Intermezzo**
Johann Strauss jr. Egyptian March op. 335 (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Johann Nepomuk Hummel: Sonata in do magg. per mandol. e pf. Allegro con spirito - Andante moderato - Rondo (Allegretto piuttosto allegro) (Marisa Scivittaro, mandolino; Robert Lyon-Lacroix, pf.) • Engelbert Humperdinck: Hansel und Gretel, suite sinfonica dell'opera (Orch. Royal Philharmonic dir. Rudolf Kempe)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Il disco in vetrina**
Charles Jonny Valentin Morhange-Alkan: Les festin d'Esopé op. 39 n. 12. Barcarole op. 65 n. 6 (Pf. Raymond Lenthal) • Ignac Jan Paderewski: Variazioni e fuga in mi bem. min. op. 23 (Pf. Andrze Stefanski) (Dischi RCA e Muzak)
15,15 **Le Sinfonie di Jean Sibelius**
Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82. Tempo molto moderato - Andante quasi mosso quasi allegretto - Allegro molto (Orch. - Rochester Philharmonic - dir. Theodore Bloomfield). Sinfonia n. 6 in mi min. op. 104. Allegro molto moderato - Allegretto moderato - Poco vivace - Allegro molto (Orch. - New York Philharmonic - dir. Leonard Bernstein)
16,15 **Concerto del violinista Isaac Stern e del pianista Alexander Zakin**
Claude Debussy: Sonata n. 3 in sol min. per vl. e pf. Allegro vivo -

- 19** 15 **Concerto della sera**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 7 (Clav. Raymond Leppard - English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard) • Carl Maria von Weber: Andante e Rondo ungherese in do minore op. 35 per viola e orchestra (a cura di S. Schünemann) [V. Luigi Alliegro Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea] • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)
LE MALATTIE INFETTIVE
2, L'influenza e le altre infezioni da virus
a cura di **Giorgio Andreoni**
20,45 **Evoluzione della bonifica nell'Agro Pontino.** Conversazione di Marco YoZZa
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO RASSEGNA DEL - PREMIO ITALIANO - 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Bruno Maderna
DONO PERLIMPLIN
ovvero « Il trionfo dell'amore e dell'immaginazione » (1961)
Ballata amorosa di Federico Garcia Lorca (traduzione di Vittorio Bodini)
Don Perlimplin
Hautista Severino Gazzelloni
Belisa Sandra Ballinari

- Ippolito Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli; Quintetto in re maggiore op. 45 n. 3 per oboe e archi. Allegro - Tempo di Minuetto (Obobista André Lardrot - I Solisti di Zagabria) •
11,30 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Sylvano Busotti: Ancora oreni e colli (Isetteto Vocale « Luca Marenzio » - Liliane Rossi e Gianna Loguè - soprano; Erio Di Cesare, fagotto; Antonio Leoni, tenore; Giacomo Carmignani, baritono; Piero Cavalli, basso); Coeur pour l'artiste (Percussioni Mar Neuhaus) • Egiato Macchi: Composizione n. 1 per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Parisi)
12,15 **La musica nel tempo ANDERSEN E LA MUSICA RUSSA**
di **Aldo Nicastro**
Igor Stravinsky: Le rossignol, opera in tre atti (Il Pescatore: Loren Driscoll; L'Ugnaigolo: Reri Grist; L'Imperatore: Donald Gramm; La Morte: Elaine Bonazzi - Orchestra, Coro e Solisti dell'Opera Society of Washington diretti da Igor Stravinsky) • Sergei Prokofiev: Il barbiere di Sirococo (Mezzosoprano Regine Reznik - The Stadium Symphony Orchestra diretta da Leopold Stokowski) (Replica)

- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Arcangelo Corelli: Concerto grosso** in re magg. op. 6 n. 1 • **Alessandro Scarlatti: Concerto n. 3** in fa magg. • **Antonio Vivaldi: Concerto** in sol min. op. III n. 2 (per due vl., vc. archi e cemb. (da « L'estro armonico ») • **Valentino Bucchi: Concerto lirico**, per vl. e archi • **Adone Zecchi: Trattamento musicale** per archi a undici parti • **Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento** in re magg. K. 381 (I Solisti Aquilani - dir. Vittorio Antonellini; Marco Lenzi, Giuseppe Gabucci, Camillo Grasso, Daniele Gay, Lidia Kantardeva, Sante Interdonato, Luca Scuderi, Giovanni Antonioni e Margot Burton, v.le; Jodie Bevers Buffa e Giulia Tardito, vc.; Giovanni Ducci, cb.; Paola Perrotti Bernardi, clav.)
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Il pianoforte oggi**
Luigi Dallapiccola: Quaderno musicale di Annalibera (Pf. Carlo Pestalozzi) • Pierre Boulez: da Structures per due pf., n. 1 - 2 - 3 (Pff. Alfons e Aloys Kontarsky)
Marcello Giusi Raspanti Dandolo Speaker
Direttore **Bruno Maderna**
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione
0,06 Musica per tutti - 1,06 Succorssi d'oltreoceano - 1,36 Ouverture e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 57)

Presentate con successo a Milano le nuove cucine Triplex



Si è svolta a Milano, presso un grande albergo (in centro), una simpatica manifestazione che ha visto riuniti numerosi giornalisti e una qualificata rappresentanza di operatori economici di tutta Italia.

Tema della manifestazione la presentazione ufficiale di una nuova gamma di cucine, prodotte da una delle più antiche e note aziende italiane di elettrodomestici: la TRIPLEX di Milano.

Nata con l'arrivo del gas nelle cucine milanesi, in 90 anni di attività la TRIPLEX è diventata una esperta nella produzione di cucine a gas, sviluppando prodotti sempre all'avanguardia che hanno in comune la solidità, la perfezione di funzionamento, l'accuratezza costruttiva.

Le nuove TRIPLEX presentate a Milano mantengono una eccezionale coerenza qualitativa con le cucine della tradizione: sono solide, perfezionate e rassicuranti come le care, vecchie TRIPLEX di un tempo, ma offrono soluzioni funzionali ed estetiche che nulla hanno da invidiare alla più qualificata produzione di oggi.

Queste qualità sono state illustrate agli intervenuti alla manifestazione di Milano dai tecnici e designer della TRIPLEX, coadiuvati nella loro presentazione da un esperto d'eccezione: Mike Bongiorno.

Il popolare presentatore ha piacevolmente intrattenuto gli ospiti, mentre il giornalista-gastronomo Luigi Veronelli e la campionessa di - Rischiatutto - Maria Luisa Migliari, esperta di cucina, li - prendevano per la gola - con delizie gastronomiche ideate per l'occasione.

Invito al verde

Ha avuto luogo al Parco Sempione di Milano la Fiera del giardinaggio - Invito al verde - durante la quale il Sindaco di Milano Aniasi ha visitato gli stands degli Espositori. Il Sindaco ha dimostrato particolare interesse per gli utensili da giardino elettrici e a batteria che compongono la completa gamma - Garden Line - della Black & Decker di Civate, la famosa azienda che produce in tutto il mondo trapani per la casa.



Il Sindaco di Milano mentre si intrattiene nello stand della Black & Decker ad esaminare con attenzione alcuni attrezzi della linea - Garden Line -.

sabato



NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10.15-11.40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18.15 ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci

GONG

(Sottilette Extra Kraft - Dentifricio Ultrabrat)

19.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19.45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 - TIC-TAC

(Bibite Norda - Dinamo - Charms Alemagna - Shampoo Mira)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Amaro Ramazzotti - Omogeneizzati Diet Erba - Wilkinson Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Svelto - Caramelle Perugina)

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chicco Artsana - (2) Birra Dreher - (3) Pizzaiola Locatelli - (4) Dentifricio Durban's - (5) Terme di Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) I.T.V.C. - 3) Miro Film - 4) General Film - 5) Tiber Cinematografica

21 -

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Alberto Testa
condotto da **Aldo Giuffrè**
Orchestra diretta da Pino Calvi
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Total - Super Lauri - Nutella Ferrero - Lux sapone)

22.15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

L'anno della svolta

di Arrigo Petacco

Seconda puntata

BREAK 2

(Deodorante Daril - Kambusa Bonomelli)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stock - api - Società del Plasmon - Pasta del Capitano - I Dixon - Tonno Simmenthal)

21.15

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Sesto ed ultimo episodio

La fine di un sogno

Un programma di Derek Marlowe

Edizione italiana a cura di Ezio Pecora

Presentazione di Folco Quilici

Personaggi ed interpreti principali:

Richard Burton Kenneth Haigh Isabel Burton

Barbara Leigh-Hunt

Henry Stanley Keith Buckley Mutesa

Oliver Litonde Kalulu Martin Echitemi Frank Pocock David Field

La voce del narratore è di Giulio Bosetti

Produzione: BBC

DOREMI'

(Martini - Salumificio Vismara - Svelto)

22.15 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

URSS: Mosca

UNIVERSIADI: ATLETICA E GINNASTICA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Boizano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Verwandte und Bekannte

Eine Familienchronik

Frei nach dem Roman von W. Bredel

1. Teil: - Sparverein

Maienblüte -

Mitwirkende:

Gerhard Bienert als

Werftarbeiter Hardekopf

Ursula Braun als dessen

Ehefrau Pauline

Guudrun Wendler als beider

Tochter Frieda

Roland Knoppe als deren

Mann Carl Brenken

Helmut Schreiber als Zigarrenfabrikant Schaper

Hans Teutscher als Louis

Schönhusen u.a.

Regie: Georg Leopold

Verleih: DFF

20.45-21 Tagesschau



Amalia Rodriguez, la regina del «fado», interviene a «Senza rete» alle ore 21 sul Programma Nazionale

V

18 agosto

SENZA RETE

ore 21 nazionale

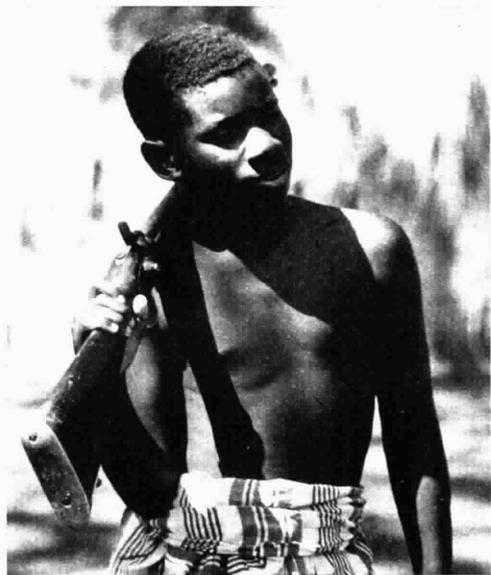
Ancora un appuntamento con Senza rete, lo show del sabato sera realizzato presso l'Auditorium del Centro TV di Napoli. Aldo Giuffrè che in questa occasione «gioca in casa», intrattiene il pubblico partenopeo presente in sala e introduce i numerosi ospiti impegnati in uno spettacolo che non ammette sbagli e non concede appelli, come il titolo annuncia. La formula dello show è quella consueta: una coppia di big con una giovane pro-

messa al fianco, e almeno un ospite di grande richiamo. I primi a scendere in pista, con un repertorio inedito, sono i Ricchi e Poveri, subito seguiti da Wilma Goich e Edoardo Vianello riuniti da due anni in «ditta» sotto il nome unico di «I Vianella». La coppia più affiatata della musica leggera italiana propone al pubblico Fio mio, la canzone classificata al quarto posto a Saint-Vincent, nell'ultima edizione di Un disco per l'estate. Il ruolo di ospite graditissima tocca questa volta ad Amalia Rodri-

guez, la regina del «fado», una delle voci più acclamate fra i grandi nomi della musica leggera internazionale. Per il pubblico «giovane», c'è poi un professore di scuola naturalmente, oltre che autore e, dall'ultimo Festival di Sanremo dove ha presentato la sua canzone L'uomo che si gioca il cielo a dadi, anche cantante: Roberto Vecchioni. La grande orchestra di Senza rete è diretta dal maestro Pmo Calvi, la regia è di Stefano De Stefano, le scene sono di Enzo Celone.

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Sesto ed ultimo episodio: La fine di un sogno



Martin Echtemi (Kalulu) nello sceneggiato di Derek Marlowe

ore 21,15 secondo

Dopo i funerali di Livingstone, svoltisi solennemente nell'Abbazia di Westminster, Henry Stanley decide di portare a termine l'impresa iniziata dal grande missionario-esploratore. Parte per l'Africa alla testa d'una spedizione ricca di uomini e mezzi, portandosi al seguito anche una nave tagliata in pezzi, la «Lady Alice», che dovrà essere usata per la circumnavigazione del lago Victoria. Dopo aver lasciato Buganda (dove Stanley converte il re Mutesa al cristianesimo) la spedizione incontra difficoltà d'ogni specie e deve persino affrontare una battaglia campale con la tribù dei Bumbireh, ma riesce finalmente a risolvere l'enigma delle sorgenti del Nilo. Stanley compieta poi l'epico viaggio scendendo lungo il fiume Luabala fino al Congo e da lì, sempre attraversando terre fino allora inesplorate, sino all'Atlantico. Si può dire che, con Stanley, finisce l'epoca della esplorazione; dopo di lui comincia il colonialismo. Nel frattempo Richard Burton, che lo ha preceduto in Africa, è diventato un vecchio gentiluomo e vive a Trieste, dove è stato nominato console d'Inghilterra. Nei dintorni della città adriatica Burton e Stanley si incontrano durante una escursione e parlano con nostalgia dell'Africa.

L'ANNO DELLA SVOLTA - Seconda puntata

ore 22,15 nazionale

Roosevelt e Stalin si incontrano per la prima volta a Teheran sul finire del 1943. Sull'orlo rapporti si è molto discusso. Alcuni storici hanno anche accusato Roosevelt di essere stato troppo accomodante verso il capo sovietico. Che cosa c'è di vero in questa affermazione? Testimo-

ni e storici, come Harriman, Toynbee, Taylor e Conquest, rispondono in maniera esauriente riesaminando i complessi problemi che i «grandi» dovettero affrontare nel corso della difficile ma leale alleanza che unì le due superpotenze durante l'ultimo conflitto. Il servizio, realizzato da Arrigo Petacco con la collaborazione di Luciano Onder rie-

voca la «battaglia dell'Atlantico», le operazioni belliche in Estremo Oriente, nel corso delle quali già si intravede la nascita di quello che sarà chiamato «il terzo mondo», e la sconfitta italo-tedesca in Tunisia. Uno storico tedesco parla infine dei tentativi segreti compiuti da Hitler per giungere a una pace separata con l'URSS.

UNIVERSIADI: ATLETICA E GINNASTICA

ore 22,15 secondo

Sempre l'atletica leggera in primo piano alle Universiadi di Mosca. Gli azzurri partecipano in questa disciplina con una buona rappresentativa anche se appare problematico difendere le posizioni conquistate a Torino nella precedente edizione. Sei atleti, infatti, si piazzarono in zona medaglia:

Franco Arese, Erminio Azaro, Sergio Lami, Silvano Simeon, Gianni Del Buono, Giuseppe Cindolo. Ancora più difficile il compito degli azzurri nelle altre specialità. L'Italia partecipa quest'anno alle Universiadi con una rappresentativa ridotta. Difficoltà di calendario per la pluralità degli impegni hanno obbligato alcuni atleti ad una scelta. In particolare i tuf-

fatori e nuotatori e i pallanuotisti sono stati costretti a rinunciare, per affrontare in buona forma i mondiali che si svolgeranno a Belgrado in settembre. Si tratta ovviamente degli atleti più rappresentativi che avrebbero potuto ottenere a Mosca qualche affermazione. Lo stesso discorso vale per altri sport come la pallacanestro e la scherma.

Questa sera in Tic Tac bibite NORDA



questa sera in CAROSELLO

chicco

PRESENTA
"I CUCCIOLI"



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'equipe della Chicco ha seguito da vicino per voi la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentati i flamingo.

chicco
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

RADIO

sabato 18 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Elena.

Altri Santi: S. Agapito, S. Erma, S. Serapione, S. Firmino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,32 e tramonta alle ore 20,32; a Milano sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 20,27; a Trieste sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,09; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,05; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 19,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, muore a Parigi lo scrittore Honoré de Balzac.

PENSIERO DEL GIORNO: Il caso è un soprannome della Provvidenza. (Chamfort).



L'attore Tino Valitanti e il Professore in «Giocchi per Leda», tre atti di Cesare Meano che vanno in onda alle ore 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani -, di Don Fernando Charrier - Mane nobiscum -, invito alla preghiera di Don Valentin Del Mazza, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Prières marianes, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, 22,45 The Week in review, 23,30 La semana en el mundo, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito -, pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di D. Dario Cumer - Ad Jesum per Mariam -, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Melodie senza età, a cura di Tino Valitanti - Collabora l'Orchestra Radiosa, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Problemi del lavoro, 17,25 Intervallo, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottole», 19 Informazioni, 19,05 Polche e mazurche, 19,15 Voci del Grigioni Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Valzer di Johann Strauss, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 Yoroma. Panorama musicale da un campeggio all'altro, 22 Dischi vari, 22,15 Radiocronache sportive d'attualità, 23,15 Informazio-

ni, 23,20 Musiche di Debussy e Jolivet, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica, Piotr Iljcz Ciaikovski; Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra; Ferruccio Busoni; Divertimento per flauto e orchestra, 13,45 Musica da camera, Johann Sebastian Bach; Toccata in re maggiore BWV 912, Georg Friedrich Händel; Sonata in re maggiore; Richard Strauss; «Die heiligen drei Könige»; «Mit deinen blauen Augen»; «Heimkehr»; Dina Lipatti; Sonata per violino e pianoforte, 14,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikman, 14,50 Il nuovo disco, 15,30 Musica sacra, Wolfgang Amadeus Mozart; Concerto del Credo in do maggiore K. 257, 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo programma, 18,10 Complessi leggeri, 18,30 Musica in frack, Echi dai nostri concerti pubblici con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Wolfgang Amadeus Mozart; «La clemenza di Tito»; Overture K. 621 (Reg. eff. il 10-12-1970); Felix Mendelssohn-Bartholdy; Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi (Reg. eff. il 23-11-1972) 19 Per la donna. Appuntamento settimanale, 19,30 Informazioni, 19,35 Gazzettino del cinema, 20 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Michel Corrette; Sonata in re maggiore per violoncello e fagotto; Hans Müller-Talmona; Fantasia per oboe, violino, viola e violoncello; Boris Mereson; Musica per quintetto autistico op. 20, 21,45 Rapporti '73. Università radiofonica internazionale, 22,15-23,30 I concerti del sabato, Piotr Iljcz Ciaikovski; «Romeo e Giulietta», Fantasia-Overture; Camille Saint-Saëns; Concerto n. 5 in fa maggiore per pianoforte e orchestra op. 103; Anton Dvorak; Variazioni sinfoniche su un tema originale op. 78.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
- MATTUTINO MUSICALE (I parte)**
Michael Haydn; Divertimento in sol maggiore Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Elementi dell'Ottetto di Vienna) • Luigi Cherubini: Ali Babà Overture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Aldo Ceccato) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Jean Sibelius: Finale Allegro molto, dalla «Sinfonia n. 6 in re minore» (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins) • Anton Dvorak: Canzone Overture (Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)
- 6,51 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Franz Schubert: Rondo in la maggiore per violino e orchestra (V) Felix Ajo - Orch. da camera «I Musici» • Franz Liszt: Rapsodia spagnola (Trascriz. per pianoforte e orchestra, di Ferruccio Busoni) Folie d'Espagne - Jota aragonese (P. Laura De Fusco - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo) • Ferdinando Paer Semiramide, sinfonia (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari) • Johann Strauss: Donauwalzer - valzer (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Anton Paulik)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — 45 o 33 purché giri a cura di Marcello Rosa
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna
- 11,30 **MOMENTO MUSICALE**
(da un manoscritto dell'autore) (P. Franco Mannino) • Modesto Mussorgski: Due pezzi da «Ricordi d'infanzia» - La nutrice ed io - Primo castigo (P. Gligo Bernard) • Gabriel Fauré: Une châteleine dans sa tour op. 110, da una poesia di Paul Verlaine (Arp. Nicanor Zabatale) • Maurice Ravel: Blues, dalla «Sonata» per violino e pianoforte (David Oistrakh, vi. Frida Bauer, pf.) • Alexander Borodin: Scherzo dal «Quartetto n. 2 in re maggiore» (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, vi.; Dmitri Shebelin, vla.; Valentin Berinsky, vc.) • Emmanuel Chabrier: Melancolie, da «Dix pièces pittoresques» (P. Aldo Ciccolini) • Aaron Copland: Hoe-down, dal balletto «Rodeo» (Orch. Sinf. di Dallas dir. Donald Johanos)
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Chicco Artzana
- 12,44 Il sudamericana

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Concertino

Nicolai Rimsky-Korsakov: Canzone araba, da «Sheherazade» (Violinista Fritz Kreisler) • Anatole Liadov: Una tabatière à musique (Pianista Alexander Brailowski) • Giacomo Puccini: Crisantemi, l'Orchestra dell'Angelicum diretta da Luciano Rosada) • Ermano Wolf-Ferrari: Serenata - Commiato (Tito Gobbi, baritono; Gerald Moore, pianista; Igor Stravinsky, Tardò (Pianista Noel Lee) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante per pianoforte a quattro mani in la magg. op. 92 (Pianisti John Browning e Charles Wadsworth) • Franz Liszt: Grand Galop chromatique (Pianista György Cziffra) • Piotr Iljcz Ciaikovski: Valzer, da «Il lago dei cigni» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Igor Stravinsky: Rag-time per undici strumenti (Cymbalton Tony Kovcs - Columbia Chamber Ensemble - diretto dall'Autore)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il sesso dei batteri
Colloquio con Vittorio Somenzi

15 — Intervallo musicale

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

I primi gruppi Dixieland con la partecipazione dell'Original Dixieland Jazz Band, Louisiana Five, New Orleans Five

21 — VETRINA DEL DISCO

21,55 L'uomo nell'azienda moderna. Conversazione di Nicola Cona

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Sili; Pleiadi (Sauro Sili) • Battisti: È ancora giorno (Riccardo Ventellini) • Garson: Our day will come (Zeno Ukkelich) • Chase-Richard: Get it on (Zeno Sili) • Remis: Un uomo tra la folla (Riccardo Ventellini) • Ukkelich: Fiesta rosa (Zeno Ukkelich) • Lombardi: Killer (Sauro Sili) • Baldan-Bembo: Piccolo uomo (Riccardo Ventellini)

22,25 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,45 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
— Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Giuochi per Leda

Tre atti di Cesare Meano
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Leda — Milla Vannucci
Il professore — Tino Bianchi
Tato — Giampiero Becherelli
Salvi — Mico Cundari
Il ginasta Aiax — Franco Morgan
La guardarobiera — Renata Negri
Il negro — Corrado De Cristoforo
Una ballerina — Renata Ghersi
Un ballerino — Antonio Guidi
Un macchinista — Gianni Plesantini
Regia di Carlo Di Stefano

18,50 TUTTIDISCHI

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte



Enrico Montesano (ore 15,45)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Gino Paoli e Dionne Warwick**
Paoli, Sassi: Una canzone buttata via
• Medagli-Ferre: Col tempo • Paoli: Mamma mia • Pallavicini-Paoli: Il mondo in tasca • Beach-Trenet: I wish you love • Limiti-Mogol-Isola: La voce del silenzio • David-Sarachar: I said a little prayer. Walk on by: The windows of the world
— **Farmagino Invernizzi Milione**

8.14 Complessi d'estate
a cura di **ALVISE SAPORI**

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9.20 **Senti che musica?**

9.35 **Una commedia in trenta minuti**
ANDREINA PAGNANI in «Gli ultimi cinque minuti»
di **Aldo De Benedetti**
Riduzione radiofonica e regia di **Lina Wertmüller**

10.05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Giornale radio

10.30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaimè**, presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gillio**

11.30 **DISCOSUDISCO**

11.50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1942
In redazione: **Antonino Buratti**
I cantanti: **Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi**
Gli attori: **Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno**
Dirige la tavola rotonda: **Antonino Buratti**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Mina** con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da **Giulio Libano**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)
— **Dufour Carmelle**

13.30 Giornale radio

13.35 **Ma vogliamo scherzare?**
a cura di **Alvise Sapori**

13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Fletcher-Flett: By the devil (Blue Mink)
• Dossena-Monti-Ullu: Pazza idea (Patty Pravo)
• Micalizzi-De Sanctis: Roma parlate tu (I Vianella)
• Gibb: Saw a new morning (Bee Gees)
• Rivers-Dalla: Un'auto targata TO (Lucio Dalla)
• Kaplan-Simon: Harmony (Arie Kaplan)
• Lubiak-Smith: Se ci sta lei (Fred Bongusto)
• Crane: Stand by me (Atomic Rooster)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
Rossini (Trascriz.): Demon barber, da «La gazza ladra» (Sweeney Todd)
• Endrigo: Io che amo solo te (Sergio Endrigo)
• Bottazzi: Un non so che (Antonella Bottazzi)
• Fidenco-Marchetti: Legati a un granello di sabbia (Nico Fidenco)
• Menduni-Soyez: L'età dell'amore (Patrizia Desy)
• Biagazzi-Cavallaro: Lisa dagli occhi blu (Mario Tesauti)
• Virca-Testa-Magoni: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto)
• Specchia-Zaninetti-Dammico: Tu mi eri scappata nel cuore (Renato)
• McCartney-Lennon.

19 — Gipo Farassino presenta: IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA

con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**

19.30 **RADIOERA**

19.55 **Superstare**

20.10 **La fanciulla del West**
Opera in tre atti di **Guelfo Civinini** e **Carlo Zangarini**, dal dramma di **David Belasco**
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Minnie: **Renata Tebaldi**
Dick Johnson: **Danielle Bionini**
Jack Rance: **Gian Giacomo Guelfi**
Nick: **Piero De Palma**
Happy: **Egidio Casolari**
Larkena: **Giuseppe Morresi**
Wookie: **Lola Pedretti**
Jake Wallace: **Silvio Majonica**
Jose Castro: **Bruno Ciari**
Ashby: **Carlo Cava**
Sonora: **Mario Borriello**
Trin: **Athos Cesarini**
Sid: **Attilio Barbieri**
Bello: **John Ciavola**
Harry: **Angelo Mercuriali**
Joe: **Virgilio Assandri**
Bill: **Giorgio Onesti**
Direttore **Arturo Basile**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
M° del Coro **Giuseppe Piccillo**
(Ved. nota a pag. 60)

22.20 Intervallo musicale

22.30 **GIORNALE RADIO**

22.43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare



Dionne Warwick (ore 7,40)

TERZO

9.30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Presto ma non tanto (Pianista Jan Ekier)
• **Franz Liszt: Due Lieder: Loreley - Es muss ein wunderbares sein (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte)**
• **Bela Bartok: Quartetto n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo, con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato: Allegro molto (Fine Arts Quartet di New York: Leonard Sorkin e Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Spokoff, violoncello)**

11 — **I Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini**
Quartetto in si bemolle maggiore op. 2 n. 2 per archi: Allegro non tanto - Largo - Fuga con spirito (New Music Quartet); Quintetto in la minore op. 47 n. 1 per archi: Allegro non molto - Minuetto - Largo cantabile - Finale (Allegro busto) (Gunter Kehr, Wolfgang Bartels, violini; Eric Sichermann, Wolker Kirckner, violi; Bernhard Braunholz, violoncello)

13.30 Intermezzo

Nicola Rimsky-Korsakov: Notte di Maggio, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
• **Franco Poulenc: Aubade** concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti (Pj. Gabriel Tacchino - Compil. di Solisti dell'Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

14 — **Le nozze di Figaro**
Opera comica in quattro atti di **Lorenzo da Ponte** (da Beaumarchais)
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Edizione integrale
Il Conte d'Almaviva: **Dietrich Fischer-Dieskau**; La Contessa Rosina: **Gundula Janowitz**; Figaro: **Herman Frey**; Susanna: **Edith Mathis**; Barbarina: **Barbara Vogel**; Cherubino: **Tatiana Trojana**; Bartolo: **Peter Lagger**; Marcellina: **Patricia Johnson**; Don Basilio: **Erwin Wolfahrt**; Antonio: **Klaus Hirtel**; Don Curzio: **Martin Vantin**; Due Ragazze: **Christa Dull**; **Margarete Giese**
Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino diretti da **Karl Böhm**
Maestro del Coro **Walter Hagen-Groll**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

19.45 Concerto della sera

Ferruccio Busoni: Fantasia contrapuntistica per due pianoforti (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzini)
• **Bela Bartok: Quartetto n. 1 per archi (Quartetto Nowak)**
Nell'intervallo: Taccuino, di **Maria Bellonci**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21.30 **I CONCERTI DI ROMA: Stagione Pubblica della RAI**
Direttore **Nino Antonellini**
Soprano **Isakuo Hayashi**
Mezzosoprano **Mirna Pecile**
Tenore **Ennio Buoso**
Basso **Mario Rinaudo**
Organista **Giuseppe Agostini**
Recitante **Benito Artesi**
Roberto Lupi: Da «Sei cori spirituali»:
L'Angelo dei numeri - Il Cristo della città • **Guido Pannari**: Tre canti sacri: **Puer natus**, a tre voci - **Alma redemptoria Mater**, a quattro voci - **Laboravi**, a cinque voci • **Gaetano Gian Luporini**: Da «Il libro dei morti degli antichi Egiziani - Misteri corali, per coro e organo recitante (Voci recitanti **Benito Artesi**) • **Emanuele D'Agosta**: **Stabat Mater** per soli, coro, archi e organo: **Stabat Mater - O quam tristis** arii - **Qui est homo** • **Stabat Mater - Sancta Mater - Fac me - Virgo Virginum - Fac me plagis - Christe, cum sit iam exire**
Coro da Camera della RAI
Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI

11.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra): **Don Bannister: Il registratore mistico** di **Mac Fall**

11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Peragallo: Vibrazioni per tre flauti, pianoforte e tiftofono (Severino Gazzelloni, flauto; **Frederick Rzewski**, pianoforte) • **Armando Renzi: Cinque pezzi per pianoforte: Preludio in mi minore - Preludio in re minore - Invocazione - Barcarola - Per onorare Bach in Sansuena** (Pianista **Armando Renzi**)

12.15 **La musica nel tempo UN PEZZO DI CULTURA**
di **Gianfranco Zaccaro**
Ferruccio Busoni: Bercavose diégueue (Orchestra New Philharmonia diretta da **Frederick Praunztz**); **Sonata n. 2 op. 36** per violino e pianoforte **Langsam - Presto - Andante - Andante con moto** (Pina Carmirelli, violino; **Piero Guarino**, pianoforte); **Prologo e Inno**, dal «Concerto per pianoforte, coro maschile e orchestra» (Pianista **John Ogdon** - Orchestra - **Royal Philharmonia** - diretta da **Daniel Barenboim**)
(Replica)

17.10 **Poesia della crisi: Crovi e l'impatiente speranza** **Conversazione di Gino Nogara**

17.15 **Concerto dell'organista Domenico D'Ascoli**
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in si minore: Preludio - Fuga; Fantasia e Fuga in sol minore: Fantasia - Fuga; Preludio su corale «Wachet auf, ruft uns die Stimme» • **Cesar Franck: Fantasia in la maggiore**

18.10 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Christoph von Dohnanyi
Oboe Heinz Holliger
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 (Praga) Adagio - Allegro - Andante - Finale (Prest.)
Concerto in fa maggiore K. 314 per oboe e orchestra: **Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro**; **Sinfonia in do maggiore K. 551 (Lupieri): Allegro vivace - Andante cantabile - Allegretto (Minuetto) - Finale (Allegro molto)**
Orchestra Filarmonica di Vienna (Ved. nota a pag. 61)

17.15 Concerto dell'organista Domenico D'Ascoli

Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in si minore: Preludio - Fuga; Fantasia e Fuga in sol minore: Fantasia - Fuga; Preludio su corale «Wachet auf, ruft uns die Stimme» • **Cesar Franck: Fantasia in la maggiore**

18.10 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Christoph von Dohnanyi
Oboe Heinz Holliger
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 (Praga) Adagio - Allegro - Andante - Finale (Prest.)
Concerto in fa maggiore K. 314 per oboe e orchestra: **Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro**; **Sinfonia in do maggiore K. 551 (Lupieri): Allegro vivace - Andante cantabile - Allegretto (Minuetto) - Finale (Allegro molto)**
Orchestra Filarmonica di Vienna (Ved. nota a pag. 61)

22.45 Orsa minore Anche gli uccellini morti hanno le ali

di **Leonard Melfi**
Traduzione di **Reoul Soderini**
Vilma Anna Maria Guarnieri
Frankie Pier Luigi Zolto
Regia di **Raffaele Meloni**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, da **stazione di Roma O.C. su kHz 6960 pari a m 49,50** e dal canale della **Filodiffusione**.
0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsocio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Arco in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI', 12.10-12.30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un cadavere, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI', 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa, notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI', 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI', 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadrato di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO, 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA, 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14.30 Coro - Monte Cesen - diretto da Paolo Bon - 19.15 Gazzettino - Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI', 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15.15-30 Aria di montagna - Uomini e vette - di Colini, E. Conighi e A. Vischi, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDI', 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14.50-15.30 Aria di montagna - Il turista domandato - di Sandra Tafner, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI', 12.30-13 Musica per chitarra classica. Chitarrista Cesare Lutembacher, 14-14.30 Musica leggera Bruno Trentini, armonica a bocca e Trio Rossi di Bolzano, 19.15-19.30 Complessi caratteristici.

GIOVEDI', 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15.15-30 Aria di montagna - La tela del ragno - Conversazione di Cesare Maestri e «Di vetta in vetta, di capo in capo», 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Candida e Spazzola - Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDI', 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni, 15.15-30 Aria di montagna. Leggende trentine di Giovanna Borzaga, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quirino Bezzi.

piemonte

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano, seconda edizione.

veneto

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione.

liguria

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria, prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione.

emilia•romagna

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione.

toscana

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.30 Corriere delle Marche, prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione.

umbria

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria, prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria, seconda edizione.

SABATO, 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14.50-15.30 Microfono in piazza, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Trentino Radio.

TRASMISIONS

DE RUINEDA LADINA

Due i dia da leur, lunec, merdi, uevba, venerdì e saba, daia 14 ala 14.20. Nutizie per i Ladins dia Dolomites de Gherdena, Badia y Fassa, con nueves, intervistes y croniche. Un di d'èna, ora dia dumènia, daia 19.05 ala 19.15, trasmision di program - Cianties y sunedes per i Ladins -.

fruli venezia giulia

DOMENICA, 8.30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9.10 Con il Quartetto di D. Ferrara e il Trio di S. Boschetti, 9.40 Incontri dello spirito, 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11.35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11.15 circa), Programmi della settimana, 12.40-13 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14.30 Musica richiesta, 15.15-30 - «El calcio» di L. Carpianti e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (Anno XII - n. 3).

LUNEDI', 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore - a cura di Claudio Nollani - «Piccolo Atlante» - Schede linguistiche regionali del

prof. G. B. Pellegrini - Corale - G. Schiff - V. di Chiopris-Visconce diretta da E. Tomasin - Storia di Bepi - Racconto di Nordio Zorzeno, 16.20 Concerto del soprano I. Meriglioli - Musiche di G. Puccini, G. Verdi, G. Rossini - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da G. Zani, 16.40-17 Orchestra - MusicLab - diretta da A. Bevilacqua, 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Attualità, 16.10-16.30 Musica richiesta.

MARTEDI', 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - A richiesta - Programma presentato da A. Centazzo, 16.20-17 - Uomini e cose - «Rassegna regionale di cultura con: «Bozze in colonna» - Idee a confronto - «La Flor» - Fogli staccati - «I giovani dell'Università» - 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste, 16 Arti, lettere e spettacolo, 16.10-16.30 Musica richiesta.

MERCOLEDI', 15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 Complesso «Immagine», 16 Cronache del progresso, 16.10-16.30 Musica richiesta.

GIOVEDI', 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Nell'intervallo: Saggio finale di studio dell'Istituto di Musica di Gorizia - A. Vivaldi-revis, Malpiero: Concerto in sol maggiore per flauto

lazio

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio, prima edizione, 14-14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione.

abruzzu

FERIALI (escluso mercoledì), 7.30-8 - Mattutino abruzzese molisano - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI (escluso mercoledì), 7.30-8 - Mattutino abruzzese molisano - 12.10-12.30 Corriere del Molise, prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise, seconda edizione.

campania

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI (escluso mercoledì), 12.20-12.30 Corriere della Puglia, seconda edizione, 14.14-30 Corriere della Puglia, seconda edizione.

basilicata

FERIALI (escluso mercoledì), 12.10-12.20 Corriere della Basilicata, prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata, seconda edizione.

calabria

FERIALI, Lunedì, 12.10 Calabria sport, 12.20-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabria, 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso mercoledì), 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabria, 14.40-15 Martedì, giovedì, venerdì e sabato - Musica per tutti.

e orchestra - Solista C. Culot, A. Scarlati: Recitativo e aria; C. W. Gluck: Aria - Divinità fatal - per canto e orchestra - Sol. Z. Giuliani - Orchestra dell'Istituto di Musica diretta da G. Bradacchia [Reg. eff. il 30-5-1973 dal Castello di Gorizia] - 16.20-17 Concerto del Duo Stefanotto - Barton - A. Stefanotto, violino; M. Barton, pianoforte - W. A. Mozart: Sonata in do maggiore KV 296; Sonata in mi minore KV 304; Sonata in sol maggiore KV 301 [Reg. eff. dall'Auditorium del Centro Studi di Pordenone durante il concerto organizzato dall'associazione «Proporzioni»] - 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'Italia, 16.10-16.30 Musica richiesta.

VENERDI', 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - Il giorno dei Santi Crispino e Crispiniano - a B. Pignoni - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 16 Canzoniere 1973, Alberto Casamassima, 16.15-17 Mario Bugamelli, «La fontana» - Opera in un atto su testo di M. Nordio - Interpreti principali: G. Taddei, G. Jenco - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore A. Faldi - M. del Coro G. Riccietti [Reg. eff. il 27-2-1971 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste], 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 Il jazz in Italia, 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO, 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 Fra gli amici della musica: Udine - Proposte e incontri di Carlo de

Incontrerà, 16.20 - La cortesele - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro, 16.40-17 Coro - Cante che ti passe - di Passons diretto da F. Dominutti, 15.30-20 Trasmisioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 - Soto la folclorizada - Rassegna di canti folcloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16.10-16.30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA, 14 Gazzettino sardo, 1º ed. 14.30 Faleto da vuoi programma di musiche richieste, 15.10-15.30 Musiche e voci del folclore isolano, 19.30 Qualche ritmo, 19.45-20 Gazzettino ed. serale e Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI', 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1º ed. 15 Paesi al microfono, Villamisuva a cura di Alberto Selmi, 15.30-16 Complesso isolano di musica leggera, 19.30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator, 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

MARTEDI', 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1º ed. 15 Jazz e pop, 15.20-16 Album musicale isolano, 19.30 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

GIOVEDI', 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1º ed. 19.30 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris, 15.16 Vetrina di - Studio zero - 19.30 Qualche ritmo, 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

VENERDI', 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1º ed. 15 Paesi al microfono, Dolianova, a cura di Alberto Selmi, 15.30 Cori folkloristici, 15.50-16 Musica varia, 19.30 Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia, 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

SABATO, 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1º ed. - Parlamento Sardo - teacchino di Michungelo, Pira sull'attività del Consiglio Regionale, 15 - Il graestate - diario turistico-musicale realizzato da Paolo Serra, 15.20-16 - Parliamone pure - dialogo con gli ascoltatori, 19.30 Brogliaccio per la domenica, 19.45-20 Gazzettino ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA, 15-16 Tutto per voi.

LUNEDI', 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia, 1º ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2º ed. 14.30 Gazzettino, 3º ed. 15.05 Lirica in Sicilia, 15.30-16 Il complesso del giorno, 19.30-20 Gazzettino, 4º ed.

MARTEDI', 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1º ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2º ed. 14.30 Gazzettino, 3º ed. 15.05-16 - La nostra estate - 19.30-20 Gazzettino, 4º ed.

GIOVEDI', 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1º ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2º ed. 14.30 Gazzettino, 3º ed. 15.05 - Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi, con P. Sino, 15.30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer, 19.30-20 Gazzettino, 4º ed.

VENERDI', 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1º ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2º ed. 14.30 Gazzettino, 3º ed. 15.05 Riascoltino insieme: i nostri classici - A. Veneziano, 15.30-16 Un microfono per... 19.30-20 Gazzettino, 4º ed.

SABATO, 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1º ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2º ed. 14.30 Gazzettino, 3º ed. 15.05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollaro. Testi di G. Sciré, 15.30-16 Viaggio musicale - Udine Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino, 4º ed.

STATIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATINO

Florent Schmitt: **Suite en nocelle** op. 84 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa - Quintetto Marie-Claire Janet, Maurice Ravel: **Quartetto in fa magg.** per archi - Quartetto "Five Arts" - Igor Stravinsky: **Ottavo** per strumenti a fiato - Fl. James Pierlet, clto David Oppenheim, fag Loren Glickman e Arthur Weisberg, trombe Robert Nagel e Theodore Weiss, tromboni Keith Brown, Richard Hixon - Dir. Igor Stravinsky

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: SOPRANO MONTSERRAT CABALLE

Giacom Meyerbeer: **Les Huguenots**: « O beau pays de la Touraine », Giuseppe Verdi: **Aziza**: « Da Gusman, su fragli barca » - Charles Gounod: **Mireille**: « Voici la vaste plaine et le désert de feu », Georges Bizet: **Carmen**: « C'est des contrebassiers le refuge ordinaire », Gustave Charpentier: **Louise**: « Depuis les jours où je me suis donnée »

9,40 (18.40) NOVENCENTO STORICO

Kurt Weill: **Sinfonia n. 1** in un solo movimento - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis - **Das Berliner Requiem** per soli, coro maschile e orchestra (testo di Bertolt Brecht, traduce e versa ritmica di Maria Maddalena Parisi) Ten. Gino Simenbergh - Mario Brindello - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Hans Werner Henze - M° Aldo Ceccato

10,25 (19.25) MUSICA CORALE

Luigi Nono: **Cori di Didone**, da « La terra promessa » di Giuseppe Ungaretti - Coro da camera della RAI e strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Antonellini, Sylvano Bussoiti: **Ancora odono i colli**, per setto vocale misto - Setto italiano Luca Marenzio: **Yannis Xenakis Nuits**, per dodici voci soliste - Solisti del Coro dell'ORTF dir. Marcel Couraud

11 (20) INTERMEZZO

Franz Schubert: **Overture nello stile italiano in re magg.** - Orch. di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch, Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto n. 1** in sol min. op. 25 - Pl. Rudolf Kirksny - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Renzo Tozzi - Benjamin Britten: **Variazioni su un tema di Frank Bridge** op. 10 - Orch. da camera inglese dir. dall'Autore

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Johann Sebastian Bach: **Due invenzioni a tre voci** - Pl. Erno Balogh: **Robert Schumann Fünf Stücke in Volkston** op. 102 - Vc. Pierre Fournier - pf. Jean Fonda

12,20 (21.20) FRANCIS POULENC

Banalités su testo di Guillaume Apollinaire - Br. Pierre Bernac, pf. Francis Poulenc

12,30 (21.30) AVANGUARDIA

Mauricio Kagel: **Tacili, per tre** - Pl. Mauricio Kagel, chit. Wilhelm Bruck e Theodor Ross, Henryk Gorecki: **Canti strumentali** - Orch. da camera della Filarm. di Krakovia dir. Andrzeja Markowski

13 (22) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Hector Berlioz: **Te Deum** per tenore, tra cori, organo e orchestra - Ten. Lajos Kozma - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Thomas Schippers - M° del coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche dir. Renata Cortigiani

13,50 (22.50) IL DISCO IN VETRINA

Claude Debussy: **Printemps** - Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez; Niels Wilhelm Gade: **Sonata in mi min.** op. 28 - Pl. Bengt Johansson (Dischi CBS e Da Camera Magna)

14,30-15 (23.30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Mario Zaffre: **Sinfonia breve** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Preaccioli - Vittorio Fellegara: **Variazioni frammentarie II**, per orchestra da camera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Renzo Tozzi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bacharach: **Casino royale** (Herb Alpert); Vince

Anka: **She's a lady** (Frank Pourcel); Safka Brand new key (Melanie Trovajo); Se tu (Armando Trovajo); Pinder Melencolly man (Paul Mauriat); Endrigo-Berdotti: **Angiolina** (Sergio Endrigo); **Bolling Borsalino** (Caravello); Strayhorn: **Afro bossa** (Duke Ellington); Lennon: **Eleanor Rigby** (Arthur Friedler); Addinsell: **Concerto di Varsavia** (Hill Brown); Simon Bridge: **over troubled water** (Dave Brubeck-Paul Desmond); Fabrizio Albertelli: **Amanti** (Mia Martini); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Gershwin: **Oh lady be good** (Count Basie); Jobim: **Desafinado** (Charlie Byrd); Rota: **Il padrino** (Santo e Johnny); Mills-Wells: **Yesterday me, yesterday you, yesterday** (Percy Faith); Lai: **Un uomo, una donna** (Francis Lai)

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Teixeira-Zongaza: **Asa branca** (Sergio Mendes e Brasil '66); Holiday: **All i ever need is you** (Sonny e Cher); Beni: **Zuzaira** (Elis Regina); Bianco-Macciate: **Angelitos negros** (Roberta Flack); Hayes: **Cafe regio's** (Isaac Hayes); Temple: **Feel so bad** (Ray Charles); Jill: **Oh poo pah doo** (like e Tina Turner); Smith: **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); Fossati-Magenta: **Dolce acqua** (Delirium); Migliacci-Mattone: **Frenesia** (Peppino Di Capri); Anonimo: **Merica** (Gianni Carli); Carneri-Giovanini-Trovajo: **Ballata di Rugantino** (Nino Manfredi); Martelli: **Diamballa** (Augusto Martelli); Rojas: **Comuna** (Los Indios); Fugain: **Une belle histoire** (Michel Legrand); Doozy: **Mo'Wonder**; My cherie amour (Ramsey Lewis); Ceroli-Webster Apert: **Wind song** (Wes Montgomery); La Torre: **Ballata Lata** (Mica Malka); Lauzi: **Albertelli-Baldan Donna sola** (Mia Martini); Taupin: **John Rocket man** (Elton John); Lenoir-McKay: **Parlez moi d'amour** (Wallace Colton); Collins: **Amazing grace** (Royal Scots Dragoon); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morriconi); Oulman: **Formiga bossa nova** (Amalia Rodriguez); Peret: **Lo mato** (Peret); Endrigo-Enriquez: **Quando lascio** (Sergio Endrigo); Luberti-Cocciante: **Uomo** (Richard Cocciante); Green-Preston: **I wrote a simple song** (Billy Preston)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Paula: **Ja era** (Irio De Paula); Preti-Guarneri: **E quando sarò ricca** (Anna Identici); Barry-Bloch: **Diamonds are forever** (Percy Faith); Ebb-Kander: **Money money** (Liza Minnelli); Harrison: **Here comes the sun** (James Last); Morgan: **Snowbird** (Raja Laertes); Gazzzi-Savio-Polito: **Ti ruberei** (Massimo Ranieri); Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Hampton: **Bring home** (Werner Magnus); Doozy: **Denver. Take me home country road** (Ray Charles); Beni: **Mas que nada** (Miriam Makeba); Bacharach: **Anyone who has a heart** (Burt Bacharach); Hayes: **Tema da Shaft** (Ray Conniff); Costlow-Johnston: **Cocktails for two** (Erroll Garner); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Biase Martin: **Love** (Stan Getz); Malyster: **Ode to Linda** (Compl. Montevideo); Weiss-Douglas: **What a wonderful world** (Louis Armstrong); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); Kessel: **Swing samba** (Barney Kessel); Ollman: **Midnight rider** (Joe Cocker); Lennon: **Hey Jude** (Ted Heath); Tosta-Tonyraris: **Grande grande grande** (Ennio Preston); Dutta space (Billy Preston); Redding: **Respect** (Aretha Franklin); Diamond: **Song song blue** (Neil Diamond)

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Holder: **Lee**: **Coz I luv you** (Slade); Mazzocchi: **Sti mama mama** (Il Balletto di Bronzo); Bowie: **Suffragette city** (David Bowie); Califano: **Contra: Fai tutto tu** (Carla Bissi); Rabbit-Brown: **Make it funky** (parte 1) (James Brown); Bradford-Gordy: **Musica** (Blinky); Sorrenti: **Un fume tranquillo** (Alan Sorrenti); Derringer: **Rock and roll hoochie ko** (Johnny Winter); Stills: **How far** (Stephen Stills); Tex: **You said a bad word** (The Tex); Pagani: **California**; Ricdammi: **La mia anima** (Simon Luca); Jagger: **Richard let it loose** (The Rolling Stones); Mason: **Sad and deep** as you (Dave Mason); Dattoli: **Alcorno** (Luigi Busi); Derringer: **Rock and roll**; Lee: **Roadshow** (Heads Hands and Feet); Castor: **Psyche** (The Jimmy Castor Bunch); Dattoli: **Alcorno Quanti anni ho?** (I Nomadi); Anderson: **Some day**; **Some day** shine for you (Lethro Tull); Mooney-Seals: **Crazy arms** (Linda Ronstadt); Cuba: **What a baby** (Joe Cuba); Smetani: **Quando tu sei**; **Need your loving** (Black Swann); Whitfield: **Strong Superstar** (The Temptations); Casaglini-Ghibino: **Un'ora del tuo tempo** (Nuova Idea); Ninety: **She was not an angel** (The Queens); Rubbick Band: **Mogol-Battisti: Vendo casa** (Formula 3); Balton: **Never to lose** (Atomic Rooster)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 12 AL 18 AGOSTO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 19 AL 25 AGOSTO

VENEZIA: DAL 26 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE

CAGLIARI: DAL 9 AL 15 SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottodiscritti sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica mercoledì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Anton Bruckner: **Sinfonia n. 8** in do min.; Allegro moderato - Scherzo (allegro moderato) - Adagio - Finale (festoso, allegro non troppo) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferdinand Lettier

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Ottorino Respighi: **Antiche danze ed arie** per liuto. Suite n. 3 Italiana - **Arie di corte** - Siciliana - Passacaglia - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal; Antonio Vivaldi: **Concerto op. X n. 2** in re maggiore, orchestra d'archi e cembalo - **Il flauto** - Sol. Severino Gazzelloni; Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Cesar Franck: **Sonata in la magg.** per violino e pianoforte. Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo - Fantasia (ben moderato) - Allegretto poco mosso - VI Arthur Grumiaux; pf. Istvan Hajdu

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georg Friedrich Haendel: **Suita per tromba e orchestra** - **Overture** - Allegro - Aria - Marcò (Boursee) - Marcò - Tromba Edward Tarr - **Orchestra « A. Scarlatti »** di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in la magg. K 219** per pianoforte e orchestra - Adagio - Tempo di Minuetto - Solista Henryk Szerng - **Orchestra « A. Scarlatti »** di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Festgesang an die Kunst** - **Die Schiffer**; Andante maestoso - Allegro assai vivace - Ten. Giuseppe Barattini e Carlo Gaifa; bar. Franco Ventriglia e Robert El Hage; Orch. Sinf. e Coro maschile di Milano della RAI dir. Giulio Bertoldi, Maurice Ravel: **Dafne e Cloe** - Suite n. 2 dal balletto per orchestra e coro; Laube - **Pantomime** - Danse general - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - M° del Coro Gianni Lazzari

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Musiche jazz eseguite dai Master-silver**: Doodlin' - Moonrays - Buhania
- **Canta Tom Jones**: Fishman-Domide: Help yourself, Lennon-McCartney: Yesterday - Hey Jude; Mason-Pilat: Love me tonight; Milli: Read; The not unusual; Russell: Twist and shout
- **Bill Russo e la sua orchestra**: Russo: The golden apple; Gonzales-Fuller-Gillespie: Manteca; Russo: The me and variations; Karlin: What is the difference

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- Neal Herti e il suo complesso

Mercer-Hanighen: The dixieland band; Hudson: Organ grinder's swing; Altman-Deutsch: Play fiddly play; Lombardo-Lecourca: Jungie drums; Stone-Travis: Steel guitar rag; Shields-Ragas: Clarinet marmalade

- Jimmy McPartland and his dixielanders

Creamer-Layton: Way down yonder in New Orleans; Gilbert-Ory: Muskrat rambles; Brooks: Darktown strutters' ball; Bauduc-Heggart: South Rampart Street parade

- Canta Lena Horne

Clifford-Barris: I surrender dear; Pal-Mar-Williams: I found a new baby; Gannon-Wayne: I understand; Mills-Elington: I let a song go out of my heart; Graham-Williams: I ain't got nobody

- The New Tommy Dorsey Orchestra

Washington-Bass: I'm getting sentimental over you; Adams-Rose: A lot of livin' to do; Brown-De Sylva-Henderson: The best things in life are free; I nera tracer (Rimsky-Korsakoff); A song of India; Fields-McHugh: On the sunny side of the street; Heyman-McHugh: Body and soul

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Luigi Cherubini: **Anacoreti** - Overture - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto; Anton Dvorak: **Sinfonia n. 9** in sol magg. op. 88; Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi; Manuel De Falla: **El Amor Brujo** - Suite dal balletto - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Paul Pruy

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- Gerry Mulligan e il suo quintetto

Strayhorn: Chelsea bridge; Mulligan: The cat walk; Conn-Miller-Styne: Sunday

- Canta Georgia Gibbs

Heyman-Gershwin: Summertime; Gershwin: It ain't necessarily so; Heyward-Gershwin: I love you Porgy - I got plenty o'nuttin'; Gershwin: How long has this being going on - Strike up the band

- Il complesso Milt Jackson-John Coltrane

Edison-Tennyson: Centerpiece; Parish-Malneck-Signorelli: Stairway to the stars; Jackson: Blues legacy

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA RICCA DI VERDURE MISTE - Fate cuocere, separatamente, uguale quantità di carote, fagiolini, patate e piselli; poi scolateli e quando saranno freddi, tagliateli a dadini, meno naturalmente i piselli. Mescolateli in un terzo della loro quantità di prosciutto cotto a dadini e condite con olio, aceto, sale e pepe. Dopo circa un'ora, scolate il liquido che si è formato e aggiungete la quantità necessaria di maionese. **CALVÉ** Mettete il composto a cuocere sul piatto da portata e guarnitelo con olive, fette di uova sode e di pomodori.

POLLO TONNATO (per 4-6 persone) - Tagliate a pezzi un pollo tenero lessato e freddo (meno se disossato), e disponetelo in un piatto fondo allungando a pezzi con uova sode tagliate a metà e messe con la parte ricurva rivolta verso l'alto. Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese **CALVÉ** con 150 gr. di tonno tritato e una cucchiaiata di capperi, diluitolo con qualche cucchiaino di brodo freddo e versate la salsa sul pollo lasciandolo un po' al fresco prima di servire. Guarnite il bordo del piatto con fette di limone tagliate a metà e pezzetti di peperone freddo.

UOVA SODE RIPIENE DI FAGGATINI - Dopo aver fatto rassodare delle uova, sguocinatele tagliatele a metà nel senso della lunghezza e togliete i tuorli. Fate cuocere velocemente i fagiolini, di solito il contenuto di un barattolo di polso in margarina vegetale, spruzzatele di maionese, salate e pepate. Passateli o schiacciatele con una forchettina e mescolate con un uovo e un cucchiaio di cottura e i tuorli d'uovo, pure schiacciati. Con il composto ottenuto riempite i mezzi bianchi e coprite le uova con della maionese **CALVÉ** mescolata a piacere con senape.

SALMONE CON MAIONESE (per 4 persone) - Sfaldiate del salmone in scottola e mescolatelo con il succo di mezzo limone, sale e paprika. Assaggiatelo abbondante sedano tagliato a fettine e della maionese **CALVÉ**. Tenete il composto per un'ora o due nel frigorifero poi servitelo su foglie d'insalata disposte sul piatto da portata.

ROTTOLI DI MORTADELLA CON MAIONESE - Spalmate delle fette di mortadella di Bologna (o prosciutto cotto) con della maionese **CALVÉ**, mescolata con senape e con un trito di olive, capperi e cetriolini. Arrotolate e disponete i rotoli ottenuti in un piatto fondo e decolate senape con della maionese in tubetto. Guarnite il piatto con dei sottiletti di insalata al fresco per qualche ora prima di servire.

PIATTO FREDDO FANTASIA - Tagliate delle fette di carne sode lessata e arrosto e disponetela al centro del piatto, leggermente sovrapposte; tutt'intorno a mucchi di metà delle fettine di patate, dei listerelli di carote, dei sottiletti e degli spicchi di fagiolini e di piselli di pomodori. Se la carne non fosse molto patita aggiungete delle uova sode tagliate a metà. A parte in una saliera servite della maionese **CALVÉ**, diluita con aceto o limone mescolata con cetriolini e capperi tritati, oppure semplicemente mescolata o del prezzemolo tritato.

GRATIS

altre ricette scrivando al
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

svizzera

Domenica 12 agosto

- 18,10 GALLERIA DI AMICHEVOLNO. Colloqui domenicali a cura di Marco Blaser
18,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
18,35 TELERAMA. Settimanale dal Telegiornale (a colori)
19 PISTA. Spettacolo di varietà della televisione olandese realizzato in collaborazione con le Televisioni belghe e svizzere (a colori)
19,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,55 PIACERI DELLA MUSICA. Antonio Vivanti. Sonata in do maggiore op. 13 n. 2. Gaetano Donizetti. Sonata in do maggiore; Claude Debussy; Syrius; Bruno Maderna; Honeyrèves; Matsudaira; Rhymses for Gzelloni. Interpreti: Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo e pianoforte. Ripresa televisiva di Tazio Tarni (Replica)
20,25 INTERMEZZO
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
21,35 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI. Soggetto e sceneggiatura: Renato Castellani; Ludovico il Moro; Giampiero Albertini; Segretario: Luigi Tascia; Leonardo: Philippe Leroy; Cecilia: Gallinari; Sara Franchetti; narratore: Giulio Bosetti; Bellinzoni: D. Castellana; Isabella d'Aragona: M. Fischer; Pietro Alamanni; Antonio Guici; Marco d'Oggione: Marco Bonetti; Salay (barone): V. Nononi; Antonio Bolognini; A. Baldacci; Baldassarre Tacconi D. Cona; Frà Luca Pacioli; Rate Furlan; Sangallo R. Montalbano; Caterina: Anna Odessa Regia; di Renato Castellani, 20 puntata (a colori)
22,40 ROCCHES E CASTELLI SVIZZERI. Chiffon. Realizzazione di Peter Schellenberg (a colori)
22,55 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 13 agosto

- 19,30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel... IL QUADRIFOGLIO PORTAFORTUNA. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 IL CASTELLO DEL GRANDUCA. Documentario della serie «Ornitologia» (a colori) - TV-SPOT
20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 AI CONFINI DEL TERRORE. Telefilm della serie «Il barone» (a colori)
22,30 CACCIATORI DI UOMINI. Documentario di Nicolas L. Noxon (a colori)
23,20 MUSICA ANTICA CON STRUMENTI ANTICHI. Compozitori di Louis Couperin, Johann Jakob Froberger, Jean Mouton, Johann Hermann Schein e anonimi. Interpreti: Gustav Leonhard, cembalo; Nelly van der Speek, soprano; Hans Martin Lindy, flauto traverso; Helmut Hucka, bombardino; Maurice Priche, tamburello e triangolo; Franz Josef Meier, viola da braccio; Michael Schäffer, liuto e Hans Joachim Zingel, arpa (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 14 agosto

- 19,30 STORIEBELLE. Fiabe raccontate da Fosca e Fredy - IL MERCANTE DI FEZ. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - Riccardo Bacchelli a colloquio con Aldo Boreggini e Maurizio Vitale - TV-SPOT
20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Le Seychelles. 2ª parte. Documentario di Ernst Hume - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 IL TERRORE DI NOTTE. Lungometraggio interpretato da Eleonora Rossi-Drago, Joachim Fuchsberger e Karin Dor. Regia di Harald Reinl
23,30 JAZZ CLUB7. Gato Barbieri al Festival di Montreux 1971 (a colori)
0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 15 agosto

- 11,30 In Eurovisione da Assisi (Italia). SANTA MESSA concelebata nella Basilica di Santa Maria degli Angeli
18,50 TEMPESTA SU CEYLON. Lungometraggio interpretato da Eleonora Rossi-Drago, Lex Barker, Magali Noel, Regia di Gerard Oswald e Giovanni Roccardi (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 BARBARA. Telefilm della serie «Amore in soffitta» (a colori) - TV-SPOT
20,50 I PICCOLI COMUNI DELLA SVIZZERA ITALIANA. Realizzazione di Rinaldo Giambonini, 1ª parte - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 EGITTO. AGRICOLTURA NAZIONALE. Documentario (a colori)

- 22,05 In Eurovisione da Blankenberge (Belgio). GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. Partecipa per la Svizzera: Balerna. Cronaca diretta (a colori)
23,25 LA FORZA DELL'ABITUDINE. Telefilm della serie «S.O.S. Polizia»
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 16 agosto

- 19,30 LE GOLETTE DEL QUEBEC. Documentario realizzato da Pierre LeBeouf - PROMETEEO. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 NON TELEFONATECI. Telefilm della serie «Fattoria Prati verdi» (a colori) - TV-SPOT
20,50 ANVERSA. Documentario della serie «Grandi zoi del mondo» (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 GIOVANE AFRICA - 1. Dalla tribù alla nazione. Documentario di Alberto Pandolfi (a colori)
22,35 LA VIA DEL BRASILE. Telefilm della serie «F.B.I.»
23,25 I GUARITORI. Documentario della serie «Scienza e tradizione» (a colori)
0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 17 agosto

- 19,30 DAI LIBRI. Racconto della serie «Il professorismo» con i pupazzi di Michel Poletti. Realizzazioni di Chris Wittner (a colori) - ARGILIA PER IL SIGNOR FARTING. Avventure nel villaggio di Chigley, la colorata PETIO PIRATA NERO. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 L'AUTO. PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazioni di Ivan Paganetti, 8ª puntata - TV-SPOT
20,50 LA STAGIONE SECCA. Documentario della serie «Le leggi della boscajgia» - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 LE ARMI E L'UOMO. Tre atti di Bernard Shaw. Traduzione di Paola Otti, Rina Petkoff, Paola Quattrini; Caterina Petkoff, Rina Centa; Luka Franca Mantelli; Bluntschli; Hanses Schmidhauser. Un ufficiale bulgaro: Mauro De Franceschi; Nicola Pedro Sancho; Paolo Petkoff; Nino Besozzi; Sergio Saranoff; Alberto Terrani. Regia di Eugenio Ploza (Replica)
23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)



Franca Mantelli (ore 22)

Sabato 18 agosto

- 16,30 Da Renens (Vaud). NUOTO. COPPA D'EUROPA. Gare femminili. Cronaca diretta (a colori)
19,20 IL DELFINO IN AEROPLANO. Telefilm della serie «Urrà Flipper» (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 LE CANZONI DELL'ESTATE 1973 con Mita Medici, Gianni Nazzaro, Franco Califano, I Camelotti e i Profeti (Replica) (a colori)
20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
20,50 IL VANDELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
21,05 BACETTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 AGGIO DI FUOCO. Lungometraggio interpretato da Jack Palance, Barbara Rusk, Rex Reason. Regia di Joseph Newman (a colori)
23,10 SABATO SPORT. Cronache diffuse parziali di incontri di calcio di Divisione nazionale - Notizie
0,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

**Nella Scozia
per scoprire le
origini del Whisky
Spey Royal**



La Gilbey Ltd di Londra ha premiato i Supervisori e gli Ispettori alle vendite della Cinzano con uno splendido viaggio di alcuni giorni in Scozia e in Inghilterra. Gli ospiti italiani hanno visitato nelle Terre Alte la distilleria Glen Spey a Rothes, sulle rive del fiume Spey, dove viene prodotto il whisky SPEY ROYAL che la Cinzano importa e distribuisce con crescente successo in Italia, nonché gli stabilimenti di «blending» e di imbottigliamento di Blythwood e di Steathleven.

Il gruppo è stato poi ospitato e festeggiato alla Gilbey House di Harlow, a pochi chilometri da Londra, dove viene prodotto il Gin Gilbey, distillato posizionato al vertice della produzione liquoristica mondiale, rappresentato anche questo in Italia dalla Casa enologica torinese.

Il viaggio si è concluso a Londra con una visita di cortesia alla sede della Cinzano U.K., una delle più importanti affiliate all'estero.

La WPT anche a Torino

Dal 1° gennaio di quest'anno una nuova agenzia di pubblicità ha iniziato ad operare a Torino: la Repetto WPT S.r.l. La Repetto Pubblicità, nota per la spiccata creatività di molte campagne, e infatti entrata a far parte del gruppo internazionale WPT, un'organizzazione pubblicitaria presente in tutti i principali Paesi europei. La Repetto WPT sarà così in grado di assicurare ai clienti un'eccezionale livello qualitativo e di garantire uno standard di servizio europeo, collaudato dal successo internazionale del gruppo WPT. A dirigere la nuova agenzia è stato chiamato da Zurigo il sig. Enzo Radicchio, che ha maturato una vasta esperienza aziendale e pubblicitaria in alcune tra le più importanti società ed agenzie internazionali. Il sig. Carlo Repetto mantiene, nella Repetto WPT, la carica di Presidente e di Direttore Creativo.

LA PROSA ALLA RADIO

Il volo su Roma

Originale di Vico Faggi (Domenica 12 agosto, ore 15,30, Terzo)

Il 3 ottobre 1931 alle ore 20 un aereo sorvolò Roma, scese da duemila metri a poco più di trecento, volteggiò sulle strade e le piazze del centro, lanciando manifestini sui quali erano stampate frasi di questo tenore: «Da anni vi si dà a intendere che torna conto sacrificare libertà e coscienza pur di avere un governo forte e capace. Dopo nove anni vi accorgete che avete non solo il più tirannico e il più corrotto ma anche il più bancarottario di tutti i governi. Avete rinunciato alla libertà per vedervi tolto anche il pane!... Accampato tra voi come una legione straniera il fascismo oltre a corrompere le vostre anime distrugge le vostre sostanze: paralizzava la vita economica del Paese, sprofonda miliardi per preparare la guerra... Non accettare nulla dal fascismo. Qualsiasi cosa ti dia e il prezzo della tua prostituzione...». Verso le 22,30 ci fu reazione da parte delle autorità, la polizia operò delle perquisizioni nelle case di antifascisti cercando i manifestini e solo a mezzanotte i fascisti riuscirono a organizzare una delle solite e ridicole manifestazioni di fedeltà al regime. Chi aveva guidato l'aereo? Chi si era esposto a un rischio così grande? Era Lauro de Bosis il quale morì non si è mai saputo come, forse per mancanza di benzina l'aereo si inabissò in mare durante il viaggio di ritorno. I manifestini recavano la firma dell'Alleanza Nazionale: un'iniziativa antifascista di tendenza liberale democratica, costituzionale, che intendeva rivolgersi agli ambienti moderati per guadagnare il loro appoggio alla campagna contro il fascismo. Avevano aderito Mario Vinciguerra, Renzo Rendi, il duca di Casrò, lo scrittore Gino Doria, la figlia del generale di Robilant, il banchiere Romolo Ferlosio. Alcuni esponenti dell'Alleanza erano stati arrestati nel 1930 e racconta lo stesso Mario Vinciguerra come: «Nel pomeriggio di un malaugurato giorno di novembre imbucati alcune circolari dell'Alleanza Nazionale non accorgendomi che avevo un agente di polizia alle calcagna. Quando mi avvidi della sua presenza tentai di mettermi in salvo. Pensai di entrare dalla porta minore della Chiesa Nuova per attraversarla e far perdere le mie tracce. Ma la porta era chiusa e venni arrestato». Anche la madre di De Bosis era stata catturata e contro il giovane Lauro il regime aveva orchestrato una sapiente campagna di diffamazione. Questo e altri motivi lo spinsero a quell'azione. «Nel 1931», ha scritto Gaetano Salvemini, «la voce di De Bosis cadde nel deserto. Il suo sacrificio fu vano. Fu vano? Un atto di eroismo non va mai perduto. Altri ripeterono il lavoro di Lauro dove lui dovette arrestarsi. Senza tanti preparativi e tanti sacrifici gli eroismi dei patrioti italiani nella guerra di liberazione non sarebbero stati possibili dopo il settembre 1943».

Anche gli uccellini morti hanno le ali

Commedia di Leonard Melfi (Sabato 18 agosto, ore 22,45, Terzo)

Due giovani: Frankie, un poeta, Vilma, una ragazza. Ambedue lavorano in una caffetteria. Frankie alla cassa, Vilma è cameriera. I due si parlano, si conoscono. Fanno amicizia. Frankie invita Vilma a casa sua e si accorge, dal contegno di Vilma, che qualcosa non va. La ragazza, oltre che timida, è nervosa, insicura. C'è una madre oppressiva dietro di lei, una madre più bella, più

intelligente, che fa pesare continuamente questo suo stato di superiorità. Il dialogo si infitteisce, si approfondisce, fino alla drammatica rivelazione: «Quando ci siamo alzate questa mattina io e mia madre abbiamo mangiato torta di caffè e caviale per colazione. E' stata una grossa sorpresa. Mia madre ha detto che avremmo fatto festa, anche se mancavano ancora tre giorni alla paga. Ha detto che era una festa speciale. Mia madre ha detto che partiva per la montagna nel po-

meriggio. Andava in un posto di villeggiatura per incontrare un uomo... ha detto che dovevo mandarle i soldi ogni settimana... ha detto che io non potevo andarci perché avrei fatto scappare via tutti gli uomini, che le avrei rovinato tutte le occasioni e che ero tanto brutta e che io avrei fatto la figura della madre e lei della figlia...». E così quando la madre le ha detto di tagliare una fetta di torta, Vilma ha usato il coltello per ribellarsi alle umiliazioni e ucciderla.

Fermate il tempo, per favore

Commedia di Tom Stoppard (Mercoledì 15 agosto, ore 16,15, Terzo)

Di Stoppard, l'autore di *Rosencranz e Guildenstern sono morti*, viene presentato un testo chiaramente allusivo dove lo scrittore cerca di mostrare, valendosi delle notevoli possibilità del mezzo sonoro, le varie fasi di un'alienazione. Alienazione, angoscia, crisi dei valori individuali, mancanza di rapporti diretti e precisi con la realtà che ci circonda: è la tematica di gran parte del teatro inglese contemporaneo, da Pinter a Osborne per citare gli autori

più noti. Il discorso di Stoppard si svolge in questa direzione. La sua rappresentazione del mondo è allucinata, tragica, non ci sono spragli di luce. Frank, il conduttore di bus, vuole ritrovare la moglie Gladys, crede che sia prigioniera della società dei telefoni, vuole salvarla. In sostanza Frank vuole salvare se stesso: dove tutto è ormai meccanico, freddo, dove il sentimento è automatizzato, dove esiste solo un'attività continua incessante, che conduce al nulla, quella di Frank è una solitaria lotta contro i mulini a vento, e una sterile ribellione.

Verso Damasco

Dramma di August Strindberg (Lunedì 13 agosto, ore 21,30, Terzo)

Nel testo, che è del 1901, Strindberg delinea l'itinerario della mente umana nella sua ricerca dell'infinito, del mistero, del divino, in una spezzatura di quadri che compongono, quasi inavvertitamente, l'unità della meta. *Till Damaskus* — osserva Alberto Spini — muove dal più prosaico dei luoghi: una piazzetta col portale d'una chiesa, un ufficio postale, un caffè. Uno sconosciuto incontra una Signora: è afflitto, intimidito, perseguitato dalla vita. Attraversa un periodo molto brutto, una lettera potrebbe salvarlo ma egli è sicuro che questa lettera non arriverà mai. Incomincia con la Signora un pellegrinaggio che lo porta fino alle soglie di un Buon Rifugio, ma al momento di entrarvi la mancanza di fede lo spinge fino alla disperazione e alla crisi fisica. Poi rifa inutilmente il viaggio in senso inverso e una seconda volta rivede le scene più dolorose della propria vita. Alla fine eccolo di nuovo davanti all'ufficio postale: la lettera che ha tanto atteso, che può salvarlo, è arrivata. La mancanza di fede è stata dunque il suo tormento. Nella terza parte si riprende l'esame dell'infelicità dello Sconosciuto: è colpa sua o colpa degli altri? Viene convocato un tribunale, un uomo ha ucciso una donna. Perché? Perché costei lo aveva corrotto, gli aveva fatto sognare la felicità e poi l'ha tradito. La colpa è della donna. Ma la donna era stata a sua volta sedotta e abbandonata. E il seduttore era stato tormentato dalla madre. E così si risale alle origini, al Serpente, la colpa è del male che esiste, la colpa è degli uomini, che non sanno pentirsi e ravvedersi.



Anna Maria Guarneri è Vilma in « Anche gli uccellini morti hanno le ali » di Leonard Melfi sabato 18 agosto sul Terzo

Il ricordo vivente

Radiodramma di Michèle Angot (Mercoledì 15 agosto, ore 21,20, Nazionale)

Davvero bello questo radiodramma di Michèle Angot: ben scritto, felice nell'intuizione iniziale, ottimo nello sviluppo. Intuizione

iniziale che farebbe pensare ad un racconto dell'orrore in stile inglese con due signori in viaggio: gli si rompe la macchina e si vedono costretti a chiedere ospitalità ai misteriosi padroni d'una vecchia casa. I due sono immediatamente coinvolti in se-

dute spiritiche, ci sono suoni dolcissimi e suadenti, suoni misteriosi, una donna molto bella che compare e scompare, un morto che condiziona tutti con la sua presenza. Sino a un finale convulso che lascia aperte varie soluzioni e interpretazioni.

(a cura di Franco Scaglia)

Il Tabarro

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 14 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Scena unica - Al tramonto, alcuni scaricatori trasportano mercanti su un barcone, che sta per lasciare Parigi diretto a Rouen. Giorgetta (soprano), moglie di Michele (baritono), proprietario del barcone, offre da bere ai facchini, quindi, al suono di un organetto, balla con Luigi (tenore). I due si amano, all'insaputa di Michele, il quale, ricomposto dalla moglie se Luigi può partire con loro — rifiuta decisamente. Al lontanatosi Michele, i due amanti si accordano per un ultimo incontro prima della partenza: Giorgetta avvertirà Luigi facendo il solito segnale con un fiammifero acceso. Al suo ritorno, Michele confessa alla moglie la sua amarezza per non sentirsi più amato come un tempo. Ma Giorgetta si ritira, impaziente che Michele vada a coricarsi e la lasci libera. Egli invece resta sul ponte del barcone, a meditare, e ad un tratto accende la pipa. Il lampeggiare del fiammifero viene scambiato da Luigi per il segnale convenuto; il giovane sale a bordo, ma viene affrontato da Michele, che lo costringe a confessare la sua relazione con la moglie, prima di strozzarlo. Al sopraggiungere di Giorgetta, Michele, la trae a sé, quindi fa rotolare ai suoi piedi il cadavere dell'amante, da lui nascosto sotto il suo tabarro.

Il soggetto di quest'opera pucciniana, rappresentata per la prima volta nel 1918 a New York si richiama al dramma in un atto di Didier Gold, intitolato La Houppelande. Puccini, allorché nel 1912 gli capitò di assistere a una rappresentazione di questo lavoro, fu fortemente impressionato dalla cupa e insolita atmosfera in cui si muovevano personaggi dilaniati da passioni incontenibili e tragiche. Il libretto, apprestato da Giuseppe Adami, recava numerose modifiche al testo originale del dramma francese; prima tra tutte la soppressione della vicenda secondaria dello scaricatore Goujon e del doppio delitto (anche Goujon, come Michele, uccide la moglie infedele, pugnandola in una taverna del lungofiume). Come gustatamente i critici hanno notato, Puccini si dimostra nel Tabarro « al culmine delle sue possibilità di drammaturgo musicale ». Scrive in proposito Mosco Carner: « Egli tocca qui un grado di concisione e di limpidezza, come pure una rispondenza tra mezzi e fini, quali non ci è dato incontrare in nessuna sua opera precedente. Col Tabarro si inizia in pieno il suo stile classico. » E' oltre: « Il fascino del Tabarro è soprattutto nell'evocazione musicale di una atmosfera tenebrosa che emana in gran parte dal fume. E mentre Gold si limita ad accennare al simbolismo poetico che possiede l'elemento, lento fluire delle acque, Puccini lo porta a un effetto ossessivo. Il fume, che riflette la triste monotonia spiritualmente estiale, che opprime la vita dei battellieri, è reso nel tema di straordinaria evidenza con il quale l'opera ha inizio e dal quale è dominata nella sua prima metà. Fra i momenti al vertice, basti citare il secondo duetto d'amore Luigi-Giorgetta e il « Luigi, il monologo di Michele « Nel Silenzio! » e la pagina iniziale dell'opera, con il famoso « tema del fume ».

La fanciulla del West

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 18 agosto, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Un campo di minatori, in California, durante la febbre dell'oro (1849-1850). Nel saloon, Minnie (soprano) i cercatori d'oro si radunano nelle ore libere a bere e a giocare. Minnie è una giovane e bella ragazza; per questi uomini, costretti a lavorare duramente, lontano dalle famiglie, è una sorta di angelo custode: lei infatti li consiglia e li incoraggia nei momenti di sconforto. Molti, fra i cercatori, sono innamorati di Minnie che però non accetta la corte di nessuno: nemmeno quella, sincera e assidua, dello sceriffo Jack Rance (baritono). Questi, insieme ad Ashby (basso), un agente della Compagnia di trasporti Wells Fargo, dà invano la caccia a un temibile fuorilegge, lo spagnolo Ramerrez (tenore) che, a capo di una banda di malviventi messicani, ha messo a soqquadro la regione. Una sera Ramerrez, deciso a rubare l'oro dei cercatori, entra nel saloon e sotto il falso nome di Dick Johnson incomincia a corteggiare Minnie. La ragazza, che ha già conosciuto l'uomo a Sacramento, mostra di gradire le sue attenzioni, suscitando nello sceriffo una sospetosa gelosia. Minnie rivela al bandito che i cercatori hanno l'abitudine di affidare l'oro alla sua custodia e giunge a invitare Johnson, per quella sera stessa, nella sua capanna. L'uomo, ormai preso della ragazza, rinuncia a rubare l'oro. Intanto la caccia ai malviventi continua: nessuno immagina che il terribile Ramerrez sia al campo. Atto II - L'interno della capanna di Minnie. La ragazza si prepara ad accogliere l'innamorato il quale giunge poco dopo. In un colloquio appassionato i due si scambiano amoroze parole. A un tratto, ecco Rance e i minatori sulle tracce dei banditi. Johnson si nasconde e Rance si apposta nei pressi della capanna. Rimasto solo con Minnie, Johnson espone i motivi che l'hanno spinto alla vita del fuorilegge; la ragazza, disperata e indignata, lo scaccia. Mentre sta per uscire dalla capanna, Johnson viene ferito da Rance. Minnie, allora, si commuove e lo accoglie ancora, nascondendolo nel solaio. Qui lo scopre, poco dopo, Rance. Minnie, allora, decisa a salvare Johnson, propone una partita a poker: se lo sceriffo vincerà, Johnson gli sarà consegnato e Minnie sarà sua; altrimenti, egli si impignerà a interrogare Rance e a cacciare l'uomo. La ragazza, barando senza scrupoli, vince la drammatica partita. Atto III - Nella foresta californiana, alle prime luci dell'alba, Rance riesce a catturare Ramerrez, il quale, dopo la fuga dalla capanna di Minnie, si è procurato di espatriare. I minatori inferociti, chiedono che il fuorilegge sia impiccato all'istante. Prima di morire, Ramerrez dichiara di non avere mai ucciso e chiede come ultima grazia che Minnie non venga mai a sapere della sua infelice fine, ma lo creda « libero e lontano », e redento. Nel momento in cui la sentenza sta per essere eseguita, si ode lo scaltipar di un cavallo: avvertita da Nick (tenore), il giovane cameriere del saloon, giunge Minnie a cavallo sul campo di espiare. La ragazza, rammentata a tutti ciò ch'essa ha fatto, rammenta d'essersi presa cura dei minatori. Ramerrez, dice, è ormai pentito e deciso a mutar

vita. Alla fine i minatori, commossi, lasciano libero Ramerrez. Minnie, felice, si allontana insieme con il suo innamorato.

Giacomo Puccini vide per la prima volta il dramma di David Belasco al quale si sarebbe ispirato per La fanciulla del West, durante il soggiorno negli Stati Uniti del 1906, al Belasco Theatre, di New York. In una lettera a Tito Ricordi scriveva a questo proposito: « Anche qui ho cercato di trovare soggetti, ma non c'è nulla di possibile, o meglio di completo. Buoni accenni ne ho trovati in Belasco, ma niente di chiuso, di solido, di completo. L'ambiente del West mi piace, ma in tutte le pièces che ho visto ho trovato solo qualche scena qua e là. Mai una linea semplice, tutta farragine e, a volte, cattivo gusto e vecchio gioco ». Nonostante queste opinioni negative, Puccini incaricò della stesura del libretto il poeta e scrittore Carlo Zangarini, che, in un primo momento, lo accontentò pienamente. In seguito il musicista pretese che lo Zangarini fosse « assistito » nel suo lavoro da un altro scrittore, Guello Civinini il quale figura per primo nel frontespizio del libretto. Per affrontare la fatica della composizione, Puccini si ritirò a Chabri: « Mi sono relegato qui, scriveva in una lettera, per lavorare. Ma concludo poco. Certo la Girl è più difficile di quel che pensavo. E' per la fisionomia caratteristica che vorrei dare all'opera che per ora barcollo e non vado dritto come vorrei ». La prima rappresentazione della Fanciulla avvenne il 10 dicembre al Teatro Metropolitan di New York. La distribuzione delle parti principali era straordinaria: la Destini, Enrico Caruso, Pasquale Amato sostenevano i ruoli della protagonista, di Johnson e dello Sceriffo. Sul podio, Toscanini. Il successo fu epitetico; gli americani applaudivano la musica, e impazzirono per gli otto cavalli in scena che, nell'ultimo atto, lo stesso Puccini aveva voluto far comparire. La prima esecuzione italiana avvenne al Teatro « Costanzi » di Roma, ancora sotto la direzione di Arturo Toscanini. Nella Fanciulla del West, com'è noto, Puccini introdusse alcune melodie esotiche, come per esempio la canzone « The Old Dog Tray », che, scrive un importante biografo pucciniano, Mosco Carner, rappresenta la nostalgia che affligge la cenciosa schiera dei cercatori d'oro quasi quanto la cupidigia del prezioso metallo ». Accanto ai tocchi di « colori locali », « ricorda quello musicale insolito in un luogo o, per meglio dire, più progredito e nuovo rispetto alle opere precedenti. Pochi gli squarci puramente melodici; ma intensità nelle linee armoniche e negli accenti dinamici. « L'impianto generale », afferma il Carner, « ricorda quello della Tosca » per la massiccia orchestrazione dei molti « tutti », con gli ottoni come corpo centrale; di contro stanno però molti altri passaggi dai colori più delicati ». Fra le pagine più note dell'opera, citiamo la « Canzone della nostalgia », « Che faranno i vecchi miei », l'« Arioso di Rance », « Mimmi! Dalla mia casa », il duetto d'amore Minnie-Johnson al secondo atto e la commovente aria di Johnson al terzo atto, « Ch'ella mi creda », che deve considerarsi una pagina assai spiccate.

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 14 agosto, ore 21,20 circa, Nazionale)

Atto unico - Firenze, l'anno 1299. Intorno al letto di morte del ricco Buoso Donati un gruppo di parenti piange la dipartita del congiunto. Costoro sono: Zita detta « La Vecchia », cugina di Buoso (contralto); Rinuccio, nipote di Zita (tenore); Gherardo, nipote di Buoso (tenore). Nella sua moglie (soprano) e Gherardino, loro figlio (contralto); Betto di Signa, cognato di Buoso (basso); Simone, cugino di Buoso (basso) e Marco suo figlio (baritono). La Ciesca, moglie di Marco (mezzosoprano). I lamenti crescono allorché, fra le lagrime, Betto mormora che l'eredità di Buoso è stata destinata al convento di Signa. I parenti, guidati dal vecchio Simone e dalla Zita, frugano la cassa alla ricerca del testamento. Rinuccio finalmente lo trova, ma prima di darlo alla Zita le estorce il consenso alle sue nozze con Lauretta (soprano), figlia di Gianni Schicchi (baritono). Dalla lettura del testamento i parenti rimangono sconvolti: effettivamente Buoso ha lasciato i suoi averi ai frati minori di Signa. Che fare? Rinuccio propone di mandare a chiamare Gianni Schicchi che ha fama di uomo scaltro e avveduto. Zita, frugando la famiglia, rifiuta di aver a che fare con un villano « che vien dal contado ». In segreto Rinuccio ordina a Gherardino di avvertire il futuro succe-

Faust

Opera di Charles Gounod (Giovedì 16 agosto, ore 20,15, Terzo)

Atto I - Faust (tenore), vecchio e deluso della vita, invoca il demone. Esso appare nelle vesti di Mefistofele (basso) e propone a Faust un patto: l'anima in cambio della giovinezza e dei piaceri. Faust accetta, ammalato dalla visione di una bellissima fanciulla, Margherita (soprano). Atto II - Gente in festa davanti a una taverna. Valentino (baritono), fratello di Margherita, affida sua sorella a uno studente che l'ama, Siebel (mezzosoprano), poiché deve partir soldato. Mefistofele, in mezzo alla folla, interrompe il brindisi di un altro studente, Wagner (basso), e inneggia a Bezebù dio dell'oro, provoca i presenti e predice il male, finché è costretto a battere in ritirata. Faust ferma Margherita, che gli risponde modestamente e s'allontana. Atto III - Nel giardino di Margherita Siebel coglie fiori. Mefistofele accompagna Faust e gli consegna un cofanetto di gioielli per sedurre la giovane, che ancora turbata dall'incontro con Faust, li scopre e se ne adorna: così la sorprende una vicina, Marta (mezzosoprano). Mefistofele rivela a Marta che suo marito è morto e la corteggia, mentre Faust s'allontana con Margherita. Ella accetta con candore l'amore di Faust, ma lo prega di lasciarla. Mefistofele irride Faust e lo spinge in casa della giovane. Atto IV - Margherita, abbandonata da Faust, cerca conforto alla sua disperazione in chiesa, ma tra i canti sacri s'alza la voce di Mefistofele che la per-

Gianni Schicchi

Pradella Zagnoni

ro. Quando, poco dopo, costui giunge insieme con la faccoglienza e ostile: Zita dice chiaro e tondo alla ragazza di togliersi dalla testa Rinuccio. Gianni Schicchi, offeso, fa per andarsene, ma la figlia lo implora di rimanere ed egli acconsente. Poiché la notizia della morte di Buoso non è ancora trapelata, Schicchi escogita uno strattagemma singolare: quello cioè di sostituirsi in tutta fretta al morto. Mentre i parenti, dopo aver portato il defunto in un'altra stanza, preparano il letto per Schicchi, si ode bussare alla porta. E' Maestro Spinelloccio (basso), il dottore, che viene a visitare il malato. I parenti lo trattengono sulla soglia e Gianni Schicchi, imitando alla perfezione la voce di Buoso, lo rassicura dicendogli di sentirsi un po' meglio. Il dottore si allontana e il volpone fa chiamare il notaio, al quale detterà un nuovo testamento. I parenti si raccomandano a Gianni Schicchi e questi promette furbescamente di soddisfarli, non senza avvertirli che la frode potrebbe essere punita, secondo l'usanza fiorentina, con il taglio di una mano. Nella stanza semibuia, alla presenza del notaio, Ser Amantio di Nicolaò (baritono) e di due testimoni, il calzolaio Pinellino (basso) e il tintore Guccio (basso), il finto moribondo detta le sue ultime volontà, lasciando al stesso la maggior parte dei beni, cioè a dire la mula, la casa di Firenze e i mulini. Inferociti i

parenti del defunto, appena uscito il notaio, si lanciano contro Schicchi che salta giù dal letto e, brandendo il bastone di Buoso, incomincia a menare legnate a tutto spiano. I parenti sono costretti ad allontanarsi. Dalla finestra aperta appare Firenze inondata di sole: Rinuccio e Lauretta si abbracciano teneramente. Gianni Schicchi li vede, si commuove. Poi, volgendosi al pubblico, dice: «Ditemi voi, signori, se i quattrini di Buoso potevano finire meglio di così...». L'opera figura nel quadro delle trasmissioni che la RAI dedica a Puccini, del quale vanno in onda tutte le opere.

Il «Trittico» pucciniano si compone, com'è noto, di opere assai diverse per argomento e per carattere. Dopo Il Tabarro, oscuro e violento dramma di gelosia e di morte, dopo Suor Angelica, vicenda patetica e dolente, ecco il piglio allegrissimo del terzo episodio, Gianni Schicchi. L'argomento di quest'ultimo lavoro si richiama a una terzina del XXX canto dell'«Inferno» di Dante, nella quale il poeta rievoca la figura dell'imbroglione che riuscì a gabbare, con la sua astuzia, tutti i parenti del ricco Buoso Donati. Il libretto, apprestato da Gioacchino Forzano con rara perizia, era tale da garantire il successo in teatro. Si siffatta solida trama, Puccini scrisse una musica straordinaria, sollecitata dalla singolarità di una figura storica che Dan-

te situò nell'ottava bolgia, popolata di falsari. L'opera, insieme con gli altri due episodi del «Trittico», fu data per la prima volta a New York il 14 dicembre 1918 e il successo fu grandissimo. Giuseppe De Luca impersonò lo Schicchi, Florence Easton fu Lauretta e Giulio Crimi cantò la parte di Rinuccio. Sul podio, Roberto Moranzoni. La «prima» europea avvenne al Teatro Costanzi di Roma nel gennaio del 1919, sotto la direzione di Gino Marinuzzi. «Stilisticamente Gianni Schicchi impressiona», scrive il Carner, acuto e appassionato biografo pucciniano, «soprattutto in quanto fornisce la prova della capacità di Puccini di adattare il suo stile, modellato e temprato in opere tragiche, al più puro spirito della commedia. La musica dello Schicchi non avrebbe potuto provenire da altra penna; eppure nelle sue inflessioni e nel suo sapore specifico differisce in modo sbalorditivo dal resto delle sue partiture, la qual cosa fornisce l'esempio forse più vistoso dell'abilità pucciniana a creare in ciascuna opera, un lavoro dotato di personalità musicale propria». Fra le pagine più note di questo capolavoro, in cui non mancano accenti popolaristici felicissimi, citiamo l'aria-stornello di Rinuccio «Firenze è come un albero fiorito», l'aria di Lauretta «O mio bambino caro», le due arie di Schicchi «Si corre dal notaio» e «Prima un avvertimento», il terzetto tra Zita, la Ciesca e Nella.

Rossi - Petracchi

Domenica 12 agosto, ore 18,15, Nazionale

Karl Ditters von Dittersdorf, nato a Vienna nel 1739 e morto a Neuhof nel 1799, fu il secondo autore di oratori (di rilievo Esther, Isaak, Giobbe) e di opere comiche (Singspiele), ma si distinse anche nella produzione strumentale, sia cameristica, sia sinfonica, lasciandosi fra l'altro un fresco e divertente Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra. Lo ascolteremo questa settimana nell'interpretazione del celebre contrabbassista Franco Petracchi accompagnato dal-

l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi. Il medesimo programma comprende la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana» di Robert Schumann, fatta conoscere la prima volta a Düsseldorf il 6 febbraio 1851. Il Dahms diceva che essa «ci rivela uno Schumann felice, giubilante, pronto a pronunciare un "Si!" incondizionato di fronte alla vita e a tutta la sua bellezza: un vero inno alla gioia. La vena dell'artista fluisce così copiosamente che la sinfonia fu scritta nel giro di cinque settimane».

Dohnanyi - Holliger

Sabato 18 agosto, ore 18,10, Terzo

E' questo il secondo appuntamento della settimana con il Festival di Salisburgo. Ne è protagonista il direttore Christoph von Dohnanyi. Il programma è completamente dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart. In apertura ecco la Sinfonia in re maggiore K. 504, detta comunemente «Praga» perché eseguita la prima volta in quella città nel 1787. Irrequietezza, gravità, frasi febbrili e talvolta perfino deprimenti scaturiscono da questo lavoro che si differenzia dagli altri del medesimo periodo per la mancanza del minuetto. E' così che la sinfonia viene anche indicata come

la sinfonia «senza minuetto». L'Einstein aggiungere «Non che sia un ritorno al tipo della sinfonia italiana, ma è una sinfonia viennese priva di minuetto semplicemente perché esprime tutto quello che ha da dire in tre tempi». Segue il Concerto in fa maggiore K 314 per oboe e orchestra (solista Heinz Holliger), scritto nel 1777 per l'oboista salisburghese Giuseppe Ferlendis. Si tratta di un lavoro che ebbe più di una versione e che si conosce ufficialmente nella stesura per flauto e orchestra. La trasmissione termina con la Sinfonia in do maggiore K 551, la famosa «Jupiter» del 1788.

Lunedì 13 agosto, ore 20,20, Nazionale

Come nelle precedenti edizioni del «Luglio Musicale a Capodimonte», anche quest'anno la protagonista del famoso festival napoletano è stata l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana. Va in onda ora la registrazione del concerto del 15 luglio sotto la direzione di Massimo Pradella, con la partecipazione del flautista Giorgio Zagnoni. In apertura di programma figura la Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore di Franz Schubert. E', questa, una delle più avvincenti prove dell'arte sinfonica del musicista viennese, che l'aveva composta nel 1816, servendosi degli schemi e delle maniere haydniane e mozartiane. «Deve ancora nascere», osserverà sir Donald Tovey, «la critica accademica che possa trovare lacune in questa piccola sinfonia in si bemolle tutta pervasa dalla particolare delicatezza di Schubert». L'orchestrazione della sinfonia fu ritrovata nel 1867 da Grove e Sullivan in casa di Johann Haydn, lo stesso che aveva scoperto l'«Incompiuta». Trovato poi anche il manoscritto nella Libreria di Stato di Berlino, l'opera fu eseguita la prima volta nel 1873. Al centro della trasmissione spicca la Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e cembalo di Johann Sebastian Bach, composta per la corte del principe Leopoldo di Köthen. Infine, il maestro Pradella dirigerà la Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica» di Sergei Prokofiev. Il maestro russo l'aveva scritta in risposta alle accuse secondo le quali il suo acceso modernismo nascondeva una debole imitazione tecnica. Prokofiev disse di aver messo a punto la sinfonia «come l'avrebbe scritta Haydn se fosse vissuto nel nostro tempo».

Abbado - Baker

Mercoledì 15 agosto, ore 21,30, Terzo

In collegamento diretto con la Radio Austriaica si trasmette dal Festival di Salisburgo un concerto diretto da Claudio Abbado a capo della «London Symphony Orchestra», con la partecipazione del contralto Janet Baker. Il programma s'avvia nel nome di Franz Joseph Haydn, con la Sinfonia in re maggiore n. 96 del miracolo» perché durante la prima esecuzione a Londra cadde dal soffitto della sala un enorme lampadario senza che qualcuno ne rimanesse colpito. Per il resto, si tratta di un lavoro senza grandi aperture espressive. Pare che il programma autorizzò non fosse contento dell'ultimo movimento. Seguono i «Rückert-Lieder» scritti nel 1902 da Gustav Mahler e l'Aria dalla Clemenza di Tito (1791) di Mozart. Claudio Abbado interpreterà infine la sagra della primavera (1913) di Igor Strawinsky.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fain)

seguita. Ritorna Valentino, e ode Mefistofele beffare in una serenata sua sorella. Affronta in duello Faust che lo trafigge, e muore maledicendo Margherita. Atto V - Mefistofele conduce Faust nel suo impero e gli offre una sferzata festa di cortigiane. Faust, preso dal rimorso, chiede di tornare da Margherita che, imprigionata per avere ucciso il bambino avuto da lui, attende il supplizio. Faust accorre per salvarla, ma la fanciulla lo respinge e chiede aiuto al cielo, e muore. Gli angeli accompagnano la sua anima in paradiso, mentre Faust disperato s'ingnocchia e Mefistofele cade sotto la spada di un arcangelo.

Charles Gounod (Parigi, 1818 - Saint Cloud, 1893) si affidò per quest'opera, che deve considerarsi la più importante del compositore francese, a due notissimi librettisti, Jules Barbier e Michel Carré, i quali trassero l'argomento dal capolavoro di Goethe (come si desume dal titolo stesso). La partitura, in cinque atti, ebbe il suo battesimo iniziale al «Théâtre Lyrique» di Parigi, dove fu rappresentata in forma di opera-comique (cioè a dire con dialoghi parlati in alternanza alla musica), il 19 marzo 1859. In seguito, confortato dall'ottima accoglienza del pubblico parigino, Gounod rivestì di note le parti parlate della seconda versione del Faust, che, in forma di grand-opera con i recitativi e il balletto (peraltro frequentemente omesso nelle rappresentazioni teatrali), andava sceneggiato anni dopo, il 3 marzo 1869 all'Opéra.

Cucinare può essere un divertimento



Nella sede di una delle più prestigiose società alimentari lombarde, la Simmenthal, si è svolta una tavola rotonda sul tema «Cucinare può anche essere un divertimento?».

Il dibattito è stato promosso dalla nota industria allo scopo di verificare il coronamento dei suoi sforzi per introdurre un nuovo e più moderno menù nei pranzi.

Il risultato è stato lusinghiero. Dagli interventi delle numerose signore presenti è risultato che tutte abbiano ormai smesso di considerare la carne in scatola come il classico alimento da pic-nic, e questo soprattutto per merito della Simmenthal che ha saputo con l'alta qualità dei suoi prodotti conquistare la fiducia delle consumatrici. «Oggi — ha detto una simpatica signora — è più divertente stare in cucina. Ci si può sbizzarrire inventando piatti nuovi a base di ottima carne che i cuochi della Simmenthal hanno già cucinato per noi. Ci hanno tolto la fatica della cucina per lasciarci il piacere di servire».

L'intervento è stato applauditissimo, segno che erano in molte a pensarla così.

Un'altra signora ha ricordato i suoi drammi in cucina, prima di scoprire la vasta gamma dei prodotti Simmenthal. La signora ci diceva: «Io sono insegnante, e non vi dico che cosa era diventata per me la cucina! Uova fritte e bistecche ai ferri erano i piatti più «complessi» che riuscivo a fare nel breve intervallo fra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane. Poi finalmente ho scoperto che Simmenthal non è solo carne ma anche una gamma vastissima di prodotti, fra cui il tonno. Anzi, proprio col tonno ho imparato a creare moltissime pietanze, tutte da preparare in breve tempo e tutte eccellenti. Il più contento ne è stato mio marito, nel vedersi servire a tavola le «mie invenzioni»!».

Non sono naturalmente mancate le polemiche: una signora, poco fiduciosa, ha detto: «Sì sì, sarà una bella cosa avere il pesce già pronto, ma io mi fido solo del mio pescivendolo e del mio... naso».

Ed è a questo punto che ha preso la parola un delegato della società che, dopo aver ringraziato i presenti per la fiducia accordata all'industria da lui rappresentata, ha illustrato le fasi che portano alla nascita dell'ultimo prodotto Simmenthal: il tonno.

«La conservazione dei prodotti ittici — ha detto — è un ramo particolare che richiede una approfondita specializzazione nel settore. Ci è stato necessario chiamare tecnici giapponesi, all'avanguardia nello studio della conservazione del tonno in scatola; essi hanno controllato che questo pesce, dalla polpa particolarmente gustosa, sia pescato in periodi favorevoli, venga inscatolato solo dopo la scelta delle parti più tenere e più fini e che la sterilizzazione delle stesse e delle confezioni sia rigorosamente osservata.

Oggi — ha continuato — i vostri interventi ci hanno dimostrato che la Simmenthal è con voi e per voi, perciò concludo ricordandovi: con i prodotti Simmenthal i vostri piatti avranno un gusto sempre nuovo».

BANDIERA GIALLA

UNA CANZONE RISCOPERTA

Il 1° febbraio 1969, *Albatross*, un brano strumentale eseguito dal gruppo dei Fleetwood Mac, raggiunse il primo posto nelle classifiche inglesi dei 45 giri più venduti. Adesso lo stesso disco — ripubblicato nella versione originale (l'operazione è stata fatta all'insaputa del complesso), è di nuovo piazzatissimo nelle graduatorie britanniche, confermando il fatto che un certo tipo di rock semplice, basato soprattutto sull'intramontabile blues, può resistere all'erosione del tempo.

Non sono pochi i casi di dischi ripubblicati con successo (l'ultimo esempio è quello dei due album con tutti i maggiori best-sellers dei Beatles dal 1963 al 1970), ma quello dei Fleetwood Mac è un caso abbastanza particolare, dal momento che riguarda un brano non così vecchio da giustificare il suo attuale boom con certe tendenze nostalgiche del pubblico di oggi.

«I ragazzi comprano *Albatross*», dice Dave Walker, già appartenente ai Savoy Brown e nuovo cantante dei Fleetwood Mac, «soprattutto perché è un disco di qualità, suonato e fatto bene. Può darsi che qualcuno lo compri per nostalgia, ma secondo me si tratta di pochissima gente: questi fans di oggi sono troppo giovani per potersi ricordare del nostro periodo d'oro, anche se sono passati solo quattro anni».

Nel 1969, dopo la scalata alle classifiche di *Albatross*, i Fleetwood Mac avevano avuto altri best-sellers in Inghilterra, come *Man of the world* e *Oh well*, e nel referendum indetto dal settimanale specializzato *Melody Maker* si erano piazzati al primo posto nella graduatoria dei migliori complessi, superando addirittura i Beatles, che fino ad allora avevano regnato incontrastati.

L'anno seguente, però, dopo una tournée negli Stati Uniti, avevano deciso di restare lì, dove le prospettive erano migliori che in patria. Solo qualche mese fa il gruppo ha sentito il richiamo della sua Inghilterra e ha cominciato a organizzare la propria tournée. «Avere successo è bello», dice Walker, «ma averlo a casa propria è magnifico».

Dei componenti il vecchio gruppo restano nella formazione solo due musicisti: il batterista Mick Fleetwood (dal quale il complesso ha preso il nome) e il bassista John

McVie. Ad essi si sono aggiunti il cantante Dave Walker, la pianista e cantante Christine McVie (sorella di John), i chitarristi Bob Welch e Bob Weston. «Anche se siamo praticamente un complesso nuovo rispetto a quello originale», dice Mick Fleetwood, «la nostra musica non è molto cambiata in questi quattro anni. E' per questo che, anche se il pubblico inglese nel frattempo ci ha quasi dimenticati, oggi abbiamo ritrovato il successo di una volta: la nostra formula era valida allora e resta valida oggi».

Secondo Fleetwood, il segreto del gruppo è nell'aver sempre rispettato le diverse idee musicali dei singoli componenti, ciascuno dei quali ha così collaborato attivamente all'affermazione del complesso.

«John, Christine e Bob Weston amano il blues», dice il batterista, «io e Bob Welch preferiamo il soul, Dave è decisamente per il rock & roll. Il risultato di tutte queste diverse tendenze è una musica libera e viva, indipendentemente dalla sua maggiore o minore attualità. Quanto a

ciò che ci chiedono tutti, e cioè se dopo il successo di *Albatross* torneremo al vecchio stile del gruppo, la risposta è no. Anche se la formula non è cambiata, siamo cambiati noi, e tornare indietro sarebbe un errore».

Nel repertorio dei Fleetwood Mac, *Albatross* non c'è più. «Non sarebbe difficile suonarlo come lo suonavamo nel 1969», dice Mick, «ma preferiamo non eseguirlo, perché non vogliamo dare al pubblico l'idea che riposiamo sugli allori. Per la maggior parte suoniamo materiale nuovo. A giudicare dall'interesse che il pubblico della tournée appena conclusa ha dimostrato, è materiale che funziona piuttosto bene. Siamo un gruppo molto semplice, sei amici che si divertono a suonare insieme. Condizionare la nostra musica alle esigenze commerciali dovute al nuovo successo di *Albatross* sarebbe assurdo e sbagliato. E noi non saremmo leali con chi ci ha seguito per tanti anni e con chi comincia a farlo adesso».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 2) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 6) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
- 7) *Io domani* - Marcella (CGD)
- 8) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
- 9) *Io perché io per chi* - I Profeti (CBS)
- 10) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 3 agosto 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Shambala* - Three Dog Night (Dunhill)
- 2) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)
- 3) *Will it go round in circles* - Billy Preston (A & M)
- 4) *Bad bad Leroy Brown* - Jim Croce (Dunhill)
- 5) *Natural high* - Bloodstone (London)
- 6) *Yesterday once more* - Carpenters (A & M)
- 7) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 8) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Epic)
- 9) *Smoke on the water* - Deep Purple (Warner Bros.)
- 10) *Long grain running* - Doobie Brothers (Warner Bros.)

In Inghilterra

- 1) *I'm the leader of the gang* - Gary Glitter (Bell)
- 2) *Welcome home* - Peters and Lee (Philips)
- 3) *Life on mars* - David Bowie (RCA)
- 4) *Skweeze me, pleeze me* - Slade (Polydor)
- 5) *Goin' home* - Osmonds (MGM)
- 6) *Alright alright alright* - Mungo Jerry (Dawn)
- 7) *Saturday night* - Elton John (Djm)
- 8) *Randy* - Blue Mink (Emi)
- 9) *Born to be with you* - Dave Edmunds (Rockfield)
- 10) *Snoopy versus the Red Baron* - Hot Shots (Mooncrest)

In Francia

- 1) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
- 2) *Nous irons à Véronne* - Charles Aznavour (Barclay)
- 3) *Vaùo via* - Drupry (RCA)
- 4) *Je viens dîner ce soir* - Claude François (Flèche)
- 5) *I love you because* - Michel Polnareff (AZ)
- 6) *Emmène-moi demain avec toi* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 7) *Rimbaud chanterait* - Michel Delpech (Barclay)
- 8) *Comme si tu devais mourir demain* - Michel Fugain (CBS)
- 9) *J'ai un problème* - Hallyday & Sylvie (Philips)
- 10) *Adam et Eve* - Sheila (Carrère)



voglia di gelato

voglia di...

13.06.83 SVO 285

Mita Medici accanto a Pippo Baudo: una fra le novità di «Canzonissima»

La fortuna di essere stata Margie



Mita Medici, la nuova partner di Pippo Baudo sulle scene di «Canzonissima». Incominciò a recitare per il cinema all'età di sedici anni

di Ernesto Baldo

Roma, agosto

Margie, un nome ricorrente nella vita avventurosa di Rodolfo Valentino, si sta rivelando come un eccezionale portafortuna per la primadonna di *Canzonissima*. Mita Medici è arrivata alla più popolare trasmissione televisiva dopo aver fatto rivivere nell'inverno scorso sui palcoscenici italiani la figura della celebre ballerina della compagnia di Al Jolson, invaghita di

Valentino, nell'edizione Alberto Lionello di *Ciao Rudy*. Otto anni prima, nel dicembre del 1965, lo stesso spettacolo che aveva però come protagonista Marcello Mastroianni rivelò nel ruolo di Margie il temperamento di ballerina di un'altra giovane attrice: Raffaella Carrà.

Adesso dal 7 ottobre al 6 gennaio, per tredici domeniche, Mita Medici succederà al Teatro delle Vittorie a Raffaella Carrà e a Loretta Goggi nel ruolo di graziosa spalla di Pippo Baudo, confermato presentatore dell'edizione '73 di *Canzonissima*.

I compiti che saranno affidati

Anche Mita, come a suo tempo Raffaella Carrà, ha interpretato in «Ciao Rudy» il personaggio della ballerina innamorata di Rodolfo Valentino. Che cosa cambierà al Teatro delle Vittorie per il torneo che si inizierà il 7 ottobre. 35 cantanti in gara

alla giovane soubrette, il cui vero nome è Patrizia Vistarini, non sono stati ancora definiti. Molto dipenderà dall'impostazione che gli autori Paolini e Silvestri e il regista Romolo Siena daranno alla trasmissione. Tuttavia anche se a differenza della Carrà e della Goggi non potrà disporre di un autentico balletto (perché esso non figura nei cast di *Canzonissima '73*), Mita Medici spera egualmente di trovare nella trasmissione spazio per poter ballare, cantare e recitare. Insomma, rispettare quella regola che fa di *Canzonissima* una fabbrica di primedonne.

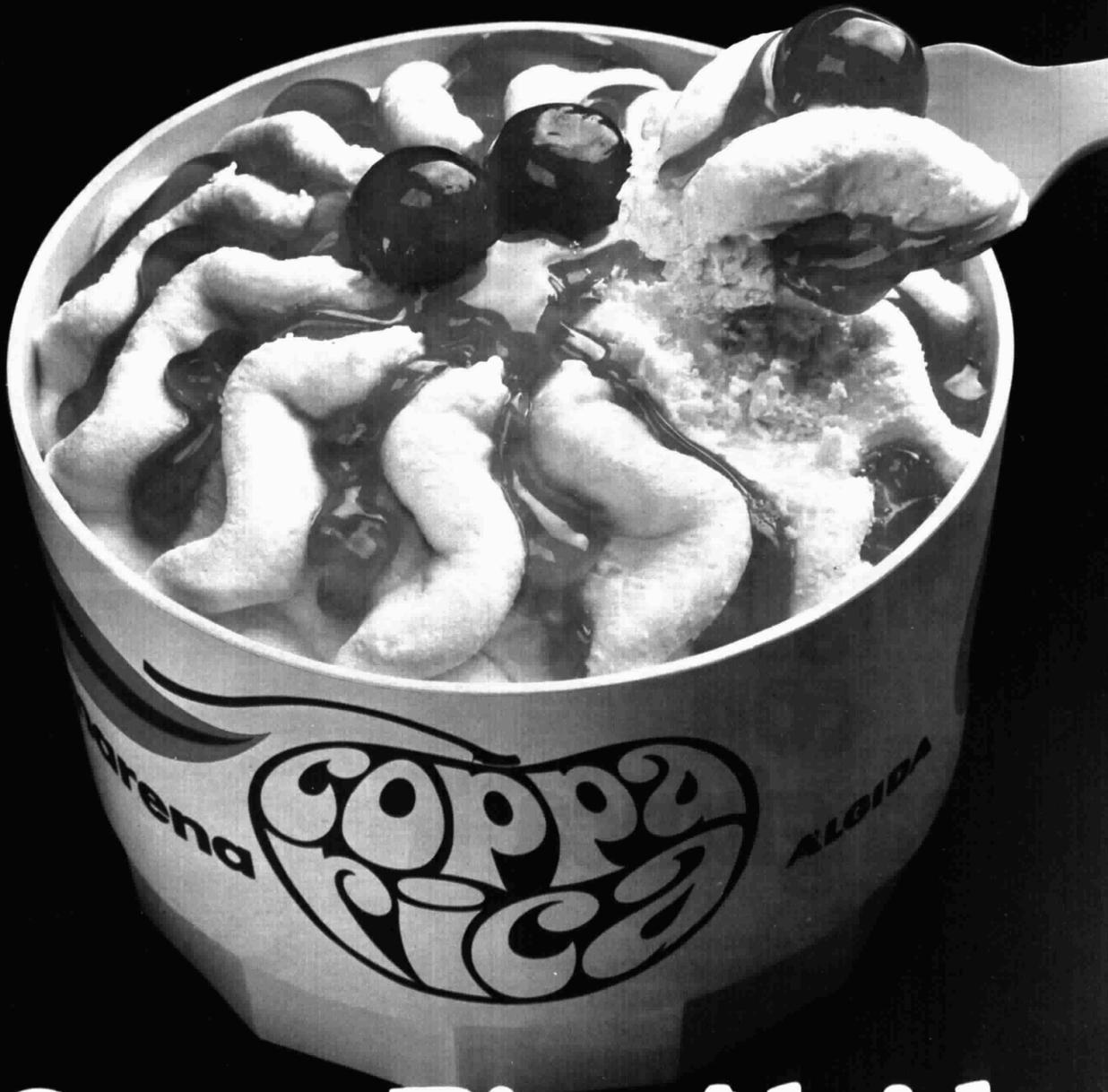
D'altra parte Mita Medici è sempre stata un personaggio popolare tra i giovani, benché non abbia all'attivo nessun premio Oscar, ma soltanto una Noce d'oro conquistata nel 1967 per il suo primo film *L'estate* in cui interpretava la parte della figlia di Nadia Tiller che era corteggiata da Enrico Maria Salerno. Alla notorietà, la nuova partner di Baudo approdo giovanissima: aveva sedici anni quando venne scoperta e lanciata nel cinema come l'adolescente beat che parlava malvolentieri con i giornalisti perché il suo orecchio era tutto teso alla musica «yé-yé». Il Piper era allora la sua casa. Adesso della ragazzina selvatica, ineducata, indifferente, Mita Medici non ha più niente, è diventata una professionista adulta, con una sola grande passione: quella per la musica. E forse è stata proprio questa passione a farla preferire alle altre più provocanti candidate: Loredana Berté e Lorenza Guerrieri.

Anche il meccanismo della prosima *Canzonissima* presenta parecchie novità rispetto all'ultima edizione vinta da Massimo Ranieri e che rivelò Loretta Goggi soubrette. Il teatro sarà ancora quello «delle Vittorie», cambierà sostanzialmente il sistema delle votazioni in sala. Il torneo canoro, articolato in quattro fasi, prevede che nelle due prime i cantanti si esibiscano divisi in due gruppi. Uno sarà riservato ai quattordici debuttanti (solisti, complessi e gruppi vocali) e l'altro a ventuno cantanti che hanno già in passato partecipato a *Canzonissima*, come Orietta Berti, Mino Reitano, Gian-

ni Nazzaro ecc. Tra i debuttanti troveremo invece i vincitori dell'ultimo *Disco per l'estate*, i Camaleonti, la rivelazione del Sanremo '73 Gilda Giuliani, i Vianella, e altri cinque complessi fra cui i Nomadi e i Dik Dik.

Come nel passato soltanto per la fase finale è fatto obbligo ai concorrenti di eseguire canzoni italiane inedite; per il resto ognuno sarà libero nella scelta dei brani. Le maggiori novità, come si è detto, riguardano le votazioni e le giurie. Una sola giuria, formata per sorteggio dalla RAI, funzionerà ogni settimana al Teatro delle Vittorie e sarà composta da 49 elementi per le cinque trasmissioni del primo turno, di 56 elementi per le tre trasmissioni del secondo turno, e di 42 elementi per le tre trasmissioni del penultimo turno. Per la finalissima invece i giurati, sorteggiati tra gli abbonati alla televisione, saranno cinquecento divisi in venti giurie. Nelle fasi eliminatorie che dovranno designare i nove finalisti, ogni cantante verrà giudicato da un gruppo di sette giudici scelti per sorteggio tra quelli convocati al Teatro delle Vittorie, e ciascun giurato potrà attribuire agli interpreti da uno a tre voti. Ogni voto varrà mille voti-cartolina. Al termine della trasmissione tutti i giurati del Teatro delle Vittorie, che avranno già votato separatamente per i singoli cantanti, parteciperanno ad una ulteriore votazione nel corso della quale potranno ancora assegnare un voto ad un solo concorrente, ma potranno anche, se lo riterranno, astenersi.

Per la finale del 6 gennaio i telespettatori chiamati a fare parte delle 20 giurie esprimeranno le loro preferenze per un solo cantante. Allo scopo di ravvivare la gara è stato deciso di assegnare, all'inizio del torneo, a ciascun cantante una dotazione equivalente a 70 mila preferenze espresse dal pubblico. Questi voti i partecipanti a *Canzonissima* potranno — senza limitazione — «giocarli» diecimila alla volta nelle trasmissioni delle prime tre fasi. Come sempre, però, saranno le preferenze del pubblico, quelle spedite per cartolina, ad avere un valore determinante per la classifica.



Coppa Rica Algida

festa di sapori

Lasciati tentare da una
provocante Coppa Rica. Affonda
il cucchiaino nella montagna

di panna. Scopri il gusto ricco
dell'amarena. Goditi le ciliegie
candite a una a una. Che voglia!



Algida, voglia di gelato.



Da Hong Kong con una giunca

Nel «giardino profumato» alle soglie della Cina di Mao. Che cosa acquistare senza rischio al «mercato dei ladri». C'è addirittura una taverna romana

Roma, agosto

Chi, almeno per una volta, sognandosi protagonista di ineffabili vicende di spionaggio e di droga, non ha situato il centro delle sue imprese nella favolosa Hong Kong (e dintorni) la quarta tappa dei coniugi Lina e Gastone Cavallo, interpreti del ciclo televisivo di Giorgio Moser *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno*. La serie, realizzata dal regista con la collaborazione di Edoardo Anton, prevede otto puntate: dopo Jaipur in India, che è stato il primo approdo, la coppia di turisti italiani si è trasferita a Bangkok, poi nell'isola di Bali, ed ora arriva ad Hong Kong. Come i nostri lettori già sanno il personaggio di Lina è interpretato dall'attrice Gitty Djamal e quello di Gastone dall'attore Gino Pernice. Il *Radiocorriere TV* ha seguito la serie televisiva presentando il viaggio con una angolazione personalizzata: accanto ad una piccola guida al Paese di turno, il nostro giornale pubblica infatti una sorta di diario di lui e di lei che nasce sulla scorta dei ricordi di Lina e Gastone. I servizi fotografici sulle tappe del viaggio sono di Monika Zurcher.



Lina (l'attrice Gitty Djamal) in risciò per le strade di Hong Kong



Un villaggio tra le risale che dividono Hong Kong dalla Cina popolare. Nell'altra foto a sinistra, ancora Gitty Djamal con un bambino cinese in una strada della «favolosa» città orientale

Il viaggio visto da lei e da lui



In cerca d'un passaporto per Gastone

LINA

Oggi è venuta a colazione nostra nipote Maria Grazia per presentarci il fidanzato: il solito tipo politicamente impegnato, con barba e occhiali. E pieno di prosopopea, per giunta: mi trattava dall'alto in basso, alzando gli occhi al cielo ogni volta che aprivo bocca o interrompendomi con degli «Scusi, signora, lei s'informa?», come se fosse davanti a una mentecatta, reduce dalla terza elementare: mentre io, non per vantarmi, la mia cultura ce l'ho. E ho anche viaggiato e i viaggi, si sa, nutrono il cervello; per cui a un certo punto l'ho interrotto mentre parlava imbottendosi di ravioli (fra l'altro questi intellettuali impegnati hanno un appetito che levati!) e gli ho detto a bruciapelo: «Senta, lei che chiacchiera tanto, in Cina c'è mai stato?». Figuriamoci se c'era stato, solo a parlare, son capaci! Ma finalmente ho visto accendersi un lampo di interesse nei suoi occhi, come se invece di considerarmi una «cosa», scoprisse che ero una donna viva, giovane, bellina e, diciamo pure, con la sua brava esperienza di vita vissuta. Mia nipote che fa sempre la furba (è proprio vero, Dio li fa e poi li accoppia), mi ha guardata con aria ironica: «Dai zia, col binocolo l'hai vista, tu, la Cina!». Come faceva a saperlo, la maledetta? Certo, che l'abbiamo vista col binocolo: da Hong Kong. Ma si distinguava tutto benissimo, quasi fossimo sul posto, risaie e risaie a distesa, sembrava il Vercellese. E poi, che c'entra? Anche se Hong Kong non è proprio Cina, la Cina si sente, incombe, la Cina è vicina. «Hong Kong è solo una facciata di giada» mi ha detto un prete «che può crollare da un momento all'altro. Basta che in Cina, per

fare un esempio, decidano di chiudere il rubinetto dell'acqua e noi rimaniamo isolati, senza scampo». Sembra il gioco del gatto col topo: e lì il gatto fa rotolare il topo fra le zampe, ci si diverte e non lo mangia mai. Il topo ogni notte pensa che quella sia l'ultima, ogni giorno pensa che quello sia l'ultimo. Perciò a Hong Kong vivono gozzovigliando, passano da una baldoria all'altra come se fossero gli ultimi giorni di Pompei. Una baldoria che dura ormai da venti anni. A pensarci, mica male: come la zia Zelinda, che ogni sera esprimeva il suo ultimo desiderio, dicendo che sarebbe morta l'indomani ed è andata avanti così per 32 anni, più colmata d'una principessa, facendoci tutti fessi. D'altronde il mondo è dei dritti e a sgobbare come sgobbo io dietro il banco della profumeria ci si rimette soltanto. Ma io sono fatta così e, d'altronde, non potrei neppure vivere come vivono a Hong Kong: senza sapere mai se l'indomani saranno di qua o di là, sotto questi o sotto quelli. Quando il Gastone ha perso il passaporto sulla nave-traghetto per Macao io sono scesa a parlare col direttore dell'Ente Turismo di Macao, persona gentilissima: mi ha ascoltata con molta attenzione e poi mi ha detto che lui non poteva farci niente e neanche il governatore portoghese avrebbe potuto farci niente, perché anche se Macao è portoghese, sta dentro la Cina. Vaccì a capire qualcosa. E se il Gastone non ritrovava per caso il passaporto (l'aveva infilato nella macchina fotografica, lui fa tutto a vanvera) non saremmo ancora riusciti a sapere chi conta, veramente, i laggiù. Ma pare che a tutti convenga tenere Hong Kong così, in sospiro, né di qua né di là. A questo punto il Gastone, stu-

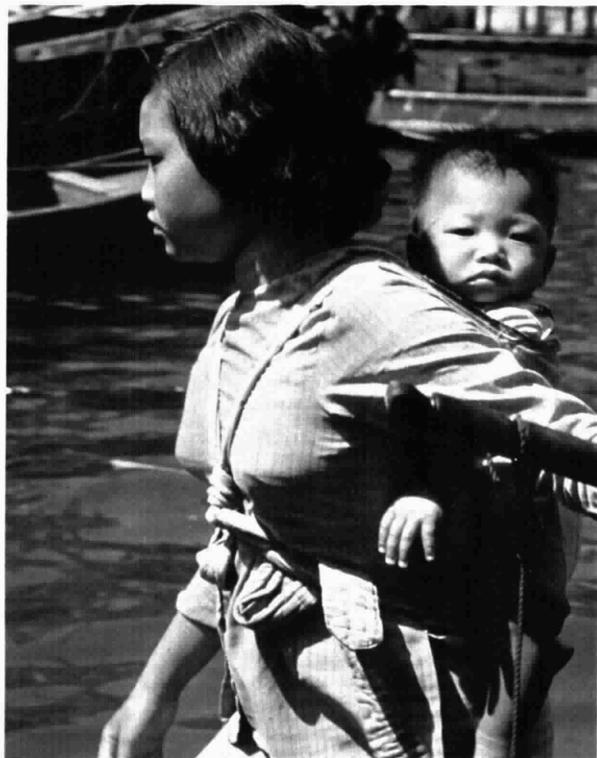
rido, mi ha interrotto: «Come per la Sampdoria, fino all'ultima domenica del campionato». E l'incanto è svanito: il barbuto, giunto vittoriosamente alla torta, s'ingozzava dicendo alla cara nipote: «Cosa vuoi, con certa gente non si può parlare: il metro è troppo diverso...». Allora io, per sgelare l'ambiente, ho brindato alla loro felicità esclamando «Cin-cin Cina!» ed ho visto che lo stupore di lui non aveva limiti. Si dica pure tutto quel che si vuole, ma quando una donna è preparata e, per giunta, spiritosa, la sua figura la fa sempre.

GASTONE

Oggi è stato da noi il Pier Luigi, fidanzato di mia nipote Maria Grazia: che barba! In tutta l'estensione del termine: oltre ad avere la barba è anche noioso come l'influenza. Per cominciare mi guardava con curiosità, come se fossi un fenomeno da baraccone, dicendomi: «Così lei commercia in profumi, eh?», con lo stesso tono con cui avrebbe detto: «Così lei fa la tratta delle bianche, eh?». Poi, a getto continuo: «Cosa legge?», «Ha visto l'ultimo recital del Tale a teatro?» e io che vado solo al cinema non sapevo proprio cosa rispondergli. Non capisco perché 'sta scocciatrice di Maria Grazia debba cambiare fidanzato ogni tre mesi e sentirsi in dovere di presentarci ogni volta il nuovo acquisto: tanto più che sono tutti uguali, anche se uno ha la barba e l'altro i baffi alla Stalin, uno gli occhiali e l'altro no. Tutti asfissianti, con l'aria saputa e ti trattano come tu fossi una pezza da piedi. Per fortuna mi è venuta in soccorso la moglie, l'intellettuale della famiglia, mettendosi a par-

segue a pag. 68

Da Hong Kong con una giunca



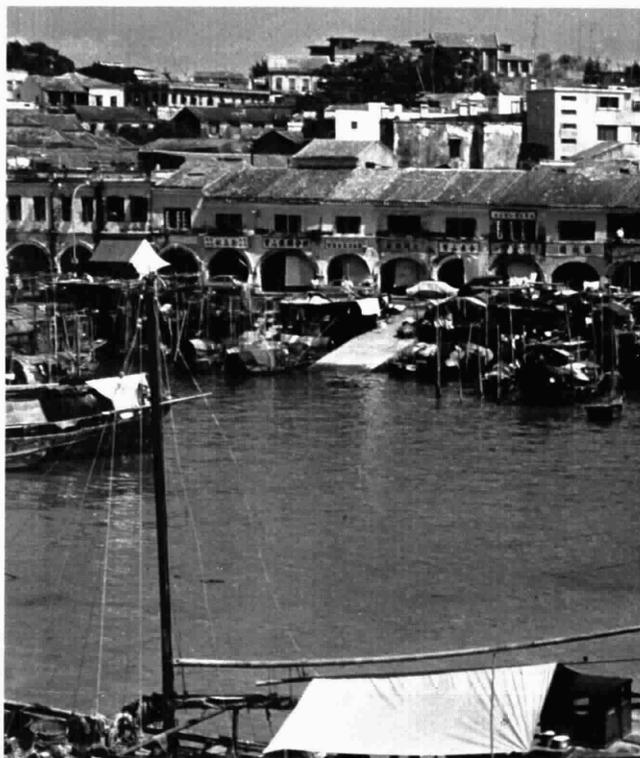
Due fotografie scattate al mercato sull'acqua di Aberdeen. Qui sono ancorate anche numerose navi-ristorante, decorate con sfarzo: una vista notturna

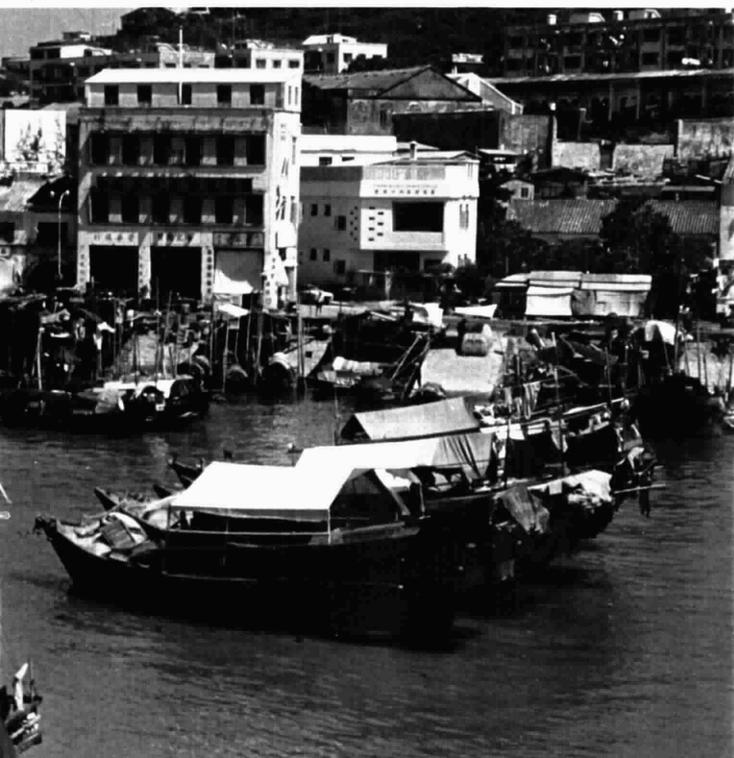
segue da pag. 67

lare della Cina. Speravo che quello mi ignorasse, ma niente: ogni poco mi chiedeva, « E lei, cosa ne dice? ». E cosa potevo dirne, io, che la Cina l'ho vista dall'elicottero all'arrivo, e poi più? Così gli ho detto che Hong Kong mi piaceva, che erano fortunati gl'inglesi ad averla in affitto sino al 2001: e gli ho chiesto, visto che si dava l'aria di saper tutto, se c'è il blocco dei fitti anche in quelle cose lì, io col mio negozio vivo sempre col patema dell'aumento a ogni scader di contratto. Poi gli ho anche detto che ero stato in risciò, con l'omino che ti tira correndo a piedi scalzi e te la godi un mondo; e lui m'ha chiesto, alzando le sopracciglia, se trovo giusto che esistano ancora mezzi del genere. « Giustissimo », ho risposto io, « sono più veloci dei taxi, costano meno e non si debbono fermare a far benzina ». Lui, sempre a fissarmi con quell'aria sorniona, da baucasia. Così, non ho più aperto bocca; oltretutto, non avevo più niente da dire. Appena salito sulla nave per Macao avevo perso il passaporto e non ho potuto scendere né a Macao né a Hong Kong, costretto ad andare avanti e indietro da un porto all'altro, come un ferry-boat. Pare siano cose che capitano. Pare sulla nave c'era un tipo strano che da otto mesi non poteva scendere a terra e si faceva Hong Kong, Macao e ritorno in continuità: sempre per via del passaporto. Che poi non si è capito se l'avesse perso davvero o gettato in mare, per rompere ogni legame

con la società, come diceva lui: gente matta, gira quanto vuoi, ne trovi dappertutto. Senza contare che questo era italiano. Comunque, se avessi dovuto passare otto mesi lì sopra, sarei morto di mare: o di crepacuore, per quanto ci fosse una spogliarellista cinese che era una favola. Di quelle da toglierti il fiato. Che poi, il fiato lo toglieva a te, ma lei, di dosso, non si toglieva un bel niente: una spogliarellista per finta, tanto per capirsi. Sempre abbottonata sino al collo, persino col foulard in testa; ma con questi orientali non puoi mai sapere, loro fanno tutto all'incontrario e, chissà, magari le spogliarelliste invece di spogliarsi si vestono. Le ho fatto anche un po' di corte, mentre andavano su e giù, Macao-Hong Kong, giusto per raccontare qualcosa agli amici del Circolo; ma era una tale fatica! Io le parlavo italiano, qualche parola in inglese (« il tuo inglese da cameriere » mi dice sempre la Lina; ma in certi casi serve anche quello); ma lei, valla a capire, tutto quello che diceva per me era cinese. Comunque alla fine, quando ho ritrovato il passaporto sono riuscito a vincermela a venir via con me: e siamo scesi dalla nave a braccetto, come due morosi. Senonché, appena messo piede sulla banchina, chi ti vedo? La Lina; e chi se la ricordava più, la Lina? Io credevo di averla lasciata a Macao, e invece eccotela a Hong Kong. Certo che i viaggi sono pieni di imprevisiti: specie se porti la moglie con te.

(a cura di Donata Gianeri)





Hong Kong com'è in poche righe

Il Paese - Hong Kong significa giardino profumato ed è posta sulla costa meridionale della Cina. Colonia britannica, l'Inghilterra la prese in affitto dalla Cina nel 1898 per un periodo di 99 anni. Su di un territorio di 1032 Km² vivono circa quattro milioni di persone di cui il 99% è rappresentato da cinesi. L'amministrazione è gestita da un governatore coordinato da un consiglio esecutivo di 14 membri e da un consiglio legislativo di 25 membri. L'unità monetaria è il dollaro di Hong Kong (HK\$) che corrisponde a circa 100 lire. La lingua commerciale e l'inglese; la popolazione cinese parla diversi dialetti con prevalenza del cantonese, ma mettendo a punto il vostro inglese ve la caverete dignitosamente.

Come ci si arriva - Con 785.000 lire circa l'Alitalia vi assicura il tratto Roma-Hong Kong e ritorno; ricordatevi però di confermare la vostra prenotazione per il volo di ritorno, almeno 72 ore prima della partenza. Preoccupatevi inoltre di accertare presso la vostra agenzia di viaggi o presso la stessa compagnia aerea quali sono i documenti richiesti per l'ingresso in Hong Kong.

Aberghi - Molti sono i buoni alberghi di Hong Kong, dai «Mandarin» all'«Hilton» i cui prezzi oscillano, per una camera singola, dalle 9 alle 18 mila lire in relazione alla bassa ed all'alta stagione. Ma se volete spendere di meno, appena scesi dall'aereo prendete un tassì che in quindici minuti e con una spesa di circa seicento lire vi porterà nel quartiere di Kowloon, dove gli hotel sono molti e di sicuro più economici. Oppure vi farete condurre agli alberghi del quartiere Victoria. Ma se amate l'imprevisto e volete vedere

da vicino la turbinosa vita di Hong Kong, cercatevi un albergo nei dintorni della casa di Suzy Wong: stradette strette e tortuose nelle quali sono disseminati piccoli bar con fantasiosi lumi dai molteplici colori; turbe di marinai le percorrono tra schiamazzi e canti; qui, senza perboli, è proprio vero che «le favelle si confondono». E qualsiasi cosa la troverete di contrabbando. Certamente Hong Kong non è una città che vi facilita il relax, e la città dei traffici, come l'abbiamo vista nelle nostre fantasie. È una città moderna con edifici di stile europeo ed americano, con un porto che è il secondo al mondo per il suo movimento commerciale. Una città dalla vita movimentata, l'instancabile operosità della popolazione (e lo scarso costo della mano d'opera) ha portato la sua fiorente industria sul piano della competitività mondiale.

Cucina - Non potevano mancare a Hong Kong ristoranti specializzati nella cucina internazionale; alcuni sono ottimi altri attirano per la loro particolarità come ad esempio i ristoranti allegheresi che sono ancorati ad Aberdeen, il vecchio villaggio di pescatori. Sono delle vere e proprie adibite a ristorante, decorate con molto sfarzo e colore e dalle pensili varrappinte luci notturne. Giorgio Moser però non è dell'idea di consumarvi un pasto. «Godetevi lo spettacolo», dice, «ma se volete mangiare andate nei ristoranti cinesi o coreani». Per chi rimpiange il bucato, grato sollievo alle proprie brame troverà presso «La taverna romana» condotta da un medico italiano. Ad Hong Kong un pasto costa dalle 1500 alle 4000 lire.

Escursioni - Visitare soprattutto i territori sulla frontiera e (se molti) di lasciar passare per la Repubblica Popolare Cinese spingersi sino a Canton. La colonia portoghese di Macao può essere raggiunta in circa tre ore e mezzo con un traghetto. Macao è bella con le sue fortificazioni semidiroccate ed antiche cattedrali, ma è troppo evidente il contrasto con Hong Kong e il suo fervore di opere. È bella ma languidamente abbandonata, quasi morente. A Macao comprenderete soltanto del vino portoghese e, se volete l'emozione, andrete a giocare nel famoso casinò falgagame. Sul battello che vi riporterà ad Hong Kong, per distrarvi dai tristi pensieri che vi affliggono per essere rimasti al verde, potrete assistere ad un pregevole spettacolo di strip-tease. Se neanche questa gradevole esibizione riuscirà a ridarvi fiducia nella vita e siete convinti che vi resta solo da presentarvi alle autorità consolari per farvi rimpatriare, se insomma le vostre ubbie si sono trasformate in affezioni fisiche, tanto violento è il dolore che vi ha preso alla testa, allora affidatevi alla benefica, risolutiva opera dell'agopuntura che in Hong Kong — precisa Moser — ha dei maestri forse più valenti di quelli di Tokio.

Acquisti - «Fate attenzione», raccomanda Moser, «potrete incappare in qualche buggeratura». In genere potete fidarvi degli articoli di antiquariato o di quanto potrete trovare al cosiddetto mercato dei ladri (oggetti di argenteria inglese, di rame, di avorio, di ferro battuto, quadri dipinti su latta). Altri acquisti sicuri sono effettuabili nei magazzini della Repubblica Popolare Cinese. Ma, dulcis in fundo, i marinai della domenica potranno per solo cinque milioni portarsi a casa una giunca di dieci metri costruita in tek, nei cantieri specializzati di Hong Kong. Pensateci: si può far morire dall'invidia cabotano tra Ischia e Capri con sì esotico naviglio. E' sera: non vi resta che andare ad uno spettacolo. Scegliete l'opera cinese con un misto di musica, canto e ballo; oppure il cinema con il karaté. L'ultimo spettacolo è alle 21.30.

Salvatore Bianco

sai suggestiva ma, dice Giorgio Moser, per mangiar bene è forse preferibile recarsi altrove



a troupe di Moser al lavoro ad Aberdeen. Nella foto sopra, panoramica sulle risale al confine con la Cina; a sinistra, un ristorante galleggiante, Tai Pak; a destra una strada del quartiere di Suzy Wong, più attraente per chi ama il folklore





Il sogno nella letteratura classica: nell'«Eneide» di Virgilio l'eroe (qui interpretato da Giulio Brogi nella riduzione TV) viene sollecitato da una visione a portare a termine il viaggio « fatale ». A destra, Luigi Vannucchi nei panni di don Rodrigo, nei « Promessi sposi » TV. Don Rodrigo sogna, nel delirio della peste, l'indice accusatore di fra Cristoforo



Curiosando

Nella mitologia, nella filosofia, nella letteratura d'ogni tempo e Paese - da Virgilio a

di Adolfo Moriconi

Roma, agosto

Secondo la mitologia, i sogni sono figli della notte e dimorano nell'Adè. Di là si spargono tra gli uomini attraverso due portali: di corno per quelli veritieri, di avorio per quelli falsi. Prometeo, il semidio che per punizione di Giove fu incatenato ad una montagna con l'aquila che gli rodeva di giorno il fegato che gli cresceva la notte, fu il primo interprete dei sogni. Da allora, nella letteratura si son sempre raccontati sogni.

Così nel penultimo canto dell'*Illiade*, Omero fa apparire in sogno ad Achille l'ombra dell'adorato amico Patroclo a rammentargli la loro grande amicizia e a chiedergli che essa sia perpetua nella sepoltura unendo le loro ceneri in una stessa urna. Anche tu, Achille, presto morirai, gli ricorda l'ombra di Patroclo, e gli uomini dovranno prendere la nostra a simbolo dell'amicizia eterna.

Virgilio, nell'*Eneide*, fa dipendere la nascita di Roma da un sogno. Enea, l'eroe pio, sta dormendo dopo un appassionato amplesso con Didone, la bella e innamorata regina di Cartagine, quando gli appare Mercurio: gli rimprovera la sua inerzia e gli ricorda il suo destino. Svegliandosi, Enea non ha più esitazioni, ordina di preparare nascostamente la flotta e, inflessibile alle preghiere di Didone disperata, salpa alla volta delle terre su cui poi sorgerà Roma.

Cicerone, nell'ultimo libro del *De Republica* fa intravedere in sogno a Scipione — è il famoso sogno di Scipione — quali saranno i premi oltremondani che spettano ai benemeriti della patria e, sempre nel sogno, Scipione scopre le ragioni dell'immortalità dell'anima.

Eh no, gli scrittori non possono fare a meno dei sogni. Comprensibile. I personaggi rappresentano esseri umani e gli esseri umani sognano. Anche ad occhi aperti. E dall'angolazione della creatività artistica, sogni ad occhi chiusi e sogni ad occhi aperti hanno lo

stesso significato. Prendiamo la fantascienza: non è un sogno ad occhi aperti e, proprio come nei sogni ad occhi chiusi, non si va in essa al di là del tangibile, del vero, del logico, del constatabile?

Nelle opere di fantasia, come nella realtà, sono sempre i sogni, ad occhi chiusi o aperti, a rivelare l'essenza più recondita del personaggio, la sua sostanza più intima. Diventando, questi sogni, l'occasione per definire meglio i modi di essere e, spesso, addirittura l'artificio per mandare avanti la vicenda. Del resto, nel cammino del fenomeno artistico da realismo ad astrattismo, il progressivo predominio dell'immaginato-sognato sul constatato-vissuto non può essere casuale. Con la scoperta dell'inconscio ogni fatto, ogni azione finisce per apparire radicata nelle zone dell'io più misteriose. Perché l'umano è anche l'inconscio e quindi l'onirico. Già Platone si pose il problema della verità del sogno nel *Teeteto*, chiedendosi in che differisca il sogno dalla veglia e quale segno distingua l'una dall'altro. Il problema si riaffercherà

spesso nella storia del pensiero proprio dal punto di vista filosofico, gnoseologico più esattamente (cioè come problema della conoscenza), fino a che la scienza non lo porrà in termini più concreti. Calderón de la Barca intitolando uno dei suoi drammi più belli *La vita è sogno* riafferma il suggestivo principio che sta alla base della sua concezione poetica: la vita umana non è che un sogno dal quale ci sveglieremo chissà quando perché tutte le cose del mondo sono illusorie, non hanno in sé alcun valore se non quello conferito loro dai nostri sensi e dalle nostre passioni immediate.

Neppure nei libri sacri mancano i sogni. Quelli di Giuseppe il Patriarca nella Bibbia e quello di san Giuseppe nel Vangelo. Il patriarca Giuseppe è il protagonista del romantico racconto con cui termina il libro del Genesi. Figlio prediletto di Giacobbe e Ra-chele, suscita l'invidia dei fratelli che egli stesso attizza raccontando i suoi sogni: una volta di essere un covone innalzato in mezzo al campo ed adorato da tutti gli altri covoni, un'altra di essere



Anche lo scettico Giacomo Casanova (nella foto è Warner Bentivegna che gli dà voce per uno sceneggiato radiofonico) credeva ai sogni: prigioniero ai Piombi, ebbe una visione notturna confortante e premonitrice della propria evasione. C'è posto per il sogno anche nelle « Avventure di Pinocchio »: il burattino di Collodi (eccolo impersonato in TV da Andrea Balestri, con Ciccio Ingrassia nel ruolo della Volpe) s'immagina nel sonno il Campo dei Miracoli, con uno splendido albero carico di zecchini d'oro

fra i sogni celebri

Shakespeare a Luigi Pirandello - i sogni hanno avuto sempre un ruolo importante

librato nell'alto del cielo con tutti gli astri prostrati a rendergli omaggio. Ed è proprio un altro sogno che decide della sua carriera: quello, che nessuno seppe o volle spiegare, del Faraone d'Egitto. Qui egli giunse quando i fratelli lo vendettero ai beduini e finì imprigionato a causa della moglie del suo benefattore Putifarre, la quale lo amava appassionatamente mentre egli non la contraccambiava per non tradire l'amico. In prigione interpreta i sogni di due compagni di sventura, sogni che si avverano. Per cui quando il Faraone sogna che sette vacche magre si buttano su sette vacche grasse e le divorano, ci si ricorda di lui, « Che vuol dire? » gli chiede il Faraone. « Che fare? ». Giuseppe sostiene che il sogno predice sette anni di carestia durissima e che occorre prepararsi ad essa ammassando più grano possibile. Ed infatti quando la carestia sopraggiunse davvero, l'Egitto poté superarla. Thomas Mann nel raccontare questa biblica storia nel romanzo *Giuseppe e i suoi fratelli* dedica al sogno ed alla sua interpretazione pagine bellissime.

Ed ecco qual è il sogno di san Giuseppe secondo il Vangelo di san Matteo: « Gli appare un angelo e gli dice: "Giuseppe, figlio di Davide, non avere timore a prenderti in moglie Maria perché quel che è nato in lei è opera dello Spirito Santo. Ella darà alla luce un figlio che tu chiamerai Gesù perché salverà il popolo dai suoi peccati". E Giuseppe, svegliatosi dal sonno, fece come l'angelo aveva comandato e, presa con sé la sua sposa, non la conobbe finché ella diede alla luce il figlio cui pose nome Gesù ».

Persino gli illuministi non si sottrassero al fascino del sogno e Voltaire scrisse un racconto, *Le blanc e le noir*, cui si ispirò Grillparzer, il più grande poeta austriaco nato nel 1791 e morto nel 1872, per la sua fiaba drammatica *Il sogno e la vita*.

Casanova stesso, così logico e razionale, quando è rinchiuso nei Piombi, sogna che ce la farà ad evadere da quelle maledette prigioni e non può fare a meno di prendere il sogno per un buon auspicio.

Moltissimi i sogni in Shake-

speare. Di tutti i generi: fantasie, incubi, premonizioni. Come quello di Calpurnia, la moglie di Cesare, che la mattina delle Idi di marzo lo implora di non uscire di casa. Ha fatto sogni terribili: una leonessa che partorisce per strada, tombe che si spalancano e rendono i morti, feroci guerrieri che combattono sulle nuvole e dalle cui ferite piove sangue sul Campidoglio, spiriti che stridono e strillano. Cesare le risponde che l'ha pur sentita gridare nel sonno « Aiuto, assassinano Cesare! », ma mentre i vigliacchi muoiono molte volte prima della loro morte, i coraggiosi assaggiano la morte una volta sola, al momento in cui la incontrano veramente. E va, impavido, al Campidoglio ove anche Bruto farà scempio del suo corpo.

Isabetta, una delle creature più gentili di Boccaccio, apprende in sogno quanto è accaduto al suo innamorato che non vede più da alcuni giorni. I fratelli di lei lo hanno attirato in un agguato e lo hanno ucciso. Isabetta corre al luogo ove l'innamorato apparso in sogno le ha detto d'essere se-

polto, lo dissotterra, stacca la testa dal busto e la colloca nel fondo di un vaso da fiori per non separarsi mai più da quel viso tanto amato e dalla bella pianta di basilico che vi è fiorita. Ma i fratelli, insospettiti, le tolgono anche quel vaso ed ella, caduta ammalata, sempre ne chiede piangendo: dolce follia nella quale insensibilmente si trasforma un tragico amore e che ha termine soltanto con la morte dell'infelice.

Anche Franz Kafka ha scritto un racconto con un sogno di morte. Joseph K. — quest'anonima kappia puntata non potrebbe indicare che si tratta di una vicenda autobiografica? — sogna che passeggiando in un cimitero e scorrendo una tomba vuota di cui un marmista sta approntando la lapide, vi si adagia. Joseph K. si sveglia mentre contempla incantato il marmista che incide con l'abile scalpello sulla lapide il suo nome. A parte questo racconto intitolato appunto *Il sogno*, sia le *Metamorfosi* che *Il castello* di Kafka non sono tutto un sogno?

segue a pag. 72

**FACCIAMO
UNO STOP
RAGAZZI!**

**aranciata
Ferrarelle**



ripresa sana

Curiosando fra i sogni celebri

segue da pag. 71

Dalla fine dell'Ottocento in poi, i sogni nella letteratura diventano sempre più frequenti. Basti ricordare gli espressionisti, August Strindberg le cui pagine traboccano di sogni e visioni terribili, Maeterlinck che immerge sempre personaggi e vicende nell'atmosfera onirica come se il lirismo non potesse avere altra dimensione che quella del sogno.

Alessandro Manzoni ricorre al sogno ne *I promessi sposi* per concludere il personaggio di don Rodrigo, il ribaldo signorotto che per il suo capriccio impedisce le nozze di due bravi giovani come Renzo e Lucia. Don Rodrigo è appesato e sogna padre Cristoforo che dal pulpito d'una chiesa punta contro di lui l'indice accusatore. Don Rodrigo, ribaldo fino in fondo, sguaina la spada e cerca di afferrare quella mano. Invano. Ormai anche a lui spetta la sorte di tutti gli appesati perché di fronte alla morte i suoi privilegi di protervo signorotto non contano nulla.

Pirandello intitola una delle sue prime opere teatrali *Sogno ma forse no*. Un atto unico scritto e rappresentato nel 1920. Ad una signora appare in sogno l'amante del momento. Sono assieme davanti alla vetrina di un gioielliere ove luccica una meravigliosa collana di brillanti. Egli vuole regalarla. Ma una mano ignota sottrae dalla vetrina la collana. L'amante, allora, in un empito di gelosia improvvisa strozza la signora. Ella si sveglia a questo punto. Un cameriere assieme alla colazione le porta un piccolo pacchetto: c'è la collana di brillanti del sogno. Poco dopo sopraggiunge l'amante, mortificatissimo: non ha potuto comperare la collana promessa perché un altro l'aveva appena comperata. Quand'egli le chiede premuroso cos'altro possa regalarle, essa lo scruta ansiosa.

Nei romanzi di Hermann Hesse, Premio Nobel 1946 ma che soltanto adesso comincia ad essere letto da tutti — in America, il suo *Narciso e Boccadoro* è un best-seller — i sogni hanno una grandissima importanza. Spesso i suoi personaggi prendono le decisioni più importanti della loro vita in funzione dei sogni fatti. Come Boccadoro che dopo un malore vive alcuni giorni pieni di sogni ed è proprio per quelle visioni che decide di abbandonare il convento e l'adorato amico Narciso per correre nel mondo.

Pinocchio sogna la notte che va all'osteria del Gambero Rosso con quei furfanti del Gatto e della Volpe. I due furboni sanno che Pinocchio ha in saccoccia ben cinque zecchini — glieli ha dati Mangiafuoco — e in attesa di rubarglieli tutti, gli scroccano un bel pranzo. Sebbene Pinocchio per risparmiare ordini soltanto pane e noci, uno zecchino parte. Ma il burattino se ne va a letto felice e contento perché il Gatto e la Volpe gli hanno promesso di condurlo all'indomani nientepopodimeno che al Campo dei Miracoli, dove gli zecchini si seminano e si moltiplicano. E sogna. Sogna il meraviglioso Campo dei Miracoli con l'albero già cresciuto pieno zeppo di zecchini tintinnanti. Ed al dolce suono di quel tintinnio Pinocchio si sveglia. Troppo tardi perché il Gatto e la Volpe se la sono già data a gambe.

Nelle favole si sogna sempre, sia da parte di chi le scrive che di chi le legge. Basti ricordare *Alice nel paese delle meraviglie* dell'inglese Lewis Carroll pubblicato nel 1865, che è tutta la storia di un sogno. Alice inseguendo un coniglio bianco precipita al centro della Terra e qui le capita tutto ciò che di fantastico può accadere ad una bambina candida ma piena di fantasia.

Vien fatto di chiedersi come mai, dato che i sogni delle favole son sempre tanto belli, Perrault non abbia rivelato ai suoi lettori quale sia il sogno della *Bella addormentata nel bosco*. Ma forse ella sogna per cent'anni ciò che poi le accadrà: il bacio del bel principe innamorato che la risveglia.

Adolfo Moriconi

La quarta puntata della serie *Il sogno* va in onda martedì 14 agosto alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



Dove c'è l'etichetta blu, c'è sempre un bambino contento e una buona banana.

Dove c'è l'etichetta blu, c'è una Chiquita che lui mangia con gusto. Ecco perché questo pezzetto di carta gli interessa tanto.

Ma a te, mamma, la nostra etichetta blu ha una lunga storia da raccontare.

Ti sa parlare delle più fiorenti piantagioni del Centro America,

dove nasce Chiquita.

Delle lunghe selezioni a cui la sottoponiamo.

Delle attenzioni che dedichiamo quotidianamente al suo aspetto, al suo peso, alla sua grandezza, al sapore.

Sa dirti che facciamo diventare Chiquita soltanto le banane

migliori. Quelle "dieci e lode".

Per questo tu puoi stare tranquilla.

E il tuo bambino può continuare a mangiare con gusto la sua banana buona, bella, profumata e nutriente.

E se gli piace, ad appiccicare l'etichetta blu sugli occhiali.

Chiquita l'unica 10 e lode.



L'incremento dell'ascolto in estate è fenomeno accertato. Nuovi programmi e rubriche già collaudate

Con la radio all'orecchio sulla



di Giuseppe Sibilla

Roma, agosto

Ecco il signor Corrado P., di professione bancario, che a notte di venerdì abbondantemente calata raggiunge la cittadina di mare in cui villeggiano la moglie e i figli. E' arrivato in macchina, e per non sentirsi troppo solo durante il viaggio ha mandato a tutto volume l'autoradio; adesso, abbracciati e baciati i congiunti, si butta a letto e in dieci minuti sprofonda nel sonno, dolcemente cullato da voci e canzoni provenienti dalla radiolina appoggiata sul comodino. La mattina sveglia alle otto, e subito in spiaggia al sole sul lenzuolo di spugna: con una, due, dieci radioline, dislocate nel raggio d'una ventina di metri, che lo raggiungono all'istante con una folata di suoni. Uso ai motorini che infestano le sue nottate in città, il signor Corrado fa presto ad ignorarle. E allo stesso modo ignora, o appena avverte come un sottofondo, nell'ordine: la radiolina del comodino che suona quando sale in stanza per farsi la doccia; quella che sta sul tavolo del vicino mentre, con la famiglia, si dedica alle fettuccine, al pollo arrosto e all'insalata di cui si compone il menu della pensione; l'altra che gli arriva dalla stanza accanto attraverso la finestra socchiusa nell'ora del riposino pomeridiano; e le seguenti, e infinite, che lo accompagnano nel corso della passeggiata, della sosta al bar, della cena, delle quattro chiacchiere in veranda e dei preparativi per il sonno.

Salto di qualità

Così trascorre il week-end. E la domenica sera, riprendendo posto in automobile, la sua mano corre velocissima ai tasti dell'apparecchio radio.

Questo madornale sviluppo di parole e di note,

che in nature meno difese di quella del signor Corrado mette talvolta in moto pericolosi risentimenti neurovegetativi, si definisce in termini tecnico-statistici come « incremento di ascolto radiofonico in corrispondenza del periodo estivo », ed è fenomeno ormai definitivamente accertato. Esso si connette, spiega l'esperto, alla « superiore portatilità del mezzo radiofonico rispetto al mezzo televisivo », e configura un autentico salto di qualità rispetto alle altre stagioni dell'anno. Nel corso di queste ultime l'ascolto della radio è in grande misura tipico delle casalinghe, che ne fruiscono alla stregua di alleggerimento al tedio delle faccende domestiche; con il solleone, esso « si allarga ad altri, nuovi e più numerosi strati di popolazione », come sa chi percorrendo un'autostrada fra centinaia di altre macchine eruttanti rombi e suoni, è incerto tra l'immaginarsi a Indianapolis oppure al seguito d'una tappa del Cantagiro.

E' la grande estate della radio. E' la rivincita della radio sulla strapotenza della TV. E per tenere testa alla domanda, anche perché nel frattempo alcune fra le più ascoltate rubriche « stabili » se ne sono andate in ferie, occorre inventare nuovi programmi: leggeri, distensivi, e quindi prevalentemente musicali, com'è richiesto dalle disposizioni psicologiche di massa e dalla stagione; però, aggiungono i funzionari che ne portano la responsabilità, anche intelligenti, spiritosi, informativi, e capaci di evitare, attraverso la scelta delle canzoni e la qualità dei testi che le accompagnano, il rischio dell'« evasione totale », della musica fine a se stessa.

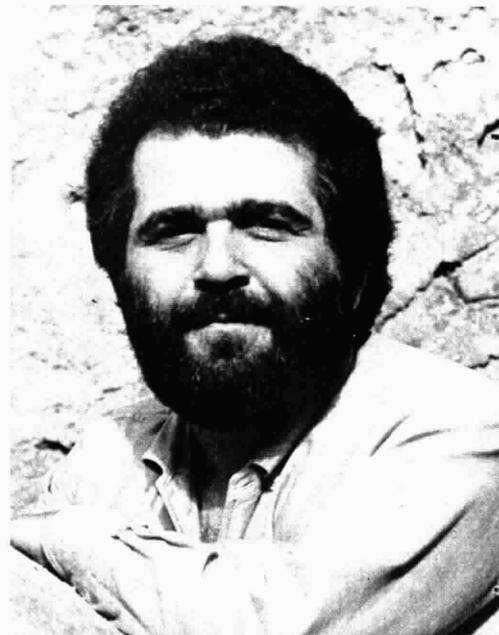
Così sono nate da qualche tempo delle testate nuove. Per esempio quella di *Corsia preferenziale*, un'ora di canzoni italiane interpretate da cantanti italiani e scelte fra le più valide della produzione recente. Sulla « corsia preferenziale » riservata alla nostra musica leggera non

corrono soltanto canzoni, ma anche le parole scritte e dette da Folco Lucarini, curatore del programma (il regista è Fausto Nataletti), il quale fra un disco e l'altro si esercita nell'ironia, nelle osservazioni di costume, nella critica rivolta ai difetti piccoli e grandi dell'uomo medio e della società media italiani.

Favolette

Lucarini ha inventato per l'occasione, fra le altre cose, certe divertenti favolette, in cui si descrivono situazioni che attonano meno alla realtà che alla fantascienza: per citarne alcune, quella del signor Rossi che va all'ufficio passaporti e lo trova installato in un edificio tutto acciaio, cristalli e aria condizionata, senza code agli sportelli, con impiegati che si divertono all'idea che lui abbia dimenticato la fototessera e un paio di documenti, e lo assicurano che il passaporto gli verrà recapitato a domicilio a tempo di record. O dell'idraulico che si trova e arriva subito a riparare il guasto del rubinetto; o, ancora, della ditta di televisori che, avvertita del decesso dell'apparecchio acquistato presso una sua filiale dodici anni prima, ne spedisce immediatamente uno nuovissimo facendolo accompagnare da un tecnico che si profonde in scuse per la cattiva riuscita del precedente.

E' tempo di vacanze, e in vacanza stanno anche i coniugi protagonisti di *Lui, Alberto... Lei, Valeria*, testi di Oreste Lionello (il noto attore di cabaret e spesso autore di programmi radiofonici) e Sergio D'Ottavi, musiche originali di Vito Tommaso interpretate dai 4+4 di Nora Orlandi, regia di D'Ottavi. Alberto è Alberto Lionello, Valeria è Valeria Valeri. Fra parentesi, in vacanza (brevissima) Lionello ci sta davvero, in una fresca cittadina nei dintorni dell'Aquila. Però ha scelto l'albergo e non la



Marcello Casco (quello del « figlio di Menuel ») è fra gli del Puccini televisivo, Alberto Lionello, protagonista con

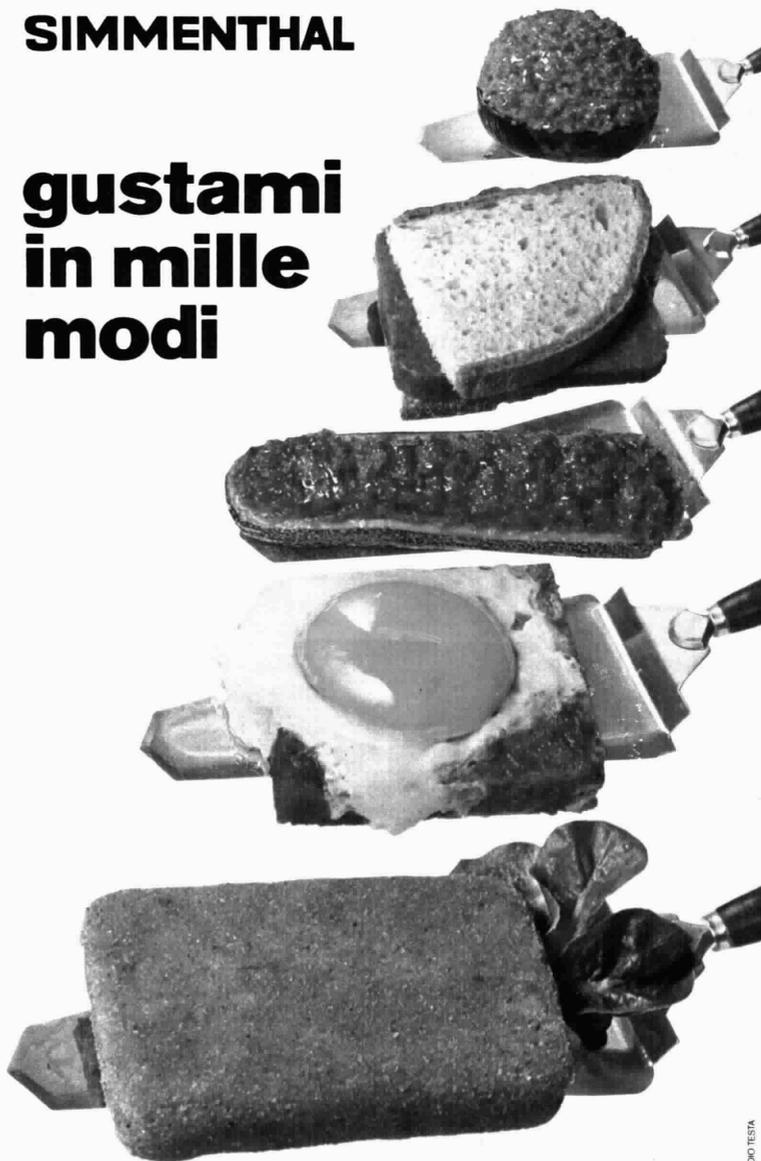
roulotte, che è invece il mezzo di evasione e di relax adottato dal suo personaggio radiofonico. La roulotte, com'è noto, corrisponde nell'opinione comune a un'idea di vacanza libera e vagabonda, che merita da parte tutte le costrizioni della civiltà urbana e schiude inusitati orizzonti di rapporto diretto con la natura. Ma il posto al camping, l'allacciamento dell'acqua e della luce, le formiche e le lucertole? *Lui, Alberto... Lei, Valeria*, dice D'Ottavi, « vuol essere il ritratto d'una coppia come tante, nella quale perciò tante altre coppie possono riconoscersi, a contatto con situazioni insolite e idonee a portare in primo piano — in senso ironico, si capisce — difficoltà, incomprensioni,

problemi piccoli e grandi che appartengono al tempo delle « smanie per la villeggiatura », ma non esclusivamente ad esso ». « Lo spunto è divertente, i personaggi pure, le musiche sono piacevolissime », risponde Lionello dal telefono del suo albergo di vacanza. Va da sé che, se abitasse in roulotte, non potrebbe farcelo sapere. Né potrebbe comunicarci la sua soddisfazione per il favore che il pubblico d'ogni livello, per iscritto e a parole, seguita ad attestargli per la sua interpretazione del *Puccini* televisivo. « L'unica mia paura », dice, « è che la gente quando mi incontra mi identifichi con l'autore della *Bohème*; bisogna davvero che riesca a trovare, in TV, un altro personag-

Pressatella

SIMMENTHAL

**gustami
in mille
modi**



CARNE BOVINA TUTTA DA TAGLIARE A FETTE

Mina e (nell'altra foto a sinistra) Gigliola Cinquetti sono fra i cantanti che partecipano alla « Piccola storia della canzone italiana », panorama di successi dal 1940 al 1957

spiaggia



animatori di « Giocone estate ». Nell'altra foto, nelle vesti di Valeria Valeri della rubrica « Lui, Alberto... Lei, Valeria »

gio in grado di colpire con la stessa forza la fantasia degli spettatori ».

Fantasia, dice Lionello. C'è un programma « semi-nuovo » (il rodaggio, fortunatissimo, fu eseguito lo scorso anno), che proprio nella fantasia dei suoi animatori va a cercare tutte le proprie carte vincenti.

Una fonografia

E' il *Giocone estate*, e lo conduce un « commando » composto da Elena Persiani, Riccardo Pazzaglia, Franco Solfiti e Marcello Casco. Che cos'è *Giocone estate*? « Una fotografia sonora, cioè una fonografia », dice Solfiti. « Una smentita al luogo comune secondo il quale l'italiano

non ha senso dell'umorismo, è permaloso ed esibizionista », dice Casco, emergendo brevemente dal groviglio di barba e capelli che lo nasconde per intero. I quattro del *Giocone* adoperano la fantasia per strada, sulle spiagge, sui rilievi oppure al telefono, inventando situazioni paradossali e coinvolgendovi ignari signori e signore, allo scopo di suscitare le reazioni e di ricavarne da esse uno spettacolo umoristico-provocatorio in linea con gli esperimenti del tipo *Candid Camera* o *Specchio segreto*. Si fa un numero a caso e ci si presenta, poniamo, a nome di un organismo internazionale preposto alle diagnosi mediche via telefono. « Dovremmo

segue a pag. 76

Con la radio all'orecchio sulla spiaggia

segue da pag. 75

Férmati in tempo

Perché il tuo viaggio
sia sereno e sicuro:
al segnale di stop férmati sempre
dài la precedenza
agli incroci
sorpassa solo
in condizioni di sicurezza



Ministero dei Lavori Pubblici

Tra un gioco e l'altro, musica: nuovissima e un po' sofisticata, secondo il gusto della giovane generazione di cui fan parte i membri del « commando ». Per chi la preferisce data e nostalgica, arriva proprio in questi giorni la replica della *Piccola storia della canzone italiana*, diffuso panorama di successi esplosi tra il '40 e il '57, a cura di Antonino Burrati e Adriano Mazzeletti. Le « canzoni del cuore » sono tutte lì, divise anno per anno, e dovrebbero efficacemente corrispondere a certi singolari « revival » che l'estate '73 sta rivelando. Pare che sulle piste sia tornato in auge il « ballo liscio » (fenomeno curioso di cui si è occupato lo stesso *Radiocorriere TV* qualche mese fa), che riprenda quota il taglio di capelli alla « marine » (altamente preoccupante), e che nelle più rinomate località turistiche metano trionfi i motivi, le orchestre e i cantanti d'antiquariato, dissepoli da un oblio, tanto prolungato quanto ingiusto. Le vecchie melodie di *Piccola storia* calzeranno dunque a pennello. Per quest'anno, a interpretare le più celebri sono divi contemporanei: Mina per *Tu, musica divina*, 1947; Iva Zanicchi per *Ma l'amore no*, '43; Gigliola Cinquetti per *Sola me ne vo per la città*, '45; Peppino Di Capri per *Addormentarmi così*, '48, e via elencando. Per l'anno venturo si potrebbe ricominciare da capo e farci sopra un pensiero: la « vecchia guardia » è sempre sulla breccia, e il successo dell'estate l'avrà ben bene tirata a lucido.

Giuseppe Sibilla

L'avvocato di tutti

Il minorene

« Mio figlio, di circa diciannove anni, recandosi al lavoro (apprendista metalmeccanico), ha avuto la pessima idea di lanciare un sasso contro una vetrina e di provocare il danno della rottura della vetrina stessa. Non voglio assolutamente giustificarlo, ma provo esagerata ed ingiusta la pretesa del proprietario della vetrina di prendersela con me. Costui, infatti, ha promosso causa per risarcimento di danni contro di me, nella mia qualità di genitore esercente la patria potestà, dimenticando che mio figlio è minorene, ma ha raggiunto e superato l'età di diciotto anni, a partire dalla quale le nostre leggi conferiscono ai giovani la capacità lavorativa. Se mio figlio è capace di comportarsi con criterio in materia di lavoro, mi sembra che, conseguentemente, sia lui a dover assumere tutte le responsabilità cui va incontro recandosi al posto di lavoro. Questa la tesi sostenuta in giudizio dal mio avvocato, il quale però mi ha anche avvertito che ben difficilmente essa sarà accolta » (A. V. - X).

Temo anch'io che la tesi sarà difficilmente accolta. Per quanto mi risulta, la giurisprudenza prevalente è contraria ad essa. Infatti il principio generale del nostro diritto è che la « capacità di agire » (cioè la capacità di compiere a propria responsabilità gli atti giuridici) si acquista ai ventun anni. A titolo di eccezione, il codice civile stabilisce che a diciotto anni si acquista la capacità di agire in materia di lavoro dai giovani che svolgono appunto attività lavorativa. Ma il principio della capacità di agire in materia di lavoro è, evidentemente, un principio eccezionale, che non può valere al di là della sfera dell'attività lavorativa, cui il giovane si dedica. Quindi, se suo figlio ha assunto delle responsabilità civili al di fuori della sfera del lavoro cui si dedica, è evidente, mi sembra, che queste responsabilità ricadano al compimento dei ventun anni da parte di suo figlio, su lei, in quanto genitore esercente la patria potestà. Debbo aggiungere, per scrupolo di coscienza, che, se tutto ciò mi sembra evidente quanto a interpretazione delle leggi vigenti, non mi sembra altrettanto giusto. Tutto sarà sperabilmente superato, se verrà finalmente approvata la proposta di legge in base alla quale la maggiore età sarà fissata non più ai ventuno, ma ai diciotto anni.

L'addetto alla pulizia

« Sono utilizzato da un condominio come addetto alla pulizia delle scale e dell'androne. Provvedo anche, sempre per accordo intervenuto con l'amministratore del condominio, ad accendere ed a spegnere le luci delle scale, nonché a controllare il bruciatore dell'impianto di riscaldamento. Ricevo, per tutto questo, un modestissimo contributo mensile.

La questione che faccio è se sono lavoratore subordinato del condominio, con tutte le ovvie conseguenze del caso, o se, invece, come replica l'amministratore, debbo essere considerato come lavoratore autonomo. Vorrei da lei lumi sull'argomento » (F. M. - Y).

Di lumi gliene posso dare pochi. Personalmente penso che lei sia da considerare lavoratore subordinato, ma, come sempre, debbo avvertire che il mio parere personale vale poco o niente. Guardiamo piuttosto quel che ritiene in materia la giurisprudenza. Purtroppo, le opinioni non sono del tutto chiare. La più recente sentenza della Cassazione che io conosca (sentenza 10 novembre 1972, n. 3207) dice che la corresponsione del salario mensile in misura unica e fissa per tutte le incombenze, costituisce indubbiamente un forte « indizio » che l'addetto alle pulizie del caseggiato sia da considerare lavoratore subordinato del proprietario, ma aggiunge, subito dopo, che bisogna, per risolvere ogni questione, badare alle « situazioni concrete ». Il che significa, in termini poveri, che la Cassazione, non ritenendo di poter stabilire una regola generale, ha ribaltato sui giudici di merito, in caso di controversie, l'esame delle situazioni di fatto e la risoluzione di volta in volta, sperabilmente secondo orientamenti coerenti, delle questioni del tipo di quella che lei mi sottopone.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Frontaliero

« Ho quasi 60 anni; sono un lavoratore frontaliero e ho un po' di anni di contributi in Svizzera. Però, se aspetto di prendere la pensione della Svizzera devo lavorare ancora 5 anni, mentre, se potessi far trasferire i contributi in Italia, la chiederei subito, non appena ne avessi compiuti 60. Non ho nulla di così grave per chiedere l'invalidità svizzera, ma sono stanco e prima posso smettere meglio è » (Pino Gobbi - Stresa).

In base ad un recentissimo accordo, approvato dal Senato, lei potrebbe chiedere il trasferimento dei contributi dall'Ente svizzero (AVS) a quello italiano (INPS), una volta raggiunta l'età pensionabile, richiesta in Italia (appunto 60 anni per gli uomini e 55 per le donne) e ammesso che ritorni a stare definitivamente nel nostro Paese. Non sempre, però, tale trasferimento di contributi si può rivelare conveniente (a parte i casi in cui, essendo indispensabile, la convenienza economica passa in secondo piano); in ogni modo, si tratta di una decisione da prendere con cautela, consultandosi, prima, con un ente di patronato. L'accordo, aggiuntivo alla convenzione italo-svizzera, ha introdotto novità di rilievo, quali la concessione ai lavoratori italiani frontalieri, delle prestazioni per invalidità dall'Ente svizzero (prestazioni che comprendono le cure, la rendita ordinaria e la riabilitazione professionale), a condi-

zione che gli interessati abbiano almeno due anni di contributi negli ultimi 3 che precedono la richiesta. Inoltre, i frontalieri e gli stagionali potranno ora in poi effettuare versamenti volontari all'INPS, garantendosi così la possibilità di ottenere — se necessaria — la rendita per invalidità (dalla quale spesso rimanevano esclusi perché, all'epoca in cui sorgeva il diritto, cioè quando si erano ammalati, non risultavano iscritti né all'assicurazione elvetica né a quella italiana).

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Pensione privilegiata

« Sulla questione della denunciabilità o meno nella "Vanoni" delle pensioni privilegiate, mi è pervenuta la lettera del dottor Francesco Lombardi di Genova che pubblico volentieri per le considerazioni in essa svolte ».

Mi riferisco ad una sua risposta data ad una mia richiesta generale, ha ribaltato sulle sue posizioni, in caso di controversie, l'esame delle situazioni di fatto e la risoluzione di volta in volta, sperabilmente secondo orientamenti coerenti, delle questioni del tipo di quella che lei mi sottopone.

« Sulla questione della denunciabilità o meno nella "Vanoni" delle pensioni privilegiate, mi è pervenuta la lettera del dottor Francesco Lombardi di Genova che pubblico volentieri per le considerazioni in essa svolte ».

« Sulla questione della denunciabilità o meno nella "Vanoni" delle pensioni privilegiate, mi è pervenuta la lettera del dottor Francesco Lombardi di Genova che pubblico volentieri per le considerazioni in essa svolte ».

Sebastiano Drago

Carlo Fenoglio

perchè l'astrologia

ERI

UN'INDAGINE SULLE RAGIONI PER CUI TORNIAMO A INTERROGARE LE STELLE

prefazione di Eugenio Garin

L. 1400

Almeno un volant



Il camiciotto stile bambina quest'anno segna decisamente il punto-vita. Importante il particolare ingenuo del volant in jersey stampato che circonda le spalle. Nell'altra foto a destra in alto, uno scamicciato in stile campagnolo di tela rossa con balze in seer sukeer. La camicetta stampata a fiori di campo ha il collo « alla claudine » concluso da un volant arricciato. (Il modello accanto suggerisce una diversa utilizzazione del tessuto)



La moda che ricama i jeans, che stringe la vita, che rilancia l'eccitante mistero della scollatura a punta, la moda in una parola che torna a credere nella donna-seduzione, non può certo dire di no ai volant, romantico richiamo ai tempi delle bisnonne che, a quanto pare, in fatto di seduzione ne sapevano più delle spregiudicate pronipotine di oggi. Per dare una nota di inconfondibile attualità all'ultimo mese dell'estate e un piccolo tocco romantico alle prime dolci giornate dell'autunno, puntiamo quindi con decisione su questo femminilissimo particolare. I modelli qui presentati sono stati realizzati da creatori di alta moda in esclusiva per la collezione di tessuti Renel

cl. rs.

A sinistra: un volant irrigidito dalla pieghettatura sottolinea il motivo di finto grembiule sull'abito rosso in lino ricamato. A destra: sono rigidi anche i volant che animano il modello in popeline stile anni Cinquanta (chi non ricorda la scollatura che mette in risalto le spalle e la balza in sbieco che conclude la gonna alla caviglia?)



Tre volant arricciati sulla gonna e una bella tela rustica stampata a colori vivaci sono sufficienti per dare un tono « più » al semplice abito delle vacanze



Strettamente imparentati con i volant, i festoni sono altrettanto delicati. L'abito in candido crêpon ricamato ha sostituito le maniche con due romantiche « ali » festonate e appena arriciate

E' ingenuo, romantico, leggerissimo l'abito in georgette di cotone stampata. Impossibile pensarlo senza questi volant morbidi che lo rendono ancora più « giovane »



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Distorsione nei dischi

« Sono in possesso di un complesso formato da giradischi Thorens TD 150; amplificatore Gemet ST 70; testina A-D 220 XE; 2 Box Grundig 205. L'impianto è installato in una stanza di mt. 4 x 4 x 3. Appassionato di musica lirica, possiedo diversi recital di noti cantanti in alcuni di questi dischi (in ottimo stato) si avverte, durante certi acuti vocali, una forte distorsione ed un pur lieve, ma noioso, alterato crepitio anche nelle note basse. Mi è stato detto che detto avvistamento nelle cassette acustiche di tipo A.R. Vorrei inoltre sapere come regolarsi per quanto riguarda il peso standard del braccio di lettura che attualmente è di 1 grammo e 1/2. (O. Giacomini - Prato, Firenze).

Non riteniamo che l'inconveniente da lei lamentato sia imputabile alle cassette, bensì ai dischi o ad una regolazione non corretta del peso standard della puntina sul disco e del dispositivo di antiskating. Per quanto riguarda i dischi le rammentiamo che anche quelli che appaiono in ottimo stato o addirittura acquistati nuovi, se non sono di ottima qualità e fattura, possono riservare delle sorprese, specialmente se vengono provati dal negoziante all'atto dell'acquisto con apparati di scarsa qualità, oppure con puntine logore. In secondo luogo le consigliamo di verificare accuratamente la pressione di appoggio della puntina sul disco. Il valore deve essere quello raccomandato dal fabbricante della testina, il quale di norma specifica un campo di valori possibili (per esempio: 1,5-2 gr.), per cui è bene adottare dei valori attorno all'estremo superiore (per esempio: attorno a 2 gr.) quando si ascoltano dischi di qualità non eccezionale, dato che altrimenti si potrebbero avere dei problemi di trackability, cioè la puntina potrebbe saltare i solchi del disco. Per quanto riguarda il rilevamento della pressione d'appoggio, le consigliamo l'acquisto dell'apposita bilancia (che peraltro ha un costo modesto), anziché affidarsi ciecamente alla lettura della scala graduata sul braccio dei giradischi. Infine le ricordiamo di regolare adeguatamente anche il dispositivo di antiskating il cui indice deve essere portato sulla tacca avvertita dal valore uguale a quello della pressione di appoggio, sulla scala corrispondente alle puntine ellittiche (e non coniche).

Sostituzioni

« Posseggo un complesso stereo Philips RH 813 che comprende il giradischi GA 205, un registratore a cassette e un sintonizzatore con quattro gamme d'onda a FM stereo mono, cassette acustiche RH 412. La qualità dell'apparecchio soddisfa pienamente le mie modeste esigenze d'ascolto, tuttavia ho dei dubbi sulla puntina del giradischi e sulle cassette acustiche per cui le rivolgo alcune domande:

puntina piezo in dotazione, con la magnetodinamica GP 410 dotandola, ovviamente, di un preamplificatore equalizzatore. Posso installare il posto delle cassette sopra citate, le RH 413 Hi-Fi (20 W, 4 ohm) per ottenere un ascolto migliore senza danneggiare la parte amplificatrice? Inoltre desidererei avere un suo giudizio sull'apparecchio, in particolare modo sul sintonizzatore e sapere se quest'ultimo può ricevere i programmi stereofonici della filodiffusione trasmessi via radio sperimentalmente ». (Piazza Armerina - Capuzi).

Riteniamo che la sostituzione delle cassette RH 412 con le RH 413 sia nel suo caso senz'altro possibile anche se forse non saranno sfruttate al massimo, data la potenza non rilevante che il suo complesso è in grado di erogare. Per quanto riguarda il cambio della cartuccia piezoelettrica con una magnetica, essa, oltre ad essere possibile, è consigliabile anche se accorderemo la preferenza al tipo M 447 della Shure. E' sottintesa comunque la necessità di un opportuno preamplificatore equalizzatore. Il suo sintonizzatore infine è di qualità adatta alla ricezione dei programmi stereofonici della FD per la quale le consigliamo un apposito sintonizzatore.

Cassetta difettosa

« Ho acquistato alcune cassette e in una ho notato che la registrazione su di un lato è disturbata da un ticchettio, per quasi tutta la lunghezza del nastro. Lo stesso difetto ho notato anche su un lato di una cassetta da me registrata. Il ticchettio esiste anche nella parte del nastro non ancora registrata. Desidererei sapere se è possibile eliminare tale inconveniente e perché la registrazione non cancella questo soffondo ». (Nicola Barbero - Torino).

Escludendo che l'inconveniente sia causato dalla sezione di registrazione del suo apparecchio, dal momento che in caso contrario il disturbo si verificherebbe su ogni nuova incisione o per lo meno con maggiore frequenza, siamo propensi a credere che si tratti di un difetto del nastro delle cassette per cui purtroppo non ci sembra ci sia nulla da fare.

Decisione

« Sto per acquistare un impianto stereofonico formato da: amplificatore Cometo 20; 2 W effettivi, giradischi semiprofessionista Thorens TD 160, casse Bass-Reflex Sansui SP 30. Sono invece indeciso riguardo alla testina magnetica; avrei pensato alla testina Excelsound ES-70 EX oppure Shure M 75 FD. Vorrei avere un suo giudizio sulla testina e quale di queste due testine le sembra la più indicata ». (Daniele Sonnino - Milano).

Il complesso è senz'altro di buona qualità, soprattutto se ama le particolari « coloriture » e la brillantezza del suono fornito dalle cassette Sansui. Per quanto riguarda le due testine esse hanno caratteristiche simili, anche se accorderemo la preferenza alla Shure.

Enzo Castelli

MONDO NOTIZIE

Niente pubblicità alla TV per ragazzi

La « Canadian Broadcasting Corporation » ha deciso di eliminare la pubblicità che va in onda prima, durante e dopo le trasmissioni per i bambini fino ai dodici anni. L'annuncio della decisione è stato dato dallo stesso presidente della « CBC », Laurent Picard, alla commissione parlamentare per la radiotelevisione, alla quale ha spiegato che, pur non risultando dalle inchieste effettuate che la pubblicità televisiva abbia un effetto sicuramente negativo sui bambini, la « CBC » considera socialmente responsabile la sua decisione di sopprimere queste trasmissioni. Picard ha inoltre chiesto alla commissione un ulteriore finanziamento di due milioni e mezzo di dollari annui: un milione e mezzo servirebbe a compensare la perdita dei proventi pubblicitari e un milione a produrre i programmi che andranno a sostituire gli inserti pubblicitari.

Italiani all'estero

La televisione olandese (Nederland 1) ha trasmesso il programma *Una sera con Carla Fracci* che, presentato dalla RAI al festival di Montreux, vinse la « Rosa di bronzo ». Dal canto suo, la televisione canadese ha cominciato a trasmettere la serie sull'Islam prodotta dalla « RAI » e dall'« ORTF ». Il periodico *Lei Radio Canada* dà rilievo a questo « avvenimento televisivo » e riassume per i lettori il contenuto dei programmi.

I trofei di « Télé 7 jours »

Il settimanale *Télé 7 jours* ha assegnato come ogni anno una serie di « trofei » per i migliori attori e registi televisivi del '73. Fra i premiati, scelti da una giuria di giornalisti tenendo conto dell'opinione dei lettori della rivista, figurano Tony Curtis, Marie-Christine Barrault, Claude Barma, il comandante Cousteau, Alain Decaux, Marie-José Nat, Frédéric Rossif, Claude Santelli e Eliane Victor.

Utenze in Bulgaria

Ecco i dati più recenti relativi alla diffusione della radio e della televisione in Bulgaria: nell'anno in corso si contano 2 milioni e 200 mila apparecchi radio e 1 milione e 400 mila televisori.

DIMMI COME SCRIVI

della mie calligrafie

Fabla Z. - Bologna - Le crisi di pianto sono molto frequenti nelle ragazze della sua età e soprattutto se sono come lei sensibili e piuttosto timide. Lei è inoltre ambiziosa, egocentrica, intelligente e un po' cerebrale in continua lotta con la sua serietà interiore ed il bisogno di evasioni. Teme di non riuscire ad inserirsi nella vita e cerca sempre l'approvazione degli altri. Possiede uno spiccato temperamento artistico ma non nella misura necessaria per una carriera di portatore di un certo perfezionismo. Le consigliamo una professione indipendente che impegni molto, visto che ha un innato senso di responsabilità e orgoglio. Il suo temperamento e vivace e lo spirito arguto, ma non offende mai per gentilezza d'animo.

scrivere per avere anche io

Paola P. - Genova - Puntigliosa e ombrosa, diffidente e riservata, lei vive legata ai suoi principi ed all'educazione che le è stata imposta, mettendo un freno alla sua fantasia ed imponendosi una disciplina in qualche volta severa. E' abitudinaria, osservatrice, forte ed esclusiva. Da valore alle cose essenziali, rifiuta le banalità e non si arresta di fronte a quelle cose che si possono conquistare con fatica. Naturalmente ha dell'immaturità, ma poca relativamente ai suoi anni. Non esageri in questo senso perché, in futuro, potrebbe sorgere in lei la necessità di sapersi abbandonare: le sue solide basi non le lasceranno mai. Riesce con fatica a manifestare i suoi sentimenti ed anche in questo deve cercare di mitigare le asperità del suo carattere ed imparare a dire, con cautela, ciò che pensa.

scelte le mie sentenze

Silvana 1973 - Lei non è buon giudice di se stessa perché non ha ancora ben chiaro nella mente che cosa vuole ottenere ed è anche per questo che non si sa dominare. I suoi gesti impulsivi cancellano con una sola parola le sue aspirazioni di concentrazione e se ci si innamora dell'ultimo che parla purché abbia un po' di personalità; se come lei si possiede una fantasia che la distoglie dalla realtà; se come lei si è sensibili, affettuosità, entusiasmata e ancora frenata da una educazione che può sembrare un incubo. Lei inoltre è curiosa di apprendere velocemente, vorrebbe imporsi ma le mancano le basi per farlo ed ha bisogno di cose positive che per gioco rifiuta. Ama la vita ma non sa ancora da che lato aggredirla per non restarne ferita. Ci vuole calma, ordine e serietà. Appoggi le sue ambizioni su basi più solide.

è sparire al più presto

Paola 44 - La sua crisi, che definirei di ribellione piuttosto che spirituale, è tipica della sua età, dei difficili sedici anni, specialmente quando si è come lei, agiti e incapaci di concentrazione e se ci si innamora dell'ultimo che parla purché abbia un po' di personalità; se come lei si possiede una fantasia che la distoglie dalla realtà; se come lei si è sensibili, affettuosità, entusiasmata e ancora frenata da una educazione che può sembrare un incubo. Lei inoltre è curiosa di apprendere velocemente, vorrebbe imporsi ma le mancano le basi per farlo ed ha bisogno di cose positive che per gioco rifiuta. Ama la vita ma non sa ancora da che lato aggredirla per non restarne ferita. Ci vuole calma, ordine e serietà. Appoggi le sue ambizioni su basi più solide.

più presto le saluto

Diana Y. W. Z. - Ha dei piccoli tormenti interiori che le danno un comportamento apparentemente incoerente. Le riesce difficile esternare i suoi sentimenti, anche perché spesso è sopraffatta da lievi crisi di malinconia. E' esclusiva ed ha bisogno di mostrarsi sempre diversa per togliersi alcuni piccoli complessi non ancora superati. Spiega girato alla verità riguardo agli altri; resta solidamente attaccata alla praticità lasciandosi andare più con le parole che con i fatti. Ha sempre timore di essere sopraffatta dopo aver compiuto un gesto generoso. E' ombrosa e spesso insicura ma qualche volta sostiene le sue idee con energia. Ha spirito di contraddizione nei sentimenti ma più per imporsi che per difendersi.

non è mai una cosa

Stelano 7 - Prepotente ma buono, distratto ma intelligente, vivace e indipendente, lei, per il bisogno di chiarire, diventa qualche volta petulante in un modo che le fa perdere la pazienza e che, a suo agio, malgrado le innumerevoli ribellioni. Ha il senso della proprietà ed ha una concezione abbastanza chiara di ciò che vuole ottenere dalla vita, anche se non ha ancora deciso il tipo di studi che intende intraprendere. E' forte ma più sensibile di quanto lei sembra, ed una delusione, anche se piccola, può rappresentare per lei un vero trauma. All'inizio di un rapporto è di solito molto timido.

le persone te

M.B. - Parma - La tua grafia che lei ha inviato al mio esame non si può ancora parlare di personalità ma di carattere, anche perché la persona che le interessa e ancora influenzata dagli studi. E' intelligente ma tende alla neutralizzazione. E' introverso con ambizioni molto tenaci che non si arrende mai e che si può superare non per il ostacolo, ma per il suo agio. E' osservatore e non disdegna il lato pratico della vita, è sensibile, ombroso ed esclusivo. Non manca di sincerità ma spesso non dice più la verità per mantenere la propria libertà di pensiero. E' forte ma gli piace l'adulazione per avere una conferma dei propri meriti e per attingere forza. E' indipendente, ma non troppo: ama l'ordine e l'armonia.

un esame grafologico

Maria 55 - Vivace e irrequieta, timida e immatura, affettuosa e sensibile, lei è decisamente discontinua e soprattutto ha un certo senso di opportunità. Le sue troppe idee si accavallano con i desideri e le sensazioni provate all'ultimo momento creando una confusione incredibile. E' insufficiente a molte cose ma ciò che più evidentemente traspare dalla sua grafia è il desiderio di ottenere in qualche modo il successo. La sensibilità, l'intuizione, la raffinatezza l'aiuteranno a formarsi. Attenta alle parole troppo facili ed all'ingenuità.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Notizie e documenti importanti vi apriranno la strada al successo. Una persona egoista contrarierà le vostre idee, ma dovrete moderare il risentimento, senza tuttavia darvi per vinti. Un sincero amico vi aiuterà. Giorni felici: 12, 13, 16.

TORO

Ogni azione dovrà essere compiuta con destrezza ed energia. Evitate i rischi lavorando da soli e in silenzio. Un ritardo modificherà tutto un programma già impostato. Buone intuizioni. Giorni favorevoli: 13, 14, 15.

GEMELLI

Mercurio poco favorevole vi condurrà su un sentiero difficile, ma positivo. La solidità delle vedute personali vi farà largo fra gli ostacoli. Il periodo è ricco di sviluppi e significativo per l'economia domestica. Giorni buoni: 12, 14, 13.

CANCRO

Tacete e lavorate. Se qualche persona vi è contraria, adomesticatela con la dolcezza della persuasione. Concedete bene. Arriverà chi può darvi una mano. Dovrete aiutare con molta cautela alcuni amici. Giorni fausti: 13, 14, 16.

LEONE

Otterrete una confessione attraverso l'abilità diplomatica di una giovane. Arrivi inattesi da respingere con molto tatto. Calmate gli animi con la dolcezza del buon ragionamento. Giorni favorevoli: 12, 14, 18.

VERGINE

L'impulsività sarà negativa in tutti i settori. Frenate la franchezza e concedete anche agli altri la loro parte di prestigio. L'arrivismo è utile, ma va dosato per non farsi odiare. Speranze favorite dalle circostanze. Giorni fausti: 13, 15, 16.

PIANTE E FIORI

Glicine

«Vorrei sapere da lei come si può avere una pianta di glicine in vaso, se per talea oppure con altri sistemi e che altro debba fare» (Massimo Meucci - Pistoia).

Il glicine è un arbusto rampicante a foglie caduche che proviene dalla Cina, Mongolia e Giappone. È molto sarmentoso e può superare i 20 metri di altezza ed i 50 metri di espansione. Non è quindi una pianta da collocare in vaso, ma se lei vuole può farlo, e mantenere la pianta per vari anni. Si procuri una piantina ottenuta per propaghe, per talea di radice, o comunque non da seme, perché non si riprodurrebbero le caratteristiche della pianta madre. Posta la pianta in un grosso vaso con buca ma terra letamata, effettui due potature all'anno: la prima un paio di mesi dopo la stagione di fioritura e la seconda a giugno. Tagli le punte dei rami nuovi lasciando solo 20 centimetri del ramo vecchio. Poi, potare ancora durante l'inverno tutti i rami nuovi, ai quali lascerà una gemma per aver fiori. Così contenendo lo sviluppo, la pianta, anche se coltivata in vaso, potrà durare a lungo.

Sorbus Aucuparia ed Agrifoglio

«Quattro anni fa feci piantare un alberello di Sorbus Aucuparia e un

BILANCIA

Benefici da gente umile e buona. Un uomo anziano svelerà un segreto. Prospettive di comprare, trattare e occuparsi del rinnovamento della casa. Il successo arriverà dopo aver superato degli ostacoli. Giorni ottimi: 15, 16, 17.

SCORPIONE

Periodo ricco di alti e bassi per la vita sociale, affettiva e lavorativa. Ma arriverete dove volete. Abbandonate le chimere al loro regno evanescente. Ottimismo e serenità si trasurranno in forze aprioristiche di fortuna. Giorni felici: 14, 16, 17.

SAGITTARIO

Attenzione nell'esternare le vostre idee personali. Dichiarazione insolita e commovente. Innovazioni che aprono le porte dell'avvenire. Accettate le soluzioni che vi prospettano. Chi vi viene incontro è sincero. Giorni buoni: 13, 16, 18.

CAPRICORNO

Non preoccupatevi troppo: ciò che desiderate e prossimo a compiersi. Dedicatevi ai vostri affari, senza abbandonarvi ai sogni fantastici. Una visita allieterà il fine settimana. Attenzione a quello che bevete. Giorni favorevoli: 12, 13, 15.

ACQUARIO

Passerete una settimana ricca di sorprese piacevoli e soddisfazioni non indifferenti. Gli amici saranno pericolosi nel campo affettivo. Diffidate delle decisioni prese in momenti di euforia e di esagerato ottimismo. Giorni buoni: 12, 13, 14.

PESCI

Badate a quello che fate e a quello che dite. Siete su un terreno pericoloso, e basta un nonnulla a far precipitare le più belle intenzioni. Giorni fausti: 12, 15, 16.

Tommaso Palamidessi

piccolo arbusto di *Ilex Aquifolium*. Il Sorbus fa parecchi fiori, ma non si formano i desiderati grappoli di frutti rossi. L'*Ilex* ha delle belle foglie e cresce lentamente, ma fa soltanto qualche forellino bianco, senza mai produrre bacche rosse. Gradirei tanto conoscere le cause di dette mancanze: nella terra del mio giardino, al mite clima della Versilia, tutto cresce bene. Ci vuole forse un soggetto maschio e un soggetto femmina di queste piante? Non credo che si trovino altri esemplari qui vicino» (Giovanna Delgeur - Pietrasanta, Lucca).

Il Sorbo Aucuparia, detto «degli uccellatori», è un albero di media grandezza che cresce sporadicamente nelle formazioni boschive del Castanetum e del Fagetum, ma accetta anche situazioni ambientali più calde. Il frutto è riunito in grandi corimbi; è piccolo, sferico, color rosso corallo quando giunge a maturità. La macca alleggerisce può dipendere, oltre che da non avvenuta impollinazione, anche dal clima diverso da quello del suo naturale habitat, l'Agrifoglio (*Ilex Aquifolium*) è una pianta a crescita lentissima e difficile a riprendere se trapiantato. Per la sua coltivazione occorre terreno leggero, fresco, non calcareo. Per farlo meglio sviluppare, nella buca per il trapianto bisogna mettere uno strato di terriccio di foglia, che si rinnova nei primi anni. La sua pianta forse non fruttifica perché ancora non è ambientata.

Giorgio Vertunni

IL NATURALISTA

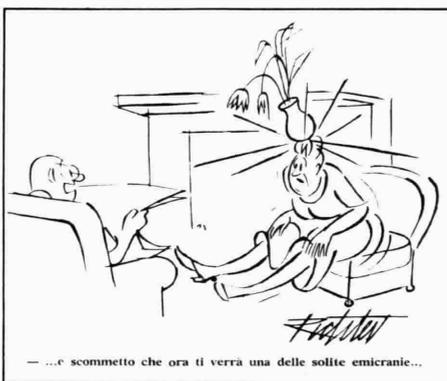
Un cacciatore

«Ho provato un senso di stizza e, al tempo stesso, di commiserazione nel leggere la sua risposta, invero gentile, alla richiesta del dott. Sanquirico di Genova sul n. 25 del Radiocorriere TV. Stizza perché è inconcepibile che lei, come naturalista, nell'intento di ricercare le cause della rarefazione di alcune specie selvatiche invenga contro la caccia ed i cacciatori, alla cui categoria non mi vergogno affatto di appartenere. Sappia lei che i cacciatori — quelli veri, per intenderci — sono gli unici, insostituibili amanti e protettori degli ambienti naturali; inoltre non è assolutamente vero, a meno di non essere parziale e fazioso, che il Comitato Internazionale Anticaccia sia stato l'unico ente che abbia fatto qualcosa per la salvaguardia degli animali. Tenga conto, inoltre, che è contro i nostri interessi — a voler essere egoisti — distruggere la selvaggina» (Romano Prisco - San Mauro la Bruca).

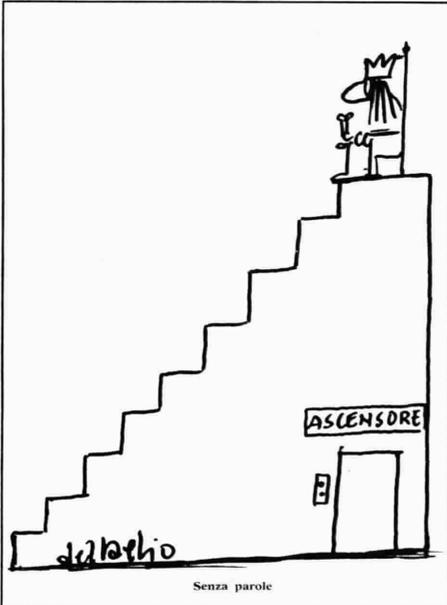
Egregio signor Cacciatore, non era assolutamente possibile che io pubblicassi integralmente la sua lettera di ben sei pagine fitte fitte. Riporto, quindi, solo i brani più significativi. Riconosco che essa, a differenza di molte altre (ricevo centinaia di lettere ogni mese dai suoi colleghi), è scritta senza eccessivi insulti, ma purtroppo ricalca i soliti luoghi comuni sui cacciatori. E' mai possibile che voi cacciatori non riusciate a comprendere una buona volta (qualunque sia la causa della rarefazione e dell'estinzione delle specie animali) che la fauna e proprietà di tutti, anzi è proprietà di se stessa (infatti noi uomini non apparteniamo a nessuno, perché per gli animali dovrebbe essere diverso?), e che quindi non potete più al giorno d'oggi parlare di «res nullius» (sarebbe più giusto dire che voi considerate gli animali vostra proprietà), altrimenti a che vale parlare di civiltà e di progresso, se continuate a comportarvi come all'età della pietra? Lei critica l'ecologia «oggi essere naturalisti, ecologi, intellettuali amanti della natura è di moda, molto di moda!» (sono sue parole), ma invece deve riconoscere che questa scienza nuova (e proprio per questo è ancora piena di pecche, di insicurezza, di approssimazione), ha finalmente fatto piazza pulita degli errori del passato. Oggi gli animali (appare chiaro anche ai più sprovveduti), come le piante, l'aria, l'acqua, ecc., sono un tutto armonico ed inscindibile che va guardato, considerato e conservato il più possibile intatto per il futuro dell'Umanità.

Angelo Boglione

IN POLTRONA



— ...e scommetto che ora ti verrà una delle solite emicranie...



Senza parole



— Mi pare di aver capito che siete del Texas...

Perché assassinare i colori?



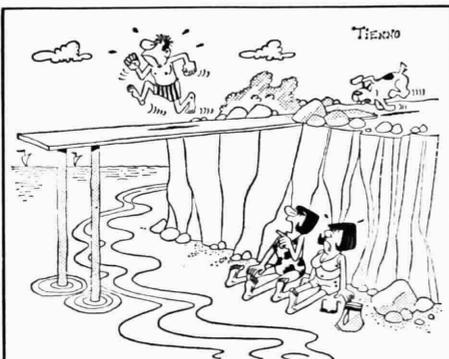
Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.



IN POLTRONA



— Guarda! Tuo marito ha imparato a nuotare?



— Non importa... ora gli telefono...



— E ora trasmettiamo il bollettino meteorologico...



Collirio Stilla
combatte l'irritazione,
la stanchezza, l'arrossamento
dei tuoi occhi.

Rapidamente.

Collirio Stilla contiene una sostanza decongestionante, la tetraidrozolina, che agisce contro l'arrossamento, l'irritazione,

Collirio Stilla
contiene un vasocostrittore
decongestionante
particolarmente efficace.
Per questo dà un
solievo immediato.

la stanchezza degli occhi. Poi, il blu di metilene: un disinfettante che non brucia ben tollerato dall'occhio.

Al bisogno Collirio Stilla, nei viaggi in auto, quando vai a sciare, quando leggi a lungo.



I jet. Dal polo all'equatore un solo olio: olio di sintesi.



CORTINA: -30°
avviamento a freddo: massima fluidità



MARRAKESH: +50°
alta temperatura: massima viscosità

**AGIP SINT 2000 CON OLIO DI SINTESI, L'OLIO DEI JET
protegge il tuo motore dall'insidia del calore e del gelo.**



all'Agip c'è di più